



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo I VIA MARIANI

Via F. MARIANI, 1 - 20851 LISSONE (MB) Tel. 039481325 – fax 039484353

Email uffici: PEC: mbic8f4007@pec.istruzione.it - mbic8f4007@istruzione.it -

CODICE ISTITUTO MBIC8F4007 - CODICE FISCALE 85019030155

SCUOLE DELL'INFANZIA

“Volturno” e Succursale “Giuseppe Piermarini”
“Angelo Cagnola”

SCUOLE PRIMARIE

“Dante Alighieri” - “Torquato Tasso”

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“Benedetto Croce” ad Indirizzo Musicale

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Approvato dal CDU nella seduta del 15/12/2022 (delibera n. 28)
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2022 (delibera n. 101)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è elaborato dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 e della Legge n.107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico ([prot. n. 4926/II.3.a del 28/09/2021](#)) annualmente aggiornato; il Piano è il documento fondamentale teso a dichiarare l'identità culturale e progettuale dell'Istituto e contiene la progettazione curricolare, le attività di ampliamento dell'offerta formativa, l'impostazione metodologico-didattica e l'organizzazione. Esso, nella prospettiva di fare del nostro Istituto una Comunità educante viva, esplicita anche l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Nel Piano sono indicate, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo Lissone I garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità e nell'ottica della piena attuazione della *mission* di *Scuola che promuove salute*, con particolare riferimento al benessere nell'apprendimento per il raggiungimento del successo formativo.

Nella declinazione della propria *mission*, l'Istituto Comprensivo Lissone I si configura come luogo di apprendimento e di sviluppo delle competenze, attraverso la definizione di un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute che caratterizzano gli Ambienti: *formativo, sociale, fisico e organizzativo*.

In tale prospettiva, al fine di promuovere benessere nell'apprendimento, la scuola:

- sviluppa le competenze individuali,
- qualifica l'ambiente sociale,
- migliora l'ambiente strutturale e organizzativo,
- promuove l'interazione col Territorio.

L'Offerta Formativa pertanto è articolata tenendo conto non solo della normativa citata, delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e degli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV, ma è strutturata per rispondere ai bisogni espressi dagli alunni e tiene conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Struttura del PTOF delle “Scuole che promuovono salute”

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle Scuole che promuovono salute è strutturato su quattro aree:

<p style="text-align: center;">Area 1 Sviluppare le competenze individuali</p> <p style="text-align: center;">Indicazioni Nazionali - Invalsi Progettazioni - Progetti Buone pratiche Metodologie attive e laboratoriali Relazione educativa Visite e viaggi di istruzione <u>Piano di miglioramento in riferimento al Rapporto di Autovalutazione</u> Potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 <u>Piano Nazionale Scuola Digitale</u> <u>Curricolo Verticale di Istituto</u> <u>Valutazione</u> Ambiente di apprendimento</p>	<p style="text-align: center;">Area 2 Qualificare l'ambiente della scuola</p> <p style="text-align: center;"><u>Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica</u> Continuità e orientamento Relazione educativa tra pari Restituzione alle famiglie Servizio di ascolto - osservazione Alunni con Bes - PEI e PDP <u>Piano annuale per l'Inclusione (PAI)</u> GLI di Istituto <u>Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri</u> <u>Protocollo di accoglienza degli alunni adottati</u></p>
<p style="text-align: center;">Area 3 Migliorare l'ambiente sociale e organizzativo</p> <p style="text-align: center;"><u>Principali elementi di innovazione</u> Spazi scolastici Regolamento di utilizzo Materiali e strumenti didattici <u>Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture</u> <u>Piano della formazione del personale</u> <u>Scelte organizzative e gestionali</u> <u>Organico dell'autonomia</u> Sicurezza - Piano di evacuazione Certificazioni - Responsabili Barriere architettoniche: accessibilità locali <u>Organigramma delle funzioni strumentali e dei compiti</u> Servizi scolastici Attenzione all'ambiente</p>	<p style="text-align: center;">Area 4 Promuovere l'interazione con il territorio</p> <p style="text-align: center;">Incontri di presentazione del progetto scuola Progetti in collaborazione con le associazioni <u>PCTO</u> <u>Partecipazione a reti di scuole</u> Sito della scuola (http://iclissoneprimo.edu.it/) Interazione con U.O.N.P.I.A. e con ASST Interazione con i Servizi Sociali Attività di orientamento in collaborazione con il territorio - Stages Intesa per l'integrazione degli alunni stranieri Interazione progettuale ed educativa con l'Ente Locale Apertura pomeridiana della scuola</p>

Premessa

Il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, relativo all'Istituto Comprensivo Lissone I – Via Mariani di Lissone (MB), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo [prot. n. 4926/II.3.a del 28/09/2021](#) annualmente aggiornato;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14/12/2021;
- il piano è stato elaborato tenendo conto delle istanze dell'utenza, espresse attraverso le relazioni con i Comitati e le Associazioni genitori, e del contesto territoriale;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/12/2021;
- il piano è stato aggiornato nell'a.s. 2023-2024: C.d.U. del 14/12/2023 e approvazione nel C.d.I. del 19/12/2023

il piano, dopo l'approvazione, è stato pubblicato sul sito WEB istituzionale e sul portale Scuola in Chiaro.

Il presente PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA intende perseguire le finalità di cui all'art. 1, c.1, L. 107/2015: innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione degli alunni.

La Scuola e il suo contesto

L'Istituto Comprensivo Primo è collocato nella città di Lissone, seconda dopo Monza per numerosità della popolazione tra le città della provincia, e conta attualmente 45540 (dati 2018) abitanti.

La struttura economica di Lissone si caratterizza, oltre che per l'elevato numero di imprese attive (3903)¹, per un forte rapporto di densità (1 impresa ogni 10 abitanti circa, 400 imprese per Km²) e per una prevalente quota del settore manifatturiero (15 % del totale). L'identità produttiva, legata alla filiera legno-arredo-design oltre che alla meccanica, è molto spiccata, così come la dimensione prevalentemente artigianale e familiare delle imprese. Sono però presenti anche importanti realtà industriali e imprenditoriali di rilevanza internazionale ed è significativo il comparto della commercializzazione, (in particolare del prodotto mobiliario), così come è diversificata l'articolazione tipologica dell'offerta commerciale.

Il tasso di immigrazione nella provincia di Monza e Brianza è pari all' 11,9%, quello relativo alla città di Lissone è pari a 11,3%; tra le nazioni di origine più rappresentate tra la popolazione lissonese vi sono la Romania, il Marocco, il Pakistan, l'Albania, l'Ucraina l'Ecuador, l'Ucraina, l'Egitto, il Perù, lo Sri Lanka e la Cina.

Il tasso di disoccupazione in Lombardia 5,9%.

Il territorio offre importanti opportunità culturali, quali il Museo d'Arte Contemporanea e la Biblioteca Civica. Sono inoltre presenti e attive numerose associazioni culturali e sportive.

L'Istituto Comprensivo I – via Mariani, è costituito da tre Scuole dell'Infanzia (“Angelo Cagnola”, “Voturno” e la succursale di quest'ultima “Allievi/Piermarini”); due Scuole Primarie (“Dante Alighieri” e “Torquato Tasso”); una Scuola Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale “Benedetto Croce”.

La popolazione scolastica è pari a 1488 studenti, per complessive 71 classi/sezioni.

L'Istituto è stato dimensionato in verticale nell'anno scolastico 2013-14, a partire da tre istituzioni scolastiche diverse. Il Collegio dei Docenti e i Dirigenti Scolastici hanno lavorato in questi anni istituendo gruppi di lavoro in verticale e favorendo la condivisione tra i docenti per costruire l'identità comune dell'Istituto. Le unità di personale Docente e ATA, oltre a Ds e DSGA, ammontano a 255.

Il contesto socio-economico di istituto restituito dai dati Invalsi (indice ESCS) indica una situazione socio economica culturale delle famiglie medio-bassa. Le caratteristiche della popolazione scolastica vedono la presenza del 9,23% di alunni certificati ai sensi della legge 104/92. Il 28,57 % della popolazione scolastica è costituito da alunni non italo-foni provenienti da diversi Paesi del mondo, dei quali il 3% sono NAI (Neo Arrivati in Italia).

Gli alunni DSA rappresentano circa il 5 % della popolazione di Primaria e Secondaria; gli alunni con altri BES rappresentano il 6 % circa dell'intera popolazione scolastica.

¹ dato al 31/12/2019 – Fonte Servizio Ri.Trend di Infocamere.

Per rispondere ai bisogni espressi dal territorio, la scuola è connotata da una forte vocazione inclusiva, articolata a partire dalla Diversità come valore e come bene intangibile ma fondamentale da possedere, per esercitare una cittadinanza attiva e consapevole.

Una grande cura educativa è rivolta a tutti gli alunni, con attenzione particolare ai Bisogni Educativi Speciali legati alla disabilità certificata, ai Disturbi Specifici dell'apprendimento, alle situazioni di svantaggio o disagio socio-economico-culturale nonché alla promozione delle eccellenze. La scuola appartiene alla Rete regionale delle *Scuole che promuovono Salute*.

L'utilizzo delle strutture e delle attrezzature della scuola, le risorse professionali ed economiche presenti sono articolati all'interno di un complesso sistema, nell'ambito del quale tutte le azioni concorrono a promuovere in ciascun alunno il benessere nell'apprendimento per favorire il successo formativo.

Dall'a.s. 2015-16 è attivo alla Scuola Secondaria Croce l'Indirizzo Musicale, un indirizzo di studi nell'ambito del quale è possibile studiare, nell'intero triennio, uno strumento tra i quattro autorizzati dal MIUR: Chitarra, Clarinetto, Fisarmonica e Percussioni. Ai sensi del *Decreto Interministeriale n. 176/2022 Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado*, l'Istituto farà richiesta di passaggio dall'Indirizzo musicale ai Percorsi ad indirizzo musicale dall'a.s. 2023-2024.

[Risorse professionali](#)

[Fabbisogno di strutture e attrezzature](#)

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MBIC8F4007/via-mariani/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè **PRIORITÀ; TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO; OBIETTIVI DI BREVE PERIODO**. Dagli esiti del RAV l'Istituto è impegnato nella realizzazione del Piano di Miglioramento, costruito sulla base di tali presupposti e al quale si rimanda.

Individuazione delle priorità ai sensi della L.107/2015, art.1, c.7

In riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, sono stati individuati come prioritari alcuni obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come Lingua Seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei Social Network e dei Media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei Servizi Socio-Sanitari ed educativi del territorio e delle Associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; definizione di un sistema di orientamento.

Tale scelta deriva dal contesto in cui opera la Scuola, dalle caratteristiche della popolazione scolastica e dai bisogni da essa espressi e tiene strettamente conto da quanto emerso dal RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.

Principali elementi di innovazione

La scuola è fortemente impegnata nel migliorare gli ambienti di apprendimento per favorire la formazione della persona e sviluppare le competenze di tutti gli studenti. Le azioni di miglioramento si snodano in diverse direzioni secondo i determinanti di salute attraverso i quali è declinata la *mission* dell'Istituto.

Ambiente strutturale

A partire dalla convinzione che anche l'ambiente strutturale influisca sul benessere degli studenti e contribuisca a favorire i processi di apprendimento, la Scuola ha attuato in questi anni una politica volta all'acquisizione o al rinnovo di infrastrutture e alla progettazione di spazi adatti alla didattica.

In particolare: dall'a.s. 2015-16 è stata data grande attenzione alle infrastrutture tecnologiche, prima inesistenti, e progressivamente all'implementazione delle dotazioni tecnologiche atte a favorire una didattica attiva.

La Scuola Secondaria è dotata, dalla fine dell'a.s. 2019-2020, di LIM o schermi interattivi multimediali in ogni aula di classe. Nell'anno 2019 è stato predisposto un ambiente innovativo (Aula 3.0) aumentato dalle tecnologie in cui, grazie alla presenza di banchi trapezoidali componibili, di uno schermo touch e un carrello mobile con postazioni portatili, è possibile attuare esperienze di didattica cooperativa attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche. Alla scuola Tasso è stata completamente rinnovata, nell'a.s. 2019-20, l'aula di informatica con una significativa donazione da parte dell'associazione Genitori. Nelle tre scuole dell'infanzia A.Cagnola, Volturmo e Piermarini sono state acquisite dotazioni tecnologiche quali LIM o schermi interattivi multimediali che consentiranno di sperimentare una didattica innovativa in cui il bambino è fruitore attivo e partecipe.

Nei plessi Dante e Tasso sono state completate le dotazioni, quali LIM e schermi interattivi multimediali, grazie al finanziamento europeo proveniente dall'Avviso n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - *Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione*- 13.1.2A-FESR PON-LO-2021-104, del quale l'Istituto è risultato beneficiario. Tale progetto ha consentito altresì di rinnovare la dotazione di schermi obsoleti nei diversi plessi di implementare ex novo le dotazioni nei tre plessi dell'infanzia oltre che di rinnovare parzialmente i computer della Segreteria, stante la necessità di favorire in modo ottimale la completa digitalizzazione degli Uffici. Nell'anno solare 2022 è stata anche potenziata l'infrastruttura di rete wi-fi degli edifici tramite le risorse derivanti dal progetto PON FESR 13.1.1A-FESR PON-LO-2021-617 Avviso n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - *Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole* - di cui l'Istituto è risultato beneficiario.

Nella primavera 2023 sono stati realizzati lavori di cablaggio della fibra ottica per permettere l'accesso alla rete di banda larga.

Alla Scuola Primaria Dante è stata realizzata un'aula dedicata alle attività in ambito scientifico-matematico, dotata anche di uno schermo multitouch. E' stata completamente rinnovata la biblioteca con l'attivazione di un servizio digitalizzato di prestito libri agli alunni con la collaborazione dell'Associazione Genitori.

Inoltre materassi, cuscini, angolo per il relax, piscina con le palline colorate e tanti percorsi multisensoriali compongono l'aula del morbido della scuola Dante, dedicata agli alunni più piccoli e agli alunni con disabilità. All'interno si possono anche trovare un angolo riposo per la lettura, solidi morbidi e un pannello multisensoriale, tutto per aiutare lo sviluppo psicomotorio di ogni alunno.

Anche alla scuola Tasso è presente dall'a.s. 2018-19 una rinnovata biblioteca, la *Bibli-Tasso-teca*, gestita con

la stessa modalità di quella del plesso Dante. Lo spazio è in attesa di una nuova ricollocazione ancora più funzionale. Dall'anno 2019-20 il plesso può contare anche su uno spazio allestito per attività di pittura, lo *SpazioPiTasso*, e sul nuovo riassetto dell'Aula Informatica, sia in termini di macchine che di arredi.

Inoltre è stata rinnovata l'auletta morbida, che è ora arricchita di un angolo per il relax con materassini e cuscini. Materassini e cuscini per attività a terra sono presenti anche ai piani e possono essere utilizzati al bisogno, anche direttamente nelle aule.

Alla Scuola Secondaria Benedetto Croce sono presenti aule dedicate per la pratica strumentale e i docenti dei Consigli di Classe stanno sperimentando *setting* didattici innovativi, attraverso una disposizione a isole dei banchi. La scuola Croce è inoltre dotata di aule speciali per le attività di musica e canto corale, arte e scienze. Dall'a.s. 2022-23 è stata inoltre allestita un'auletta del morbido per gli alunni con disabilità certificata che ne vogliono usufruire.

Tutti gli ambienti dedicati dei diversi plessi sono curati da docenti referenti che contribuiscono ad implementare ed aggiornare le attrezzature in essi presenti, al fine di consentire il migliore utilizzo di tali spazi come ambienti di apprendimento.

Le problematiche portate dalla pandemia da Covid-19 e le azioni connesse a realizzare le direttive contenute nei Piani scuola 2020 e 2021 hanno condotto ad un'attenta riprogettazione degli spazi scolastici al fine di garantire le misure di sicurezza previste, come il distanziamento. Le azioni poste in essere sono state validate da un ente certificatore esterno, tramite procedura di Audit, che ha provveduto a certificare la bontà delle misure adottate, gli esiti sono pubblicati alla pagina del nostro sito WEB <https://iclissonesprimio.edu.it/scuola-sicura/>

Ambiente organizzativo

In relazione all'ambiente organizzativo i principali elementi di innovazione possono essere individuati nei seguenti aspetti:

Formazione classi: La formazione classi è volta a dare pari opportunità a tutti gli alunni nella realizzazione del principio di equità. I gruppi, per delibera del Collegio dei Docenti, devono essere eterogenei e pertanto sono strutturati, in tutti gli ordini di scuola, a partire da colloqui di continuità (nido-Infanzia, Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria) anche utilizzando strumenti per la rilevazione di informazioni utili a strutturare le classi secondo i criteri deliberati. Alla formazione delle classi si dedicano, su mandato del Collegio, apposite Commissioni di lavoro. In presenza di alunni con disabilità certificata, il gruppo viene costituito a partire dai bisogni specifici dell'alunno disabile. Particolare attenzione è data ad altre problematiche ascrivibili all'ambito dei Bisogni Educativi Speciali.

Assegnazione degli incarichi ai docenti: all'Interno del Collegio Docenti gli incarichi di Funzioni Strumentali, Referenti, Formatori sono assegnati sulla base delle competenze possedute dai docenti, al fine di valorizzare le risorse interne e le competenze degli insegnanti.

Curricolo e competenze

Nel corso degli anni scolastici. 2016/2017 e 2017/2018 il Collegio dei Docenti ha steso il **Curricolo verticale per competenze** di ogni disciplina, comprensivo di quello di Strumento aggiornato in seguito all'emanazione del Decreto Interministeriale n. 176 del 1 luglio 2022. Dall'a.s. 2015-16 è infatti attivo alla Scuola Secondaria di I grado Benedetto Croce l'Indirizzo Musicale, con i seguenti strumenti: Chitarra,

Clarinetto, Fisarmonica e Percussioni. Nell'a.s. 2020/2021 il Curricolo Verticale è stato interessato da una fase di verifica ed è stato inoltre integrato, per l'a.s. 2020/2021 dal curriculum di Educazione Civica.

Dall'a.s. 2015-16 è in sperimentazione il curriculum verticale d'Istituto in ambito matematico: i docenti, in seguito a percorsi di ricerca-azione monitorati da validi e riconosciuti formatori, progettano i percorsi da realizzare nelle classi all'interno di gruppi di lavoro in verticale. Le buone pratiche vengono poi condivise e riutilizzate nell'istituto. Nell'a.s. 2018-2019 è stata avviata la progettazione della sperimentazione del curriculum verticale anche nell'Ambito della Lingua Italiana.

Nell'a.s. 2018-19 nelle due Scuole Primarie è stata sviluppata, a partire dallo stesso Curricolo Verticale, una Programmazione Annuale relativa a tutte le materie e condivisa da tutti gli insegnanti. Entra in pieno vigore dall'a.s. 2019-20 e viene adeguata di anno in anno a seconda delle esigenze specifiche delle Interclassi.

L'intero Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado, attiva percorsi di Coding, atti allo sviluppo del pensiero computazionale e promuove lo sviluppo di competenze di Cittadinanza Digitale.

Il Collegio è particolarmente impegnato sul tema della valutazione a partire dalla riflessione sul curriculum e sulle pratiche d'aula. Negli a.s. 2019-20 e 2020-21 l'Istituto è stato capofila della rete sulla valutazione degli apprendimenti nell'ambito del progetto PROVALO con un percorso di ricerca sperimentazione supervisionato dall'Università Milano Bicocca, finanziato dall'Avviso pubblico n. 1914 del 15/09/2018 emanato dalla scuola Polo IC Copernico di Corsico, avente per oggetto Reti d.lgs. 62/2017 Lombardia, che ha coinvolto un gruppo di docenti di tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto. Nell'a.s. 2020-21 la scuola primaria ha attivato la sperimentazione della valutazione formativa ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e delle relative Linee guida che, prosegue nell'a.s. 2021-2022 in modo strutturale. La scuola secondaria di I grado sperimenta a partire dall'a.s. 2021-2022 la valutazione formativa, in continuità col percorso della scuola primaria, per valutare le attività di laboratorio del tempo prolungato.

Metodologie

La prospettiva innovativa è agita anche nell'utilizzo di metodologie di insegnamento-apprendimento, che documentano l'apertura del corpo docente a nuove forme di sperimentazione della didattica e all'utilizzo di nuove metodologie di insegnamento, come l'utilizzo della *flipped classroom* e della metodologia CLIL, l'attivazione di compresenze tra docenti e gruppi di lavoro nelle classi per l'insegnamento dell'Italiano L2 come lingua per lo studio e l'utilizzo di compiti unitari per la progettazione e la realizzazione di percorsi volti allo sviluppo delle competenze.

Inoltre, alla Scuola Secondaria i Laboratori del Tempo Prolungato sono svolti a classi aperte della stessa annualità secondo un curriculum triennale che spazia nei diversi ambiti disciplinari, con attenzione particolare alle dimensioni espressive e al metodo di studio. Dall'anno scolastico 2021-2022 si sperimenta la valutazione formativa dei laboratori del T.P. in continuità con la valutazione effettuata alla scuola primaria.

Ambiente sociale

Al fine di favorire nel Collegio dei Docenti lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità educante che insieme contribuisce alla formazione della persona, sono promosse:

Formazione docenti: grande attenzione è rivolta alla formazione dei docenti, intesa come strumento per lo sviluppo professionale e la motivazione degli insegnanti e come azione per promuovere il

miglioramento dell'Istituto. I percorsi di formazione promossi dall'Istituto, al fine di incontrare realmente le necessità dei docenti, scaturiscono da una puntuale rilevazione dei bisogni e la formazione progettata e realizzata dall'Istituto è regolarmente monitorata in un'ottica continua di miglioramento.

Condivisione delle buone pratiche: nell'Istituto viene costantemente promossa la diffusione delle buone pratiche, sia in momenti in presenza sia attraverso la diffusione, tramite piattaforma repository di istituto appositamente dedicata, del materiale prodotto o utilizzato nei percorsi di formazione effettuati all'interno dell'Istituto o delle reti cui l'Istituto aderisce.

II I COMPRENSIVO di via MARIANI a Lissone aderisce alla rete delle SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

e pertanto si impegna affinché BENESSERE e SALUTE diventino REALE ESPERIENZA nella vita della Comunità scolastica. Ne deriva che il SUCCESSO FORMATIVO di ciascun alunno è strettamente LEGATO alla completa dimensione di BENESSERE che la scuola è in grado di costruire. La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si configura come un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute che caratterizzano:

AMBIENTE FORMATIVO: didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione;

AMBIENTE SOCIALE: comunicazione, relazioni interne e con il territorio, regole, gestione dei conflitti, accoglienza;

AMBIENTE FISICO: spazi e strutture;

AMBIENTE ORGANIZZATIVO: qualità dei servizi disponibili per ogni momento della giornata scolastica e per il percorso dall'inserimento (iscrizioni) al termine del ciclo.

COME LA SCUOLA PROMUOVE BENESSERE:

- **Sviluppa le competenze individuali**
- **Qualifica l'ambiente sociale**
- **Migliora l'ambiente strutturale e organizzativo**
- **Promuove l'interazione con il territorio**

I principi fondamentali:

EQUITÀ: Offre a tutti l'accesso equo ad un'ampia gamma di opportunità educative, favorendo in ciascun alunno lo sviluppo di competenze per migliorare la qualità dell'apprendimento lungo tutto il periodo di studi.

INCLUSIONE: Riconosce e valorizza la diversità e si preoccupa di costruire una comunità di apprendimento in cui tutti godano della fiducia e del rispetto reciproci.

PARTECIPAZIONE: Mira al coinvolgimento attivo dei diversi soggetti della comunità scolastica.

SOSTENIBILITÀ: Investe risorse affinché il benessere consolidi un apprendimento capace di costruire un positivo progetto di vita.

Con quali progetti e attività la Scuola promuove benessere

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'ambito della "[Rete delle scuole che promuovono salute](#)" e in riferimento alla [Carta d'Iseo](#) le scuole dell'Infanzia adottano azioni efficaci per la promozione di uno stile di vita attivo ed una corretta alimentazione. Il concetto di salute viene inteso come dimensione completa di benessere che influenza in modo significativo il successo formativo degli alunni. Tale benessere diventa elemento caratterizzante l'intero curriculum e trova compimento nell'arco della giornata scolastica durante le attività di routine con l'attuazione delle buone pratiche o in azioni specifiche quali:

- L'adesione ai Progetti di Educazione Alimentare, proposte di educazione al gusto che siano piacevoli e partecipative per incentivare una cultura alimentare sana e che includano strategie di apprendimento sull'importanza del rapporto cibo-salute (rif. [Linee Guida MIUR 2015 per l'Educazione Alimentare](#)).
- L'attività motoria (gestita da esperti esterni o dalle docenti interne) volta a evidenziare l'importanza del movimento, dell'attività fisica e motoria per il raggiungimento e il mantenimento di una Condizione di Benessere intesa come buono stato di salute. (rif. [Linee Guida MIUR 2015 per l'Educazione Alimentare](#)).
- Le progettazioni annuali orientate a promuovere il benessere psico-fisico dei bambini.
- Prosegue anche nell'a.s. 2023-24 il servizio di Sportello di Ascolto Psicologico gestito dalla Cooperativa "*La Grande Casa*" s.c.s. Onlus. Il servizio, aperto a studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico è finalizzato a promuovere il benessere all'interno della scuola.

□

SCUOLA PRIMARIA

Le Scuole Primarie Dante e Tasso promuovono salute attraverso le Buone Pratiche, condotte sia durante i momenti di lezione che liberi, e con le quali si persegue il fine ultimo della scuola: lo sviluppo sereno ed armonico del bambino. Inoltre, si pone attenzione ai bisogni specifici degli alunni grazie all'attuazione di progetti cardine dell'Istituto:

- Progetto di Inclusione alunni stranieri;
- Progetti di continuità educativa;
- Continue e regolari collaborazioni con agenzie del territorio: AVIS, PROTEZIONE CIVILE, CROCE ROSSA, ecc.

Si realizzano anche i seguenti progetti mirati al benessere psico-fisico:

- Laboratori di educazione motoria, psicomotricità, avviamento allo sport anche con la nuova figura dell'esperto di ed.Fisica nelle classi quinte e, dall'a.s. 2023-24, nelle quarte;
- Sportello psicologico;
- Progetti di educazione alimentare;
- Iniziativa Piedibus in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;
- Sperimentazione *LifeSkillsTraining* a partire dalle classi terze aderenti, per un arco di tempo di un triennio.
- Progetti teatrali e di affettività/sexualità a seconda delle esigenze delle classi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Benedetto Croce” promuove benessere attraverso la quotidiana attività didattica e progetti mirati al raggiungimento delle competenze di Cittadinanza:

- Lo sportello psicologico;
- Life Skills Training;
- Progetto Accoglienza;
- Continuità e orientamento;
- Educazione alla sessualità e affettività;
- Intercultura e Inclusione alunni stranieri;
- Primo soccorso;
- Educazione alimentare;
- Educazione ambientale;
- Cittadinanza digitale;
- Attività laboratoriali del Tempo Prolungato;
- Visite e viaggi di istruzione.

Curare l'ambiente di apprendimento

Valori per un sereno ambiente di apprendimento

Uguaglianza - Accoglienza - Inclusione

Le scuole del Comprensivo, oltre che specifici compiti di alfabetizzazione culturale, svolgono compiti di accoglienza, inclusione, socializzazione di tutti gli alunni, senza discriminazioni.

Rendono concreto tale impegno attraverso:

- atteggiamento educativo dei docenti, attenzione a ciascun alunno, clima di cooperazione all'interno delle classi;
- attività individualizzate, di recupero, a gruppi, che permettano una reale uguaglianza delle opportunità educative, offrendo ad ogni alunno possibilità di apprendimento consone alle sue capacità ed ai suoi ritmi e tempi di sviluppo;
- collaborazione con le altre agenzie educative del territorio.

Le scuole del Comprensivo si impegnano inoltre a realizzare la continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado al fine di attuare forme di accoglienza nel passaggio dall'uno all'altro ordine di scuola e di rispettare lo sviluppo unitario e continuo degli alunni.

Si rimanda alle pagine dei progetti Continuità dei rispettivi ordini di scuola:

- Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia;
- Progetto Continuità Primaria;
- Progetto Continuità e Orientamento Secondaria.

Imparzialità

Il personale scolastico opera secondo criteri di obiettività ed equità, nel rispetto della personalità degli alunni.

Regolarità - Diritto di scelta - Obbligo scolastico

La Dirigenza garantisce:

- la regolarità del servizio scolastico;
- la possibilità di scelta fra le scuole del Comprensivo nei limiti della normativa vigente e della capienza degli edifici;
- a vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico secondo le modalità e nei limiti posti dalla normativa vigente sul servizio scolastico statale.

Partecipazione

La scuola favorisce e valorizza la partecipazione dell'utenza alla sua attività attraverso gli Organi Collegiali (Consiglio di Interclasse, di Intersezione, Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto) e attraverso un fattivo rapporto di collaborazione con le Associazioni Genitori dei Plessi.

Previo assenso del Consiglio di Istituto e su richiesta dell'Amministrazione Comunale, proprietaria degli

edifici, le strutture della scuola possono essere utilizzate da gruppi operanti sul territorio per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Efficienza

L'orario delle lezioni è uniformato a criteri di efficienza e di equilibrio nella ripartizione dei tempi, per il rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e per dare concreta attuazione ad attività di insegnamento individualizzato.

Trasparenza

La **Dirigenza** si uniforma a criteri di trasparenza delle decisioni assunte e garantisce una chiara informazione all'utenza sull'attività scolastica.

I **Docenti**, nei momenti di colloquio individuale coi genitori degli alunni, nei Consigli di Interclasse e di Intersezione, nelle assemblee di classe, forniscono alle famiglie una adeguata informazione sullo svolgimento della vita scolastica del singolo alunno e sull'attività delle classi.

Il **Personale di Segreteria** garantisce all'utenza semplicità, chiarezza e celerità nelle procedure amministrative.

Ai sensi della normativa sulla Trasparenza dell'attività Amministrativa è predisposto apposito Piano di intervento.

Libertà di insegnamento e aggiornamento

Ai Docenti del Comprensivo è assicurato il rispetto della libertà d'insegnamento all'interno delle linee generali di intervento educativo e didattico delineate nel presente Piano Triennale dell'offerta formativa.

Il personale scolastico assicura la qualità dell'insegnamento anche attraverso le attività di formazione e di sviluppo professionale.

Istituto Comprensivo I

Via Mariani

Lissone

Via F. Mariani, 1 – 20851 Lissone (MB)

Tel. 039 481325 – Fax 039 484353

PEC: **mbic8f4007@pec.istruzione.it** – Email: mbic8f4007@istruzione.it

CM: MBIC8F4007 – Codice Fiscale: 85019030155 - Codice univoco: UFPDSE

Area 1

Sviluppare le competenze individuali

Indicazioni Nazionali - Invalsi

Progettazioni – Progetti - Buone pratiche

Metodologie attive e laboratoriali

Relazione educativa

Visite e viaggi di istruzione

Piano di miglioramento

in riferimento al Rapporto di Autovalutazione

Potenziamento ai sensi della Legge 107/2015

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Le competenze digitali

Sviluppo delle competenze e cittadinanza digitale

Curricolo Verticale di Istituto

La Valutazione

Ambiente di apprendimento

Scheda Piano di Miglioramento

Codice meccanografico della scuola MBIC8F4007
Denominazione della scuola ISTITUTO COMPRESIVO I – VIA MARIANI – LISSONE
Area di miglioramento scelta Processi-Pratiche educative e didattiche Curricolo, progettazione e valutazione Subaree: 1) Curricolo e offerta formativa 2) Progettazione didattica
Motivazione della scelta da parte della scuola In relazione a quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione, con particolare riferimento al percorso di analisi relativo all'individuazione delle priorità, sono stati presi in considerazione tutti gli obiettivi di processo individuati e, anche utilizzando la griglia di calcolo dell'Indire, si è valutato per ognuno di essi il grado di fattibilità e l'impatto previsto in seguito all'eventuale raggiungimento. Sulla base dei punteggi più alti è stata fatta la scelta che, peraltro, rafforza la visione già presente nel gruppo di valutazione.

Esiti del Rapporto di Autovalutazione: individuazione di priorità e traguardi per il triennio

	Priorità	Traguardi	Motivazioni della scelta
Risultati SCOLASTICI	Migliorare i risultati scolastici nel triennio della scuola secondaria di I grado	Riequilibrare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) e nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) allineandola ai riferimenti provinciali.	L'improvvisa inversione di tendenza, che mostrava costanti buoni esiti negli anni precedenti sia negli esiti delle classi terze all'Esame di Stato 2022 che nelle prove standardizzate nazionali, inducono a presidiare attentamente la situazione, pure considerando importanti fattori quali la presenza significativa di docenti a tempo determinato e spesso alla prima esperienza lavorativa come docenti che certamente hanno impedito continuità e possibilità di prendere in carico le situazioni più critiche, in relazione alle caratteristiche di complessità dell'utenza.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare nelle prove standardizzate nazionali del triennio della scuola secondaria di I grado e delle classi V scuola primaria.	Allineare i punteggi nelle prove ai parametri di riferimento regionali in tutte le discipline.	

Obiettivi di processo e miglioramento degli esiti

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere strutturali i percorsi di recupero/potenziamento in relazione agli esiti quadrimestrali di ciascuna annualità. Promuovere la comprensione del testo attraverso il contributo di tutte le discipline.
Inclusione e differenziazione	Potenziare la sperimentazione didattica della facilitazione linguistica come lingua per lo studio.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare almeno una riunione di materia dei docenti di Italiano, laddove al di fuori delle 40 ore incentivata col MOF, esclusivamente per la progettazione disciplinare per annualità.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzazione di un percorso di formazione volto allo sviluppo delle strategie didattiche per la personalizzazione dell'apprendimento.

Composizione del Gruppo di lavoro

Malvina Poggiagliolmi, Dirigente Scolastico
 Paola Magnani, Collaboratore DS
 Pamela Sferrazza, referente PTOF formazione
 Gioia Dalla Chiesa, commissione PTOF
 Francesca Vincenzi, funzione strumentale Orientamento
 Daniela Martucci, Carmen Bova e Manuela Biraghi referenti per la Valutazione

Il gruppo di lavoro ha il compito di:

- elaborare il piano, anche avvalendosi di altri docenti dell'Istituto, per tematiche specifiche;
- verificarne lo stato di attuazione;
- monitorare la sua realizzazione e progettare gli eventuali percorsi di aggiustamento.

Durata del Piano

anni scolastici 2022/2023; 2023-2024; 2024-2025

Risorse finanziarie

Risorse del Programma Annuale già programmate
 Finanziamenti esterni tramite bandi per le fasi successive alla formazione comprese risorse scuola polo Ambito 27
 Fondi PNRR

Risorse umane

Docenti della scuola, compresi i docenti dell'organico potenziato.
 Docenti formatori Università

Risorse materiali

Attrezzature e dotazioni tecnologiche della scuola
 Biblioteche scolastiche

Destinatari del Piano

Studenti della scuola secondaria

Docenti della scuola secondaria

ALLEGATI (schede dei progetti):

Progetto Azioni per il recupero e consolidamento;

Progetto Facilitazione linguistica;

Progetto Curricoli di Matematica in continuità verticale per migliorare;

Progetto Curricolo verticale di Italiano;

Progetto Orientamento;

Progetto Curricolo Digitale d'Istituto

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Azioni per il recupero e consolidamento 2022/2025, scuola secondaria

Obiettivi del progetto

Recupero

Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;
 Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;
 Usare strategie compensative di apprendimento;
 Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali;
 Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva;
 Stimolare la motivazione ad apprendere;
 Educare al Cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.

Consolidamento/potenziamento

Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali;
 Rendere gli alunni capaci di individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili;
 far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione;
 far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;
 educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi;
 rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

Esiti del processo di Autovalutazione

L'improvvisa inversione di tendenza, che mostrava costanti buoni esiti negli anni precedenti sia negli esiti delle classi terze all'Esame di Stato 2022 che nelle prove standardizzate nazionali, inducono a presidiare attentamente la situazione, pure considerando importanti fattori quali la presenza significativa di docenti a tempo determinato e spesso alla prima esperienza lavorativa come docenti che certamente hanno impedito continuità e possibilità di prendere in carico le situazioni più critiche, in relazione alle caratteristiche di complessità dell'utenza.

Priorità di miglioramento

La prima leva di miglioramento è affidata ad una pianificazione puntuale strutturata e strutturale degli interventi necessari. Il recupero, nella scuola del primo ciclo che ha carattere prettamente formativo, è il punto nodale del rapporto tra la valutazione ed il miglioramento degli apprendimenti per la maturazione di competenze solide. Le strategie per recupero ed il consolidamento, il potenziamento debbono, pertanto, essere ritenuti indispensabili per l'innalzamento dei livelli delle competenze di base (Italiano, matematica, prima lingua comunitaria) saranno dunque garantiti da un'organizzazione curricolare, anche a classi aperte, in cui si sperimenterà in tre anni, a partire dalle prime della scuola secondaria di primo grado, per osservarne l'efficacia nell'arco del triennio 2022-25, in base a traguardi stabiliti.

Traguardi

Riequilibrare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) e nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) allineandola ai riferimenti provinciali.
 Allineare i punteggi nelle prove ai parametri di riferimento regionali in tutte le discipline.

Descrizione delle attività/azioni	Azione 1 Percorsi di ricerca-azione progettati dai docenti organizzati in gruppi di lavoro
-----------------------------------	---

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

<p>previste dal progetto Fase di DO</p>	<p>Azione 2 Sperimentazione percorsi nelle singole classi/sezioni Azione 3 Documentazione dei percorsi a cura dei docenti sperimentatori Azione 4 Condivisione progetti.</p> <p>Questo Progetto prevede al suo interno due tipologie di intervento: 1) Attività di recupero relativi ad alunni che alla fine del primo quadrimestre non hanno raggiunto gli obiettivi minimi in italiano, matematica e inglese; 2) Attività di potenziamento e motivazione allo studio per gli alunni che pur avendo raggiunto gli obiettivi minimi, presentano ancora fragilità significative nelle seguenti discipline: italiano, matematica e inglese. Aspetti importanti da considerare per l’attuazione e l’efficacia del progetto: Concordare e condividere la programmazione e i contenuti stabiliti tra gli insegnanti del Consiglio di Classe e gli insegnanti referenti del progetto; Concordare le verifiche e i criteri per valutare il lavoro svolto, tenendo conto che il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento non sarà mai una presentazione successiva e arida di contenuti slegati, bensì una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.</p>
<p>Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)</p>	<p>Azione 1 – fine scrutinio primo quadrimestre a.s. 2022/23- 2023/24-2024/25 Azione 2 _ febbraio 2022/23- 2023/24-2024/25 per tutte e tre le discipline in orario extra curricolare. Azione 3 – marzo 2022/23- 2023/24-2024/25 Azione 4 – Riunione di materia delle singole discipline a maggio 2022/23- 2023/24-2024/25 e durante l’ultimo CDS di giugno 2022/23- 2023/24-2024/25</p>
<p>Metodologie adottate</p>	<p>Attività in gruppi per classi aperte in modalità laboratoriale, concordate tra le insegnanti del recupero/potenziamento e gli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto.</p>
<p>Esiti attesi</p>	<p>Riequilibrare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all’Esame di Stato (6-7) e nelle fasce di voto più alte all’Esame di Stato (8-10 e lode) allineandola ai riferimenti provinciali. Allineare i punteggi nelle prove ai parametri di riferimento regionali in tutte le discipline.</p>
<p>Risorse umane</p>	<p>Docenti della scuola, compresi i docenti dell’organico potenziato.</p>

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

Attrezzature e materiali	Attrezzature e dotazioni tecnologiche della scuola Biblioteche scolastiche
Risorse finanziarie	Risorse del Programma Annuale già programmate Finanziamento esterni tramite bandi per le fasi successive della formazione comprese risorse scuola polo Ambito 27 Fondi FIS Fondi PNRR
Tipologia dei materiali da produrre	Documentazione dei percorsi secondo modalità a discrezione dell'insegnante (relazione, file word, video, fotografie, slide...) che possano essere condivise tramite repository online.
Attività di Monitoraggio: Fase di CHECK	Verifica della coerenza del documento e condivisione in Collegio Monitoraggio delle attività realizzate
Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	Condivisione nei gruppi di materia; Condivisione con il Collegio Docenti; Diffusione del materiale tramite repository online
Fase di ACT- Riesame e miglioramento	Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero riguardare: Riflessione sui documenti prodotti ed eventuali modifiche; Assemblaggio e unificazione dei documenti prodotti dai gruppi di lavoro; Verifica del lavoro prodotto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto Facilitazione linguistica 2022/2025

Obiettivi generali del progetto

- Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico evitando fenomeni di rifiuto, esclusione o invisibilità e garantendo pari opportunità.
- Garantire un clima relazionale con i pari capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale.
- Favorire la convivenza civile, allo scopo di generare comportamenti improntati al rispetto e alla solidarietà, tramite l'incontro e la conoscenza dell'altro.

Obiettivi specifici del progetto

- Prevenire l'insuccesso scolastico inteso non solo come dispersione scolastica, ma come disagio e mancato raggiungimento di traguardi consoni alle potenzialità degli alunni.
- Aiutare ad acquisire una maggiore fiducia nelle proprie capacità di apprendimento e di relazione.
- Migliorare la qualità dell'apprendimento dello studente: piacere di sapere, motivazione allo studio, autonomia nello studio.

Fornire elementi di base per capire, parlare, leggere e scrivere l'italiano in differenti contesti della vita quotidiana e di gruppo.

Favorire l'apprendimento delle discipline all'interno del contesto classe.

Esiti del processo di Autovalutazione

L'improvvisa inversione di tendenza, che mostrava costanti buoni esiti negli anni precedenti sia negli esiti delle classi terze all'Esame di Stato 2022 che nelle prove standardizzate nazionali, inducono a presidiare attentamente la situazione, pure considerando importanti fattori quali la presenza significativa di docenti a tempo determinato e spesso alla prima esperienza lavorativa come docenti che certamente hanno impedito continuità e possibilità di prendere in carico le situazioni più critiche, in relazione alle caratteristiche di complessità dell'utenza.

Priorità di miglioramento

Migliorare i risultati scolastici degli alunni non italofoeni nel triennio della scuola secondaria di I grado

Traguardi

Riequilibrare la percentuale di studenti non italofoeni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) e nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) allineandola ai riferimenti provinciali.

Allineare i punteggi degli alunni non italofoeni nelle prove ai parametri di riferimento regionali in tutte le discipline.

<p>Descrizione delle attività/azioni previste dal progetto</p> <p>Fase di DO</p>	<p>Azione 1</p> <p>Attivazione di un corso di formazione specifico destinato agli insegnanti coinvolti</p> <p>Azione 2</p> <p>Confronto e condivisione di buone pratiche tra i docenti delle discipline interessate</p> <p>Azione 3</p> <p>Maggiore diffusione dei materiali in uso utili per gli alunni non italofoeni e arricchimento dei file condivisi su Drive e momenti strutturati di confronto per la progettazione tra facilitatori e insegnanti di classe</p> <p>Azione 4</p> <p>Verifiche e valutazioni delle attività sia quelle svolte in classe che quelle svolte con i facilitatori.</p>
--	---

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)	Azione 1 – settembre/ottobre a.s. 2022/23- 2023/24-2024/25 Azione 2 _ settembre/ottobre a.s. 2022/23- 2023/24-2024/25 Azione 3 – durante tutto l’anno scolastico 2022/23- 2023/24-2024/25 Azione 4 –fine I Quadrimestre e fine II Quadrimestre 2022/23- 2023/24-2024/25
Metodologie adottate	Attività in gruppi per classi aperte in modalità laboratoriale, concordate tra gli insegnanti facilitatori e gli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto.
Esiti attesi	Riequilibrare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all’Esame di Stato (6-7) e nelle fasce di voto più alte all’Esame di Stato (8-10 e lode) allineandola ai riferimenti provinciali. Allineare i punteggi nelle prove ai parametri di riferimento regionali in tutte le discipline.
Risorse umane	Docenti della scuola, compresi i docenti dell’organico potenziato. Eventuali facilitatori proposti dal Comune di Lissone.
Attrezzature e materiali	Attrezzature e dotazioni tecnologiche della scuola Biblioteche scolastiche Lim, materiale cartaceo, fotocopie, audiovisivi, libri specifici per alunni stranieri, computer.
Risorse finanziarie	Risorse del Programma Annuale già programmate Finanziamento esterni tramite bandi per le fasi successive della formazione comprese risorse scuola polo Ambito 27 Fondi Art. 9 Fondi PNRR
Tipologia dei materiali da produrre	Documentazione dei percorsi secondo modalità a discrezione dell’insegnante (progettazione iniziale e relazione conclusiva del progetto) che possano essere condivise tramite repository online. Verifiche e valutazione sia in itinere sia a fine percorso dei risultati ottenuti dagli alunni.
Attività di Monitoraggio: Fase di CHECK	Verifica della coerenza del documento e condivisione in Collegio Monitoraggio delle attività realizzate
Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	Condivisione nei gruppi di materia; Condivisione con il Collegio Docenti; Momenti strutturati di confronto per la progettazione tra facilitatori e insegnanti di classe Diffusione del materiale tramite repository online
Fase di ACT- Riesame	Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero riguardare: Riflessione sulle attività, le modalità operative prodotti ed eventuali modifiche;

e miglioramento	Assemblaggio e unificazione dei documenti prodotti dai gruppi di lavoro; Verifica del lavoro prodotto.
-----------------	---

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto Curricoli di Matematica in continuità verticale per migliorare

Obiettivi del progetto

Proseguire le attività di sperimentazione del Curricolo Verticale di matematica, avviate per la prima volta nell'a.s. 2015-2016 e continuate fino all'a.s. in corso su tematiche differenti

Migliorare gli esiti degli alunni

Migliorare le competenze dei docenti in didattica della matematica, anche in relazione ai bisogni rilevati in seguito ai percorsi di formazione attivati negli anni precedenti

Innovare le strategie e le metodologie di insegnamento-apprendimento

Valorizzare la professionalità dei docenti

Consolidare l'attivazione di gruppi di lavoro in continuità verticale

Progettare, sperimentare e documentare percorsi di curricolo verticale

Favorire lo scambio di buone pratiche

Diffondere l'utilizzo di metodologie attive nell'istituto

Costruire un gruppo di materia coeso alla scuola secondaria di I grado, in seguito al consolidamento dell'organico a tempo indeterminato

Esiti del processo di Autovalutazione

Prove standardizzate nazionali di matematica generalmente allineate con i parametri territoriali di riferimento, con particolare riguardo alla scuola secondaria di primo grado.

Le difficoltà/criticità sono evidenziate a partire dalla restituzione Invalsi di settembre 2018, successiva all'aggiornamento 2018 del RAV e confermata dai dati 2019, relativamente alla scuola secondaria.

Priorità di miglioramento

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali, con priorità rispetto alla scuola secondaria

Traguardi

Avvicinare la media di Istituto ai parametri territoriali di riferimento Invalsi e/o scuole con medesimo ESCS. Ridurre la varianza tra classi.

<p>Descrizione delle attività/azioni previste dal progetto</p> <p>Fase di DO</p>	<p>Azione 1 Progettazione percorsi di ricerca azione progettati dai docenti organizzati in gruppi di lavoro, per ordini di scuola</p> <p>Azione 2 Sperimentazione percorsi nelle singole classi/sezioni</p> <p>Azione 3 Documentazione dei percorsi a cura dei docenti sperimentatori</p> <p>Azione 4 Condivisione progetti</p>
<p>Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)</p>	<p>Azione 1 – a.s. 2021/2022 e 2022/2023</p> <p>Azione 2 - a.s. 2021/2022 e 2022/2023</p> <p>Azione 3 – a.s. 2023/2024</p> <p>Azione 4 – a.s. 2024/2025</p>
<p>Metodologie adottate</p>	<p>Attività di progettazione dei percorsi: gruppi di docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado.</p> <p>Supervisione dei docenti formatori a distanza.</p> <p>Sperimentazione percorsi.</p> <p>I percorsi progettati sono sperimentati nelle classi con metodologie attive e di peer education, al fine di promuovere un apprendimento per scoperta e problem solving, anche utilizzando attrezzature/materiali specifici.</p> <p>Documentazione percorsi.</p> <p>Condivisione esperienze e materiali.</p>
<p>Risorse umane</p>	<p>Docenti di matematica: Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado</p> <p>Docenti di italiano: Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado</p> <p>Referente Curricolo di Matematica</p>
<p>Attrezzature e materiali</p>	<p>Dotazioni tecnologiche della scuola</p> <p>Materiali didattici: Kit per gruppi di lavoro, anche con materiali tecnologici</p>
<p>Risorse finanziarie</p>	<p>Risorse derivanti dal PNRR e da progetto proposto alla scuola polo per la formazione Ambito 27</p>

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

<p>Tipologia dei materiali da produrre</p>	<p>Documentazione percorsi tramite tecnologie informatiche e presentazione dei materiali direttamente usati/costruiti dagli alunni anche con video che ne illustrino le modalità di utilizzo o costruzione: ogni docente documenta il segmento del percorso svolto.</p>
<p>Attività di Monitoraggio: Fase di CHECK</p>	<p>Monitoraggio corsi formazione tramite attività di customer con indici di gradimento rispetto alla tipologia delle proposte formative. Monitoraggio prodotti dei gruppi tramite raccolta della documentazione dei percorsi e validazione dei docenti formatori. Ricaduta della formazione misurata come numero di classi dell'Istituto dove vengono realizzati i percorsi rispetto agli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV Numero di docenti impegnati nella progettazione e realizzazione dei percorsi, rispetto al numero di partecipanti alla formazione Grado di verticalità dei percorsi in relazione alla presenza/assenza dei diversi ordini di scuola negli I.C. Numero di progetti realizzati e documentati</p>
<p>Eventuali collaborazioni (Indire, Università, Enti, Associazioni...)</p>	<p>Collaborazione con Università</p>
<p>Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti</p>	<p>Incontro di condivisione/evento pubblico. Inserimento dei materiali su repository di Istituto con link dedicato ai materiali prodotti. Disponibilità a pubblicare i materiali prodotti su siti appositi indicati dal MIUR</p>
<p>Fase di ACT- Riesame e miglioramento</p>	<p>Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero riguardare: Questioni da risolvere Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che lo determinano</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto Curricolo Verticale di Italiano

Obiettivi del progetto

Avviare una sperimentazione del Curricolo Verticale di Italiano;
Migliorare gli esiti degli alunni;
Migliorare le competenze dei docenti in didattica dell'Italiano L1 e L2;
Promuovere nei docenti di tutte le discipline la consapevolezza che la lingua italiana è veicolo di conoscenza in qualsiasi ambito;
Favorire la strutturazione di percorsi innovativi interdisciplinari;
Innovare le strategie e le metodologie di insegnamento-apprendimento;
Valorizzare la professionalità dei docenti;
Promuovere o consolidare l'attivazione di gruppi di lavoro in continuità verticale tra i docenti dell'Istituto;
Progettare, sperimentare e documentare percorsi di curricolo verticale;
Implementare e diffondere l'utilizzo di metodologie attive nell'Istituto.

Esiti del processo di Autovalutazione

Negli ultimi anni si è registrato un aumento di iscrizioni di alunni di origine straniera nell'intero Istituto ed attualmente presenti al 28% circa. La maggior parte è costituita da alunni nati in Italia, quindi di seconda generazione, e ciò comporta bisogni di acquisizione della lingua italiana come lingua per lo studio molto importanti.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio- economico e culturale simile.

Significativa è inoltre la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra i quali allievi diversamente abili; si è inoltre registrato un aumento di alunni con disturbi specifici di apprendimento o disturbi originati da disagio da contesto.

Analisi dati INVALSI da cui si rileva:

Necessità di potenziare competenze linguistiche in entrata, sia da parte di allofoni di livello intermedio, sia di italofoeni.

Necessità di potenziare abilità linguistiche della lingua dello studio.

Analisi dei bisogni formativi del personale docente da cui si rileva:

Necessità di potenziare strategie didattiche per l'insegnamento dell'Italiano nella classe inclusiva e plurilingue.

L'Istituto si è dotato nell'a.s. 2017/2018 di un Curricolo Verticale a cui deve però far seguito una fase di sperimentazione, monitoraggio e di verifica.

<p>Priorità di miglioramento</p> <p>Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali con priorità rispetto alle abilità di comprensione di un testo complesso</p> <p>Migliorare le competenze comunicative</p> <p>Migliorare le abilità di produzione orale e scritta e di rielaborazione dei concetti appresi</p> <p>Arricchire il lessico</p> <p>Promuovere una didattica attiva</p>
<p>Traguardi</p> <p>Media di Istituto allineata con i parametri territoriali di riferimento Invalsi e/o scuole con medesimo ESCS (raggiungimento a lungo termine).</p> <p>Portare tutti i team di docenti a lavorare con metodologie attive per innovare la didattica</p> <p>Aumentare la conoscenza e la condivisione del curricolo verticale tra i docenti dei diversi ordini di scuola e avviare una riflessione sui risultati di prove comuni all'interno dello stesso ordine di scuola.</p>

<p>Descrizione delle attività/azioni previste dal progetto</p> <p>Fase di DO</p>	<p>Azione 1</p> <p>Analisi dei dati, riflessione sul documento del Curricolo Verticale di Istituto e sul RAV, analisi delle prove comuni</p> <p>Azione 2</p> <p>Formazione in didattica dell'Italiano a cura di un formatore esterno</p> <p>Azione 3</p> <p>Progettazione di percorsi di ricerca-azione</p> <p>Azione 4</p> <p>Sperimentazione dei percorsi di ricerca-azione e supervisione da parte dei formatori</p> <p>Azione 5</p> <p>Documentazione dei percorsi</p> <p>Azione 6</p> <p>Condivisione progetti</p> <p>Azioni 7</p> <p>Analisi prospettive future e progettazione della formazione in presenza successiva.</p>
<p>Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)</p>	<p>Azione 1: a.s. 2022/2023 (I Q)</p> <p>Azione 2: II Q a.s. 2022/2023</p> <p>Azione 3: II Q a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024</p> <p>Azione 4 e 5: a.s. 2023/2024</p> <p>Azione 6: a.s. 2023/2024</p> <p>Azione 7: a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025</p>

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

Metodologie adottate	<p>Formazione in presenza articolata in parte in modalità frontale, in parte in modalità laboratoriale, da cui si sviluppano percorsi di ricerca e azione.</p> <p>Attività di progettazione dei percorsi: da parte dei gruppi di docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Supervisione dei docenti formatori.</p> <p>Sperimentazione percorsi attraverso metodologie attive e anche di peer education</p> <p>Documentazione percorsi.</p> <p>Condivisione esperienze e materiali.</p>
Risorse umane	<p>Commissione PTOF</p> <p>Collegio dei Docenti</p> <p>Nucleo di valutazione</p> <p>Docenti di Italiano: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado</p> <p>Commissione Curricoli Verticali</p> <p>Formatori</p>
Attrezzature e materiali	<p>Dotazioni tecnologiche della scuola (Lim, Schermi Interattivi, PC...)</p> <p>Materiali didattici vari (kamishibai, flash card, manuali, libri digitali, lapbook...)</p>
Risorse finanziarie	<p>Risorse derivanti dal PNRR</p>
Tipologia dei materiali da produrre	<p>Documentazione dei percorsi secondo modalità a discrezione dell'insegnante (relazione, file word, video, fotografie, slide...) che possano essere condivise tramite repository online.</p>
Attività di Monitoraggio: Fase di CHECK	<p>Monitoraggio corsi formazione tramite attività di customer con indici di gradimento rispetto alla tipologia delle proposte formative.</p> <p>Monitoraggio prodotti dei gruppi tramite raccolta della documentazione dei percorsi e supervisione dei docenti formatori.</p> <p>Grado di verticalità dei percorsi</p> <p>Numero di progetti realizzati e documentati</p>
Eventuali collaborazioni (Indire, Università, Enti, Associazioni...)	<p>Si valuterà la possibilità di collaborazione con collaborazione con Università</p>

Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	Incontro di restituzione finale Inserimento dei materiali su repository di Istituto per la formazione e la diffusione delle buone pratiche
Fase di ACT - Riesame e miglioramento	Riflessione all'interno dei team dei docenti (interclasse, CdC) e del gruppo di Lettere alla Scuola Secondaria di I Grado. Revisione del Curricolo Verticale da parte dell'apposita Commissione alla luce delle osservazioni pervenute.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Curricolo Digitale 2022/2025

<p>Obiettivi del progetto</p> <p>Incrementare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche nella didattica;</p> <p>Favorire in tutti gli alunni lo sviluppo della competenza digitale a supporto delle altre competenze;</p> <p>Potenziare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e sulle neurodiversità a supporto di una didattica inclusiva.</p> <p>Continuare a sperimentare attivamente e verificare il curricolo verticale per competenze strutturato nell'a.s. 2017/2018.</p> <p>Strutturare il Curricolo verticale delle competenze digitali;</p> <p>Utilizzare diffusamente le pratiche didattiche laboratoriali e di peer education nella cornice Ambiente di apprendimento delle Indicazioni Nazionali.</p> <p>Attivare momenti e spazi di condivisione delle buone pratiche in presenza, anche tramite l'utilizzo dell'osservazione tra pari sia all'interno dello stesso ordine di scuola che in verticale a partire da percorsi sperimentali e su base volontaria dei docenti.</p> <p>Rendicontare la ricaduta della formazione sulla didattica documentando i percorsi realizzati.</p> <p>Utilizzare le tecnologie informatiche al servizio di una didattica inclusiva.</p> <p>Potenziare l'infrastruttura di rete e/o la connettività.</p> <p>Informare e formare le famiglie con strategie di pedagogia alla legalità.</p> <p>Rafforzare l'alleanza Educativa scuola-famiglia attraverso l'innovazione e la condivisione dei documenti della scuola.</p>

Esiti del processo di Autovalutazione

Grazie all'impegno della scuola nella ricerca di finanziamenti e delle famiglie nell'ultimo anno si è notevolmente incrementata la dotazione tecnologica nell'Istituto. Dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti effettuati al termine di ogni anno scolastico emerge il bisogno di formazione specifica rispetto alle tecnologie didattiche, alla didattica disciplinare, alle metodologie laboratoriali e di cooperative learning e sono da promuovere e migliorare le competenze digitali degli alunni.

Dall'a.s. 2017/2018 è presente nell'Istituto un Curricolo verticale per competenze, in fase di verifica e sperimentazione. Il Curricolo verticale delle discipline necessita di essere integrato da curricula per lo sviluppo delle competenze trasversali, come quella digitale.

L'Istituto si prefigge inoltre di portare a sistema gli aspetti positivi della didattica digitale integrata per sviluppare negli alunni le competenze per esprimere pienamente la propria cittadinanza digitale all'interno del percorso curricolare di Educazione Civica, strutturato a partire dall'a.s. 2020-21 come previsto dalla normativa vigente e dalle relative Linee guida ministeriali.

Priorità di miglioramento

Competenze chiave europee: Sviluppare la competenza digitale

Sviluppare le competenze: spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

Promuovere le competenze di Educazione Civica stabilite nel Curricolo con particolare attenzione alla Cittadinanza Digitale.

Traguardi

Praticare in tutte le classi metodologie di problem solving e laboratoriali;

Incrementare la dotazione tecnologica e il suo utilizzo nella didattica.

Elaborare in tutte le classi compiti di realtà/progetti, con opportune prove e rubriche di valutazione.

Innovare il curriculum di Istituto.

Utilizzare in modo consapevole le tecnologie e la rete per apprendere e per comunicare.

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

<p>Descrizione delle attività/azioni previste dal progetto</p> <p>Fase di DO</p>	<p>Azione 1 Verifica del Piano per la DDI e analisi dell'esistente (dotazioni tecnologiche e utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica)</p> <p>Azione 2 Rilevazione dei punti di forza e delle criticità</p> <p>Azione 3 Raccolta dell'esistente in merito all'uso didattico delle tecnologie informatiche</p> <p>Azione 4 Rilevazione dei bisogni formativi del corpo docente</p> <p>Azione 5 Formazione del corpo docente in merito alle tecnologie nella didattica</p> <p>Azione 6 Strutturazione del Curricolo Verticale delle competenze digitali</p> <p>Azione 7 Verifica del Curricolo Verticale delle competenze digitali: raccolta e documentazione dei percorsi</p> <p>Azione 8 Produzione di un certificato delle competenze digitali degli studenti</p> <p>Azione 9 Verifica del progetto</p>
<p>Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)</p>	<p>Azione 1: II Q 2021/ 2022</p> <p>Azione 2 e 3: II quadrimestre a.s. 2021/2022</p> <p>Azione 4: giugno 2022</p> <p>Azione 5: I quadrimestre 2022/2023</p> <p>Azione 6: II quadrimestre 2022/2023</p> <p>Azione 7: a.s. 2023/2024</p> <p>Azione 8 e 9: a.s. 2024/2025</p>
<p>Metodologie adottate</p>	<p>Analisi esiti del RAV</p> <p>Analisi delle attività esistenti</p> <p>Incontri Team per l'innovazione digitale e docenti Funzioni Strumentali informatica</p> <p>Incontri tra docenti per ordine di scuola e in verticale</p> <p>Formazione dei docenti</p> <p>Percorsi di ricerca-azione</p> <p>Lavoro dei Gruppi di Materia e delle Commissioni</p>
<p>Esiti attesi</p>	<p>Innalzamento delle competenze digitali dei docenti</p> <p>Innalzamento delle competenze digitali degli studenti</p>

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

<p>Risorse umane</p>	<p>DS Animatore Digitale docenti Funzioni Strumentali per l'Informatica; Membri del Team per l'innovazione digitale Gruppi di Materia Docenti dei tre ordini di scuola Commissione Curricoli Verticali Docenti del team per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo Referenti Educazione Civica</p>
<p>Attrezzature e materiali</p>	<p>Documenti esistenti Dotazioni tecnologiche della scuola</p>
<p>Risorse finanziarie</p>	<p>Attività funzionali all'insegnamento Fondi per la formazione Risorse PNSD Eventuali Fondi PON Risorse derivate da PNRR.</p>
<p>Tipologia dei materiali da produrre</p>	<p>Documento per il Curricolo Verticale di Istituto sulla Competenza Digitale Rubriche valutative sulla competenza digitale degli studenti Certificato delle competenze digitali degli studenti Materiale di documentazione dei percorsi svolti</p>
<p>Attività di Monitoraggio: Fase di CHECK</p>	<p>Verifica della coerenza del documento e condivisione in Collegio Monitoraggio delle attività realizzate</p>
<p>Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti</p>	<p>Condivisione nei gruppi di materia; Condivisione con il Collegio Docenti; Diffusione del materiale tramite repository online</p>
<p>Fase di ACT- Riesame e miglioramento</p>	<p>Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero riguardare: Riflessione sui documenti prodotti ed eventuali modifiche; Assemblaggio e unificazione dei documenti prodotti dai gruppi di lavoro; Verifica del lavoro prodotto</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto Orientamento

Obiettivi del progetto

Promuovere il benessere dei ragazzi facilitando la conoscenza di sé
Indicare ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole
Fornire informazioni sulla normativa
Fornire informazioni sulle tipologie scolastiche
Consentire una conoscenza diretta delle Scuole Secondarie di II Grado del territorio
Indurre una riflessione sul proprio stile di apprendimento
Fornire un supporto concreto per il miglioramento del metodo di studio
Fornire adeguati strumenti di supporto agli alunni BES e stranieri neo-arrivati

Esiti del processo di Autovalutazione

Si fa riferimento agli esiti degli alunni nel biennio delle superiori e alla restituzione dei dati dei consigli orientativi, se siano stati seguiti o meno. Si rileva a tal proposito un'alta percentuale di alunni bocciati, anche se hanno seguito il consiglio orientativo. Tra le criticità, si rileva un supporto non organico e completo per gli alunni BES e stranieri.

Priorità di miglioramento

Intervento mirato di operatori dello sportello orientamento del CTI Monza Centro
Azioni specifiche per alunni BES e stranieri NAI.
Per questi ultimi, ove necessario, prevedere la presenza del mediatore linguistico nelle varie fasi progettuali.

Traguardi

Indirizzare e orientare in modo adeguato gli alunni per ottenere il pieno successo formativo

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

<p>Descrizione delle attività/azioni dal progetto Fase di DO</p>	<p>Azione 1 Analisi esiti del Consiglio Orientativo territoriale</p> <p>Azione 2 Analisi delle azioni dei docenti di tutte le discipline volte all'orientamento e riflessione collegiale</p> <p>Azione 3 Analisi delle azioni di orientamento rivolte ad alunni DVA, NAI e con BES</p> <p>Azione 4 Strutturazione del percorso di orientamento nei tre anni della Scuola Secondaria</p> <p>Azione 5 Verifica del progetto</p>
<p>Metodologie adottate</p>	<p>Incontri tra Enti coinvolti e Consigli di classe</p> <p>Compilazione e analisi delle check list</p> <p>Incontro e restituzione dei dati ad alunni e genitori</p> <p>Organizzazione incontri serali con i genitori</p> <p>Partecipazione a campus, open day e stage</p> <p>Presenza della Funzione strumentale ai Tavoli dell'Orientamento organizzati dal Comune di Lissone</p>
<p>Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)</p>	<p>Azione 1 – II quadrimestre 2021/2022</p> <p>Azione 2 e 3 – I quadrimestre 2022/2023</p> <p>Azione 4 – a.s. 2022/2023 e 2023/2024</p> <p>Azione 5 – a.s. 2023/2024</p>
<p>Esiti attesi</p>	<p>Indirizzare e orientare in modo adeguato gli alunni per ottenere il pieno successo formativo</p>
<p>Risorse umane</p>	<p>Funzioni strumentali: Continuità e Orientamento, Inclusione, Accoglienza e Integrazione alunni stranieri</p> <p>Coordinatori</p> <p>Consigli di Classe</p> <p>Sportello Orientamento CTI Monza</p> <p>Impresa Sociale Spazio giovani di Lissone</p> <p>Comune di Lissone</p> <p>Docenti degli Istituti Superiori del territorio</p>

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

Attrezzature e materiali	Dotazioni tecnologiche della scuola Materiale fornito da Spazio giovani e dal CTI di Monza Materiale informativo prodotto dagli Istituti Superiori Materiale cartaceo fornito agli alunni dalla Funzione strumentale
Risorse finanziarie	Incentivazione con FIS Flessibilità
Tipologia dei materiali da produrre	Check list Consigli orientativi Volantini e brochure delle Scuole superiori
Attività di Monitoraggio: Fase di CHECK	Verifica delle azioni e condivisione in Collegio Docenti
Eventuali collaborazioni (Indire, Università, Enti, Associazioni...)	CTI di Monza e Brianza Spazio giovani Lissone Istituti Superiori di Monza e Brianza Comune di Lissone
Fase di ACT- Riesame e miglioramento	Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero riguardare: Questioni da risolvere Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che lo determinano

Progetti di Potenziamento e fabbisogno di organico

In riferimento alle priorità individuate ai sensi della L.107/2015, art.1, c. 7 si sono individuate piste di lavoro per richiedere ed utilizzare l'organico dell'Autonomia.

Potenziamento della Lingua Italiana come L2

Da alcuni anni è in corso, nell'Istituto Comprensivo I, una riflessione sull'insegnamento della Lingua Italiana come L2, volta a migliorare l'acquisizione dell'Italiano da parte degli studenti stranieri e favorire il loro percorso di inclusione. Il lavoro svolto all'interno del Collegio ha messo in luce i punti di forza delle pratiche attuate e ha indicato alcune linee di sviluppo della didattica dell'Italiano, concretizzatesi in azioni che si sono aggiunte o hanno strutturato le pratiche già esistenti. In particolare, l'Istituto ha investito sulla formazione del personale, promuovendo unità formative specifiche:

- nell'a.s. 2016/2017 ha promosso una formazione di base dei docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado destinati ad attività di Facilitazione Linguistica, che si prevede di ripetere ciclicamente;
- nell'a.s. 2017/2018 ha strutturato l'Unità formativa “Didattica delle abilità linguistiche integrate: la lingua per lo studio nella classe inclusiva e plurilingue”, destinata a docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado e condotta da un docente universitario in modalità di ricerca-azione. L'attività formativa, finanziata dal Polo per la formazione dell'Ambito 27, ha visto la partecipazione di 102 docenti del I e del II Comprensivo di Lissone. Questo corso ha fornito ulteriori e fondamentali indicazioni metodologiche e didattiche che sono state adottate nella pratica quotidiana integrando in maniera proficua le prassi già adottate e consolidate in entrambi gli ordini di scuola.

In seguito a quest'ultima unità formativa, infatti, è stata avviata una ulteriore riprogettazione delle attività di Facilitazione Linguistica dell'Istituto, con la suddivisione degli studenti in gruppi di livello per classi parallele, e finalizzando le risorse a compiti specifici e alla promozione dell'acquisizione delle diverse abilità.

Dall'a.s. 2017/2018, sulla base del fatto che le strategie per l'insegnamento dell'Italiano L2 ad alunni stranieri favoriscono l'acquisizione del lessico anche per gli studenti italo-foni con DSA e aiutano anche i nativi, nella Scuola Secondaria è stata avviata una sperimentazione di compresenza tra docente titolare e docente facilitatore, nelle ore di Italiano, Storia e Scienze. Sono inoltre state diffuse le pratiche derivanti dalla formazione attraverso una piattaforma di condivisione interna (Google Workspace).

I corsi di Lingua Italiana L2 nell'Istituto Comprensivo I

I corsi di Lingua Italiana L2 dell'IC Lissone I sono strutturati sulle esigenze specifiche di ciascun plesso dell'Istituto, per ordine di scuola e a seconda delle necessità degli studenti. Tra gli alunni stranieri sono infatti presenti alunni neoarrivati (NAI) e alunni che possiedono già una prima alfabetizzazione nella Lingua Italiana e necessitano di percorsi di arricchimento linguistico o di acquisizione della L2 come

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

lingua di studio (livelli A2 e B1 del QCER). Gli interventi di L2 vengono effettuati per gruppi di livello e tendenzialmente per gruppi di età, sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di I Grado.

Risorse utilizzate per la Facilitazione Linguistica

L'Istituto Comprensivo I utilizza risorse interne ed esterne per la facilitazione linguistica. In particolare, le attività vengono svolte attraverso:

Finanziamenti dell'Amministrazione Comunale: è prevista infatti la presenza di una figura esperta con il compito di supportare le attività didattiche in modo trasversale a seconda delle esigenze dei due ordini di scuola. Sono previsti inoltre fondi per le attività di mediazione linguistica, al fine di operare una chiara e corretta comunicazione scuola-famiglia;

Fondi dell'art. 9 del CCNL: le attività realizzate attraverso questo tipo di finanziamento riguardano il recupero, il supporto, il potenziamento e il consolidamento delle abilità di base che mirano all'acquisizione delle fondamentali competenze didattiche e disciplinari. I criteri di assegnazione sono stabiliti in base alla disponibilità dei docenti su segnalazione di specifiche esigenze emerse nei singoli Consigli di Classe o dei docenti che ne fanno richiesta. Nell'ottica dell'inclusione, si cerca di coinvolgere il maggior numero di alunni possibile svolgendo attività trasversali legate alle diverse discipline.

Ore di cattedra derivanti dalle risorse di Lettere, Matematica e Inglese; alla Scuola Secondaria alcuni docenti di Lettere, Matematica e Inglese svolgono attività di facilitazione linguistica completando la propria cattedra e riservando alcune ore ad interventi specifici destinati agli alunni stranieri dell'Istituto;

Flessibilità oraria dei docenti della Scuola Secondaria di I Grado: in base alle esigenze emerse nell'ambito dei singoli C.d.C., i docenti possono mettere a disposizione un numero variabile di ore della propria flessibilità oraria per realizzare interventi su alunni della propria classe o su alunni di altre classi. Si prevede inoltre la possibilità di realizzare dei laboratori pomeridiani di facilitazione linguistica paralleli a quelli di studio guidato/assistito che si svolgono nelle giornate di rientro pomeridiano previste nel curriculum del Tempo Prolungato. Qualora sopravvenissero particolari necessità segnalate dai docenti che si rendono disponibili, gli studenti possono effettuare un'ulteriore giornata di rientro pomeridiano previa comunicazione e consenso delle famiglie.

Attività di doposcuola settimanale gestito dall'associazione "Spazio Giovani" di Lissone di durata annuale: l'attività è svolta attraverso un coordinamento continuo con i responsabili di Spazio Giovani e con i volontari che si occupano di seguire gli alunni nell'attività di doposcuola. È previsto un incontro iniziale nel quale le Funzioni Strumentali segnalano la presenza di alunni che necessitano di particolari interventi e supporto allo svolgimento dei compiti scolastici. La scuola fornisce indicazioni di carattere didattico segnalando per ciascun alunno specifiche necessità. In seguito, gli operatori di Spazio Giovani comunicano, con cadenza bimestrale, alle FS la presenza e la frequenza degli alunni al servizio doposcuola. Le FS comunicano a loro volta questi dati agli insegnanti di classe nella Scuola Primaria e ai Coordinatori nella Scuola Secondaria di I grado. Alla fine dell'anno è previsto un incontro finale con l'Associazione e con gli operatori dell'Amministrazione comunale al fine di tracciare un bilancio delle attività svolte e per impostare le linee guida per il successivo anno scolastico.

Ulteriori sviluppi

Come prospettive di ulteriore sviluppo, si prevedono:

- la promozione della formazione del personale incentivando la formazione esterna (tramite la frequenza di percorsi di qualità come Master, DITALS...) e strutturando unità formative interne per gruppi di docenti con risorse derivanti dal PNRR;
- la creazione di canali stabili di comunicazione tra il docente della singola disciplina (soprattutto nella Secondaria), e il docente facilitatore. Il primo, in costante contatto con il secondo, concorderà argomenti, verifiche inerenti l'argomento trattato nella classe di provenienza dell'alunno usando criteri di valutazione riferiti agli obiettivi concordati e definiti nel PDP. Il secondo medierà i testi necessari rendendoli di facile accesso agli apprendenti di origine straniera;
- la produzione e la raccolta di materiali disciplinari predisposti dai docenti facilitatori da tenere a disposizione dei colleghi, creando dispense di veri e propri "manuali" in lingua facilitata che, nel corso del triennio, potranno servire eventualmente alla rete di Istituti sul nostro territorio;
- la strutturazione di un piano didattico verticale, un curriculum di lingua italiana per stranieri, da declinare poi nelle esigenze particolari di ciascun singolo plesso e ordine di scuola;
- rinnovare la richiesta di un docente di potenziamento per la realizzazione delle attività di L2 alla scuola primaria Dante.

Potenziamento della Lingua Inglese: progetto CLIL

L'acronimo CLIL significa "Content and Language Integrated Learning", ossia l'apprendimento integrato di lingua straniera e il contenuto di una disciplina. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di un argomento di una disciplina (scienze, arte, tecnologia, matematica...), non linguistica tramite l'uso di una lingua straniera con molteplici obiettivi:

- apprendere quello specifico contenuto disciplinare;
- utilizzare e sviluppare competenze cognitive e di cittadinanza;
- migliorare la competenza linguistica.

Il CLIL porta ad aumentare l'esposizione alla lingua straniera e permette di fornire opportunità più significative di praticare la lingua, di accrescere la motivazione all'apprendimento e di potenziare le competenze linguistiche, culturali, cognitive e di cittadinanza.

Il CLIL individua 4 componenti, denominate le 4 C: content, communication, cognition, culture, a cui si aggiunge la quinta C, citizenship. Esse possono contribuire fortemente alla formazione di giovani competenti e capaci di operare in un contesto plurilingue e multiculturale.

Le caratteristiche della metodologia CLIL possono essere così riassunte:

- **attenzione ai contenuti:** Le metodologie usate permettono l'acquisizione di contenuti disciplinari e di competenze trasversali. I contenuti sono salvaguardati poiché il livello della lingua è calibrato rispetto alle competenze degli studenti. A seconda del livello di competenza linguistica, le attività possono essere "language driven", cioè il contenuto è finalizzato all'acquisizione della lingua, o "content driven", in cui invece la lingua viene usata per apprendere un contenuto. Inoltre, è

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

previsto l'utilizzo del "code switching", ossia l'impiego della lingua straniera e della lingua madre ove necessario.

- **aspetto comunicativo:** il CLIL offre l'opportunità di sviluppare un'ampia gamma di abilità, strategie e competenze linguistiche utili ad affrontare situazioni di uso quotidiano della lingua.
- **valore formativo-educativo:** le attività predisposte richiedono lo sviluppo di abilità linguistiche, cognitive e relazionali trasversali, promuovendo così la crescita della persona.
- **prospettiva multiculturale e focus sulle competenze culturali e di cittadinanza:** la metodologia CLIL promuove la competenza culturale e di cittadinanza accrescendo la consapevolezza di sé e della cultura in senso lato e le competenze relazionali. Offre inoltre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con altre culture e di maturare atteggiamenti di comprensione e apertura.

Nella Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, i docenti curricolari, a seconda del personale livello di conoscenza di una lingua straniera studiata dagli alunni, possono proporre moduli tematici CLIL che combinano una crescita delle competenze comunicative della lingua, delle competenze disciplinari, delle competenze trasversali e di cittadinanza.

Organizzazione e risorse umane utilizzate

La struttura della proposta nei vari plessi prevede un monte ore variabile in base alle risorse presenti in termini di docenti interni e/o esperti madrelingua esterni e all'esperienza maturata.

Nelle scuole dell'infanzia A. Cagnola, Volturmo e Piermarini operano le insegnanti di sezione promuovendo in modo ludico l'approccio alla lingua inglese durante le routine della giornata scolastica.

Alla Scuola Primaria Dante e Tasso operano gli insegnanti di classe in compresenza con la docente dell'organico potenziato di inglese della scuola secondaria o con un'esperta madrelingua.

Alla scuola secondaria Croce operano docenti di disciplina non linguistica con formazione linguistica adeguata in eventuale compresenza con la docente di lingua.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi d'esperienza coinvolti: i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini-suoni-colori.

DAL CAMPO D'ESPERIENZA I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; gioca con nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati di lingue altre.

DAL CAMPO D'ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

DAL CAMPO D'ESPERIENZA IL SÉ E L'ALTRO: il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

DAL CAMPO D'ESPERIENZA IL CORPO E IL MOVIMENTO: il bambino matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

DAL CAMPO D'ESPERIENZA IMMAGINI, SUONI, COLORI: il bambino sviluppa interesse per l'ascolto della musicalità dei diversi linguaggi.

SCUOLA PRIMARIA

I percorsi coinvolgono discipline e/o educazioni: scienze, geografia, storia, educazione alla cittadinanza, educazione all'immagine, sport e movimento.

Modalità: l'insegnante specializzato decide autonomamente il contenuto e le modalità di lavoro ovvero può concordarli con le altre insegnanti del team. Se l'insegnante è specialista, cioè esterno al team della classe, o madrelingua, concorda con le insegnanti curricolari le modalità di lavoro e le discipline interessate.

La modalità di lavoro non è astratta ma basata su stimoli e attività di tipo linguistico e visuo-audio-cinestetico, che fanno appello ai diversi tipi di apprendimento. Il livello linguistico è calibrato sull'età degli alunni ed è prevista la modalità di code-switching, cioè il passare dalla lingua straniera alla lingua madre ove necessario.

Gli alunni sono coinvolti in attività di produzione che inizialmente non richiedano verbalizzazione, come ad es. ascolto e comprendo con gesti, costruzione di schemi, grafici, piccoli poster, per passare gradualmente a produrre brevi risposte e verbalizzazioni in LS. Si utilizzeranno le attività di TPR (Total physical response), chant, listen and put a tick, gap filling, games, role play, proprie dell'insegnamento della LS.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I percorsi, a cura dei docenti di disciplina non linguistica in eventuale compresenza con docenti di lingua straniera, coinvolgono le discipline Geografia, Arte e Immagine, Scienze ed educazione civica e possono essere proposti in inglese, francese e spagnolo.

La didattica CLIL non è di tipo frontale, ma punta sul coinvolgimento degli alunni valorizzando le loro conoscenze pregresse e le abilità trasversali, sull'uso di diversi stili di comunicazione, sull'interazione, sulla gestione cooperativa della classe, sull'uso delle nuove tecnologie, su compiti di tipo creativo. La lingua viene utilizzata e appresa come strumento di comunicazione si mira anche all'acquisizione di alcuni elementi del lessico specifico di base (le parole della geografia, delle scienze, dell'arte) e all'impiego e potenziamento di competenze trasversali quali associare, riordinare, completare, comprendere, valutare, fare ipotesi, paragonare, classificare, progettare e produrre un lavoro.

Metodo

È compito dell'insegnante scegliere le modalità di presentazione più adatte al contesto educativo. È fondamentale che il modo di presentazione della disciplina non sia "espositivo", cioè astratto e decontestualizzato, ma sia "esperienziale", cioè il contenuto si deve fondare su esperienze concrete. Gli elementi visivi e l'esperienza concreta rendono lo stimolo comprensibile: gli alunni associano il significato linguistico all'esperienza effettuata.

Il linguaggio va opportunamente calibrato sull'età degli alunni e presentato con l'ausilio di mezzi visivi, o audio-visivi, o gestuali, così pure modalità di *code-switching* (cioè il passare da un codice linguistico ad un altro) sono da utilizzare ogni volta sia necessario chiarire un concetto, o un termine, o avviare un controllo immediato della comprensione.

Gli alunni della Scuola Primaria sono coinvolti in attività di produzione che inizialmente non richiedano verbalizzazione, come ad es. ascolto e comprendo con gesti, costruzione di schemi, grafici, piccoli poster,

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

per passare gradualmente a produrre brevi risposte e verbalizzazioni in LS. Si utilizzeranno le attività di TPR (*Total physical response*), *chant*, *listen and put a tick*, *gap filling*, *games*, *role play*, proprie dell'insegnamento della LS.

Anche per quanto concerne la Scuola Secondaria, la didattica CLIL non è di tipo trasmissivo/frontale, ma punta sul coinvolgimento degli alunni valorizzando le loro conoscenze pregresse e le abilità trasversali, sull'uso di diversi stili di comunicazione di tipo linguistico, visuale, auditivo e cinestetico, che fanno appello ai diversi stili di apprendimento, sull'interazione, sulla gestione cooperativa della classe, sull'uso delle nuove tecnologie, su compiti di tipo cognitivo e creativo.

In ogni caso, le attività e gli obiettivi sono graduati e accessibili in modo diverso a tutti poiché la lingua viene utilizzata e appresa come mezzo, nella sua accezione di strumento di comunicazione, ma gli obiettivi sono via via più ambiziosi, in quanto si mira all'acquisizione di alcuni elementi del lessico specifico di base (le parole della geografia, delle scienze, dell'arte) e all'impiego e potenziamento di competenze cognitive di ordine differente: associare, riordinare, completare, comprendere, ma anche valutare, fare ipotesi, paragonare, classificare, produrre un lavoro creativo.

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

Si rimanda alla sezione relativa al Curricolo Musicale inserita in questo documento.

Potenziamento delle competenze di base

Si rimanda alla progettazione dettagliata articolata nel Piano di Miglioramento. Il Collegio è impegnato a potenziare le competenze di base attraverso la sperimentazione dei curricoli verticali in seguito a percorsi di ricerca-azione seguiti dai docenti.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Premessa

Come previsto dalla [Legge 107/2015](#) di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il Miur, con [D.M. n. 851 del 27.10.2015](#) ha adottato il [Piano Nazionale della Scuola Digitale](#), che non costituisce solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Dall'a.s. 2019-20, anche in relazione alle problematiche rappresentate dalla gestione dell'emergenza Covid e dalla necessità di erogare il servizio scolastico attraverso modalità di Didattica a Distanza, la scuola ha sviluppato nuove prospettive di lavoro attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Nel corso dell'ultimo triennio l'istituto ha messo in atto nuove strategie ed azioni per promuovere l'attuazione del PNSD. Tali azioni hanno permesso alla scuola di sviluppare nuove prospettive di lavoro che devono essere ulteriormente incrementate.

Le azioni previste per il prossimo triennio coerenti con il PNSD dell'IC Lissone I perseguono i seguenti obiettivi:

- Estendere le infrastrutture di rete e il Registro Elettronico a tutte le Scuole dell'Infanzia;
- Effettuare manutenzione costante delle postazioni dei laboratori di informatica delle Scuole Primarie;
- Attuare e verificare il Piano per la Didattica Digitale Integrata di Istituto;
- Incrementare, attraverso l'utilizzo dei notebook presenti nella scuola, le competenze digitali degli alunni attraverso l'utilizzo della strumentazione informatica di cui è dotato l'istituto, (schermi pc portatili e fissi, tablet, software didattici, kit di robotica) promuovendo l'educazione alla cittadinanza digitale;
- Creare nuovi ambienti aumentati dalla tecnologia;
- Acquistare altri materiali didattici per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- Continuare con la dematerializzazione delle attività di Segreteria;
- Incrementare la formazione sulle tecnologie didattiche;
- Formare il personale amministrativo e tecnico all'utilizzo della piattaforma Google Workspace;
- Proseguire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Utilizzare le piattaforme didattiche Google Workspace for Education e Cisco Webex Meetings, anche per la collaborazione tra docenti, oltre che per la realizzazione del Piano per la Didattica digitale integrata.

La scuola aderisce al PNSD in quanto le azioni in esso previste sono in piena coerenza con ciò che emerge dai Rapporti di Autovalutazione finora stilati dalla Scuola.

Il RAV 2014/2015 aveva evidenziato una significativa carenza di infrastrutture e dotazioni tecnologiche. Uno dei traguardi individuati dal RAV era pertanto lo sviluppo della competenza digitale e del pensiero computazionale a partire dalla creazione delle necessarie infrastrutture dall'implementazione delle

dotazioni tecnologiche, al fine di costruire uno scenario che potesse supportare quanto previsto dal PNSD. A tal proposito la scuola ha avviato, nel corso degli anni, una serie di strategie e di azioni, alcune delle quali dipendenti dal reperimento di risorse esterne per il quale la scuola si è fortemente impegnata ottenendo ottimi risultati, che hanno portato all'implementazione delle risorse tecnologiche e al miglioramento delle competenze digitali di studenti e docenti:

Infrastrutture di rete: La scuola ha partecipato all'avviso Pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di *reti locali, cablate e wireless nelle scuole*, emanato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *“Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)- REACT EU* ed ha ricevuto il finanziamento per il progetto 13.1.1 A-FESR PON- LO – 2021-617 *“Cablaggio Strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”*. Ciò ha consentito il rinnovo e/o l'implementazione della rete wi-fi in tutto l'Istituto con particolare copertura nei plessi Croce, Dante e Tasso. Nella primavera 2023 sono stati realizzati lavori di cablaggio della fibra ottica per permettere l'accesso alla rete di banda larga.

Rinnovo dotazioni dell'Aula Informatica della Scuola Primaria Tasso: grazie al supporto dell'Associazione Genitori e dell'Amministrazione Comunale è stato completamente rinnovato il Laboratorio di Informatica del Plesso Tasso.

Rinnovo dotazioni dell'Aula Informatica della Scuola Primaria Dante: è stata rinnovata la dotazione informatica del laboratorio della Scuola Primaria Dante.

Rinnovo dotazioni dell'Aula Informatica della Scuola Secondaria di I Grado “B. Croce”: nell'a.s. 2021/2022 sono state rinnovate le dotazioni dell'aula di informatica della Scuola Secondaria di I Grado “B. Croce”.

Dotazioni e attrezzature d'aula: Nei plessi Dante e Tasso sono state completate le dotazioni, quali LIM e schermi interattivi multimediali, grazie al finanziamento europeo proveniente dall'Avviso n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - *Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione*- 13.1.2A-FESR PON-LO-2021-104, del quale l'Istituto è risultato beneficiario. Tale progetto ha consentito altresì di rinnovare la dotazione di schermi obsoleti nei diversi plessi di implementare ex novo le dotazioni nei tre plessi dell'infanzia oltre che di rinnovare parzialmente le dotazioni del plesso Tasso nonché parte dei computer della Segreteria, stante la necessità di favorire in modo ottimale la completa digitalizzazione degli Uffici.

Dispositivi per la didattica: L'Istituto ha significativamente incrementato le dotazioni per la didattica digitale, computer e tablet alloggiati in appositi carrelli mobili, grazie agli ingenti finanziamenti ricevuti dai Decreti Sostegni e dal PNRR per favorire la didattica digitale degli alunni. Tali dotazioni sono a disposizione per la didattica d'aula, le attività di sostegno e il prestito individuale tramite comodato d'uso gratuito.

Progettazione del Curricolo Digitale: dall'a.s. 2017/2018 è stata avviata la strutturazione di un Curricolo Digitale in cui sono raccolte tutte le pratiche avviate nell'Istituto per la promozione delle competenze digitali e lo sviluppo della cittadinanza digitale.

Implementazione piattaforma Google Workspace for Education: dall'a.s. 2020/2021 è stata implementata, per i tre ordini di scuola, la piattaforma Google Workspace for Education, utilizzata nella normale pratica didattica per lo scambio di materiali con gli studenti e l'erogazione della Didattica Digitale Integrata. Dall' a.s. 2021/2022 si è provveduto a generare un Archivio di istituto digitale per tutta la documentazione scolastica.

Animatore Digitale e Team per l'Innovazione digitale

In coerenza con quanto indicato nel documento ministeriale del PNSD e ai sensi della nota 17791 del 19 novembre 2015, si è provveduto, dopo aver invitato i docenti a candidarsi per tale compito, ad individuare la figura dell'Animatore Digitale.

Il Team per l'Innovazione digitale è costituito dall'Animatore Digitale, da tre docenti e due Assistenti Amministrativi con la finalità di supportare l'Istituto nella realizzazione delle azioni di Innovazione della didattica nel quadro di riferimento del PNSD.

Sono inoltre importanti figure di supporto i docenti referenti, responsabili dei Laboratori di Informatica della Scuola Primaria e Secondaria e delle dotazioni tecnologiche dei Plessi.

Formazione

Annualmente si provvede a programmare azioni di formazione in linea col PNSD, a partire da quanto proposto nell'ambito degli Snodi Formativi Territoriali, rivolta al Team per l'Innovazione digitale e al personale di volta in volta individuato. Inoltre si sono effettuati percorsi (con formatori interni ed esterni) per l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e dei software di nuova acquisizione pervenuti a scuola, come ad esempio gli schermi interattivi.

Il personale di Segreteria e il DS si stanno formando all'utilizzo della piattaforma Segreteria digitale. Dette azioni rientrano nel Piano della Formazione.

Dai questionari sulla rilevazione di bisogni formativi dei docenti nell'ambito di PNSD e competenze digitali, somministrati al termine di ogni anno scolastico, emerge costantemente il bisogno di formazione nell'ambito digitale-tecnologico. Per questo motivo è stato progettato, attivato e condotto, nel corso dell'a.s. 2018/2019, dal Team per l'Innovazione Digitale la prima parte di un corso di formazione intitolato "*Via Mariani 3.0: proposte per una didattica digitale*" che ha stimolato, incoraggiato e sperimentato una didattica innovativa. All'interno di questo percorso di formazione rivolto a tutti i docenti dell'Istituto, un gruppo ha seguito un corso specifico (come previsto dal ["Progetto PON/FESR "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"](#) Prot. MIUR AOODGEFID n. 12810 del 15 ottobre 2015 "[Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali](#)") e una prima sperimentazione sull'utilizzo dei notebook e di software nella didattica. Nella Scuola Secondaria di I Grado si è svolto, nel mese di novembre 2018, in linea con l'azione #28 del PNSD, un corso di formazione interna (*Didattica Digitale*) strutturato in due moduli aventi come tema l'utilizzo della

piattaforma didattica Edmodo (poi sostituita da Google Workspace for Education) e di alcuni applicativi online per presentazioni.

Nell'a.s. 2019-20 si sono attivate azioni per supportare i docenti nello svolgimento della Didattica a Distanza con particolare riferimento alla piattaforma del Registro Elettronico per gli scrutini finali e l'utilizzo di strumenti quali Padlet e Cisco Webex Meetings.

A partire dall'a.s. 2020-2021 è stata implementata la piattaforma Google Workspace for Education e introdotto nella pratica quotidiana il Registro Elettronico, per cui tutti i docenti sono stati formati con moduli di vario livello che hanno avuto ampia ricaduta sulla quasi totalità del Collegio. Tale formazione verrà ripetuta annualmente per i nuovi docenti in servizio nell'Istituto.

Contenuti e attività in coerenza col PNSD

Nelle Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria le Lim e i monitor interattivi in dotazione vengono utilizzati da tutti i docenti per diverse attività curriculari.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado “Croce” vengono svolte attività di produzione di video e di presentazioni, sia all'interno della quotidiana pratica didattica che nei laboratori del Tempo Prolungato, durante i quali si utilizzano anche software dinamici per la geometria come GeoGebra o programmi di video editing per attività di StopMotion o post produzione nella fotografia. I prodotti degli alunni sono utilizzati nella didattica, agli esami, per partecipare a progetti, concorsi e durante le attività di presentazione della scuola ai futuri nuovi iscritti. Durante le attività di Scienze che riguardano lo studio delle cellule è utilizzata una telecamera collegata al microscopio ottico.

Dall'a.s. 2020-21 è attiva per l'intero Istituto la piattaforma Google Workspace for Education con consistenti misure di accompagnamento dei Docenti all'utilizzo degli strumenti in essa contenuti tramite azioni di Formazione.

Dall'a.s. 2016/2017 l'Istituto partecipa anche alla European [Code Week](#) con diverse attività *unplugged* e in rete, ricevendo gli attestati di riconoscimento dalla Comunità Europea per aver coinvolto con attività di coding più del 50% degli alunni. Nell'a.s. 2018/2019 l'Istituto ha partecipato al concorso #bestCodeWeekIT documentando attraverso un videoclip le attività svolte durante l'evento. Nel corso dell'anno continuano le attività di Coding con:

- attività *unplugged* (realizzazione di percorsi su reticoli utilizzando anche Bee-Bot, Doc, costruendo e programmando con i Lego WeDo);
- attività on line sul sito [code.org](#);
- l'utilizzo di Scratch per la realizzazione di simulazioni, animazioni, musica, arte interattiva e semplici giochi.

A livello di curriculum di Istituto, si prevede di innovare la didattica attraverso l'utilizzo di metodologie che si avvalgono delle tecnologie didattiche e la progressiva acquisizione delle opportune dotazioni tecnologiche.

La scuola ha avviato percorsi di robotica alla Scuola dell'Infanzia e nel biennio della Scuola Primaria con i robot Bee-bot e con i Lego WeDo. Nell'anno 2022 la scuola è risultata beneficiaria del Progetto STEM

che consentirà di implementare in modo significativo le dotazioni anche alla scuola secondaria. I docenti saranno accompagnati da apposite azioni di formazione.

Nella Scuola Secondaria di I Grado è in corso la strutturazione del Curricolo Digitale, progetto che nasce dalla consapevolezza del ruolo sempre più incisivo delle nuove tecnologie e delle opportunità di conoscenza che esse offrono e che verrà esteso all'intero Istituto; i riferimenti normativi che lo supportano sono:

- il PNSD (con particolare riferimento alle azioni #14 - *Un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti*; #15 - *Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate*; #16 - *Una research unit per le Competenze del 21mo secolo*; #18 - *Aggiornare il curriculum di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado*);
- le Indicazioni Nazionali 2012;
- il Certificato delle competenze 2017;
- il RAV dell'Istituto Comprensivo Lissone I.

Dall'anno scolastico 2017/2018 è stato individuato un Referente di Istituto per il Cyberbullismo, nella persona della prof.ssa Gioia Fenoglio Dalla Chiesa, che ha seguito il percorso di formazione per referenti promosso dall'Ufficio Scolastico. Dall'a.s. 2020/2021 è inoltre attivo il Team per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo composto da docenti formati sulla Piattaforma Elisa. Nell'a.s. 2018/2019 infatti il Referente per il Cyberbullismo ha partecipato ai corsi di formazione promossi dal MIUR tramite la Piattaforma ministeriale "Elisa"; nell'a.s. 2019/2020 cinque ulteriori docenti dell'Istituto e di diversi ordini di scuola sono stati registrati alla piattaforma per usufruire dei percorsi messi a disposizione. Ogni anno sono in programma incontri, con alunni e genitori, sulle tematiche della sicurezza in rete e sulla prevenzione del cyberbullismo, grazie anche all'Associazione Atipica per cui è stato stipulato apposito accordo di rete per la formazione del Dirigente Scolastico e dei Docenti, e che annualmente svolge incontri di sensibilizzazione sulle tematiche relative alle problematiche connesse all'uso della rete per genitori e interventi nelle Classi con gli studenti.

Durante l'erogazione della DAD è stata formulata una apposita Netiquette poi rivista in relazione al Piano per la Didattica Digitale Integrata e ai nuovi strumenti in uso nell'Istituto.

Nel secondo quadrimestre dell'a.s. 2019-20 è stato attivato il registro elettronico. Esso è stato aperto alla visione delle famiglie, come strumento di comunicazione e informazione, nel corso dell'a.s. 2020-2021 per la Scuola Secondaria e nel successivo per la Scuola Primaria. Nel corso dell'a.s. 2021-2022 le insegnanti della Scuola dell'Infanzia hanno partecipato ad una formazione di base sul registro elettronico in previsione di un possibile utilizzo. Nell'anno 2023-24 è stato avviato l'utilizzo del Registro Elettronico all'infanzia, solo per la componente docente.

Nell'ambito delle azioni di dematerializzazione, la Segreteria sta utilizzando da febbraio 2016 una piattaforma per la [Segreteria digitale](#) con particolare riferimento al registro di Protocollo.

Reperimento risorse per le azioni del PNSD.

La scuola è fortemente e attivamente impegnata nel reperimento di risorse per le azioni del PNSD. Infatti essa ha partecipato a tutte le azioni PON FESR quali: Lan-WLan, Ambienti digitali e Smart class, con progetti approvati e finanziati.

Ha inoltre beneficiato, su proposta dei Genitori, di iniziative di Privati/Aziende, tramite le quali ha implementato dotazioni tecnologiche con particolare riferimento a LIM e postazioni PC.

L'Amministrazione Comunale interviene annualmente con la destinazione di fondi del Diritto allo studio vincolati all'acquisto di Dotazioni informatiche che sono stati e sarà impegno dell'Amministrazione, significativo in termini economici, viene man mano utilizzato finalizzandolo ad obiettivi precisi di Istituto per l'implementazione delle dotazioni, evitando la distribuzione delle risorse pervenute ai plessi in quota proporzionale alle classi.

Le competenze digitali

Premessa: le competenze digitali

Già a partire dalle raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2006, lo sviluppo delle competenze digitali è entrato a pieno titolo nelle priorità didattico-educative della Scuola.

Nella [Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006](#), che elenca le meta-competenze necessarie “per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione” la competenza digitale viene definita come la capacità di “saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC)”.

Lo stesso profilo dello studente al termine del Primo Ciclo, delineato nelle [Indicazioni Nazionali 2012](#), afferma che lo studente in uscita “ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo”.

Il [Certificato delle competenze](#) rilasciato agli studenti al termine del I Ciclo di Istruzione precisa la competenza mettendo in luce il livello con cui lo studente “Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico” e “Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone”.

Nel 2015, dopo il varo della Legge 107 “La buona scuola”, il MIUR ha emanato un [Piano Nazionale Scuola Digitale](#), nel quale vengono raccolte le riflessioni suscitate dalle trasformazioni tecnologiche riguardo la pratica didattica e dove si elencano le azioni messe in campo per incrementare la competenza digitale di studenti ed insegnanti. All'interno di questo piano, nel capitolo 4.3 *Competenze e contenuti*, si legge che “I nostri studenti, [...] devono trasformarsi da *consumatori* in *consumatori critici* e *produttori* di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni”.

Nella [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018](#) relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, il Parlamento Europeo ha inserito la competenza digitale nelle competenze di base, in linea con i cambiamenti socioeconomici che la società sta attraversando. Nelle premesse del documento si legge infatti che “le tecnologie digitali esercitano un impatto sull’istruzione, sulla formazione e sull’apprendimento” e che pertanto è necessario “innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali).

Alla luce di ciò, e considerato il fatto che le competenze sono correlate tra loro ed agiscono insieme, il discorso sulle competenze digitali deve essere inserito in un quadro più ampio di riflessione, che interessa qualunque tipo di attività didattica.

Le nuove tecnologie rivestono infatti un ruolo di strumento per la didattica, e allo stesso tempo rappresentano un veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini. In questo quadro, il PNSD afferma che “le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva)” e che esse “si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell’alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una

cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (*Competenze per il 21mo secolo*), promosso dal World Economic Forum”:

21st Century Skills

Foundational Literacies	
Skill	definizione
Alfabetizzazione	Capacità di leggere, capire ed usare la lingua scritta
Cultura matematica	Capacità di usare numeri e altri simboli per capire e esprimere relazioni di tipo quantitativo
Cultura scientifica	Capacità di usare conoscenze scientifiche e regole per comprendere un ambiente e testarne le ipotesi
ICT	Capacità di usare e creare contenuti fondati sulla tecnologia, incluso il reperire e condividere l'informazione, rispondere alle domande e interagire con altre persone tramite il PC
Alfabetizzazione finanziaria	Competenza a comprendere aspetti concettuali e numerici della finanza e applicarla nel concreto
Cultura sociale e civica	Abilità nel capire, apprezzare, analizzare le conoscenze delle discipline umanistiche

Competencies	
Skill	definizione
Pensiero critico/problem solving	Competenza a identificare, analizzare e valutare situazioni, idee e informazioni per formulare risposte e soluzioni
Creatività	Abilità ad immaginare e trovare modi innovativi di riformulare i problemi, rispondere alle domande, o esprimere significati, attraverso l'applicazione, la sintesi o la riproposizione della conoscenza
Comunicazione	Capacità di ascoltare, capire, trasmettere e contestualizzare l'informazione, attraverso strumenti verbali, non verbali, visivi e scritti
Collaborazione	Capacità di lavorare in gruppo verso un obiettivo comune, inclusa l'abilità di prevenire e gestire i conflitti

Character Qualities	
Skill	definizione
Curiosità	Abilità e desiderio di porre domande, mostrando una mente aperta e attiva
Iniziativa	Abilità ad intraprendere, in modo proattivo, un nuovo compito, un nuovo obiettivo
Determinazione	Capacità di sostenere un interesse o uno scopo, di perseverare per portare a termine un compito o un obiettivo
Adattabilità	Capacità nel variare progetti, metodi, opinioni o obiettivi, alla luce di nuove informazioni pervenute
Leadership	Abilità a dirigere, guidare e ispirare gli altri, per raggiungere un obiettivo comune
Consapevolezza sociale e culturale	Abilità nell'interagire con gli altri in modo appropriato culturalmente ed eticamente

Sviluppo delle competenze e cittadinanza digitale

Come si evince dalla premessa, lo sviluppo delle competenze digitali si inserisce in un quadro più ampio e unitario di formazione della persona, in un processo che va dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I Grado e che coinvolge, in maniera diretta o indiretta, tutti i campi di insegnamento e le scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto.

Per favorire familiarità con le nuove tecnologie e promuovere consapevolezza nel loro uso, l'IC Lissone I promuove una serie di azioni, progetti e attività destinate a tutte le componenti della Scuola (alunni, docenti, genitori), volte a formare cittadini digitali responsabili, che sappiano sfruttare positivamente le opportunità offerte dalle tecnologie per interagire, imparare, lavorare e mettere a frutto la propria creatività, dando un apporto personale alla società e maturando insieme senso di appartenenza e responsabilità.

In particolare, le azioni promosse sono le seguenti:

Alunni

Ricerca in rete delle informazioni: i docenti promuovono attività di ricerca di informazioni tramite il web, aiutando gli studenti a identificare, recuperare e analizzare le informazioni digitali, imparando a giudicare la loro veridicità, importanza e scopo;

Sviluppo delle competenze di base dell'Informatica: all'interno delle ordinarie attività didattiche i docenti richiedono la produzione di elaborati digitali e multimediali, per la rielaborazione critica dei contenuti; tali attività, svolte anche attraverso l'ausilio della piattaforma didattica Google Workspace for Education, consentono di trasmettere i principi di base dell'informatica, come la conoscenza del sistema operativo, la creazione di file, il loro salvataggio, la loro condivisione, la creazione ordinata di archivi e l'utilizzo di programmi di videoscrittura e software di presentazione;

Rispetto di Privacy e Copyright: nella produzione e nella condivisione dei contenuti, gli alunni sono informati delle normative legate a Privacy e Copyright, e guidati ad un utilizzo consapevole degli strumenti informatici nel rispetto dei diritti di tutti.

Sviluppo del pensiero computazionale: nell'Istituto vengono svolte attività di coding (*plugged e unplugged*) a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di I Grado. L'Istituto partecipa annualmente alla *European CodeWeek* e all'*Hour of code*, utilizzando piattaforme didattiche come code.org, programmaitfuturo.it; vengono inoltre proposte attività di programmazione con Scratch e Minecraft;

Robotica (Scuola Primaria): viene promosso l'utilizzo di BeeBot e di kit Lego WeDo per attività riguardanti la robotica;

Physical computing (Scuola Secondaria): attraverso l'utilizzo della scheda elettronica ARDUINO, dispositivo hardware a cui è aggiunto un ambiente di sviluppo integrato con cui programmare;

Piattaforma didattica Google Workspace for Education: gli alunni e gli insegnanti utilizzano la piattaforma didattica Google Workspace for Education per scambiare informazioni e materiale, in classi virtuali in cui il dialogo è monitorato dai docenti;

Laboratori Digitali: all'interno dei Laboratori del Tempo Prolungato della Scuola Secondaria di I Grado vengono annualmente proposti laboratori digitali per la promozione di competenze avanzate (GeoGebra, coding, videomaker, fotografia digitale, Arduino);

Contrasto al bullismo e al Cyberbullismo: nelle classi dell'Istituto, nella Scuola Primaria e Secondaria, vengono costantemente promosse attività di sensibilizzazione, riflessione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo sia dai singoli insegnanti durante le ore dedicate all'educazione civica, sia attraverso progetti dedicati che possono prevedere l'intervento di esperti;

Progetto Legalità: le Classi 3[^] della Scuola Secondaria di I Grado incontrano ogni anno un luogotenente dei Carabinieri per problematiche legate alla legalità e alle implicazioni legali dell'utilizzo degli strumenti di comunicazione (prevenzione al Cyberbullismo).

Genitori

Incontri formativi su opportunità e rischi dell'uso dei Social Media: ogni anno, grazie alla collaborazione con la Rete "Ali per l'infanzia", vengono promossi incontri informativi per i genitori in merito alle problematiche sollevate dall'utilizzo delle nuove tecnologie e dei Social Network da parte dei minori, con particolare attenzione alla protezione e al contrasto del cyberbullismo;

Docenti

Utilizzo della tecnologia nella didattica: i docenti utilizzano nella pratica didattica delle diverse discipline le opportunità fornite dalla rete attraverso la presentazione di contenuti veicolati da software e applicativi didattici, online e offline; richiedono inoltre agli studenti la produzione di elaborati multimediali, anche attraverso attività di *cooperative learning*;

Progettazione del Curricolo Digitale di Istituto: i docenti sono impegnati nella progettazione e sperimentazione del Curricolo Digitale di Istituto, al fine di raccogliere le attività digitali in un percorso ordinato e coerente e valutare il raggiungimento delle competenze digitali degli studenti attraverso rubriche valutative strutturate;

Partecipazione ad attività di formazione: ogni anno vengono promosse e diffuse ai docenti le iniziative formative volte allo sviluppo delle competenze digitali e alla conoscenza di rischi e opportunità dell'uso delle nuove tecnologie.

Curricolo Verticale per Competenze

secondo le Indicazioni Nazionali 2012

Premessa

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto "VIA MARIANI, LISSONE I" ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012, delle competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e 22/05/2018), del P.N.S.D. Legge 107/2015, delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" 2018, del Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, della Legge n. 197 del 2022 articolo 1, commi 552-553 introducenti "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e delle Linee Guida per le discipline STEM del D.M. 184 15/09/2023 emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

Motivazioni

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La continuità favorisce, inoltre, un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento. Il I Comprensivo di via Mariani aderisce alla rete di Scuole che Promuovono Salute e pertanto si impegna affinché benessere e salute diventino reale esperienza nella vita della comunità scolastica. L'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, istituendo un'apposita Commissione con il compito di tradurre in termini operativi le finalità e gli obiettivi generali (preventivamente individuati e che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C.), per articularli poi in obiettivi specifici.

Finalità

All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita, da una parte, il raccordo dei vari passaggi degli ordini di scuola, e consente, dall'altra, di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Organizzazione del Curricolo

Il curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo è organizzato per competenze in chiave europea. Ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la secondaria di I grado. Per ogni ordine di scuola il curricolo è articolato in 3 sezioni:

- **Declinazione in competenze, abilità e conoscenze** (Scuola Primaria e Secondaria); obiettivi generali, obiettivi specifici di apprendimento, attività (per la Scuola dell'Infanzia);

- Evidenze dell'agire competente, ovvero i comportamenti "sentinella" dell'agire competente, ed esempio di compiti autentici da affidare agli alunni della scuola primaria e secondaria;
- Livelli di padronanza attesi della competenza dall'inizio della scuola primaria, a fine ciclo, al termine della scuola secondaria di I grado.

In sintesi:

Motivazioni	Finalità	Metodologie	Strutturazione del curriculum verticale per discipline
<ul style="list-style-type: none"> ● garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo; ● promuovere uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto"; ● favorire un clima di benessere psico-fisico. 	<ul style="list-style-type: none"> ● garantire la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo; ● definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione; ● evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; ● costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto; ● promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; ● favorire la formazione dell'uomo e del cittadino. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratoriale; ● Esperienziale; ● Comunicativa; ● Partecipativa; ● Ludico – Espressiva; ● Esplorativa (di ricerca); ● Collaborativa (di gruppo); ● Interdisciplinare; ● Trasversale (di integrazione). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzato per competenze in chiave europea; ● Ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la secondaria di I grado; ● Per ogni ordine di scuola il curriculum è articolato in 3 sezioni: declinazione in competenze, abilità e conoscenze; ● Evidenze dell'agire competente ed esempi di compiti autentici; ● Livelli di padronanza attesi della competenza.

EQF (european qualification framework) - quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (23/04/2008)

CONOSCENZE: indicano il risultato dell'assimilazione delle informazioni attraverso l'apprendimento, le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITÀ: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know how, per portare a termine compiti e risolvere i problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che indicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti).

COMPETENZE: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La definizione di competenza richiamata dalla c.m. 84/05 è la Compresenza delle diverse dimensioni indicate:

“La competenza è l'agire personale di ciascuno basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato, in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere ad un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze) e i saper fare (abilità) e i comportamenti individuali e relazionali, di atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti. La competenza può essere rappresentata attraverso un iceberg, in modo da evidenziare la duplicità delle componenti presenti nella sua rilevazione: una componente esplicita espressa attraverso prestazioni osservabili che rinviano essenzialmente al patrimonio di conoscenze e abilità possedute dal soggetto; una componente latente, implicita che richiede un'esplorazione di dimensioni interiori connesse ai processi motivazionali, volitivi, socio-emotivi dell'individuo”.

Metafora dell'iceberg

Riprendendo una suggestione psicanalitica, alcuni autori hanno proposto di rappresentare la **COMPETENZA COME UN ICEBERG**, in modo da evidenziare la duplicità delle componenti presenti nella sua rilevazione:

- una componente visibile, esplicita, espressa attraverso prestazioni osservabili che rinviano essenzialmente al patrimonio di conoscenze e abilità possedute dal soggetto;
- una componente latente, implicita, che richiede un'esplorazione di dimensioni interiori connesse ai processi motivazionali, volitivi, socio-emotivi dell'individuo.

L'organizzazione in Competenze chiave

ADOTTATE DAL CONSIGLIO NELLA SUA 3617ª SESSIONE, TENUTASI IL 22 MAGGIO 2018

<p>1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</p> <p>Discipline di riferimento: lingua italiana Discipline concorrenti: tutte</p> <p>Discipline di riferimento: lingua italiana. Discipline concorrenti: tutte.</p>	<p>2a. COMPETENZE IN MATEMATICA</p> <p>Discipline di riferimento: matematica. Discipline concorrenti: tutte</p>	<p>2b. COMPETENZE IN SCIENZE E TECNOLOGIE E INGEGNERIA</p> <p>Discipline di riferimento di riferimento: scienze, geografia e tecnologia. Discipline concorrenti: tutte.</p>	<p>3. COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p> <p>Discipline di riferimento: Prima e seconda straniera. Discipline concorrenti: tutte.</p>
<p>4. COMPETENZE DIGITALE (competenza digitale)</p> <p>Discipline e insegnamenti di riferimento: tutti.</p>	<p>5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>Discipline di riferimento e concorrenti: tutte.</p>	<p>6. COMPETENZA IMPRENDITORIALE.</p> <p>Discipline e insegnamenti di riferimento: tutte.</p>	<p>7. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.</p> <p>Discipline e insegnamenti di riferimento: storia, geografia, educazione civica. Discipline concorrenti: tutte.</p>
<p>8. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA Discipline e insegnamenti di riferimento: tutti.</p>			

Indice del Curricolo verticale di Istituto

Il documento completo del Curricolo Verticale di Istituto è pubblicato sul [sito web della Scuola](#) nella pagina del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF).

Scuola dell'Infanzia

Competenza alfabetica-funzionale
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
Competenza multilinguistica
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Competenza imprenditoriale
Competenza digitale
Competenza in materia di cittadinanza

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

Lingua Italiana
Storia
Geografia
Matematica
Scienze
Lingua Inglese
Seconda Lingua comunitaria
Tecnologia
Arte e Immagine
Musica
Strumento Musicale
Educazione Fisica
Religione
Educazione Civica

Educazione Civica

Premessa

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un diventato un obiettivo irrinunciabile della Scuola di ogni ordine e grado a partire dalle "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020.

Questo ambito ha una dimensione intrinseca e trasversale che coinvolge tutte le discipline insegnate. Il principio della trasversalità del nuovo insegnamento è in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non riconducibili a una singola disciplina. L'Educazione Civica diventa, perciò, strumento propedeutico alla formazione della cittadinanza attiva che gli studenti esercitano e eserciteranno nella loro vita da adulti, con responsabilità e consapevolezza.

L'Educazione Civica deve sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per far conoscere e condividere, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Gli alunni, conoscendo e praticando la Costituzione, le convenzioni universali e le forme ufficiali di dichiarazioni di diritti, iniziano un percorso formativo organico e completo capace di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'esperienza degli anni di pandemia e la conseguente introduzione di norme e comportamenti per la salvaguardia della salute hanno lasciato una tangibile traccia nei comportamenti delle studentesse e degli studenti dei tre ordini di scuola. Il senso di comunità si è arricchito di una nuova veste, dove tutti si sono sentiti in qualche modo responsabili del benessere collettivo. Il contesto reale, spesso con la sua durezza, ha inevitabilmente contribuito a far maturare una nuova consapevolezza de "io e l'altro".

I tre nuclei tematici come riportato nelle Linee Guida sono:

COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

Si affrontano i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Tutto ciò passa attraverso una consolidata conoscenza di sé e dell'altro, e attraverso l'interiorizzazione delle necessarie regole di convivenza; questo affinché già nel piccolo gruppo e dalla più tenera età si percepisca l'importanza e la indispensabilità di far parte di una Comunità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà
2. Sconfiggere la fame

3. Salute e benessere
4. Istruzione di qualità
5. Parità di genere
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
7. Energia pulita e accessibile
8. Lavoro dignitoso e crescita economica
9. Imprese, innovazione e infrastrutture
10. Ridurre le disuguaglianze
11. Città e comunità sostenibili
12. Consumo e produzione responsabili
13. Lotta contro il cambiamento climatico
14. La vita sott'acqua
15. La vita sulla terra
16. Pace, giustizia e istituzioni solide
17. Partnership per gli obiettivi

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

CITTADINANZA DIGITALE

E' fondamentale ai giorni nostri educare ad un uso consapevole della rete come strumento di informazione e comunicazione. E' necessario sviluppare o accrescere le competenze tecniche di base, ma soprattutto insegnare il discernimento delle fonti consultate e delle comunicazioni divulgate in rete.

L'insegnamento/apprendimento della cittadinanza digitale comporta:

- Esplicitare le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- Sviluppare la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Permettere l'acquisizione di informazioni e competenze utili.
- Mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

La valutazione

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge n° 169 del 30 Ottobre 2008, art.3;

D.P.R. n° 122/22 giugno 2009 – “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia”;

Decreto N°254 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16 novembre 2012, recante “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”;

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”;

C.M. n.° 8 del 6 marzo 2013, Indicazioni operative;

L 107/2015 “La buona scuola”;

Dlgs. N° 62 del 13 aprile 2017, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, con particolare riferimento all'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Dlgs. N° 66 del 13 aprile 2017, recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

D.M. 741 del 3/10/2017, “Esame di stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione”;

D.M. 742 del 3/10/2017, “Finalità della certificazione delle competenze”;

Nota MIUR 10/10/2017, prot. 1865, “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.”

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018;

D.L. N° 22 dell'8 aprile 2020 (articolo 1, comma 2–bis), convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica”, e in particolare l'articolo 1, comma 2–bis, il quale prevede che “in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

D.L. N° 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” e in particolare l'articolo 32, comma 6 sexies che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti;

O.M. N° 11 del 16 maggio 2020 “Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti”

O.M. N° 172 del 4 dicembre 2020 - Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria e le relative LINEE GUIDA Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

Oggetto e finalità della valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Come già sottolineato dalle Indicazioni Nazionali 2012, essa ha una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il Dlgs. N° 62 del 2017 ribadisce e sottolinea che “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Pertanto, essa è “coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo”.

L'art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017) stabilisce che, per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]'istituzione scolastica,

nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...).”.

Le linee guida di accompagnamento all'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 affermano che “è dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Le linee guida 2020, inoltre, riaffermano con forza che la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Valutare per l'apprendimento presuppone “tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati” (Black and William, 1998).

La valutazione è globale, non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, cioè nell'acquisizione degli apprendimenti programmati e corrispondenti ai traguardi, ma documenta anche il processo di maturazione e l'evoluzione della personalità.

Perrenoud definisce la valutazione realmente formativa come quella che permette di conoscere meglio l'alunno (pedagogia differenziata) al fine di aiutarlo meglio (Quando possiamo dire che la valutazione è formativa? Laura Parigi, “Obiettivi e criteri nella costruzione del feedback”, Webinar MIUR del giorno 11/01/2021, tratto da Charles Hadji. La valutazione delle azioni educative, Brescia, ed. La Scuola).

“Scopo della valutazione formativa è informare sia l'allievo che l'insegnante del livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che ci si era prefissati e delle difficoltà eventuali incontrate. Questa informazione dovrebbe aiutare entrambi ad autoregolare i propri comportamenti: il ragazzo a migliorare i propri apprendimenti, l'insegnante a regolare la sua azione formativa nei passaggi successivi” (Quando possiamo dire che la valutazione è formativa? Laura Parigi, “Obiettivi e criteri nella costruzione del feedback”, Webinar MIUR del giorno 11/01/2021, tratto da Enrico Bottero, Dalla “pedagogia bancaria” alla valutazione formativa in Pedagogia dell'emancipazione valutazione, Edizioni MCE, 2020).

La valenza dei giudizi descrittivi nella valutazione formativa operata nella Scuola Primaria

Nella valutazione formativa, il giudizio di tipo descrittivo espresso ed elaborato “sugli obiettivi di apprendimento raggiunti da un alunno e sui suoi progressi negli apprendimenti di tipo disciplinare, non è riducibile alla sommatoria degli esiti ottenuti nelle prove di verifica”. Esso è infatti “alimentato dalle osservazioni quotidiane che l’insegnante raccoglie mentre l’alunno svolge le attività didattiche e interagisce all’interno del gruppo classe”. Come sostiene Perrenoud, “questo tipo di documentazione permette di conoscere meglio l’/gli alunno/i al fine di aiutarlo/i più efficacemente e occorre che sia contenuta in una “progettazione che deve essere pensata, che delinea i modi, i tempi e gli spazi dell’azione”. (Professoressa E. Nigris, *Gli strumenti di valutazione*, Webinar MIUR del giorno 12/01/2021).

A tale riguardo, gli insegnanti si dotano di strumenti che:

- danno voce agli apprendimenti e senso alle azioni educative per essere valutabili e validabili dai discenti, dai docenti e dai genitori. Tale valutazione alternativa, come sostenuto da Comoglio e Mariani, utilizza infatti campioni differenziati fra loro e nel tempo, attinge a pluralità di giudizi, si collega a ciò che i bambini imparano e sperimentano in classe;
- fanno emergere la soggettività dei bambini, e permettono di valorizzare le loro potenzialità;
- mettono in evidenza e valutano le interazioni fra bambini, fra insegnanti e bambini;
- monitorano e valutano i processi di apprendimento;
- garantiscono la validità nelle procedure valutative legata a una chiarezza rispetto a cosa si valuta (gli obiettivi stessi), in particolare, a cosa vogliamo che imparino, a quali risorse vogliamo che mobilitino (mentali, emotive, sociali, metacognitive)”;
- nella scelta delle prove, sono omologhi e congruenti con le specifiche funzioni e con quegli obiettivi a cui afferiscono. Tale scelta degli strumenti è legata alla possibilità di restituire un punto di vista condivisibile della realtà (validità), alla pertinenza rispetto agli obiettivi che ci si pone e all’utilità rispetto alla futura azione didattica (apprendimenti dei bambini), come espresso da Hadij.
- non solo “permettano la rilevazione sistematica delle manifestazioni di apprendimento perché l’adulto possa progettare” ma anche che “permettano di cogliere processi e formulare rilanci”.

In tal modo i docenti si avvalgono di giudizi che poggiano su un’ampia gamma di metodi formali e informali per l’acquisizione di informazioni che contribuiscono alla loro formulazione.

Gli insegnanti incentivano e promuovono l’autovalutazione stessa compiuta da ciascun alunno, che farà peraltro parte integrante del giudizio descrittivo e assumerà la connotazione di una riflessione condivisa dei processi.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo dell'area potenziale di ogni alunno evitando riferimenti a standard definiti a priori.

In particolare, i docenti si propongono di verificare l'efficacia della loro azione didattica e lo sviluppo delle competenze dei bambini tenendo conto:

- dell'evoluzione della personalità degli alunni;
- della maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza;
- dell'interesse e della partecipazione alla vita della scuola;
- della comunicazione partecipe degli alunni.

La valutazione globale dei livelli di sviluppo, che costituisce una delle variabili dell'adeguatezza del processo educativo, prevede:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti interni al processo didattico, che consentono di aggiustare e personalizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Le modalità di verifica dei livelli di sviluppo e di apprendimento degli alunni fanno riferimento:

- alle osservazioni sistematiche compiute dagli insegnanti di sezione;
- alle prove oggettive: elaborati, esercitazioni e lavori effettuati in ragione degli obiettivi previsti dalla programmazione.

Gli insegnanti inoltre condividono i livelli di sviluppo e di apprendimento degli alunni attraverso:

- incontri periodici fra docenti nei quali si valuta collegialmente l'andamento complessivo dell'azione educativa, rilevando aspetti sia di criticità sia di qualità e, ove necessario, si introducono opportune azioni sinergiche volte al miglioramento;
- colloqui e confronti tra insegnanti e genitori.

Per la Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti effettuano la valutazione attraverso la documentazione delle attività svolte dai bambini. Gli eventi più significativi vissuti all'interno della scuola vengono documentati e conservati al fine di farne memoria e renderne partecipi i genitori. Inoltre, per i bambini dell'ultimo

anno, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia compilano una scheda di osservazione del percorso educativo e didattico "Il Profilo delle competenze" e propongono ai bambini la prova-gioco "Il Pacchetto di segni e disegni", strumento che consente di rilevare una serie di informazioni relative ai prerequisiti necessari all'apprendimento della letto-scrittura. Entrambi gli elaborati vengono consegnati in originale alle famiglie; una copia viene consegnata alle insegnanti della scuola primaria durante i colloqui di passaggio.

La valutazione nella Scuola Primaria

Sono oggetto di valutazione da parte del team di classe:

- gli apprendimenti disciplinari e trasversali codificati dal PTOF sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- gli apprendimenti disciplinari in Educazione Civica introdotti dal DM 35 del 22 giugno 2020; il comportamento dell'alunno: declinato in rispetto delle regole, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico, livello di partecipazione, impegno, collaborazione;
- l'andamento del percorso formativo attraverso la formulazione del giudizio globale.

La valutazione degli apprendimenti

L'articolo 1, comma 2-bis del DL 8 aprile 2020, n 22,

ha previsto che, in deroga all'articolo 2, comma 1, del DL 13 aprile 2017, n 62 dall'anno scolastico 2020-2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

L'art 32, comma 6 sexies DL 104 /2020 convertito in legge, ha poi esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti

L'articolo 3 comma 1 dell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020:

ha individuato, per la scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, un impianto valutativo basato sui giudizi descrittivi che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione finale (già ex art. 1 comma 2-bis del D.L. 8 aprile 2020) e periodica (già ex l'articolo 32, comma 6-sexies D.L. N° 104 del 14 agosto 2020) e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Pertanto, in ragione di tale articolo, gli insegnanti esprimono la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I docenti, inoltre, in ottemperanza all'ordinanza, riferiscono ciascun giudizio descrittivo non alle discipline ma agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli insegnanti, nello specifico, fanno riferimento agli obiettivi afferenti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze (come disposto dall'art. 5 dell'O.M. 172/2020). Essi, infatti, contengono sempre sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

I docenti, in particolare, valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale (come disposto anche dalle Linee guida).

L'articolo 3 comma 6 indica i livelli e le dimensioni, che sono poi i criteri, per l'elaborazione e

L'attribuzione dei giudizi descrittivi:

- Livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.
- Criteri: autonomia, continuità, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse mobilitate.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione, come indicato dall'ordinanza.

I docenti operano le valutazioni degli alunni con disabilità certificata o con DSA rimanendo correlati agli obiettivi individuati rispettivamente nel Piano educativo individualizzato (PEI) e al Piano didattico personalizzato (PDP) (ex articolo 4, commi 1 e 2 dell'O.M.172/2020).

In base a quanto disposto dall'articolo 3 comma 3 dell'O.M 172/2020, nel nostro Istituto Comprensivo si adotta, come modalità di interrelazione con le famiglie, l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

L'Istituto Comprensivo si impegna ad attuare l'ordinanza ministeriale 172/2020 in modo progressivo a partire dall'anno scolastico 2020/2021, aderendo alle azioni di formazione previste dalla stessa al fine di accompagnare questo processo (ex articolo 6). Tale piano della formazione prevede: un'azione informativa, azioni formative, azioni di affiancamento, formazione dei formatori.

La valutazione degli apprendimenti in itinere (con normativa vigente di riferimento)

La valutazione in itinere è uno strumento a disposizione dei docenti che, sulla base di osservazioni, prove e verifiche, permette agli insegnanti di comunicare all'alunno e ai genitori in maniera comprensibile il processo formativo (conoscenze, abilità, capacità personali, sociali).

Come indicato nell'Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020, art 3 comma 2, la valutazione in itinere, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La valutazione degli apprendimenti nella scheda di valutazione (con sintesi della normativa di riferimento)

Secondo l'O.M 172/2020, i giudizi descrittivi sono espressi con la medesima modalità utilizzata per la certificazione di competenza: in via di prima acquisizione; Base; Intermedio; Avanzato. (Vedi tabella).

La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017.

Le valutazioni degli alunni con disabilità certificata o con DSA rimangono correlate agli obiettivi individuati rispettivamente nel Piano educativo individualizzato (PEI) e al Piano didattico personalizzato (PDP) (ex articolo 4, commi 1 e 2). In tal senso si fa rispettivamente riferimento al Dlgs 62/2017 Dlgs N°66 del 13 aprile 2017 e dalla L. N°170 dell'8 ottobre 2010.

Come stabilito dall'O.M. 172/2020, se nel Piano Educativo Individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a causa della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati

appositamente predisposti. In base alla nuova normativa è prevista una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

Gli elementi del Documento di Valutazione sono: la disciplina, gli obiettivi di apprendimento, il livello di giudizio descrittivo (con definizione dei livelli).

La definizione dei livelli adottata dal nostro Istituto è presente sul Documento di Valutazione, come previsto dalla vigente normativa.

La rubrica dei descrittori dei livelli di apprendimento è strutturata secondo i quattro criteri previsti dall'O.M. 170/2020 e deliberati dal C.d.U. In data 21/01/2021: autonomia, continuità, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse mobilitate. Tale rubrica è utilizzata per valutare il raggiungimento di ciascun obiettivo di apprendimento delle discipline, compresa educazione civica.

Gli obiettivi di apprendimento riportati sul Documento di Valutazione, sono soltanto quelli previsti nella progettazione formativa della classe per un determinato periodo didattico (I o II Quadrimestre), individuati dall'Interclasse e dai docenti del team a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dal Curricolo verticale di Istituto.

Anche la disciplina Educazione Civica è oggetto della stessa modalità di valutazione ed è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline.

LIVELLO	DESCRITTORE DEL LIVELLO	MODALITÀ DI INTERVENTO
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Mantenimento/ Approfondimento/ Sviluppo eccellenze
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	Miglioramento /Esercizio
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	Attenzione /Approfondiment o
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	Rielaborazione/ Approfondimento/ Recupero/Personalizza zione

La valutazione nella Scuola Secondaria di I Grado

Sono oggetto di valutazione da parte del consiglio di classe:

- gli apprendimenti disciplinari e trasversali codificati dal PTOF sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- il comportamento dell'alunno: declinato in rispetto delle regole, rispetto di sé e delle persone e dell'ambiente scolastico, livello di partecipazione, impegno, collaborazione, consapevolezza e responsabilità;
- le attività svolte nell'ambito di «Educazione Civica», fermo quanto previsto all'articolo dal DM n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento di tale educazione, trasversale alle altre materie, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, con almeno 33 ore all'anno dedicate.
- L'andamento del percorso formativo attraverso la formulazione del giudizio globale.

La valutazione degli apprendimenti nella Secondaria di I Grado

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017,

- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e le attività svolte nell'ambito di «Educazione Civica», fermo quanto previsto all'articolo dal DM n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento di tale educazione, trasversale alle altre materie, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, con almeno 33 ore all'anno dedicate;
- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.” (DL n° 62/2017);
- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della Classe o del Consiglio di Classe;
- i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. (DL n° 62/2017).

Come da indicazione del DL n° 62, a partire dall'a.s. 2017/2018, la Scheda di valutazione quadrimestrale

e finale della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado è integrata per tutti gli alunni “dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto”. Il Collegio dei Docenti lo ha strutturato sulla base di indicatori che mettono in evidenza:

- come procede il percorso formativo in relazione alla situazione di partenza;
- il livello di partecipazione alle attività didattiche;
- il livello di autonomia raggiunta;
- il livello globale di apprendimento nelle diverse discipline;
- la capacità di rielaborare le conoscenze;
- la consapevolezza dello studente nell'autovalutazione del suo processo di apprendimento;
- l'eventuale necessità di recupero/sviluppo/consolidamento degli apprendimenti e i conseguenti strumenti messi a disposizione;
- lo spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- la presenza di eventuali punti di forza.

Ogni giudizio descrittivo è riferito a ciascun obiettivo individuato nella progettazione curricolare annuale. La corrispondenza tra i livelli e i giudizi descrittivi è stabilita come segue:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	VOTI IN DECIMI	DESCRITTORE DEL LIVELLO	MODALITÀ DI INTERVENTO
Avanzato	9-10	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e personale	Mantenimento/ Approfondimento/ Sviluppo eccellenze
Intermedio	8	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	Miglioramento approfondimento

Area 1 – Sviluppare le competenze individuali

Base	7	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente in modo autonomo.	Miglioramento/ esercizio
Base	6	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	Esercizio/ recupero
Iniziale	5	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e in modo discontinuo, unicamente con il supporto del docente e con risorse fornite appositamente.	Recupero/ personalizzazione
Iniziale	4	L'alunno non porta a termine compiti in situazioni note anche con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	Recupero

La valutazione del comportamento (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.” (Decreto Legislativo n° 62/17).

Il Collegio Docenti dell'IC Lissone I ha discusso e approvato gli strumenti elaborati dal gruppo di lavoro sulla valutazione in adeguamento alla nuova normativa, definendo un unico modello valido per la Scuola Primaria e per la Secondaria di I Grado. Esso, utilizzato sulla base della situazione di partenza del singolo alunno, risulta fortemente inclusivo e permette una valutazione coerente e individualizzata.

Le diciture adottate dal Collegio Docenti per l'assegnazione del giudizio sintetico del comportamento, strutturate su quattro livelli per uniformità dei documenti, sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Iniziale

Il giudizio sintetico, assegnato in sede di scrutinio dal Consiglio di Classe o di Interclasse, emerge dalla rubrica valutativa con indicatori relativi alle competenze di cittadinanza, predisposta e collocata sulla Scheda di Valutazione al fine di garantire trasparenza e personalizzazione nella valutazione.

La rubrica risulta modellata, anche per quanto concerne i livelli di competenza, sul Certificato delle competenze al termine del I Ciclo:

Rubrica di valutazione per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento (nella scuola primaria gli obiettivi specifici, che spiegano in dettaglio ogni ambito su cui si basa lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, possono essere valutati separatamente)

Cognome e Nome				
Profilo delle competenze	iniziale	base	intermedio	avanzato
<p>Rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Di sé e degli altri <i>Ha cura e rispetto di sé, dei pari e degli adulti</i> · Delle regole <i>Rispetta le regole condivise della scuola e la netiquette</i> · Degli spazi e delle strutture scolastiche <i>Mostra atteggiamento di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri</i> 				

<p>Attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Partecipazione alle lezioni e interesse <p><i>Partecipa in modo pertinente e attivo alle attività proposte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · Impegno <p><i>Si impegna per portare a compimento il lavoro individuale e di gruppo</i></p>				
<p>Cittadinanza attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Collaborazione <p><i>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · Consapevolezza e responsabilità <p><i>Individua un obiettivo comune e cerca di portarlo a termine con gli altri assumendo un ruolo propositivo</i></p>				

Giudizio sintetico del comportamento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Iniziale

Indicatori esplicativi

<p>avanzato</p>	<p>L'alunno agisce in autonomia e con consapevolezza</p>
<p>intermedio</p>	<p>L'alunno manifesta generalmente in autonomia i comportamenti attesi</p>

base	L'alunno, se guidato, manifesta i comportamenti attesi
iniziale	L'alunno va costantemente sollecitato e/o richiamato a manifestare i comportamenti attesi

Impegni del Collegio Docenti

Il Collegio dei Docenti dell'IC Lissone I si impegna a:

Esplicitare i criteri di valutazione: Il Collegio Docenti ritiene che sia importante promuovere negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà: per questo, è necessario esplicitare i criteri di valutazione utilizzati affinché gli studenti divengano sempre più consapevoli dei propri cambiamenti. Gli alunni devono essere in grado di orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento, seguendo indicazioni adeguate. La valutazione raggiunge il suo scopo solo se chi valuta e chi è valutato conoscono, condividono e accettano i criteri di valutazione.

Migliorare i processi di insegnamento: Fondamentale è l'autoregolazione dei docenti per migliorare i processi di insegnamento - apprendimento. Le proposte didattiche e le richieste devono adeguarsi ai modi, ai tempi e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe. Devono essere predisposti eventuali interventi di recupero, consolidamento o di approfondimento individuali o collettivi.

Assicurare trasparenza: Sono assicurate agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni (Indicazioni Nazionali).

Fasi della valutazione

L'osservazione di quanto l'alunno apprende viene svolta mediante prove oggettive, espositive e osservazioni sistematiche. Ciò prevede varie fasi:

- accertamento della situazione di partenza, per conoscere le caratteristiche personali di ogni alunno e poter, quindi, programmare un percorso che adegui gli obiettivi generali alle reali possibilità e ai ritmi dell'alunno;
- verifiche periodiche stabilite da ogni insegnante secondo le esigenze delle unità di lavoro: prove scritte, orali, discussioni, questionari, test, prove grafiche ecc.

Il giudizio relativo al processo educativo e di apprendimento viene espresso attraverso la valutazione intermedia (primo quadrimestre) e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, affidata ai docenti che si avvalgono dei seguenti indicatori:

- situazione di partenza;
- possesso di conoscenze e abilità;
- acquisizione di un metodo di studio;
- partecipazione alla vita scolastica;
- rapporti con i compagni e con i docenti;
- rispetto delle norme scolastiche e dell'ambiente.

La valutazione quadrimestrale non è la media aritmetica delle singole prove disciplinari, ma tiene conto:

- della situazione di partenza degli alunni;
- delle caratteristiche individuali di apprendimento;
- della progressiva acquisizione di un personale ma efficace metodo di studio;
- dell'interiorizzazione delle regole;
- dell'impegno e della partecipazione.

Modalità di misurazione e valutazione degli apprendimenti

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi.

Verifiche scritte: gli esercizi sono strutturati a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità e di esprimere un livello essenziale di conoscenza. Prove semplificate o facilitate sono somministrate agli alunni con certificazione o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti, in coerenza con i rispettivi PEI e PDP;

Verifiche orali: è riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché la capacità di esporre costituisce non solo un obiettivo didattico (imparare a esporre favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a comunicare in pubblico incrementa la sicurezza e la stima di sé); infine la chiarezza espositiva favorisce la partecipazione e la comunicazione tra pari. Poiché inoltre la produzione orale è quella maggiormente utilizzata nella quotidianità, essa occupa un particolare "peso" nella valutazione essendo una competenza di cittadinanza.

Compiti di realtà: nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto è individuata come priorità nell'ambito delle competenze chiave europee quella di elaborare in tutte le classi compiti di realtà e/o progetti con

opportune prove e rubriche di valutazione. A partire dall'a.s. 2015/2016 i Consigli di Classe e di Interclasse operano in questa direzione;

Prove Nazionali INVALSI: Al termine del secondo e quinto anno della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di I Grado l'istituzione scolastica somministra prove predisposte dall'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Nazionale (INVALSI), secondo le modalità descritte dal D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi (DD.MM. n. 741 e n. 742 con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017 cui si rimanda. Tali prove standard hanno lo scopo di verificare i livelli di padronanza mostrati dagli alunni nelle conoscenze e nelle abilità disciplinari e compararli a livello nazionale come contributo alla valutazione del sistema scolastico favorendo i processi di autovalutazione della Scuola e promuovendo il miglioramento dell'Offerta Formativa e delle pratiche didattiche.

Scuola Secondaria di I Grado “B. Croce” - Modalità di misurazione e valutazione degli apprendimenti nei laboratori del Tempo Prolungato

Nella Scuola Secondaria, una approfondita riflessione sulle modalità di valutazione delle attività laboratoriali pomeridiane che ha come punto di partenza che una buona progettazione delle attività non può prescindere dalla dimensione valutativa che ne è parte integrante, ha spinto il collegio a strutturare documenti di progettazione condivisi che abbiamo anche un approccio valutativo.

E' stata avviata una sperimentazione per introdurre la valutazione formativa delle attività laboratoriali attraverso un giudizio descrittivo, in linea con la riforma della scuola primaria. Esprimere la valutazione delle attività laboratoriali, attraverso la «descrizione», permette di contestualizzare meglio l'apprendimento e la sua dimensione procedurale, ciò in riferimento alle competenze chiave europee.

COMPETENZE

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
- Competenze digitali
- Imparare ed imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Legenda per la valutazione delle attività laboratoriali in base agli obiettivi scelti e al raggiungimento delle competenze

Indicatori esplicativi

Avanzato	Nel raggiungimento delle competenze l'alunno/a mostra spirito di iniziativa e autonomia operando anche in situazioni non note
Intermedio	Nel raggiungimento delle competenze l'alunno/a sta sviluppando spirito di

	iniziativa e autonomia in situazioni note e talvolta in contesti nuovi
Base	Nel raggiungimento delle competenze l'alunno/a agisce in modo appropriato in contesti noti
Iniziale	Nel raggiungimento delle competenze l'alunno/a richiede di essere costantemente guidato.

Linee di indirizzo per la somministrazione delle prove comuni

Nella Scuola Secondaria di I Grado, gli obiettivi raggiunti dagli alunni sono misurati, in diversi momenti dell'anno (all'inizio del primo quadrimestre e nel secondo quadrimestre), mediante verifiche comuni, oggettive, con indicatori condivisi, predisposte per classi parallele. I risultati di dette prove, opportunamente tabulati, costituiscono la base per la predisposizione dei piani di lavoro nell'anno scolastico successivo. È indispensabile infatti che gli esiti misurati esprimano con chiarezza i punti deboli e forti della preparazione degli alunni in modo da poter colmare le carenze.

La valutazione è inclusiva

Tratto distintivo della nostra tradizione culturale e del sistema d'istruzione italiano sono i principi di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. Le Indicazioni Nazionali accomunano tali principi in un più ampio concetto: "INCLUSIVITÀ". Si è passati dall'integrazione scolastica all'inclusione; mentre con l'integrazione l'azione si focalizzava sul singolo soggetto, al quale si offriva un aiuto di carattere didattico e strumentale, con l'inclusione si introduce una impostazione del sistema scuola che considera la molteplicità delle situazioni personali, così che l'eterogeneità diviene normalità. Pertanto, la scuola formula le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche in collaborazione e alleanza con la famiglia, i servizi, le Istituzioni di vario tipo e l'associazionismo, secondo quanto previsto dal [Piano Annuale per l'Inclusività](#) (P.A.I.) pubblicato sul sito web di Istituto.

In un contesto di Inclusività, particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione di classe e della complessiva offerta formativa (dalle Indicazioni Nazionali).

Studenti con BES

In un contesto di Inclusività, particolare cura è riservata agli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES), attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa (dalle Indicazioni Nazionali).

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (disagio socio-culturale, economico, familiare) si utilizzano strumenti compensativi e prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo.

Alunni con disabilità

Nei confronti degli alunni con disabilità si procede ad una valutazione che tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il percorso educativo previsto dal PEI contiene la

valutazione dei livelli di raggiungimento degli obiettivi e le strategie didattiche nonché gli strumenti di verifica. La Valutazione deve far emergere quanto più possibile il livello di maturazione e di autonomia raggiunti in relazione al percorso educativo-didattico compiuto.

Alunni con DSA

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento avviene sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP), tenendo conto delle potenzialità. A seconda dei bisogni, sono stabilite e concordate:

- verifiche orali programmate;
- compensazione di compiti scritti con prove orali;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mappe cognitive...);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- eventuali prove informatizzate;
- tempi più lunghi destinati alla elaborazione;
- valutazione dei progressi in itinere.

Alunni non italofoeni di recente immigrazione

L'alunno non italofono non ha le parole per dire, per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica.

Nel documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”;
“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

Si invia il lettore alla mappa “Qualificare l'ambiente sociale della scuola” – Inclusività – [Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri](#) presente in questo PTOF.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative viene espressa con un giudizio, senza attribuzione di voto in decimi (DPR 22- 06- 2009).

Il DL n° 62 afferma che, “fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.”

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1 Ciclo

- Scuola Secondaria di 1 Grado

Delibera del Collegio Docenti del 15 maggio 2018

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

Ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato

L'ammissione è prerogativa del Consiglio di Classe che utilizzerà i seguenti criteri guida ai sensi dell'art. 2, D.M. 741/2017:

Validità dell'anno scolastico: numero di assenze non superiore al 25% del monte ore annuale individuale, cioè relativo al tempo scuola frequentato - Normale o Prolungato – e all'eventuale frequenza dell'Indirizzo Musicale;

Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art.4 commi 9 e 9 bis del DPR n. 249/1998;

Avere partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi (solo per le classi terze).

I candidati esterni all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione devono aver compiuto il tredicesimo anno di età entro l'anno in cui sostengono l'esame e devono aver partecipato alle prove Invalsi presso una scuola statale o paritaria.

Deroghe del Collegio alla validità dell'anno scolastico

Il C.d.C. può derogare circa l'obbligo del raggiungimento del numero minimo di presenze nei seguenti casi:

- assenze per gravi motivi di salute,
- situazioni di disagio socio culturale accertate,
- allontanamento dal territorio per motivi familiari,
- motivi religiosi, culturali, legali (tutela minori)
- e comunque in situazioni tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno.

Procedura di valutazione in sede di scrutinio finale

Prima di procedere alla valutazione finale il C.d.C. deve validare l'anno scolastico secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 62/2017, come sopra indicato.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- Risultati conseguiti nelle diverse discipline
- Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri deliberati dal Collegio.

Ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 62/2017, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio ritiene che la motivazione possa essere individuata qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza di acquisizione dei livelli essenziali di apprendimento idonei alla prosecuzione del percorso scolastico e che permangono nonostante appositi interventi di recupero debitamente documentati.

In particolare tale situazione può configurarsi:

- in presenza di almeno 5 insufficienze lievi;
- in presenza di 2 insufficienze gravi e almeno 2 insufficienze lievi;
- in presenza di almeno 3 insufficienze gravi

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.lgs. n. 62/2017, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Comunicazione alla famiglia

Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare dopo i Consigli di Classe di scrutinio del I Quadrimestre e/o i Consigli successivi svolti entro il mese di marzo, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la potenziale compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio, per presentare la situazione.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo, il giorno successivo allo scrutinio del II Quadrimestre, il Coordinatore di Classe consegna una lettera di informazione in Segreteria che provvederà a recapitarla alla famiglia mediante raccomandata a mano.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e alla prima classe di Scuola Secondaria di I Grado

Ai sensi del Decreto Legislativo 62/2017, le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, avendo seguito un percorso di condivisione con la famiglia, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Come deliberato nel Collegio Docenti del 15 maggio 2018, la motivazione di cui al Comma 3 può essere riscontrata dal team laddove la presenza di carenze gravi e diffuse, oltre a un elevato numero di assenze, non giustificate da situazioni specifiche documentate quali patologie, situazioni sociali note e in carico ai servizi sociali, trasferimenti, non abbia permesso l'attivazione efficace di percorsi individuali per il miglioramento dei livelli di apprendimento o il raggiungimento dei livelli essenziali utili ad affrontare in modo sereno e nel rispetto del principio di inclusione la classe successiva.

Le strategie di intervento a supporto del miglioramento del percorso e degli esiti dell'alunno devono sempre scaturire dalla progettualità del team ed essere debitamente documentate.

Alleanza scuola famiglia

Il percorso dell'alunno deve sempre essere condiviso con la famiglia attraverso i canali di comunicazione quali quadernino, diario, Registro Elettronico, incontri stabiliti nel piano delle attività o definiti, secondo necessità, dal team con puntuale verbalizzazione.

Certificato delle competenze

Al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di I Grado vengono certificati i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno, spendibili in un successivo percorso di studi e negli ambiti di vita in generale. Essi sono descritti nell'apposito documento previsto dal DPR n.° 122 del 22 giugno 2009, disciplinato dal Decreto MIUR n.742 del 3 ottobre 2017 illustrato dalla nota MIUR n.° 1865 del 10 ottobre 2017, cui sono allegati i modelli unici nazionali per la certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e al termine del Primo Ciclo di Istruzione. Tali modelli fanno riferimento alle competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale Per ognuna di esse viene indicato sul certificato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

I traguardi per lo sviluppo delle competenze relative alle discipline rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. (Indicazioni Nazionali).

Inoltre, come da DL n° 62, "l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Al termine del Primo Ciclo di Istruzione, il certificato delle competenze sarà accompagnato, a partire dall'a.s. 2017/2018, anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

Modalità di informazione della valutazione

I docenti esplicitano i criteri di valutazione delle prove somministrate ed effettuano puntuale riconsegna e correzione degli elaborati in una prospettiva di consapevolezza dell'alunno dei propri punti di forza e debolezza nell'apprendimento e promuovono momenti di autovalutazione e di meta-riflessione sull'apprendimento.

“Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.” (DL n° 62/2017). La scuola riconosce e sostiene l'importanza determinante della famiglia nella complessa fase di crescita del bambino e del ragazzo e a tal fine condivide con essa un Patto di Corresponsabilità, che definisce responsabilità e impegni dei vari soggetti coinvolti nel processo educativo. Per assicurare un rapporto efficace coi genitori sono previsti momenti di colloquio bimestrali per la comunicazione dei risultati raggiunti in itinere, oltre (per la Scuola Secondaria) agli appuntamenti settimanali come da piano di ricevimento. Inoltre gli insegnanti incontrano le famiglie ogni qualvolta gli stessi o i genitori ne facciano richiesta per motivi urgenti.

La scuola comunica alle famiglie i risultati delle prove in itinere anche attraverso il diario personale dell'alunno e il Registro Elettronico. Al termine del primo e del secondo quadrimestre vengono consegnati i documenti di valutazione.

Per la Scuola Secondaria di I Grado, un momento di ricevimento pomeridiano è riservato alla consegna del consiglio orientativo alle famiglie, a dicembre della Classe Terza.

Area 2

Qualificare l'ambiente sociale della scuola

Azioni della Scuola per l'Inclusione scolastica

Continuità e orientamento
Relazione educativa tra pari
Restituzione alle famiglie
Servizio di ascolto - osservazione

Alunni con Bisogni Educativi Speciali
PEI e PDP

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

GLI di Istituto
Associazione Genitori

Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri

Protocollo di accoglienza degli alunni adottati

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Primo di Lissone ha come valore culturale e pedagogico di riferimento la diversità come ricchezza e ritiene l'inclusione un obiettivo irrinunciabile per tutti, al fine di favorire il benessere di ciascun alunno per un efficace apprendimento e per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

L'utenza dell'Istituto è costituita da una popolazione molto variegata per origine, condizione sociale, economica e culturale come da Piano Annuale per l'Inclusione cui si rimanda; questa condizione consente agli alunni di compiere un percorso di crescita e formazione in una reale prospettiva di inclusione e cittadinanza, vivendo la diversità come ricchezza e come valore culturale.

Grazie all'impegno dell'intero Collegio Docenti sono garantite a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo, attraverso particolari scelte organizzative, l'attivazione di specifici progetti e l'utilizzo di strategie metodologiche e didattiche volte a favorire l'inclusione e la valorizzazione di tutti. La scuola, infatti, "ha il dovere di garantire una proposta di educazione e d'istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino" (Nota Miur 7.05.2018, PROT. N. 1143, *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*).

In virtù di questo principio, l'Istituto Comprensivo I formula le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche e didattiche, in collaborazione e alleanza con la famiglia, i servizi, le Istituzioni di vario tipo e le associazioni presenti sul territorio, al fine di "progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che apprendere è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita." (Nota Miur 7.05.2018, PROT. N. 1143).

Scelte organizzative per promuovere e favorire l'inclusione:

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):** nell'Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, composto dal Dirigente Scolastico, i Docenti Funzioni Strumentali per le pari opportunità, un rappresentante dei genitori di ciascun plesso, un rappresentante degli operatori sanitari / Ente locale coinvolti nei progetti formativi per gli alunni. L'attività del gruppo di lavoro è finalizzata alla promozione e alla verifica dell'attuazione delle linee definite dal Miur, condivise e ampliate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto rispetto alla promozione dell'inclusione all'interno dell'istituto, a partire dalla presa in carico delle situazioni più svantaggiate. La presenza di operatori interessati e competenti rispetto alle problematiche sociali, relazionali e didattiche riguardanti l'inclusione di tali alunni garantisce all'attività del gruppo un forte impulso al fine di istituire rapporti in rete con le altre Istituzioni del territorio. Il gruppo di lavoro ha inoltre il compito di attivare un'azione di promozione culturale e mediazione fra coloro che sono direttamente coinvolti nei processi di inclusione (consigli di classe e docenti di sostegno) e il resto dell'istituzione scolastica. La presenza dei genitori garantisce una costante attenzione alle

istanze delle famiglie portatrici di bisogni diversi per quanto riguarda l'inclusione. L'azione del gruppo di lavoro si sviluppa in ambito organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.

- **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI):** il PAI, redatto al termine di ogni anno scolastico per l'anno scolastico successivo, esplicita e raccoglie gli interventi attuati dalla Scuola per garantire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e costituisce il fondamento per l'avvio dei lavori per l'anno successivo. Il PAI, pubblicato sul sito web della scuola, viene monitorato dalle F.S. con la supervisione del DS.

- **Funzioni Strumentali e Referenti:** sono individuate, nell'IC Lissone I, specifiche figure di riferimento con compiti di raccordo, organizzazione e monitoraggio delle azioni volte all'inclusione. In particolare, sono presenti nell'Istituto:
 - **INCLUSIONE:** una Funzione strumentale per ogni ordine di scuola: un docente per l'Infanzia, due docenti per la Primaria, un docente per la Scuola Secondaria di I grado;
 - **INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI:** due docenti Funzioni strumentali Inclusiones Alunni Stranieri (una per la Primaria e una per la Secondaria);
 - **CYBERBULLISMO:** dall'a.s. 2017/2018 è presente nell'Istituto il Referente Cyberbullismo;
 - **ADOZIONE:** dall'a.s. 2018/2019 è presente nell'Istituto il Referente Adozioni.

- **Commissioni:** nell'Istituto operano inoltre gruppi di lavoro e commissioni direttamente in raccordo con le Funzioni Strumentali, come ad esempio le commissioni **INCLUSIONE / INTERCULTURA** e **FORMAZIONE CLASSI**.

- **Formazione delle classi:** La formazione delle classi ha come criterio irrinunciabile l'equieterogeneità e, per quanto è conosciuto dalla scuola, mette al centro del lavoro di formazione dei gruppi le caratteristiche delle disabilità presenti. La formazione dei gruppi è effettuata da Commissioni che operano su mandato del Collegio attivando incontri di raccordo nido-Infanzia, Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di I Grado. Le commissioni raccolgono elementi utili alla costruzione di gruppi eterogenei al loro interno, anche utilizzando strumenti appositamente formulati e deliberati. Viene data particolare attenzione agli alunni con disabilità per alcuni dei quali sono predisposti dei passaggi-ponte con osservazione, da parte dei docenti della Commissione, nella scuola in uscita e accoglienza nella scuola di entrata (visione degli ambienti e conoscenza di alcuni docenti). Il lavoro delle commissioni è svolto sotto la costante supervisione del DS.

- **Assegnazione dei docenti alle Classi:** l'assegnazione dei docenti alle Classi viene fatta cercando di individuare le migliori competenze tra quelle presenti all'interno dell'organico, sia per i docenti di sostegno che per i docenti curricolari, in relazione alle caratteristiche delle classi.
- **Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Piano Didattico Personalizzato (PDP):** grande attenzione è prestata agli alunni con disabilità e a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); i PEI e i PDP sono aggiornati regolarmente e condivisi con le famiglie.
- **Insegnanti per l'inclusione scolastica:** gli insegnanti definitivi di sostegno, in qualità di docenti contitolari di cattedra come previsto dalla legge 104, art. 6, lavorano con membri dei consigli di classe per progettare e realizzare i percorsi e formulare i PEI. In tutti gli ordini di scuola, l'orario dei docenti di Sostegno è strutturato sulla base delle necessità degli alunni e dei bisogni formativi rilevati dai C.d.C. e dai team dei docenti contitolari.
- **Coinvolgimento dei Docenti curricolari:** in un contesto di inclusività, particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, attraverso strategie didattiche considerate dai docenti nella normale progettazione di classe e di disciplina. I docenti curricolari collaborano alla stesura di PEI e PDP e attuano una didattica coerente con quanto esplicitato nei documenti e volta all'inclusione di tutti.
- **GLO Operativi:** con riferimento al nuovo art. 10 della Legge 104/92, modificato dal DLgs 66 del 2017 e in relazione alla nota ministeriale n.3330 del 13.10.22, al Decreto Interministeriale n. 182 del 29.12.20 e al Decreto n. 153 del 1 agosto 2023 sono costituiti i GLO per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne e esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. I GLO sono convocati tre volte all'anno. I soggetti presenti contribuiscono in base alle loro conoscenze e competenze specifiche all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).
- **Formazione dei Docenti:** il Piano della Formazione dei Docenti promuove ormai strutturalmente, sulla base dei principi espressi nel PTOF, delle priorità individuate e delle rilevazioni dei bisogni formativi effettuate al termine di ogni anno scolastico, unità formative volte alla promozione nei docenti di competenze di gestione della classe inclusiva e all'acquisizione di strategie didattiche che permettano il successo formativo in relazione ai bisogni di ciascuno studente.

- **Vademecum Inclusione:** le Funzioni Strumentali Inclusione dell'istituto hanno elaborato una sintesi di buone prassi per favorire l'Inclusione. Questo vademecum è fornito a inizio anno scolastico a tutti i docenti per facilitare il passaggio di informazioni di base per l'avvio dell'anno scolastico e per permettere una riflessione su alcuni punti di attenzione essenziali.
- **Alleanza scuola-famiglia:** il dialogo costante tra scuola e famiglia è una delle strategie più efficaci per l'inclusione. I Docenti sono i primi fondamentali interlocutori della scuola in tale relazione. Il DS è garante e supervisore, oltre che attore se necessario, di azioni per rendere l'alleanza concreta ed attiva. Le famiglie degli alunni con BES vengono coinvolte dai team e dai Consigli di Classe per la predisposizione dei PEI e dei PDP. Le famiglie vengono accompagnate dalla scuola per l'accesso ad eventuali percorsi di certificazione tramite incontri specifici e la condivisione delle check list per la rilevazione delle difficoltà in contesto scolastico.
- **Check list difficoltà in contesto scolastico:** il team docenti e i Consigli di Classe, di fronte all'emergere di difficoltà in contesto scolastico, utilizzano una check list per la rilevazione delle difficoltà in contesto scolastico condivisa con la famiglia.
- **Osservazione da parte di specialisti:** la scuola è sensibile alle richieste di specialisti che necessitano di osservare alunni con BES nel contesto classe e consente di effettuare tale osservazione, previo consenso dei genitori dell'alunno. Anche i docenti possono suggerire agli specialisti, previo accordo e consenso con i genitori dell'alunno, dei momenti di osservazione nel contesto classe.
- **Comodato d'uso gratuito:** nella Scuola Secondaria di I Grado è attivo il comodato d'uso gratuito dei libri di testo a sostegno del diritto allo studio per gli alunni in situazione di svantaggio economico; gli alunni iscritti all'Indirizzo Musicale usufruiscono del comodato d'uso gratuito degli strumenti per garantire l'accesso allo studio dello strumento a tutti gli alunni; in tutti gli ordini di scuola è previsto lo stesso servizio di prestito di pc e tablet per gli alunni con BES e in situazione di svantaggio economico.
- **Fondi per gli alunni in difficoltà:** nel Programma Annuale vengono allocate risorse volte a sostenere il diritto allo studio degli alunni in situazione di svantaggio economico durante i viaggi di istruzione e nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.
- **Accordi di rete:** la Scuola aderisce a diversi accordi di rete, con finalità volte a promuovere una cultura della salute e del benessere e favorire l'inclusione di tutti, curando in modo particolare i bisogni degli alunni stranieri relativamente all'apprendimento della lingua e per migliorare l'offerta formativa anche attraverso la formazione rivolta ai docenti; sono attuati inoltre accordi di rete per la prevenzione del Cyberbullismo, delle Ludopatie e della dispersione scolastica.

- **Collaborazioni:** la scuola promuove, anche per lo sviluppo dell'inclusione, il raccordo e la collaborazione con l'Ente locale, le associazioni e le diverse realtà territoriali. In particolare, sono attivate collaborazioni con:
 - **ENTE LOCALE (COMUNE DI LISSONE),** con il quale collabora in progetti per la prevenzione del disagio in tutti gli ordini di scuola, in progetti legati all'Orientamento, con l'intesa per la facilitazione linguistica e tramite l'attività di doposcuola per gli alunni di origine straniera presso i locali della Biblioteca Civica, per l'inclusione di alunni con disabilità o in situazione di disagio (Settore Famiglia e politiche sociali) e per il potenziamento dell'attività sportiva.
 - **CTS-CTI:** la scuola è in rapporto con il CTS-CTI per l'orientamento degli alunni con disabilità e con BES e diffonde le iniziative di formazione promosse per gli insegnanti.
 - **ASST, U.O.N.P.I.A., AIAS, LA NOSTRA FAMIGLIA:** in relazione agli alunni con bisogni educativi speciali, gli insegnanti incontrano periodicamente o al bisogno gli specialisti dell'U.O.N.P.I.A. che hanno in carico l'alunno con difficoltà specifiche. Il suddetto Ente Territoriale accreditato rinnova la Diagnosi Funzionale nei passaggi di grado scolastico in collaborazione con la Scuola e fornisce indicazioni di metodi e strategie da adottare negli interventi educativi.

Didattica per l'Inclusione:

- **Uguaglianza - Accoglienza – Inclusione:** le scuole del Comprensivo, oltre che specifici compiti di alfabetizzazione culturale, svolgono compiti di accoglienza, inclusione, socializzazione di tutti gli alunni, senza discriminazioni. Rendono concreto tale impegno attraverso: atteggiamento educativo dei docenti, attenzione a ciascun alunno, clima di cooperazione all'interno delle classi; attività individualizzate, di recupero, a gruppi che permettano una reale uguaglianza delle opportunità educative, offrendo ad ogni alunno possibilità di apprendimento consone alle sue capacità ed ai suoi ritmi e tempi di sviluppo; collaborazione con le altre agenzie educative del territorio.
- **Progettazioni disciplinari e del C.d.C.:** all'interno delle progettazioni disciplinari e dei team di docenti sono individuate le specifiche strategie e le azioni volte all'inclusione. Secondo le indicazioni ministeriali, i docenti favoriscono, progettano e accompagnano percorsi diversi affinché sia garantito per tutti il raggiungimento dei traguardi nell'ambito degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione (Nota Miur 7.05.2018, PROT. N. 1143, *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*). I docenti ricercano costantemente e approntano ambienti di apprendimento in grado di perseguire il successo formativo per tutti.
- **Nuclei fondanti di ambiti e discipline:** il Collegio dei Docenti ha identificato i nuclei fondanti

di ambiti e discipline, punto di partenza per la strutturazione dei PEI degli alunni con disabilità.

- **Valutazione coerente con prassi inclusive:** come esplicitato nel documento presente nel PTOF di Istituto, la valutazione è riferita ai livelli di partenza e ai traguardi programmati ed è sempre attenta all'evoluzione della persona. I docenti, in coerenza con PEI e PDP, utilizzano gli strumenti compensativi e le misure dispensative anche in fase di verifica, predisponendo prove calibrate e, ove necessario, personalizzate.
- **Scuola Dislessia Amica:** Negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 l'Istituto Comprensivo I ha partecipato al corso di formazione "Dislessia amica" promosso dall'Associazione Italiana Dislessia, conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia Amica"; nell'a.s. 2019/2020 un significativo numero di docenti dei diversi ordini di scuola ha frequentato il Livello avanzato del corso di formazione e-learning sui DSA per i docenti della Scuola Italiana promosso da AID.
- **Strategie didattiche per l'inclusione:**
 - **Curricolo Musicale:** Il curricolo musicale rappresenta una strategia chiave di inclusione. La pratica musicale risulta infatti particolarmente adatta a rispondere ai bisogni degli alunni e ha una forte efficacia formativa rispetto al raggiungimento di alcune competenze di cittadinanza e agli obiettivi di inclusione e prevenzione del disagio. La musica infatti promuove la formazione globale della persona offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa. Nella Scuola Secondaria di I Grado a Indirizzo Musicale gli alunni hanno la possibilità di imparare a suonare uno strumento tra chitarra, clarinetto, fisarmonica e percussioni. Sono inoltre attivi progetti in verticale, che vedono l'intervento dei docenti di Strumento alla Scuola Primaria e, grazie all'organico di potenziamento, anche alla Scuola dell'Infanzia. Sempre grazie alla presenza dell'Organico dell'Autonomia, alla Scuola Secondaria "Croce" viene offerta la possibilità di studiare un quinto strumento musicale (pianoforte) in laboratori pomeridiani.
 - **Progetto Coro (SCUOLA Secondaria di I Grado):** nell'a.s. 2014/2015 è nato il coro "I Coriandoli" della Scuola Secondaria di I Grado "Croce". Il nome del Coro nasce dal desiderio di evidenziare le diversità culturali in esso presenti: sono infatti diverse le nazionalità rappresentate al suo interno. L'attività di Coro si svolge dal mese di settembre fino al termine dell'a.s., il giovedì dalle 14.30 alle 15.30. Non facendo parte del tempo scuola, l'attività di Coro rappresenta un momento extra-curricolo di apertura pomeridiana della scuola.
 - **Didattica LABORATORIALE:** la didattica laboratoriale, nella quale il discente con la guida del docente contribuisce a determinare il percorso e gli obiettivi, è una metodologia attiva e collaborativa in cui alunno e gruppo classe risultano essere al centro del processo di lavoro e di apprendimento. Alla Scuola Secondaria di I

Grado, particolare attenzione è data alla progettazione delle attività laboratoriali del Tempo Prolungato, che tengono conto dei bisogni dell'utenza e contribuiscono allo sviluppo di competenze, in quanto aiutano ad individuare interessi e attitudini, favoriscono la capacità decisionale dell'alunno, stimolano operatività e creatività.

- **Didattica per COMPETENZE:** i docenti realizzano il Curricolo Verticale ai sensi delle *Indicazioni Nazionali 2012*, delle *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2017* e delle *Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio (18/12/06)* innovate il 22/05/2018.
- **Attività specifiche e PROGETTI:** nell'Istituto possono essere attuati specifici progetti volti a promuovere l'inclusione, come ad esempio il progetto di inclusione rovesciata alla Scuola dell'Infanzia, quando si ritiene possano essere un'occasione di crescita per la sezione e per il/la bambino/a.
- **Utilizzo della tecnologia nella didattica:** per favorire l'apprendimento degli alunni viene promosso dai docenti l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto. L'istituto è dotato di software per una didattica inclusiva.

Continuità e Orientamento:

- **Progetto continuità:** nella Scuola sono presenti Commissioni per la formazione delle Classi, che, valutando i bisogni educativi degli alunni, provvedono alla costituzione dei gruppi. Le Commissioni lavorano raccordandosi con gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, sia prima della formazione delle classi, sia dopo il periodo di inserimento scolastico.
- **Progetto Orientamento:** il progetto Orientamento di Istituto è volto ad accompagnare gli studenti alla scelta della Scuola Secondaria di II Grado. Esso viene attuato a partire dalla Classe I della Scuola Secondaria, come previsto dal DL del 31 dicembre 2022 e NM del 11 ottobre 2023,
- in collaborazione con le associazioni del territorio e lo sportello orientamento del CTI Monza Centro. Viene prestata particolare attenzione agli studenti con BES.

Alunni stranieri: in particolare, per gli alunni stranieri presenti nell'Istituto, la scuola realizza attività di accoglienza, inclusione e accompagnamento, che prevedono:

- la predisposizione di un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri;
- la collaborazione con l'Ente Locale per le attività di facilitazione linguistica e di mediazione culturale;
- l'attivazione di percorsi di facilitazione linguistica con risorse interne;

- la promozione di attività specifiche di formazione per i docenti per l'insegnamento dell'Italiano L2;
- la predisposizione di PDP per alunni stranieri (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado);
- l'utilizzo di strategie di cooperative learning;
- l'accompagnamento nel percorso di Orientamento per la Scuola Secondaria di II Grado.

Prevenzione Cyberbullismo: il Referente di Istituto promuove progetti volti alla prevenzione del Cyberbullismo attraverso: la collaborazione con le scuole in rete, il raccordo con gli altri Referenti del cyberbullismo del territorio, la messa a disposizione di materiale utile alla formazione dei colleghi e/o alla progettazione di attività da svolgere nelle classi. In particolare, in accordo e in collaborazione con il Dirigente Scolastico, promuove interventi nelle singole classi e progetti di *peer mentoring*, valorizzando sia le risorse interne, sia le risorse offerte dalle scuole superiori nei percorsi formativi di PCTO.

Promozione delle Life Skills: attraverso progetti e metodologie specifici, il curricolo di Istituto promuove lo sviluppo delle competenze di vita in una prospettiva di benessere nell'apprendimento oltre che di tutela della salute e prevenzione di tutte le dipendenze.

Prevenzione della dispersione scolastica: la Scuola attiva collaborazioni con le agenzie del territorio attraverso progetti specifici e individualizzati per la prevenzione della dispersione scolastica.

Valorizzazione delle eccellenze: al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni, i docenti prevedono, nella progettazione didattica presentata ad inizio anno, strumenti e strategie per la valorizzazione delle eccellenze nell'ambito della propria disciplina incentivandola, inoltre, nel corso dell'anno attraverso laboratori, progetti e attività.

Vademecum per l'inclusione

Il presente vademecum mira a suggerire delle buone prassi di utilizzo quotidiano a tutti i docenti per una pratica didattica inclusiva. Sono elencati qui di seguito alcuni punti essenziali per la riflessione circa il proprio approccio d'insegnamento.

Leggere la DF

DF è la sigla che indica la Diagnosi Funzionale redatta da un'équipe medica in seguito a un percorso effettuato per certificare una disabilità o un Disturbo Specifico di Apprendimento. E' fondamentale accedere al fascicolo personale dell'alunno, depositato in segreteria, e guardarlo con attenzione ricercando la diagnosi più recente. La lettura di questo documento può sembrare difficoltosa in un primo momento, ma è molto utile effettuarla e appuntarsi degli elementi da tenere presente durante l'osservazione e la conoscenza dell'alunno. A questo proposito, si ricorda che è vietato riprodurre con foto o fotocopie la DF o qualsiasi altro documento riservato dell'alunno. E' necessario leggere la DF prima di stendere il PEI ed è anche utile rileggerla dopo alcuni mesi successivi a questa prima fase iniziale, in quanto con l'esperienza diretta si comprendono in modo più completo alcuni aspetti che possono manifestarsi anche solo in un secondo momento.

Informarsi sui codici ICF

ICF è la sigla relativa alla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute (in inglese International Classification of Functioning, Disability and Health; in sigla, ICF) E' un sistema di classificazione della disabilità sviluppato dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Sulla Diagnosi Funzionale sono riportati i codici numerici che rimandano alla tipologia di disabilità. Solitamente si trovano i codici preceduti dalla sigla ICD-10 che è la decima revisione di ICD (Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati) adottata nel 1990 dall'Assemblea Mondiale della Sanità (WHA) ed è in vigore dal 1 Gennaio 1993. Oltre che leggere con attenzione la DF, è consigliabile ricercare i codici in internet per accedere ad ulteriori approfondimenti. E' importante anche leggere il verbale di accertamento del "Collegio" in cui è stabilito il livello di gravità della disabilità (art.3 c.1 disabilità di grado lieve; art.3 c.3 disabilità di grado grave).

Effettuare i colloqui con i genitori degli alunni in condivisione con un collega

Dopo un primo breve periodo di osservazione e conoscenza dell'alunno, è bene convocare i genitori per un colloquio conoscitivo e condividere questo momento con altri colleghi. L'abbinamento docente di Sostegno e docente coordinatore della classe può essere una buona soluzione, in quanto entrambe le figure effettuano solitamente diversi spazi orari nella classe dell'alunno, possono continuare a mantenere i contatti con la famiglia e coordinare il lavoro dei docenti diventando un punto di riferimento costante. Laddove non fosse possibile la presenza del coordinatore, è opportuno che il collega di Sostegno preveda quella di altri colleghi curricolari.

Condividere le osservazioni con l'aiuto educativo, se presente

Qualora all'alunno sia attribuito anche l'aiuto educativo a scuola, è auspicabile che i docenti si accordino con l'educatore per una distribuzione ottimale della sua presenza in classe. Solitamente si cerca di evitare compresenze tra il docente di Sostegno e l'educatore per lo stesso alunno, ma a volte la compresenza può essere proficua, in quanto l'insegnante di Sostegno può seguire altri allievi all'interno della stessa classe mentre l'educatore si dedica all'alunno. Questa sovrapposizione di figure deve essere però motivata da reali necessità degli alunni, concordata con la Funzione Strumentale Inclusione e la Dirigente. E' necessario condividere osservazioni, strategie didattiche e educative con l'aiuto educativo e coinvolgerlo anche nell'incontro dei genitori e degli specialisti.

Fare rete con gli specialisti. Effettuare i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi)

Con rimando alla nota ministeriale n.3330 del 13.10.22 e al Decreto Interministeriale n. 182 del 29.12.20, sono costituiti i GLO per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne e esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. I GLO sono convocati tre volte all'anno (entro fine Ottobre, a Febbraio e entro fine Giugno). I soggetti presenti contribuiscono in base alle loro conoscenze e competenze specifiche all'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Stendere i verbali dei colloqui

Si richiede di formalizzare i GLO e tutti gli incontri con i genitori, gli specialisti e i servizi sociali tramite la stesura di verbali per sintetizzare i punti trattati e le eventuali decisioni prese. I verbali dei GLO devono essere inseriti nel registro dei verbali della classe. Tale procedura permette di mantenere traccia nell'arco del tempo degli incontri fatti e del percorso effettuato.

Completare la check-list e un diario di bordo

L'utilizzo di check-list per le fasi di osservazione è utile per la raccolta obiettiva di dati. L'eventuale stesura di un diario di bordo con le osservazioni sui comportamenti, le reazioni e i momenti di crisi dell'alunno può essere uno strumento di osservazione sistematico ed efficace per un confronto con i colleghi e gli specialisti sull'esatto andamento dei fatti, al fine di un'analisi dettagliata che permetta di individuare interventi di prevenzione e soluzioni in situazioni di crisi. Si può realizzare un diario di bordo con un semplice quaderno in cui si annotano data, ora, luogo, persone coinvolte, frasi e/o gestualità dei vari individui presenti nel momento descritto oppure seguendo la struttura dell'assessment funzionale: registrazione del comportamento/evento, delle cause e delle conseguenze.

Condividere il PEI e stendere degli obiettivi fattibili

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) deve essere steso dal Consiglio di Classe in condivisione con le altre figure di riferimento dell'alunno (educatori, specialisti, genitori). Il documento viene firmato dalle persone citate e dal Dirigente Scolastico. E' necessario realizzare il PEI dopo essersi confrontati con i

soggetti coinvolti nel percorso educativo e didattico dell'alunno. E' altrettanto fondamentale indicare degli obiettivi il più possibile concreti e aderenti alle caratteristiche dell'alunno, al fine di permettergli un reale raggiungimento nel breve e medio termine.

Frequentare corsi di aggiornamento

E' auspicabile, come stabilisce la legge 107/2015 in materia di formazione del personale docente, la frequenza di corsi di aggiornamento relativi alle disabilità e ai Disturbi Specifici di Apprendimento, con particolare attenzione alle situazioni che si rilevano all'interno del nuovo gruppo classe. Lo studio a livello teorico delle caratteristiche dei vari funzionamenti permette di interagire meglio con gli alunni e, quindi, di agire in modo più efficace sul loro percorso di apprendimento e di crescita.

Scegliere uscite didattiche e viaggi di istruzione sulla base degli alunni con difficoltà presenti nella classe

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione possono diventare momenti di forte unione tra gli alunni. Pertanto, è opportuno scegliere con cura queste possibilità, al fine di creare situazioni di benessere per tutti gli allievi. Per questo motivo, è necessario porre attenzione alle caratteristiche di tutti gli alunni della classe, non solo a quelli che, ovviamente, presentano una certificazione, poiché a volte sono presenti delle difficoltà meno evidenti di tipo fisico, emotivo, relazionale o socio-economico che possono compromettere l'adesione del singolo all'evento. A volte, invece, l'individuo aderisce alla proposta, sentendosi però a disagio, sperimentando frustrazione o un'esperienza fallimentare.

Spiegare la disabilità ai compagni

E' importante che il gruppo classe comprenda le caratteristiche e i funzionamenti di ogni compagno, affinché si possa instaurare e mantenere una relazione sincera e positiva. In alcuni casi, dopo aver valutato la situazione e essersi confrontati con gli specialisti e i genitori dell'alunno, è fondamentale che i docenti scelgano con cura le parole e le modalità con le quali affrontare, eventualmente, il discorso con il gruppo dei pari. Fatto divieto di nominare diagnosi, si possono trovare numerose modalità per raccontare il vissuto dei compagni concentrandosi sulla presentazione delle strategie e delle soluzioni che si intendono utilizzare a scuola per supportare il compagno nel suo percorso educativo e didattico. Questo momento sarà di supporto agli alunni che potranno imparare, giorno dopo giorno, a relazionarsi meglio con il compagno, accrescendo così la propria vicinanza.

Incrementare il tutoraggio tra pari

E' utile coinvolgere tutti gli alunni in attività di peer education. Di fronte a casi con disabilità o difficoltà di apprendimento, è opportuno scegliere uno o più alunni tutor non solo per la competenza didattica, ma soprattutto per l'intelligenza emotiva, la capacità di instaurare una relazione vera e di comprendere le caratteristiche e i bisogni del compagno.

Strutturare l'ambiente della classe

E' fondamentale ripensare l'ambiente della classe in funzione dei bisogni specifici dell'alunno con disabilità. Ad esempio, è molto utile disporre i banchi nella classe in modo strategico dal punto di vista sia spaziale e di movimento sia relazionale tra compagni. Scegliere la collocazione più proficua dei banchi

e l'abbinamento più adeguato tra alunni può migliorare il ritmo della lezione e il processo di apprendimento. La disposizione dei banchi deve anche facilitare il raggiungimento degli alunni con maggiori difficoltà da parte dei docenti e degli educatori. Questo è un fattore rilevante da tenere presente nella formulazione della piantina della classe che si può cambiare ogni mese e applicare sulla cattedra, affinché ogni docente possa controllare e reperire facilmente la disposizione.

Rallentare il ritmo delle lezioni

Durante una lezione frontale è bene accertarsi di tanto in tanto che tutti gli alunni stiano realmente seguendo. E' utile anche solo rallentare il ritmo della lezione e dedicare alcuni minuti di confronto diretto con gli alunni sull'argomento trattato, coinvolgendoli nel discorso tramite domande, esercizi alla lavagna esercizi a coppie con successiva condivisione di gruppo, ecc. Questo permette al docente di capire l'andamento della lezione e agli alunni in difficoltà di fare il punto della situazione e recuperare, magari, il filo perso.

Variare approcci e tecniche

Una didattica variata, che si nutra di approcci e tecniche diverse, può riuscire a fornire stimoli diversificati, e soddisfare il più possibile, quindi, i vari stili di apprendimento (tra i principali: visivo, uditivo, cinestesico). Scrivere schemi alla lavagna o proiettare delle immagini supportano lo stile visivo; leggere ad alta voce o sottoporre l'ascolto di canzoni facilitano lo stile uditivo; proporre esperimenti pratici o attività ricche di movimento agevolano lo stile cinestesico. La letteratura scientifica a riguardo è molto vasta. Approfondire l'argomento permette di essere consapevoli delle scelte didattiche che si effettuano per finalizzarle al coinvolgimento e alla motivazione di tutti gli allievi della classe.

Fornire materiali graduati o semplificati

Per supportare le spiegazioni di alcuni argomenti è possibile fornire, anche a tutta la classe, testi graduati o semplificati. Questa scelta può favorire non solo gli alunni con disabilità, ma anche gli alunni con BES o DSA e, più in generale, gli alunni più fragili. Dare di tanto in tanto dei materiali più semplici rispetto al libro di testo permette al docente di arrivare a tutti senza distinzione. Le eccellenze sapranno integrare le informazioni.

Utilizzare i font ad alta leggibilità

La scelta di font come Arial (formato 12 o 14) Verdana (formato 12 o 14) nella stesura di testi e prove di verifica va incontro alle esigenze di alunni con DSA e con BES e permette più in generale a tutti gli alunni di leggere in modo chiaro e senza particolari difficoltà.

Preparare verifiche graduate per tutta la classe e ad hoc per i singoli casi

E' importante stendere delle prove di verifica per la classe il più possibile inclusive, ad esempio graduate, con font senza grazie e impaginazione chiara e ampia. E' altrettanto importante stendere delle verifiche per i casi con disabilità che siano simili nei contenuti e nel layout a quella della classe. A riguardo, è fondamentale preparare delle prove calibrate sulle conoscenze e sulle abilità degli alunni, al fine di permettere loro di svolgere un programma personalizzato e non differenziato. Infatti, se il PEI è personalizzato e non differenziato, la scelta e la stesura di prove devono essere pensate per permettere

agli alunni di seguire le programmazioni di classe ed evitare di essere dirottati altrove, rischiando di farli retrocedere di livello o di non permettere loro di godere di situazioni di classe a causa di scelte degli stessi docenti.

Predisporre verifiche personalizzate finalizzate alle prove d'esame (Secondaria di I grado)

La creazione di verifiche ben fatte durante il corso di studi degli alunni con disabilità permette, inoltre, ai docenti stessi, di essere in grado di formulare delle prove d'esame e delle griglie di valutazione relative, adeguate alla situazione degli Esami di Stato.

Protocollo d'accoglienza alunni stranieri

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Lissone I accoglie tutti gli alunni attivando processi di inclusione, nella consapevolezza che tutti siamo uguali per dignità e diritti, e tutti siamo diversi per bisogni e caratteristiche individuali. La didattica promuove empatia, solidarietà, competenze, conoscenze adempiendo alla mission dell'Istituto di Scuola che promuove salute e il benessere dei propri studenti, attraverso buone pratiche.

Il processo migratorio coinvolge, ormai da anni, la società europea. A seguito dei ricongiungimenti familiari e del conseguente aumento di alunni stranieri, l'istituzione scolastica è sempre più impegnata nel processo di accoglienza e integrazione di tali alunni. Il Primo Comprensivo di Lissone si colloca infatti nelle "aree a forte processo migratorio"; tale fenomeno, rispetto ad alcuni decenni fa, muta di natura e prospettive, proponendo all'istituzione scolastica sfide sempre nuove: oltre alla presenza di alunni neoarrivati in Italia (NAI), l'Istituto registra un costante aumento di studenti di origine straniera di "seconda generazione", con un diverso rapporto con la lingua italiana, la scuola, la cultura italiana a seconda del differente paese di provenienza. Già nella scuola dell'infanzia è possibile cogliere talune vulnerabilità che, se trascurate, possono ostacolare i processi di sviluppo. Ciò che gli insegnanti di scuola dell'infanzia osservano nei bambini può essere indicativo rispetto ad eventuali criticità di apprendimento nel seguito del percorso scolastico. La scuola dell'infanzia attua un contatto quotidiano prolungato che consente di individuare eventuali segnali di fragilità.

Ne consegue la necessità di un continuo aggiornamento nell'approccio al metodo di insegnamento per i docenti e di un notevole impegno per far fronte alle esigenze didattico-formative.

Secondo quanto ribadito nella C.M. n. 2, del 08/01/2010, permangono validi i criteri fissati nel Documento di Indirizzo dell'ottobre 2007, e le Linee guida relative all'obbligo, all'iscrizione scolastica dei minori stranieri, alla ripartizione e alla loro assegnazione alle classi, nonché le Linee guida, fissate dal MIUR con la C.M. n.24, dell'1/3/2006. Tali linee guida sono state innovate con la C.M. n. 4233 del 19/02/2014 che trasmette le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014.

ATTORI E FINALITÀ

Il protocollo di accoglienza prevede la presenza, nell'Istituto, di docenti Funzioni Strumentali o Referenti per gli alunni stranieri e di una Commissione Inclusione / Intercultura, composta da membri di ogni ordine e grado di scuola. Entrambi i compiti e i ruoli vengono approvati dal C.d.U. ad inizio dell'anno scolastico.

La Commissione Inclusione / Intercultura è formata da:

- Funzioni Strumentali o referenti (una figura per la Secondaria e una per la Primaria), che tengono i rapporti con il Dirigente, la Segreteria, se necessario con le famiglie degli alunni e gli alunni stessi; organizzano e pianificano, insieme ai facilitatori, i corsi di Italiano L2; coordinano eventuali esperti esterni chiamati a collaborare con gli insegnanti nei percorsi di facilitazione; tengono i contatti con i Coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni stranieri; predispongono il materiale per la facilitazione; tengono monitorato il percorso degli alunni stranieri; contattano, se necessario, i mediatori linguistici; si preoccupano, su disposizione del

Dirigente Scolastico, dell'elaborazione e della stesura di progetti per la richiesta di finanziamenti relativi all'integrazione alunni stranieri; le due figure sono membri del GLI di Istituto e collaborano alla stesura del PAI;

- Due docenti per ciascun ordine di scuola.

Alla Commissione si affiancano i docenti che svolgono le lezioni di italiano L2.

Le attività delle Commissioni sono sotto la supervisione del Dirigente Scolastico, vero e proprio garante del diritto all'apprendimento e delle relazioni con l'Ufficio Scolastico, gli Enti locali, le Associazioni ed eventuali istituzioni sul territorio.

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise in relazione all'accoglienza di alunni stranieri;
- tenta di promuovere le relazioni e la comunicazione con le famiglie immigrate;
- sostenere gli alunni, neo-arrivati e di seconda generazione, con percorsi e valutazioni personalizzate;
- delineare con il supporto della segreteria le prassi amministrative e burocratiche per l'iscrizione.

FASI DELL'ACCOGLIENZA

ISCRIZIONE

È compito della Segreteria:

- fornire le prime informazioni sulla scuola;
- garantire un supporto nella compilazione della domanda d'iscrizione;
- acquisire l'opzione di avvalersi o meno della religione cattolica;
- acquisire l'opzione se iscriversi o meno al rientro pomeridiano (per la Scuola Secondaria);
- acquisire l'autorizzazione alle uscite didattiche sul territorio e il consenso al trattamento dei dati personali;
- richiedere l'eventuale documentazione relativa alla precedente scolarità;
- richiedere i documenti anagrafici e sanitari necessari;
- informare il Referente / Funzione Strumentale Alunni Stranieri e i Referenti di Plesso per concordare un eventuale colloquio iniziale con la famiglia e l'alunno e per definire l'assegnazione dell'alunno alla classe.

È compito della Funzione Strumentale/Referente di plesso:

- incontrare l'alunno e la famiglia per informare sull'organizzazione della scuola;
- raccogliere le informazioni sulla situazione personale e familiare dell'alunno e, per quanto possibile, sul suo pregresso scolastico;
- far compilare all'alunno test che siano utili a valutare le eventuali competenze linguistiche acquisite sia nella lingua italiana, sia nella lingua inglese e le competenze logico-matematiche, direttamente o attraverso la collaborazione delle Commissioni;
- in accordo con il Dirigente Scolastico e la commissione Formazioni classi definire l'assegnazione dell'alunno alla classe.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

L'Istituto Comprensivo, in ogni suo ordine di scuola, inserisce l'alunno di origine straniera nella classe corrispondente all'età anagrafica, sia esso neoarrivato che di seconda generazione, ai sensi dell'art. n. 45 D.P.R. 394 del 1999 salvo motivate eccezioni, come previsto dalla normativa, che vanno ben ponderate e condivise con la famiglia.

I criteri che vengono presi in considerazione per l'assegnazione della classe sono:

- inserirlo in classi non troppo numerose;
- considerare la presenza di alunni diversamente abili o/e di situazioni e dinamiche di gruppo significative all'interno della classe;
- se possibile e funzionale, tenere in conto la presenza in classe di alunni della medesima provenienza; considerare le richieste della famiglia in relazione alla seconda lingua comunitaria (Scuola Secondaria), favorendo per esempio l'inserimento di alunni di provenienza sudamericana in sezioni di lingua spagnola, o alunni di origine magrebina in sezioni dove si insegna la lingua francese.

ACCOGLIENZA IN CLASSE

La Segreteria informa dell'inserimento l'insegnante Coordinatore (Secondaria), o il team docente (Primaria) della classe in cui si intende inserire l'alunno neo arrivato, affinché possa avvisare anticipatamente la classe e il personale Ata che predisponga un posto per il nuovo alunno. Il Coordinatore si preoccuperà di avvisare anche i colleghi del C.d.C. (o interclasse), dando alcune informazioni essenziali. È fondamentale che ogni docente si attivi, per quanto possibile, per favorire l'inserimento in classe dell'alunno, sforzandosi di insegnare un vocabolario base essenziale per la vita scolastica, con particolare riferimento alla sua disciplina. Ogni docente deve rendersi disponibile nell'aiutare il nuovo alunno nella comprensione e trascrizione di comunicazioni riguardanti l'attività didattica nel suo complesso.

COMPITI SPECIFICI DI CIASCUN DOCENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O DI INTERCLASSE

- predisporre un contesto favorevole alla comunicazione con il nuovo alunno;
- promuovere, attraverso attività in piccolo gruppo, il *cooperative learning*;
- osservare e rilevare nel corso dell'anno scolastico i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero;
- individuare modalità opportune di semplificazione e facilitazione nella propria disciplina (anche con l'eventuale collaborazione con i docenti facilitatori);
- predisporre, per ciascuna disciplina, obiettivi essenziali da valutare, in accordo con i facilitatori;
- collaborare alla compilazione del PDP per gli alunni stranieri in adozione nell'IC per quanto concerne la propria disciplina e in accordo con le strategie adottate dall'intero C.d.C. o Interclasse;
- prevedere verifiche semplificate e facilitate;
- consentire all'alunno la partecipazione ai laboratori di Italiano L2, anche in orario curricolare, tenendo presente che, per l'alunno neo arrivato, acquisire le essenziali competenze linguistiche per la comunicazione e la comprensione "è obiettivo prioritario per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e inclusione sociale" (cfr. Linee guida 2006);
- concordare con altri docenti del team l'individuazione di alunni che possono usufruire dell'intervento di operatori esterni o di interventi di alfabetizzazione di secondo livello;

- predisporre compiti a casa adeguati;
- facilitare i rapporti con la famiglia, richiedendo, se necessario, alla Funzione Strumentale l'intervento di un mediatore;
- mantenere, attraverso il Coordinatore, contatti con il Referente e con i facilitatori.

COMPITI SPECIFICI DEI DOCENTI FACILITATORI

- redigere la programmazione della propria attività di Facilitazione Linguistica come da indicazione delle consuete Circolari relative agli adempimenti di inizio / fine anno;
- compilare il registro delle attività, appuntando presenze e argomenti svolti;
- provvedere a effettuare verifiche dell'apprendimento, dandone feedback agli alunni e ai loro docenti, producendo al C.d.C./Interclasse gli elementi di valutazione raccolti in itinere e alla fine del percorso.
- fornire al Coordinatore o ai docenti del Team Interclasse gli elementi essenziali e utili alla progettazione del percorso formativo più adatto a ciascun alunno.

CRITERI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Secondaria di I Grado)

A riguardo si tiene presente quanto indicato nelle Linee Guida del 2014, secondo le quali lo studente straniero che è impegnato nell'apprendimento della Lingua Italiana come L2, deve essere introdotto in modo graduale allo studio di altre lingue straniere. Nel DPR 89/2009 si dice che per gli alunni non ancora in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana possono essere utilizzate anche le due ore dedicate all'apprendimento della seconda lingua comunitaria. In particolare, se l'alunno è inserito in Prima o in Seconda, si procede all'esonero, temporaneo o parziale, della seconda lingua comunitaria, a seconda del percorso individuale.

Il Consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico o subito dopo l'inserimento di un alunno con cittadinanza non italiana neo iscritto, delibera il potenziamento dell'Italiano come lingua seconda per gli alunni che si trovano nella condizione descritta dal DPR 89.

Talvolta, in accordo con la famiglia, se l'alunno arriva nel corso dell'ultimo anno e compirà sedici anni nell'anno solare della iscrizione, si prenderanno accordi con i CPIA della zona, in modo che alla nostra scuola spetti il compito di favorire quanto più possibile l'apprendimento della lingua italiana, ai CPIA, nell'anno successivo quello di accompagnare l'alunno verso l'ottenimento del titolo di studio necessario per accedere alla scuola superiore.

VALUTAZIONE

L'articolo 4 del DPR 275/1999 assegna ai singoli istituti la responsabilità di individuare modalità e criteri di valutazione in relazioni ai percorsi individualizzati.

Il DPR 394/1999 dà, inoltre, al Collegio dei Docenti, la facoltà di adattare alle necessità dei singoli i programmi di insegnamento. I facilitatori linguistici prenderanno accordi con il Consiglio di Classe per definire e testare obiettivi effettivamente realizzabili.

Verrà privilegiata la valutazione formativa che tenga presenti i seguenti criteri:

- percorso dell'alunno
- raggiungimento degli obiettivi identificati
- esiti riscontrati nel processo di apprendimento
- motivazione
- impegno
- potenzialità di apprendimento.

Per alcune discipline, che prevedano soprattutto una conoscenza specifica della lingua per lo studio, è possibile esplicitare nel documento di valutazione che l'alunno non verrà valutato durante il primo quadrimestre in quanto si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana.

Per permettere l'ammissione dell'alunno straniero dalla Prima alla Seconda Classe e dalla Seconda alla Terza, il Consiglio di Classe, considerata la situazione di partenza, prenderà in esame il percorso compiuto, terrà conto delle competenze acquisite in relazione agli obiettivi essenziali stabiliti per l'ammissione alla classe successiva.

Per quanto riguarda la situazione dell'alunno straniero ammesso ad affrontare l'esame finale, nella relazione di presentazione della classe, dovranno comparire gli elementi caratterizzanti il suo progetto didattico personalizzato. Le prove scritte d'esame non potranno essere differenziate, tuttavia verranno strutturate in modo graduato, prevedendo il percorso effettuato dallo studente straniero. La valutazione sarà positiva se verranno raggiunti gli obiettivi essenziali previsti. La prova scritta d'Italiano dovrà prevedere contenuti conosciuti dall'alunno; gli eventuali errori morfo-sintattici saranno valutati sulla base del percorso effettivamente compiuto in L2. Nel corso di tutte le prove scritte sarà possibile consultare dizionari bilingue. Il colloquio orale verterà su contenuti che valorizzino il percorso di apprendimento dell'alunno e l'alunno stesso.

La Scuola Primaria e Secondaria certificano le competenze dell'alunno di origine straniera secondo il suo livello di comprensione e produzione di atti linguistici in Lingua 2.

Ai sensi del DM 741/2017, art. 9, c.4, "per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera."

Durante la riunione di insediamento della commissione d'esame, si delibera in merito agli alunni nella condizione di cui all'art.9, c4 del citato DM. Nella relazione di classe è necessario sempre indicare con precisione quanto svolto per il potenziamento dell'Italiano come Lingua Seconda.

DIDATTICA: SCELTE DI INDIRIZZO

L'Istituto Comprensivo, viste tutte le premesse elencate nel presente documento, ritiene prioritario avvalersi di metodologie didattiche sempre più formate e adatte a fronteggiare le quotidiane sfide educative.

In particolare, per fornire ai docenti strumenti di intervento validi, e per strutturare un percorso didattico adatto alla situazione dell'IC, si tengono presenti:

- i risultati delle prove INVALSI, sia per la Primaria, sia per la Secondaria, ottenuti dagli alunni di origine straniera;
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto;
- il Piano di Miglioramento, ed il suo cronoprogramma.

Ciò considerato, emerge un'esigenza di base: che il personale docente che si occupi di facilitazione sia adeguatamente formato; la formazione, esterna o interna all'Istituto, oltre che ai documenti sopra citati, fa riferimento al più generale Piano Nazionale della Formazione dei docenti (PNF).

I docenti che si occupano di facilitazione condividono i seguenti principi educativo – didattici, nella loro azione quotidiana:

- fare riferimento per la programmazione, il Sillabo dei corsi, la pratica didattica, la progettazione delle verifiche, la loro valutazione, al QCER (Quadro Comune Europeo per l'insegnamento delle lingue, in particolare della Lingua Italiana);
- gli input didattici sono rivolti alla sollecitazione di quattro abilità fondamentali in L2: lettura, scrittura, parlato, ascolto;
- l'insegnamento della Grammatica è da intendersi come supporto alle precedenti abilità, previste dal QCER;
- la didattica della Grammatica, in ogni caso, non sarà normativa e deduttiva (la conoscenza metalinguistica non si deve sovrapporre alla competenza linguistica), ma descrittiva ed induttiva;
- per raggiungere il successo formativo è consigliabile che gli input didattici saranno sempre estrapolati da testi realmente esistenti.

Nelle Classi Terze della Scuola Secondaria di I Grado, è stato avviato, a partire dall'a.s. 2017/2018, un percorso sperimentale di italiano L2 come ricaduta della formazione, prevista dal Piano della Formazione di Istituto, realizzata attraverso l'Unità Formativa: "Didattica delle abilità linguistiche integrate: Lingua per lo studio nella classe inclusiva e plurilingue".

Per la misurazione del livello linguistico, e la valutazione dello studente, si terrà sempre presente il concetto di Interlingua, così definito: "la lingua che viene sviluppata da un discente che sta imparando una seconda lingua ma non l'ha ancora pienamente acquisita, preservando alcune caratteristiche della lingua nativa nel parlare o nello scrivere nella lingua bersaglio e apportando delle 'innovazioni'". L'errore è da inquadrare, in questo contesto, come variante dell'interlingua del discente. La correzione di errori sarà dunque "dinamica": verranno corretti errori soltanto se corrispondono alla fase di interlingua attualmente posseduta dal discente, come previsto dalla linguistica acquisizionale.

I docenti approvano, riservandosi di apportare eventuali modifiche durante l'anno scolastico 2023/24 qualora se ne ravvisasse la necessità, il modello di PDP per alunni stranieri allegato al presente documento, in utilizzo nel nostro Istituto a partire dall'a.s. 2016/2017, pubblicati sul sito web di Istituto alla pagina Modulistica (PEI e PDP di Istituto).

Protocollo d'accoglienza alunni adottati

PREMESSA

La Scuola garantisce ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie uno sguardo specifico nel loro percorso di crescita configurandosi in primo luogo come ambiente protettivo e sicuro. Per questo motivo con riferimento alle “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati - 2023” (prot.AOOGABMI n.5 del 28.03.2023), frutto della revisione e dell'aggiornamento delle “Linee di indirizzo” adottate nel 2014 curati dal Comitato paritetico istituito con D.D. n. 2624 del 28 dicembre 2021, previsto dal Protocollo d'intesa tra il Ministero e la CAI (Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), sottoscritto in data 22 novembre 2021, l'Istituto predispone specifiche modalità di accoglienza per gli alunni adottati e un Referente di Istituto con compiti di informazione, consulenza e coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo, costruendo intorno ad essi una didattica ed un'organizzazione flessibile con particolare cura verso l'aspetto relazionale.

Criteri e modalità di inserimento

È permessa per legge un'estrema flessibilità nell'iscrizione alla Scuola Primaria in quanto l'inserimento deve avvenire in tempi appropriati: è importante che il bambino abbia trascorso un periodo di permanenza nella famiglia adottiva adattandosi ai ritmi e ai tempi della nuova vita

Per le Adozioni Internazionali di minori in età di obbligo scolastico, va valutata attentamente l'opportunità di inserire l'alunno in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica; inoltre, valutando caso per caso, è possibile per un periodo iniziale attuare un orario flessibile.

Nella Nota n.4855 del 24/07/2015, si prevede la possibilità di deroga all'assolvimento dell'obbligo scolastico, invitando i Dirigenti Scolastici ad esaminare “i singoli casi con sensibilità ed accuratezza, confrontandosi, laddove necessario, anche con le specifiche professionalità di settore e con il supporto dei Servizi Territoriali, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati”.

In casi eccezionali e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico – sentito il Team dei docenti – potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto con l'articolo 114, comma 5, del d.lgs. n. 297/1994, di far permanere l'alunno nella Scuola dell'Infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei pre-requisiti per la Scuola Primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa. Nel caso di un trattenimento alla Scuola dell'Infanzia è richiesta una documentazione redatta da Servizi Territoriali, Operatori degli Enti Autorizzati, Operatori delle ASST, NPI.

L'accoglienza

Per valorizzare la specificità dell'alunno adottato i docenti attivano buone prassi volte a sostenerne l'inclusione evitando sia di sovraesporlo sia di dimenticare la sua tipicità.

All'atto dell'iscrizione il genitore fornisce una serie di informazioni consegnando il modulo [ALLEGATO 2 \(Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli di iscrizione\)](#) fornito dalla scuola o dai servizi ASST (indipendentemente dall'iscrizione on line). I genitori, successivamente, incontrano il Referente d'Istituto per un colloquio durante il quale attraverso il modulo [ALLEGATO 3 \(Suggerimenti per](#)

[ulteriori informazioni](#)) si raccolgono le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e si valuta se vi è la necessità di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Le informazioni riguarderanno:

- La storia del bambino precedente l'adozione: le notizie più importanti, il suo nome, eventuali traumi significativi, la scolarità pregressa (se c'è stata);
- La storia adottiva: da quanto tempo il bambino è in famiglia, abitudini, interessi, comportamenti, criticità, situazioni che possono aumentare i suoi livelli di ansia, strategie usate dai genitori, se il bambino conosce la sua storia e ne parla spontaneamente;
- L'area delle abilità cognitive e relazionali: grado di conoscenza della Lingua Italiana e di quella precedente l'adozione, abilità/disabilità riscontrate dai genitori in ambito motorio espressivo strumentale, autonomia, modalità di interazione con coetanei e adulti;
- La rete di riferimento: servizi territoriali e professionisti che stanno accompagnando la famiglia, ulteriori forme di collaborazione attivabili.

Il docente Referente d'Istituto per gli alunni adottati ha incarico di:

- incontrare il Team/Consiglio di Classe per il passaggio delle informazioni ricevute dalla famiglia e per programmare le prime azioni di accoglienza;
- monitorare, insieme al Team/Consiglio di Classe, l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno e, nei casi più complessi, mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel percorso di post-adozione, se la famiglia è d'accordo.

Area 3

Migliorare l'ambiente sociale e organizzativo

Principali elementi di innovazione

Spazi scolastici

Regolamento di utilizzo

Materiali e strumenti didattici

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture

Piano della formazione del personale

Scelte organizzative e gestionali

Organico dell'autonomia

Sicurezza - Piano di evacuazione

Certificazioni - Responsabili

Barriere architettoniche: accessibilità locali

Organigramma delle funzioni e dei compiti

Servizi scolastici

Attenzione all'ambiente

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Bisogni

In questi anni l'Istituto ha avuto grande cura nel reperire risorse per implementare, per quanto possibile, le infrastrutture e le dotazioni tecnologiche. Per queste ultime si è avuto un grande impulso a causa della pandemia da Covid-19, dovendo incrementare le attrezzature da assegnare in comodato d'uso gratuito agli alunni per le attività di didattica a distanza e di didattica digitale integrata in relazione ai bisogni degli alunni. Attualmente occorre provvedere al rinnovo/implementazione delle dotazioni d'aula quali gli schermi. Altro punto rilevante è l'infrastruttura di rete, sia in termini di connettività che di struttura fisica interna.

Infrastrutture e dotazioni tecnologiche:

- Implementazione dotazioni tecnologiche, per consentire la pratica della didattica laboratoriale aumentata dalle tecnologie, attivando gruppi cooperativi (tablet o notebook e sistemi di videoproiezione) e per garantire la partecipazione alle eventuali proposte formative a distanza di tutti e di ciascuno;
- Rinnovo dotazioni delle aule informatiche con particolare riferimento alle scuole Dante e Croce;
- Completamento di dotazioni: LIM/Schermi touch nella Scuola Primaria Dante;
- Rinnovo dotazioni obsolete nei diversi plessi;
- Ampliamento Rete LAN-WLAN nei diversi plessi;
- Potenziamento della connettività in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e l'Amministrazione comunale;

La scuola ha partecipato e parteciperà a bandi PON, azioni PNSD, ad iniziative di privati/aziende per reperire fondi da utilizzare per il fabbisogno di attrezzature.

Laboratori e attrezzature:

- L'attrezzatura del Laboratorio di Scienze della Scuola Secondaria Croce e della Scuola Primaria Dante viene regolarmente mantenuta e implementata cercando di considerare tutti gli ambiti delle discipline scientifiche;
- Strumenti indirizzo musicale;
- Attrezzature Scuola Infanzia; materiali per: l'angolo del morbido, il gioco simulato, laboratori di pittura; laboratori di psicomotricità;
- Attrezzature e arredi per spazi dedicati agli alunni con disabilità nei diversi plessi.

Piano della Formazione del personale

Il CCNL scuola 2006-2009 definisce la formazione “una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane” (CCNL 2006-2009, art. 63, c. 1). La Legge 107/2015 afferma che, “nell’ambito degli adempimenti alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.” (L.107/2015, art. 1 c. 124).

La formazione si configura pertanto come un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Il Collegio dei Docenti ha il compito di elaborare il Piano della Formazione, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento e in relazione ai bisogni di formazione rilevati.

Il nostro Istituto considera la formazione dei Docenti e del Personale una opportunità di crescita culturale e professionale e un'occasione per alimentare la motivazione di studenti, insegnanti e personale tutto.

Per questo, la Scuola raccoglie annualmente le esigenze formative del personale e monitora la qualità della formazione erogata attraverso moduli e questionari online, i cui dati sono utilizzati per la riflessione e il miglioramento. Nell'Istituto è inoltre presente un Referente/Funzione Strumentale per la Formazione che, in collaborazione con il Dirigente, coordina le attività e aggiorna il presente Piano della Formazione del Personale.

Docenti

Si ritiene che la formazione costituisca uno strumento fondamentale e irrinunciabile per:

- promuovere il successo formativo degli alunni;
- favorire lo sviluppo professionale;
- promuovere il senso di appartenenza alla scuola come comunità di pratiche;

Il Piano della formazione del Comprensivo I deriva dal contesto della scuola e dalle esigenze professionali dei docenti in relazione ai bisogni degli alunni, in una prospettiva di formazione continua per lo sviluppo professionale, il miglioramento e l’innalzamento della qualità. Il piano è strutturato attraverso la rilevazione dei bisogni e tiene conto prioritariamente dei risultati del Rapporto di Autovalutazione; pertanto esso presenta azioni che rientrano nel Piano di Miglioramento o che ne supportano la realizzazione.

Le priorità dell'Istituto sono orientate a favorire l’inclusione e il benessere nell’apprendimento e il raggiungimento dei traguardi di miglioramento individuati nel RAV.

Per le attività di formazione si utilizzeranno le risorse finanziarie interne effettivamente pervenute, le proposte ministeriali già finanziate e le azioni progettate delle reti territoriali appartenenti alle reti di Ambito. La scuola si impegna, inoltre, a reperire risorse per la formazione, anche attraverso la

condivisione di obiettivi formativi con altre scuole e la costituzione di reti. Potranno, eventualmente, essere attivate unità formative di particolare interesse rispetto ai bisogni espressi dal Collegio tramite il supporto economico della Carta dei Docenti.

Ogni docente è tenuto alla frequenza di percorsi formativi, in quanto la formazione è “obbligatoria, permanente e strutturale”. Il Collegio dell'I.C. I – Via Mariani intende in modo particolare la formazione come strutturale alla realizzazione dell'offerta formativa proposta dall'Istituto, nell'ottica dello sviluppo professionale del personale e del raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.

La formazione deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri percorsi frequentati devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Al di là delle attività di formazione certificate, ogni docente attiverà in autonomia momenti di formazione personale, attraverso lo studio di opportuni materiali, anche intesi come meta-riflessione sui percorsi frequentati.

Il modello di formazione privilegiato è quello della ricerca-azione. I percorsi didattici realizzati in seguito alle attività di formazione saranno documentati dal docente con le modalità ritenute più idonee: prodotti degli alunni, diari di bordo, presentazioni... Ciò al fine di favorire e monitorare la ricaduta delle azioni di formazione nella pratica d'aula e nella professionalità dei docenti, nonché per promuovere lo scambio di buone pratiche all'interno dell'Istituto.

Il piano triennale della formazione dell'IC Lissone I è suscettibile di modifiche, in relazione alle risorse effettivamente pervenute, a quanto sarà definito per la realizzazione del Piano Nazionale previsto dalla legge 107 e alla rilevazione di eventuali nuovi bisogni.

Sono previste azioni di formazione nelle seguenti aree:

Priorità	Ambito tematico	Destinatari	Ente erogatore	Finanziamenti	Tempi
	Formazione iniziale	Docenti neoimmessi in anno di prova	Scuole polo per la formazione Interna <i>peer to peer/ tutoring</i>	MIUR	In base alle immissioni
	Sicurezza	Tutti, con specificità in base a ruoli nel Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi e a DVR	Interna e di rete	Scuola	Ogni anno in base ai bisogni rilevati
	Privacy	Tutti i docenti	I.C. Lissone I	MIUR	Ciclicamente in base ai bisogni
Valutazione e miglioramento	Analisi degli esiti delle Prove INVALSI per il contesto di Istituto e le azioni di miglioramento per la didattica	Nucleo Interno di Valutazione DS Docenti	MIUR	MIUR	Nel triennio
Valutazione e miglioramento	Valutazione degli apprendimenti	Piccoli gruppi di lavoro	I.C. Lissone I	MIUR	Consolidamento scuola Primaria e sperimentazione scuola Secondaria Nel triennio

Area 3 – Migliorare l'ambiente sociale e organizzativo

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Strategie didattiche per la personalizzazione dell'apprendimento	Docenti secondaria e primaria	I.C. Lissone I	MIUR	Nel triennio
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Formazione continua in servizio	Docenti infanzia	I.C. Lissone I	MIUR	Nel triennio
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Musica	Docenti di Musica e strumento	Rete Brianza In Musica	Rete Brianza In Musica	Nel triennio
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Curricolo verticale di matematica	Docenti di tutti gli ordini	I.C. Lissone I	Risorse di Rete di Ambito o Avvisi specifici Risorse interne	Continuazione nuclei della disciplina dal triennio precedente
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Curricolo Verticale di Italiano	Docenti di Italiano di Primaria, Secondaria	I.C. Lissone I	Risorse di Rete di Ambito o Avvisi specifici Risorse interne/CAR D	Continuazione Nuclei della disciplina
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Curricolo delle discipline logico-matematiche STEM	Docenti	I.C. Lissone I	Risorse interne	2022-2023

Area 3 – Migliorare l'ambiente sociale e organizzativo

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Innovazione della didattica e del curricolo attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie	Docenti; percorsi per livelli differenti e progressivi	I.C. Lissone I	MIUR	Ogni anno
Inclusione e disabilità	Protocollo somministrazione farmaci	docenti interessati	ASST	Gratuito	ogni anno
Inclusione e disabilità	Inclusione alunni con BES	Docenti dall'infanzia alla secondaria in relazione alle tematiche trattate	CTI, Monza Centro Formazione interna tramite docenti Sostegno I.C. Lissone I Piattaforma Dislessia Amica	MIUR Interni da FIS Risorse interne/CAR D MIUR	Cicli diversi nel triennio
Inclusione e disabilità	La neuro-diversità a scuola	Docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado	I.C. Lissone I	MIUR	Cicli diversi nel triennio
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Facilitazione linguistica	Docenti facilitatori, scuole Primaria e Secondaria, come da progetto di potenziament	I.C. Lissone I	Avvisi o risorse interne	Cicli diversi nel triennio

Area 3 – Migliorare l'ambiente sociale e organizzativo

		o			
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Life Skills Training, diversi livelli	Solo docenti Scuola Secondaria e primaria non formati	ASST Monza	Gratuito da ASST	Ogni anno
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Legalità: Ali per l'Infanzia Formazione di rete legalità Formazione referente Cyberbullismo	5 docenti 3 referenti Referente Cyberbullismo	Rete Ali per l'infanzia e l'Adolescenza Rete Legalità MIUR/Piattaforma Elisa	Quota associativa rete Bando legalità	Ogni anno
Competenze di lingua straniera	INGLESE: CLIL	Docenti ordini diversi		Risorse Ambito 27	Nel triennio

ATA

Sono previste per tutti azioni di formazione per la Sicurezza, in relazione ai ruoli svolti nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi e a quanto indicato nel DVR.

In particolare, il Personale di Segreteria, anche in considerazione delle novità normative e del cambio di personale dovuto alla quiescenza di due assistenti amministrativi, sarà impegnato nella formazione relativa alle azioni di dematerializzazione, privacy, gestione giuridica del personale, ricostruzione carriera, utilizzo degli applicativi ministeriali e di eventuali altri ambiti per i quali si rilevassero bisogni.

Sono inoltre previste, attraverso i portali ministeriali e tramite lo stanziamento di risorse interne del Programma Annuale, azioni di formazione continua in servizio su tematiche ritenute significative per il miglioramento delle competenze del gruppo di lavoro e l'innalzamento della qualità del servizio erogato.

Dirigente Scolastico

Oltre alla formazione ritenuta obbligatoria da parte dell'USR, il Dirigente si impegna a frequentare percorsi, seminari, convegni utili al proprio sviluppo professionale con particolare riferimento agli ambiti gestionali (del personale e amministrativo), della valutazione di istituto, del reperimento delle risorse, del miglioramento della didattica e degli esiti e delle relazioni col territorio. Sarà inoltre curata la formazione relativa alle azioni del PNRR e costantemente aggiornato l'ambito relativo alla Sicurezza.

Il Piano della Formazione dell' Istituto Comprensivo I VIA MARIANI Lissone

Il Piano della Formazione è stato approvato in data 15 dicembre 2022 ed è parte integrante del PTOF, di cui costituisce specifica sezione.

Potranno essere apportate modifiche al presente documento, in relazione a nuovi sopraggiunti e relativi bisogni, alle indicazioni ministeriali e ai chiarimenti che perverranno.

Scelte organizzative e gestionali

L'Istituto si caratterizza per una elevata complessità, data dalla numerosità della popolazione scolastica, dalla composizione della popolazione scolastica rispetto alla presenza di alunni con BES (certificati L.104/92 e L.170/2010, stranieri e altri BES), dall'articolazione su tre ordini di scuola e su cinque plessi scolastici ubicati in sei edifici differenti. Sono presenti complessivamente 69 classi (o sezioni di Scuola dell'Infanzia): 21 di Scuola Secondaria di I Grado, 30 di Scuola Primaria e 18 di Scuola dell'Infanzia.

Collaboratori del DS

Il Dirigente si avvale della collaborazione di due docenti, uno della Scuola dell'Infanzia e uno della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Coordinatori - Referenti di plesso

In ogni plesso è prevista la figura del Referente di plesso i cui compiti principali consistono: nel coordinare le attività di didattiche sul piano organizzativo, nelle relazioni con i colleghi di plesso per la migliore organizzazione del servizio e per il coordinamento delle attività didattiche, nelle relazioni col DS e con le figure di supporto e coordinamento. I collaboratori del DS svolgono anche la funzione di coordinatore dei rispettivi plessi. I docenti Referenti di Plesso sono individuati dal Collegio.

Coordinatori e Segretari dei Consigli di Classe

Nei Consigli di Classe della Scuola Secondaria è individuata la figura del Coordinatore i cui compiti riguardano la preparazione dei lavori del Consiglio, le relazioni con i colleghi e il DS per la migliore circolazione delle informazioni tra scuola e famiglia, per lo stretto coordinamento delle azioni di gestione della classe e per l'attuazione della progettazione educativa del Consiglio. I docenti Coordinatori sono generalmente individuati tra i docenti di Lettere e Matematica, in relazione al maggior monte ore svolto in classe. In ogni Consiglio è altresì individuata la figura del docente che verbalizza le sedute di Consiglio (Segretario del C.d.C.), con assegnazione diversa da quella del Coordinatore, distribuendo tale compito tra i docenti con meno classi in modo da garantire una presenza costante ai Consigli.

Referenti di materia

Alla Scuola Secondaria, ogni gruppo di materia individua un Referente col compito di coordinare lo svolgimento delle riunioni e di garantire l'esaurimento dell'ordine del giorno.

Altre figure di supporto e coordinamento

Le altre figure di supporto e coordinamento sono tutte individuate dal Collegio; esse sono le Funzioni Strumentali, i Referenti di attività o progetti, i Referenti per la sicurezza, i responsabili delle aule-laboratorio. Sono inoltre attivi diversi gruppi di lavoro, come da prospetto seguente:

Funzioni Strumentali - Referenti - Commissioni a.s 2023/2024

Area	Sc. Infanzia	Sc. Primaria	Sc. Sec. I grado
PTOF	Funzione Strumentale Bellizzi Anna	Funzione Strumentale Ardemagni Silvia	Referente/Funzione strumentale Sferrazza Pamela
COMMISSIONE PTOF	2 docenti Martino Grazia Speranza Rosaria	2 docenti Santamaria Roberta Zovini Silvia	1 docente Dalla Chiesa Gioia
NIV	Dirigente Scolastico, 2 collaboratori del DS, 1 docente di Scuola Primaria, 2 docenti scuola Secondaria; il NIV può essere integrato da altre f.s. e referenti in base alle necessità di lavoro		
RAV Infanzia	3 docenti infanzia, uno per ogni plesso, di cui una referente: Speranza Rosaria (Referente), Radaelli Paola, Drago Cristina		
COORDINATORE PEDAGOGICO	1 docente di Istituto Speranza Rosaria		
FORMAZIONE	1 docente di Istituto – Funzione Strumentale Chiaromonte Maria Grazia		

ANIMATORE DIGITALE	1 docente di Istituto- Referente Magnani Paola
TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	3 docenti di Istituto Paternò Salvatore Priola Simona Pennestrì Anna
REGISTRO ELETTRONICO	1 docenti di Istituto Magnani Paola
REFERENTE RE SCUOLA PRIMARIA	1 docente Primaria Di Carlo Giusi
CYBERBULLISMO	1 docente di Istituto – Referente Dalla Chiesa Gioia
TEAM PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO	Dirigente Scolastico + 4 docenti (formati sulla Piattaforma Elisa) Naldi Teresa, Dalla Chiesa Gioia, Berardi Barbara, Sparano Nicoletta
REFERENTE RETE ALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	1 docente per ordine di scuola Speranza Rosaria Zovini Silvia Dalla Chiesa Gioia
LUDOPATIE	1 docente di Istituto – Referente Naldi Teresa
ADOZIONE	1 docente di Istituto – Referente Zovini Silvia

INFORMATICA	=====	Funzione Strumentale Pirrerà Pasquale Cutrò Dario	Funzione Strumentale Paolillo Francesco
SITO WEB ISTITUTO	Referente Bellizzi Anna	Referente Di Carlo Giusi	Referente Priola Simona Toppi Roberta
INCLUSIONE – PARI OPPORTUNITÀ	Funzione Strumentale Carta Daniela	Funzione Strumentale Fossati Alice Di Carlo Giusi	Funzione Strumentale Berardi Barbara
INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI	=====	Funzione Strumentale Giusto Anna	Funzione Strumentale Iurlo Elena
COMMISSIONE INCLUSIONE/INTERCULTURA	2 docenti Cinus M. Adelaide D'Ambrosio Beatrice	2 docenti Boscolo Loredana Stucchi Angela (Scano Marzia da gennaio)	2 docenti Monteleone Concetta Soglio Letizia
GLI DI ISTITUTO	Dirigente Scolastico; docenti funz. strumentali per l'inclusione dei tre ordini di scuola, docenti funz. strumentali per l'inclusione degli alunni stranieri rappresentanti dei genitori; responsabile dei Servizi Sociali del Comune Lissone.		
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE/LIFE SKILLS TRAINING	1 docente di Istituto – Referente Naldi Teresa		

<p>CONTINUITA' e RACCORDO CON ALTRI ORDINI DI SCUOLA</p>	<p>Funzione Strumentale</p> <p>Perego Daniela Lanzani Cristina</p>	<p>Funzione Strumentale</p> <p>Bestetti Simona Airò Margherita</p>	<p>Commissione Formazione Classi Prime</p> <p>Donadio Gaia Sferrazza Pamela Dalla Chiesa Gioia Sparano Nicoletta Martucci Daniela Taliercio Margherita</p>
<p>ORIENTAMENTO</p>	<p>=====</p>	<p>=====</p>	<p>Funzione Strumentale</p> <p>Vincenzi Francesca</p>
<p>COMM. FORMAZIONE CLASSI PRIME SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA</p>	<p>2 docenti per plesso (totale 6 docenti)</p> <p>Cagnola Lanzani Cristina Perego Daniela</p> <p>Volturno D'Ambrosio Beatrice Speranza Rosaria</p> <p>Piermarini</p> <p>Sala Alessandra Sartori Roberta</p>	<p>4 docenti per plesso</p> <p>Dante Tulone Irene Schiavolin Roberta D'Angelo Maria Pompili Daria</p> <p>Tasso Stella Luisa Randazzo Maria Greco Antonella Cerea Sabrina</p>	<p>6 docenti + Collaboratore DS</p> <p>Sferrazza Pamela Dalla Chiesa Gioia Taliercio Margherita Donadio Gaia Sparano Nicoletta Martucci Daniela</p>
<p>COMODATO D'USO DEI LIBRI DI TESTO</p>	<p>=====</p>	<p>=====</p>	<p>Referente</p> <p>Di Toro Daniela</p>

ORARIO SCUOLA SECONDARIA	=====	=====	Referente Dirupati Selene
COMMISSIONE ORARI	1 docente per plesso Cagnola Mariani Silvia Volturno Cinus Maria Adelaide Piermarini Sala Alessandra	2 docenti per plesso Tasso Ongali Benedetta Di Girolamo Serena Dante Sciocchi Cristina La Monica Simone	Referente Orario Scuola Secondaria + Collaboratore DS Dirupati Selene Magnani Paola
COMMISSIONE LABORATORI T.P. SCUOLA SECONDARIA	=====	=====	Commissione orario Dirupati Selene Magnani Paola
COMMISSIONE CURRICOLI VERTICALI	1 docente per plesso Cagnola Sgambellone Chiara Volturno Sala Silvia Piermarini Frignani Patrizia	2 docenti per plesso Dante Granito Lucia Leo Francesca Tasso Borgonovo Jessica	2 docenti Magnani Paola Dirupati Selene
EDUCAZIONE CIVICA	=====	1 docente Referente Ardemagni Silvia	1 docente Referente Sferrazza Pamela

VALUTAZIONE		<p>5 docenti</p> <p>Dante Biraghi Manuela Meroni Greta/Scano Marzia (da gennaio) Iannello Francesca</p> <p>Tasso Rigliaco Anna Fossati Alice</p>	<p>4 docenti</p> <p>Tagliabue Paola Costantino Michela Martucci Daniela Borgonovo Alessandra</p>
CURRICOLO DI MATEMATICA	docente dell'I.C. – Referente Leo Francesca		
SPERIMENTAZIONE DEI CURRICOLI	Gruppi appositamente costituiti		
MONITORAGGIO ESITI INVALSI E VALUTAZIONE	=====	<p>Referente Bova Carmen</p>	<p>Referente Martucci Daniela</p>
COMMISSIONE PROVE COMUNI SCUOLA SEC. I GRADO	=====	=====	<p>6 docenti (2 per disciplina)</p> <p>Naldi Teresa Priola Simona Borgonovo Alessandra Volpecina Brigida Vincenzi Francesca Vigna Francesca</p>

<p>REVISIONE DOCUMENTI SCUOLA/REGOLAMENTI</p>	<p>2 docenti Cagnola Trabattoni Daniela Voturno- Piermarini D'Ambrosio Beatrice</p>	<p>2 docenti Tasso Ruffo Giulio Giacci Cristina</p>	<p>2 docenti Martucci Daniela Tagliabue Paola</p>
<p>VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE</p>	<p>1 Referente per plesso Cagnola Mariani Silvia Voturno Chiaromonte Maria Grazia Piermarini Sala Alessandra</p>	<p>1 Referente per plesso Dante Di Milo Olga Passoni Laura Tasso Mariani Michela</p>	<p>1 Referente per plesso Costantino Michela</p>
<p>SUBCONSEGNATARI</p>	<p>=====</p>	<p>Dante Lab. Scienze/Matematica/ Robotica Leo Francesca Palestra Montrasio Grazia Di Nato Rosetta</p>	<p>Lab. Scienze/Matematica/ Robotica Valesin Martina Palestra Riva Giorgio Molteni Nicholas Aula di Musica Carta Angela Tagliabue Paola Aule di strumento Mariani Roberto Taliercio Margherita Repici Francesco</p>

			<p>Macri Francesco Aula Arte/tecnologia Bevilacqua Maria Rosa Brancaion Federico</p>
BIBLIOTECA	<p>1 Referente per plesso</p> <p>Cagnola Carta Daniela</p> <p>Volturmo Bartolomei /Chiaromonte</p> <p>Piermarini Gerosa Patrizia</p>	<p>1 Referente per plesso</p> <p>Dante Marchioro Giulia</p> <p>Tasso La Greca Roberta</p>	<p>Referente Croce</p> <p>Molteni Alessandra Toppi Roberta</p>
COMMISSIONE BIBLIOTECA	=====	<p>2 docenti per plesso</p> <p>Dante Cortese Maria Rosaria Cosenza Jessica</p> <p>Tasso Bonizio Cristina Santamaria</p>	=====

		Roberta	
SICUREZZA	<p>1 Referente per plesso</p> <p>Cagnola Trabattoni Daniela</p> <p>Volturno Bartolomei Laura</p> <p>Piermarini Moioli Monica</p>	<p>1 Referente per plesso</p> <p>Dante Pulisciano Luigi</p> <p>Tasso Micheletto Valeria</p>	<p>1 Referente per plesso</p> <p>Croce Riva Giorgio</p>
MENSA	<p>Referente</p> <p>Sorrentino Concetta</p>	<p>1 Referente per plesso</p> <p>Dante Caprara Anna</p> <p>Tasso Naselli Valeria</p>	<p>Referente per plesso</p> <p>Gariboldi Marco</p>
PCTO	1 docente di Istituto – Referente Sciocchi Cristina		

<p>COMMISSIONE EVENTI</p>	<p>1 docente Cagnola Pulici Daniela Volturno Speranza Rosaria Piermarini Radaelli Paola</p>	<p>2 docenti per plesso Dante Di Carlo Giusi Serino Gaetana Tasso Ardemagni Silvia Bercolli Concetta</p>	<p>4 docenti Arosio Veronica Del Molin Mirko (Magnani Paola) Macri Francesco (parte musicale)</p>
<p>KET</p>	<p>=====</p>	<p>=====</p>	<p>1 docente Borgonovo Alessandra</p>
<p>SEZIONE MUSICALE</p>	<p>=====</p>	<p>=====</p>	<p>2 Referenti Mariani Roberto Taliercio Margherita</p>
<p>COMMISSIONE MUSICA</p>	<p>=====</p>	<p>1 docente per plesso Dante Cascino Gisella Tasso Vietri Tiziana</p>	<p>=====</p>

Ambiti e compiti delle Funzioni Strumentali

Area	Compiti
INCLUSIONE/PARI OPPORTUNITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccordo con la Commissione formazione classi prime. ● Raccordo con i Consigli di Interclasse, Classe, Intersezione. ● Coordinamento dei docenti di Sostegno. ● Predisposizione di progetti finalizzati all'inserimento degli alunni con disabilità certificata. ● Proposte di formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione, in collaborazione con DS e F.S. Formazione. ● Raccordo con il territorio. ● Monitoraggio delle azioni volte all'inserimento degli alunni con BES. ● Orientamento degli alunni con disabilità certificata: azioni di raccordo tra famiglia, scuola, enti di riferimento, per la realizzazione del progetto di orientamento in collaborazione con la F.S. Orientamento. ● Collaborazione con la Segreteria e il DS per le rilevazioni ministeriali e la predisposizione delle richieste di Organico di sostegno.
PTOF	<ul style="list-style-type: none"> ● Adeguamento del P.O.F. ● Redazione del P.O.F. ● Coordinamento dei progetti, in collaborazione con i referenti di commissioni e gruppi di lavoro. ● Predisposizione di strumenti per la verifica del processo. ● Coordina la commissione PTOF nei seguenti compiti: ● Stesura e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in base al RAV. ● Raccolta delle proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano; ● Aggiornamento, in collaborazione con la Dirigenza rispetto alle innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa; ● Verifica dell'andamento dei progetti di Istituto, di Plesso e di Classe.

Continuità e
ORIENTAMENTO

DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Raccordo e continuità con la Scuola Primaria e con i nidi.
- Raccordo con l'Amministrazione comunale ed altri Enti per attività ed iniziative rivolte alla continuità.
- Raccordo con i coordinatori di intersezione e i docenti di sostegno per gli alunni in difficoltà, per controllare i tempi e le procedure di iscrizione.

DOCENTE SCUOLA PRIMARIA:

- Raccordo con la Scuola dell'Infanzia.
- Predisposizione delle attività di accoglienza (mesi di aprile/maggio) per gli alunni provenienti dalla scuola dell'Infanzia.
- Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Primaria.
- Raccordo con l'Amministrazione comunale ed altri Enti per attività ed iniziative rivolte alla continuità.
- Raccordo con i coordinatori di interclasse e i docenti di sostegno per gli alunni in difficoltà, per controllare i tempi e le procedure di iscrizione.
- Formazione classi prime Scuola Primaria.

DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- Raccordo con le Scuole Primarie.
- Continuità Secondaria di I grado, Secondaria di II grado.
- Elaborazione del Progetto di orientamento.
- Predisposizione delle visite e degli stages alle scuole superiori.
- Raccordo con l'Amministrazione comunale ed altri Enti per attività ed iniziative rivolte all'orientamento e continuità.
- Partecipazione al Tavolo di lavoro sull'orientamento, in rete con Enti Locali ed altre Istituzioni scolastiche.
- Raccordo con i coordinatori di classe e i docenti di sostegno per gli alunni in difficoltà, per controllare i tempi e le procedure di iscrizione.
- Raccordo con le F.S. pari opportunità e integrazione alunni stranieri.

<p>INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Accoglienza alunni stranieri. ● Coordinamento prove di ingresso. ● Predisposizione di materiali didattici di 1^ e 2^ alfabetizzazione. ● Rapporto con le famiglie ed i mediatori culturali. ● Collaborazione con il Dirigente Scolastico per organizzare la formazione dei docenti. ● Organizzazione dei laboratori mirati ad alunni stranieri con facilitatore linguistico. ● Predisposizione del progetto “Aree a forte processo immigratorio”. ● Organizzazione dei laboratori attivati con le risorse art. 9. ● Rapporti con i Servizi Sociali relativamente agli alunni stranieri. ● Coordinamento delle risorse da destinare ad alunni stranieri all'interno dell'Intesa con l'Amministrazione Comunale, con i fondi art. 9 e nell'ambito dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia. ● Aggiornamento del protocollo alunni stranieri. ● Orientamento degli alunni: azioni di raccordo tra famiglia, scuola, enti di riferimento, per la realizzazione del progetto di orientamento in collaborazione con la F.S. Orientamento.
<p>FORMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione/aggiornamento/realizzazione del Piano della Formazione in collaborazione col DS. ● Monitoraggio delle unità formative progettate e realizzate dall'Istituto. ● Rilevazione annuale dei bisogni formativi. ● Aggiornamento della piattaforma on line per la documentazione dei percorsi di ricerca-azione e la condivisione di buone pratiche.
<p>INFORMATICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica e messa a punto della strumentazione delle aule di informatica. ● Supporto ai docenti e agli alunni per l'utilizzo di mezzi informatici. ● Predisposizione del regolamento d'uso dei laboratori di informatica. ● Monitoraggio dell'uso degli strumenti informatici.

Ambiti e compiti dei Referenti

Area	Compiti
<p>SITO WEB ISTITUTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento del sito web dell'istituto, anche in collaborazione con la segreteria e attraverso contatti col gestore del dominio.

<p>EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>In riferimento della nota MI 19479/2020 il Referente di Educazione Civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Favorisce l’attuazione dell’insegnamento di Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della “formazione a cascata”. ● Favorisce le attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nell’ambito di un curriculum verticale. ● Facilita lo sviluppo e la realizzazione dei progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento. ● Propone esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali.
<p>VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione della procedura da espletare da parte dei docenti organizzatori dell’uscita didattica e dei viaggi di istruzione e acquisizione della modulistica. ● Raccordo tra il Referente di plesso dei Viaggi d’istruzione e delle visite guidate e la Segreteria per la consegna della modulistica utile per i viaggi di istruzione e delle visite guidate, redatta a cura dei team e/o dei consigli di classe.
<p>INDIRIZZO MUSICALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento tra i docenti del curriculum musicale. ● Gestione delle problematiche. ● Aggiornamento del PTOF in relazione all’indirizzo musicale in sinergia con Funzione Strumentale PTOF e D.S. ● Gestione del progetto di Potenziamento, cattedra di pianoforte, in attuazione del PTOF. ● Raccordo tra le attività del Curriculum musicale di Istituto. ● Continuità dell’Indirizzo musicale.
<p>BIBLIOTECA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Formulazione delle linee gestionali generali. ● Cura dell’efficienza e della funzionalità del servizio. ● Definizione dell’orario d’apertura per l’utenza. ● Gestione dell’archivio informatico/cartaceo. ● Proposta di nuove acquisizioni in base al budget e alle indicazioni ed esigenze dell’utenza. ● Progettazione e realizzazione attività di ricerca didattica. ● Diffusione di altre metodologie innovative con l’utilizzo della risorsa biblioteca al fine dell’innalzamento del successo formativo.
<p>COMODATO D’USO DEI LIBRI DI TESTO (Scuola Secondaria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione della modulistica. ● Raccolta delle richieste di comodato d’uso gratuito dei libri di testo. ● Raccordo con le famiglie per la consegna e la restituzione del materiale. ● Cura del materiale a disposizione. ● Rendicontazione delle necessità rilevate ed eventuali proposte di acquisto.

<p>SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE/ LIFE SKILLS TRAINING</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento delle attività in rete con le scuole SPS. ● Collaborazione con la commissione PTOF nella fase di predisposizione e aggiornamento del documento. ● Coordinamento per la realizzazione del progetto nelle classi. ● Partecipazione agli incontri con ATS e scuole in Rete. ● Promozione della formazione dei docenti. ● Relazioni con gli Enti coinvolti. ● Proposta e organizzazione di attività inerenti all'area. ● Predisposizione della comunicazione relativa alle attività. ● Relazione con enti/associazioni.
<p>MENSA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Vigilanza sulla qualità del servizio rispetto agli standard concordati. ● Risoluzione di eventuali problemi che si presentassero nel corso dell'anno scolastico. ● Partecipazione alle riunioni indette.
<p>SICUREZZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione. ● Partecipazione alle riunioni della commissione sicurezza. ● Partecipazione agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dal RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico; ● Informazione ad ogni inizio A.S., a tutto il personale, ed in particolar modo ai nuovi lavoratori, sulle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza. ● Programmazione ad ogni inizio A.S., di un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure. ● Programmazione e verbalizzazione, entro l'A.S., di almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma). ● Relazione al Dirigente Scolastico e il RSPP circa episodi di mancato infortunio grave, ovvero situazioni di evidente pericolo. ● Verifica della presenza delle planimetrie di emergenza nei plessi, che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni. ● Verifica almeno 2 volte nel corso dell'A.S. indicativamente a settembre e febbraio, del materiale presente nelle cassette di medicazione ed eventualmente richiedere alla Dirigenza l'acquisto del materiale mancante. ● Raccolta delle istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, per comunicarle alla Dirigenza.
<p>KET</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione del percorso didattico per la certificazione. ● Cura delle iscrizioni alla certificazione, anche con emanazione di apposite comunicazioni. ● Monitoraggio degli esiti.

CURRICOLI VERTICALI DI MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e coordinamento dei gruppi di lavoro, con particolare attenzione alla continuità in verticale. • Organizzazione e coordinamento degli incontri di autoformazione con i docenti dei tre ordini di scuola. • Supporto ai gruppi di lavoro nella progettazione/realizzazione dei percorsi in verticale, alla luce della formazione in presenza. • Scambio di informazioni tra i docenti che partecipano alla ricerca-azione e i docenti formatori dell'Università. • Raccolta della documentazione delle attività e invio ai docenti formatori per la supervisione. • Invio dei materiali, prodotti e validati, alla funzione strumentale per la formazione al fine della pubblicazione degli stessi sulla piattaforma di scambio delle buone pratiche di Istituto.
ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza delle famiglie con figli adottati. • Inserimento degli alunni nelle classi. • Relazione col team/consiglio di classe. • Partecipazione alla formazione sull'adozione.
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del team dell'animazione digitale. • Collaborazione con le F.S. di informatica. • Partecipazione alla formazione sul PNSD e sul P.N.R.R. • Promozione e cura la realizzazione del PNSD e del P.N.R.R. in collaborazione col D.S.
BULLISMO E CYBERBULLISMO	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dei documenti, in collaborazione con commissioni e D.S., ai sensi della normativa vigente in materia. • Informazione al D.S. rispetto a situazioni a cui prestare attenzione. • Cura degli interventi in rete con Consigli di classe, Team, Enti deputati, famiglie, alunni, in collaborazione con D.S. • Proposta di attività di prevenzione, anche rivolte alle famiglie • Partecipazione alla formazione specifica • Informazione al Collegio in merito alle novità normative, in collaborazione con il D.S.
LUDOPATIE	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla formazione specifica. • Informazione al D.S. rispetto a situazioni a cui prestare attenzione. • Cura degli interventi in rete con Consigli di classe, Team, Enti deputati, famiglie, alunni, in collaborazione con D.S. • Proposta di attività di prevenzione, anche rivolte alle famiglie. • Partecipazione alla formazione specifica. • Informazione al Collegio in merito alle novità normative in collaborazione con D.S.

Area 3 – Migliorare l'ambiente sociale e organizzativo

<p>RAV INFANZIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cura delle fasi della sperimentazione in collaborazione col D.S. ● Partecipazione al gruppo di Autovalutazione di Istituto. ● Collaborazione alla compilazione dei questionari e della piattaforma. ● Collaborazione alla formulazione del Piano di Miglioramento.
<p>ORARIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione orario, con predisposizione delle sostituzioni di colleghi assenti e recupero permessi, in collaborazione con Primo Collaboratore e D.S.
<p>VALUTAZIONE-PROVE INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi degli esiti ed elaborazione dei dati. ● Restituzione degli esiti al Collegio. ● Formulazione del Piano di Miglioramento. ● Organizzazione delle rilevazioni nazionali in collaborazione con segreteria e D.S. ● Supporto ai colleghi nell'analisi degli esiti delle singole classi. ● Collaborazione con la commissione prove comuni.
<p>REFERENTI DI PLESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione nella gestione delle attività nel Plesso. ● Passaggio delle comunicazioni tra docenti e Dirigente Scolastico. ● Partecipazione alle riunioni dello Staff di Direzione. ● Organizzazione del servizio di refezione scolastica (assegnazioni spazi, individuazione dei docenti, monitoraggio della fruizione del servizio). ● Organizzazione della vigilanza degli alunni. ● Adozione di provvedimenti di emergenza in ambito disciplinare e in ordine alla sicurezza. ● Gestione delle assenze del personale, in collaborazione con la Segreteria.

Organigramma delle funzioni e dei compiti

DIRIGENTE

Dott.ssa Malvina Poggiagliolmi

COLLABORATORI (A.S. 2023/2024)

Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico: prof.ssa Paola Magnani

Collaboratore del Dirigente Scolastico: insegnante Rosaria Speranza

FUNZIONI DEI COLLABORATORI

- condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.;
- rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASST, Enti Locali, Comunità Montana, etc);
- sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia);
- sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.

SEGRETERIA

Direttore dei servizi generali ed amministrativi: Maria Filomena Rosamilia

Segreteria (a.s. 2023/2024)
Bellesso Paola
Caruso Filomena
D'Aquino Luigia
Orlando Maria Luisa
Mandato Laura
Sicurelli Maria Concetta
Visconti Elisabetta
Nici Giusy Federica
Barresi Rossella

REFERENTI DI PLESSO (A.S. 2023/2024)

Plesso	Responsabile	Telefono plesso
Plesso Volturmo (INFANZIA)	Rosaria Speranza	039.7397557
Plesso Cagnola (INFANZIA)	Elena Lissoni Silvia Mariani	039.7397565
Plesso Piermarini (INFANZIA)	Alessandra Sala	039.27.80.026
Plesso Dante (PRIMARIA)	Cristina Sciocchi	039.46 23. 30
Plesso Tasso (PRIMARIA)	Elvira Parisi	039.79.39.73
Plesso Croce (SECONDARIA DI 1°)	Selene Dirupati	039.48.13.25

FUNZIONI DEI REFERENTI DI PLESSO

✓ **Funzioni interne al plesso:**

- essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;
- gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;
- gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
- segnalare al Dirigente Scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
- assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

✓ **Funzioni interne all'Istituto Comprensivo:**

- informare il Dirigente Scolastico e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;
- raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune;
- realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.

✓ **Funzioni esterne al plesso:**

- instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;
- instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Responsabili Prevenzione, Protezione, Sicurezza

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	dott. Gaetano Grieco - AMBRO STUDIO- MILANO
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	Paola Magnani

Collaboratori Scolastici (a.s. 2023/2024)

Cagnola	Piermarini	Volturno
Betti Milena	Verci Alessia Giovanna	Tuttolomondo Cristina
Schembri Giuseppe	Cacciatore Antonietta	Sorrentino Maria
Brusca Rosalia	Suraci Annamaria	
Murolo Maria		
Dante	Tasso	
Ros Isabella	Masiello Esterina	
Bellissimo Giuseppina	Cerruto Concettina Anna	
Intini Mirko	Suraci Annamaria	
Iovine Mirko	Polisciano Valeria	
Cavallo Francesco	Santoro Maria	
Prestileo Carmela		
Croce		
Galimberti Rosita		
Cataldo Donato		
Cirillo Ivan		
Lipari Giuseppe		
Privitera Salvatore		
Sanfilippo Patrizia		
Bruzzaniti Bartolo		

Organico dell'Autonomia

Organico effettivo 2023-2024

L'Organico è comprensivo di tutti gli spezzoni orari e dei posti di sostegno in organico di fatto.

I posti curricolari vedono una netta prevalenza di personale a tempo indeterminato, compresi i posti di potenziamento, in tutti gli ordini di scuola.

Differente è la situazione dei docenti di sostegno che vede la quasi totalità del personale a tempo determinato, quindi generalmente senza titolo di specializzazione.

L'organico sta vedendo la presenza di un buon numero di docenti neoimmessi.

Organico Scuola Secondaria di Primo Grado "B. Croce"

21 classi di cui 11 a Tempo Normale e 10 a Tempo Prolungato

MATERIA	Numero posti interi	Ore residue	Tipologia di utilizzo
LETTERE	14	16	Curricolo di classe
SC. MATEMATICHE	9	0	Curricolo di classe
FRANCESE		12	Curricolo di classe
INGLESE	3	9	Curricolo di classe e Laboratori TP
INGLESE	1	/	Curricolo di classe 9 ore Potenziamento (laboratorio inglese secondaria Tempo Prolungato, CLIL, L2 secondaria)
SPAGNOLO	1	12	Curricolo di classe
ARTE E IMMAGINE	2	6	Curricolo di classe
TECNOLOGIA	2	6	Curricolo di classe
ED. MUSICALE	2	6	Curricolo di classe
ED. FISICA	2	6	Curricolo di classe
CHITARRA	1	/	Curricolo dell'Indirizzo musicale
CLARINETTO	1	/	Curricolo dell'Indirizzo musicale
FISARMONICA	1	/	Curricolo dell'Indirizzo musicale
PERCUSSIONI	1	/	Curricolo dell'Indirizzo musicale
PIANOFORTE	1	/	Potenziamento del curricolo musicale di Istituto: laboratorio pomeridiano di

Area 3 – Migliorare l'ambiente sociale e organizzativo

			Pianoforte scuola secondaria, Curricolo di classe: Laboratori del Tempo Prolungato, Potenziamento Musica alla scuola primaria
SOSTEGNO	23	6	Sostegno alle classi con alunni disabili

Organico Scuola Primaria - Plessi Dante e Tasso

32 classi a Tempo Pieno, di cui 2 autorizzate a 27 ore settimanali ma attivate a Tempo Pieno- come richiesto dalle famiglie- con Organico dell'Autonomia

Tipologia di posto	Numero posti	Ore residue	Tipologia utilizzo
POSTO COMUNE	56		Curricolo di classe
POTENZIAMENTO	5		Attivazioni classi autorizzate a TN come Tempo Pieno
SOSTEGNO EH	34	12	Sostegno alle classi con alunni disabili

Organico Scuola Infanzia - Plessi Cagnola e Voltorno con succursale Piermarini/Allievi

18 sezioni funzionanti a tempo Ordinario fino a 50 ore

Tipologia di posto	Numero posti	Ore residue	Tipologia utilizzo
POSTO COMUNE	36	/	Curricolo di classe
POTENZIAMENTO	1	/	Progetti laboratoriali sui tre plessi e supporto alla disabilità
SOSTEGNO EH	13	12.5	Sostegno alle classi con alunni disabili

Organico ATA

Tipologia di posto	Numero posti	Ore residue	Tipologia utilizzo
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	8	/	Uffici di Segreteria
DGSA ruolo	1	/	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Docente destinato al altri compiti	1	/	Uffici di segreteria
ASSISTENTE TECNICO	1	/	Tecnico presso le sedi della rete di cui IC VIA MARIANI è Capofila

Area 3 – Migliorare l'ambiente sociale e organizzativo

			(IC RITA LEVI MONTALCINI LISSONE, IC RODARI MACHERIO, IC VIA AGNESI DESIO, IC VIA PRATI DESIO)
Collaboratori scolastici	26	/	Vigilanza, accoglienza utenza e pulizia degli spazi

Dirigenza

Tipologia di posto	Incarico triennale	Anzianità di servizio	Presenza nell'Istituto
Dirigente Scolastico pro tempore	2023-2026	Anni 9 escluso attuale in corso	30-06-2014/Attuale

Area 4

Promuovere l'interazione con il territorio

Interazione con il territorio

Collaborazione con le famiglie

Incontri di presentazione del progetto scuola

Progetti in collaborazione con le associazioni

Partecipazione a reti di scuole

Sito web di Istituto

<http://iclissoneprimo.edu.it/>

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Interazione con U.O.N.P.I.A. e con ASST

Interazione con i Servizi Sociali

Attività di orientamento in collaborazione con il territorio

Stages

Intesa per l'integrazione degli alunni stranieri

Interazione progettuale ed educativa con l'Ente Locale

Apertura pomeridiana scuola

Interazione con il territorio

L'ISTITUTO COMPRENSIVO I di via Mariani di Lissone si configura come una scuola ad alta apertura al territorio². L'Istituzione Scolastica promuove infatti il raccordo e la collaborazione con l'Ente locale, le associazioni e le diverse realtà territoriali.

Le numerose trame di rapporti in cui l'Istituzione scolastica è implicata contribuiscono alla configurazione della scuola “come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”³.

Il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.⁴

La progettazione e la realizzazione di iniziative e progetti è regolarmente monitorata attraverso strumenti condivisi, al fine di una corretta valutazione e riprogettazione.

Ente Locale

La collaborazione con l'Amministrazione comunale si basa sul dialogo e la partecipazione e risulta costruttiva e proficua. L'Ente locale ha attivato politiche scolastiche territoriali, a supporto dell'utenza e delle Scuole. In particolare, nell'Istituto Comprensivo Primo, oltre ai finanziamenti per il Diritto allo studio, all'organizzazione dei servizi collaterali all'istituzione scolastica e funzionali alla stessa ([mensa alunni del Comprensivo](#), [pre e post scuola scuole primarie Dante e Tasso](#)), il Comune di Lissone sostiene progetti che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa.

In particolare, essi sono articolati in:

- progetti per la prevenzione del disagio in tutti gli ordini di scuola ([Officina del Possibile](#));
- progetti legati all'[Orientamento](#) con la collaborazione dell'[Officina Informagiovani](#) e la partecipazione al [Tavolo dell'Orientamento](#) con gli altri Istituti del territorio;
- intesa per la facilitazione linguistica (Intesa comunale) e collaborazione tramite l'attività di doposcuola per gli alunni di origine straniera presso i locali della Biblioteca Civica⁵;
- collaborazione per l'inclusione alunni diversamente abili (Servizi Sociali);
- attività volte all'approfondimento culturale (collaborazione con la [Biblioteca civica](#) e la [Pinacoteca comunale](#));
- potenziamento dell'attività sportiva, attraverso l'[Ufficio Sport](#) e il coinvolgimento di associazioni presenti sul territorio.^[L]_[SEP]
- partecipazione al Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze e a progetti;

² Cfr. RAV;

³ L. 13 luglio 2015, n. 107, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, Art. 1, comma 7;

⁴ L. 107/2015, Art. 3, comma 5;

⁵ L. 107/2015, Art. 1, comma 7: “alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.”

La collaborazione tra Scuola e Ente locale permette altresì l'apertura della scuola al territorio e la possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico attraverso lo svolgimento dell'iniziativa di istruzione per gli adulti "[Il sapere non ha età](#)".

Enti Esterni

Importante è la collaborazione con gli Enti esterni e le Associazioni del territorio, che hanno permesso di migliorare o ampliare l'offerta formativa. In particolare:

- ASST tramite *Scuole che promuovono salute*;
- ASST U.O.N.P.I.A.;
- Carabinieri;
- Croce Verde per corsi di Primo Soccorso;
- Associazioni musicali e sportive del territorio;

La scuola collabora inoltre con Associazioni per la realizzazione di progetti particolari, come ad esempio:

- Inclusione;
- Viaggi di istruzione;
- Giorno della memoria.

Costante e proficua è la collaborazione con gli altri Istituti Comprensivi e con le Scuole Secondarie di Secondo Grado presenti sul territorio di Lissone.

Partecipazione a reti di scuole

L'Istituto è fortemente impegnato nel lavoro attraverso Reti di scuole, con struttura di Reti di scopo, con la finalità di sostenere la realizzazione dell'offerta formativa, favorire l'innovazione delle metodologie e del curricolo e lo sviluppo professionale dei docenti.

Più precisamente l'adesione ad alcune importanti Reti di scopo del territorio intende essere un volano per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere una cultura della salute e del benessere a scuola;
- favorire l'inclusione di tutti curando in modo particolare i bisogni degli alunni con BES e degli alunni stranieri relativamente all'apprendimento della lingua;
- migliorare l'offerta formativa anche attraverso la formazione rivolta ai docenti;
- valorizzare le pratiche didattiche in ambito matematico e scientifico-tecnologico degli alunni;
- tutelare i minori (formazione su problematiche giuridiche e strategie legate ad abusi, bullismo e cyberbullismo).

Reti di cui l'Istituto è capofila:

Rete Assistente Tecnico agli Istituti Comprensivi.

Rete Avviso pubblico 20921 del 6/09/2018 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I Ciclo ed esami di Stato" finalizzata alla progettazione e realizzazione di un percorso di ricerca-azione sulla valutazione degli apprendimenti.

Reti cui l'Istituto partecipa:

- Rete delle Scuole che promuovono salute, capofila per il territorio di Monza e Brianza IIS Martin Luther King Muggiò: la rete ha la finalità di rendere concreta e condivisa la mission delle Scuole che promuovono salute. Le scuole aderenti hanno strutturato il PTOF declinandolo secondo quattro determinanti di salute. La rete fa parte di una struttura di rete regionale.
- Rete dell'Ambito territoriale Lombardia n. 27, capofila IIS Mosè Bianchi Monza.
- Rete Scienza under 18 Monza e Brianza, capofila IC Paccini Sovico, ha la finalità di sostenere e realizzare il progetto Scienza under 18 Monza e Brianza, attivo sul territorio da oltre 15 anni, che vede tra i suoi obiettivi prioritari la comunicazione della scienza prodotta in classe.
- Rete Brianza in musica, capofila IC De Pisis Brugherio, riunisce tutte le scuole ad Indirizzo Musicale di Monza e Brianza e il Liceo Musicale Zucchi di Monza, la rete si occupa di reperire risorse per sostenere le attività dell'Orchestra Giovanile di Monza e Brianza e realizzare corsi di formazione rivolti ai docenti.
- Rete Ali per l'Infanzia e l'Adolescenza, capofila IC Stoppani Seregno, è attiva sul territorio da numerosi anni. Nata inizialmente con la finalità di prevenire abusi e maltrattamenti sui minori, si è sviluppata nel tempo anche rispetto alle problematiche del bullismo e del cyberbullismo. Attraverso la rete viene erogata formazione per i docenti e per i dirigenti, oltre a realizzare progetti di intervento nelle classi, incontri informativi ai genitori, consulenza ai DS.
- Rete del progetto "Maneggiare con cura", per la realizzazione nelle classi di azioni per prevenire bullismo e cyberbullismo attraverso la metodologia peer to peer tra scuole secondarie di II e I

- grado;
- Rete Polo della Legalità, capofila IIS Henseberger Monza, si occupa di realizzare percorsi sulla legalità rivolti agli alunni;
 - Rete Formazione per salute e la sicurezza a scuola, capofila il Liceo Artistico Modigliani Giussano;
 - Rete territoriale CTS-CTI, capofila CTI Monza centro Liceo Artistico Nanni Valentini – Monza rete di scopo per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità;
 - Laboratori territoriali permanenti, capofila IIS Meroni: gli alunni partecipano ai laboratori finalizzati all'orientamento utilizzando le strutture dei FabLab.

Convenzioni

- Università dell'Insubria, dall'a.s. 2014-15 due classi seconde della Scuola Secondaria partecipano ad un progetto sulla sostenibilità ambientale che si articola attraverso lezioni presso la sede di Como dell'Università e un'uscita didattica di due giorni nel Parco Nazionale dello Stelvio. L'Università mette a disposizione gli spazi per le lezioni e i docenti formatori
- Università Bicocca come struttura ospitante di studenti tirocinanti del corso di laurea in Scienze della formazione primaria
- IIS Mosè Bianchi Monza per progetti di Alternanza Scuola Lavoro, come struttura ospitante;
- IIS Parini Seregno per progetti di Alternanza Scuola Lavoro, come struttura ospitante;

Intese

- Intesa con l'Amministrazione Comunale e tutte le scuole del primo e del secondo ciclo di Lissone a sostegno dell'inclusione degli alunni non italofofoni;
- Intesa con il CPIA Monza e l'Amministrazione comunale di Lissone per ospitare i corsi EDA presso i locali della scuola secondaria Croce.

Sito web di Istituto

<http://iclissoneprimo.edu.it/>

Il sito web è un importante strumento che l'Istituto Comprensivo ha a disposizione per comunicare la propria esistenza, identità e cultura. L'indirizzo del sito web dell'Istituto Comprensivo I VIA MARIANI di Lissone è: <http://iclissoneprimo.edu.it/>

I contenuti del sito web sono suddivisi in tre tipologie:

- ✓ **INFORMAZIONI** per conoscere l'Istituto e la sua organizzazione: contenuti rivolti soprattutto a utenti esterni alla Scuola, agli studenti e alle loro famiglie. Sono in genere informazioni stabili nel tempo, che possono restare immutate per un intero anno scolastico o anche di più e che vanno a costituire la fisionomia stessa del sito. Nel sito è presente una sezione in cui docenti, studenti e genitori possono scaricare la modulistica utile.
- ✓ **COMUNICAZIONI DI SERVIZIO**, cioè contenuti rivolti sempre a studenti e famiglie, ma anche a docenti e personale scolastico in genere. Sono informazioni (quali circolari, avvisi...) che necessitano di essere inserite quotidianamente o quasi, in modo agevole e veloce.
- ✓ **DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**: il sito web dell'Istituto ospita inoltre uno spazio per la documentazione delle attività didattiche di tutti gli ordini di scuola; tali sezioni sono visibili nella homepage e raggiungibili tramite le pagine delle singole scuole, attraverso il pulsante “I lavori dei bambini” (per la Scuola dell'Infanzia e Primaria) e “I lavori dei ragazzi” (per la Scuola Secondaria). I contenuti sono prodotti in collaborazione con gli studenti e il materiale fotografico pubblicato rispetta la normativa sulla Privacy⁶.

Il sito è tenuto costantemente aggiornato dalle FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI PER IL SITO WEB DI ISTITUTO (una per ordine di scuola) e dal PERSONALE DI SEGRETERIA.

⁶ Cfr. L.675/96 (privacy) e norme allegate (L.676/96; D.Lgs. 123/97; D.lgs. 255/97); Vademecum “La scuola a prova di privacy” (7/11/2016);

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La scuola ospita alunni delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio, sulla base della stipula di apposite Convenzioni e di progetti condivisi e concordati tra Istituti Superiori e I.C. Lissone I.

Ciò in quanto si ritiene che l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro rappresenti per gli alunni che la effettuano un'opportunità di formazione e raggiungimento di competenze specifiche e trasversali, oltre che un'esperienza di crescita e di consapevolezza. Si ritiene, parimenti, che tale percorso possa costituire una risorsa per questo Istituto; infatti i percorsi degli alunni in alternanza interessano alcune aree che la Scuola intende presidiare o potenziare, in risposta a reali bisogni presenti.

Il progetto prevede che gli studenti delle Scuole Secondarie di II Grado svolgano ore di alternanza scuola-lavoro dal loro terzo anno di studio presso Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I Grado del territorio.

Attualmente sono attive convenzioni con alcune scuole superiori di II grado e in particolare con l'IIS Parini di Seregno (sede di Lissone).

I percorsi, svolti in collaborazione con gli insegnanti titolari, sono finalizzati:

- nella Scuola dell'Infanzia ad attivare percorsi di supporto agli insegnanti di classe con gruppi di alunni a classi aperte, supportandoli in tutte le attività quotidiane;
- nella Scuola Primaria al supporto della facilitazione linguistica e all'attivazione di percorsi di recupero: i tirocinanti del Liceo Linguistico sono stati coinvolti per affiancare gli alunni stranieri presenti nelle classi e che necessitavano di un supporto per attività di alfabetizzazione o di aiuto alla comprensione della lingua delle discipline; gli studenti del Liceo socio-pedagogico affiancano gli alunni nelle attività quotidiane o di recupero per gli alunni che ne necessitano, portando avanti attività di gruppo;
- nella Scuola Secondaria di I Grado, a partire dall'a.s. 2018/2019, è stato avviato un percorso di alternanza scuola-lavoro volto al potenziamento dello studio e attività di recupero. Inoltre, vengono effettuate attività di peer education.

Si prevede di poter attivare, nei prossimi anni scolastici, convenzioni con il Liceo Musicale di Monza e il Conservatorio di Milano a supporto dei progetti di Musica e dell'Indirizzo Musicale attivi nell'Istituto.

I Istituto Comprensivo via Mariani Lissone

Scuole dell'infanzia
Cagnola
Volturno
Piermarini (succursale)

Scuole primarie
Dante
Tasso

Scuola secondaria di Primo Grado
Benedetto Croce (Indirizzo Musicale)

Scuola dell'Infanzia

Area 1

Sviluppare le competenze individuali

AREA 2

Qualificare l'ambiente sociale della scuola

AREA 3

Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo

AREA 4

Promuovere l'interazione con il territorio

Area 1 - Sviluppare le competenze individuali

Curare l'ambiente di apprendimento

Valorizzazione delle Buone pratiche

Metodologie educative

Progettazioni a cura dei team docenti

Progetti Interdisciplinari / Pluridisciplinari

Progetto continuità

Progetto formazione classi prime

Progetto prevenzione disagio

Valutazione

Visite e viaggi di istruzione

Criteria per l'individuazione delle mete

Regolamento

Uscite Didattiche

Curare l'ambiente di apprendimento

La Scuola dell'Infanzia accoglie, come cornice pedagogica di riferimento, le Indicazioni nazionali del 2012 che fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini e le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6 che, posta la centralità delle bambine e dei bambini, promuovono pari opportunità di sviluppo delle loro potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali e di cittadinanza attiva, in un ambiente professionalmente sempre più qualificato, alla ricerca di possibilità per superare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

La Scuola dell'Infanzia è ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini. Viene data particolare attenzione alla relazione tra cura e apprendimento nella consapevolezza che nei momenti della cura si costruiscono apprendimenti e nei momenti dell'apprendimento c'è bisogno di cura.

In questa prospettiva, la progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto tiene conto dei bisogni, delle esperienze, delle abilità e delle conoscenze di tutti gli alunni, nel rispetto di alcune scelte educative di fondo:

VALORIZZARE L'ESPERIENZA E CONOSCENZA DEGLI ALUNNI

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo capace di accogliere le diversità, considerata ricchezza, e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi.

FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA

La Scuola dell'Infanzia promuove l'esplorazione della realtà e la riflessione del bambino sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole e ri-organizzandole con diversi criteri.

INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO E COLLABORATIVO

La Scuola dell'Infanzia sostiene relazioni significative, orientate al confronto interpersonale e alla cooperazione/collaborazione fra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienze.

ATTUARE INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE DIVERSITÀ

La Scuola dell'Infanzia sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità, un valore irrinunciabile.

Valorizzazione delle Buone Pratiche

Le buone pratiche didattiche permettono di delineare percorsi educativo-didattici sempre più efficaci creando un circolo virtuoso volto al benessere psico-fisico dei bambini. Star bene a scuola è il risultato di un impegno costante degli insegnanti grazie a formazione, documentazione, osservazione, ricerca e innovazione. È una professionalità attenta al valore della corporeità del bambino, come elemento fondante dell'azione educativa e dello sviluppo. Come sottolineato dalle teorie delle neuroscienze, esiste una forte connessione tra corporeità, emozioni e sentimenti: la mente emerge da un cervello situato in un corpo esistenziale, relazionale, emozionale con il quale interagisce.

Nell'ambito delle finalità delle [scuole che promuovono salute](#), condivise dalla nostra scuola, vengono incrementate alcune esperienze di vita comunitaria efficaci per la promozione di uno stile di vita attivo attraverso:

- momenti di gioco motorio libero e guidato in salone e in giardino, abituando i bambini a vivere il movimento con piacere apprezzandone i benefici;
- percorsi didattici nei quali si privilegia l'utilizzo del movimento e del corpo che per il bambino rappresenta uno strumento di conoscenza ed espressione.

Particolare importanza rivestono alcune pratiche che promuovono una sana e corretta alimentazione facendo riferimento alle “Linee guida per l'educazione alimentare nella scuola italiana”, Miur 2015.

Nel dettaglio la nostra scuola promuove comportamenti alimentari adeguati:

- imparare le regole di una buona educazione a tavola;
- imparare a consumare a pranzo e a merenda alimenti salutari per il proprio benessere;
- imparare a conoscere e ad assaggiare una quantità sempre più varia di cibi, proponendo, anche in collaborazione con la mensa scolastica, giornate a tema (per es. colazione a scuola, giornata della frutta ecc.);
- vivere il momento dei pasti come occasione di scambio e socializzazione.
- riconoscere i 5 PASTI DELLA GIORNATA (colazione, spuntino, pranzo, merenda, cena).

Metodologie educative che sviluppano competenze di vita

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di cura, ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento avviene attraverso il gioco, l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, in una dimensione prevalentemente ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione affinché i bambini vivano appieno l'esplorazione e la ricerca; li affiancano nel percorso conoscitivo stimolandoli ad

osservare, pensare, riflettere, descrivere, fare ipotesi, raccontare, argomentare.

Viene condivisa l'idea, promossa nel documento Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 di un adulto che “ascolti”, ovvero che sappia:

- far vivere a tutti i bambini situazioni inclusive e non discriminanti;
- riconoscere le potenzialità e i progressi di ciascuno;
- coinvolgere tutte le bambine e i bambini, accogliendo e rispettando le diverse abilità espresse da ognuno;
- offrire contesti in cui sperimentare regole di vita quotidiana, comprensibili e coerenti, proposte con la giusta gradualità per acquisire competenze di cittadinanza;
- garantire a bambine e bambini di poter prendere iniziative nella comunicazione, certi di sentirsi ascoltati.

In questo contesto l'organizzazione delle attività didattiche si realizza attraverso metodologie attive e strategie educative e organizzative diversificate per rendere più efficace l'intervento educativo:

- attività di sezione – le sezioni sono eterogenee
- attività a sezioni aperte
- attività a piccolo gruppo per livelli
- attività a piccolo gruppo per interessi
- attività collettive
- laboratori di apprendimento attraverso il fare
- uscite didattiche sul territorio

Progettazione a cura dei team docenti

La Scuola dell'Infanzia predispone il curricolo all'interno del PTOF (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA) con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave europee (8 competenze di cittadinanza e 8 competenze per l'apprendimento permanente) e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni campo d'esperienza (Indicazioni nazionali 2012).

Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Il sé e l'altro

I bambini prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità, apprendono le prime regole della vita sociale. Acquisiscono consapevolezza delle proprie esigenze e sentimenti e li sanno controllare ed esprimere in modo adeguato. Conoscono la loro storia personale e familiare, le tradizioni della comunità e sviluppano il senso di appartenenza. Si pongono domande e cercano risposte sulla giustizia e sulla diversità, arrivando ad un primo approccio della conoscenza dei diritti e dei doveri. Imparano ad

esprimere i propri punti di vista e a rispettare quelli degli altri.

Il corpo e il movimento

I bambini conoscono ed acquisiscono il controllo del proprio corpo, imparano a rappresentarlo. Raggiungono autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel prendersi cura della propria igiene. Raggiungono diverse abilità nel movimento, anche fine, imparano a coordinarsi con gli altri e a rispettare regole di gioco.

Immagini, suoni e colori

I bambini imparano ad apprezzare spettacoli di vario tipo, sviluppano interesse per la musica e per le opere d'arte. Imparano ad esprimersi con tutti i linguaggi del corpo utilizzando non solo le parole, ma anche il disegno, la manipolazione, la musica. Diventano capaci di formulare piani di azione, individuali e di gruppo, per realizzare attività creative. Esplorano materiali diversi, i primi alfabeti musicali, le possibilità offerte dalla tecnologia per esprimersi.

I discorsi e le parole

I bambini acquisiscono la padronanza della lingua italiana ed arricchiscono il proprio lessico. Sviluppano la fiducia e la motivazione nel comunicare con gli altri, raccontano, inventano, comprendono storie e narrazioni. Confrontano lingue diverse, apprezzano il linguaggio poetico. Formulano le prime ipotesi di simbolismo e di lingua scritta (utilizzando anche le nuove tecnologie).

La conoscenza del mondo

Attraverso le esperienze e le osservazioni i bambini confrontano, raggruppano e ordinano secondo criteri diversi. Sanno collocare sé stessi e gli oggetti nello spazio, sanno seguire un percorso sulla base di indicazioni date. Imparano a collocare eventi nel tempo. Osservano fenomeni naturali e organismi viventi formulando ipotesi, cercando soluzioni e spiegazioni, utilizzando un linguaggio appropriato.

A partire dal curricolo i docenti predispongono ogni anno una programmazione educativo didattica che si articola in Unità di apprendimento. Tali unità, individuali, di gruppo, di gruppi per fasce di età, di sezione si esplicano attraverso le seguenti fasi:

- declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- individuazione degli obiettivi;
- esplicitazione delle attività educative e didattiche, dei metodi, delle soluzioni organizzative, dei tempi ritenuti necessari per concretizzare gli obiettivi;
- modalità di verifica dei livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite dai bambini.

Tutti i percorsi svolti a scuola sono multicampo, prevedono l'utilizzo e il ricorso a diversi linguaggi, per consentire ai bambini un apprendimento più significativo e unitario.

I.C. I "VIA MARIANI" LISSONE (MB) – SCUOLA DELL'INFANZIA "A.CAGNOLA":
PROGETTAZIONE A.S. 2023-2024

"A CACCIA DI SOLUZIONI"

GIOCHI DI :
STRATEGIA
PROBLEM SOLVING
SITUAZIONI PROBLEMA

**GIOCHI DI PICCOLA
E GRANDE COSTRUTTIVITÀ**

3, 4, 5 ANNI

CHALET DELLA NATURA

LABORATORIO BOTANICO-
SCIENTIFICO IN CUI
INDAGARE, OSSERVARE E
CONOSCERE ELEMENTI E
FENOMENI NATURALI

3, 4, 5 ANNI

PERCORSI TRA I SEGNI

GRAFICI

SCOPRIRE PUNTI, LINEE ...
LETTERE E PAROLE

GIOCHI FONOLOGICI E

METAFONOLOGICI

4, 5 ANNI

PERCORSI ESPRESSIVI

PER OSSERVARE E SPERIMENTARE
TECNICHE E MATERIALI DIVERSI IN
MODO ORIGINALE E CREATIVO

ATELIER DELLA PITTURA

PICCOLA STANZA IMMERSIVA
ALLESTITA CON PANNELLI VERTICALI
PER DIPINGERE

3,4,5 ANNI

ALBI ILLUSTRATI E RACCONTI

ANIMATI

LETTURA DI ALBI ILLUSTRATI CON IL
COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI
BAMBINI
(DRAMMATIZZAZIONI, KAMISHIBAI,
SACCHE NARRATIVE...)

3,4,5 ANNI

L'ORTO DIDATTICO

Esperienze botanico-scientifiche

1,2,3 STELLA!

**Viaggio con il naso all'insù
tra scienza, arte e mitologia**

VISITE GUIDATE al PLANETARIO di
Lecco e al Teatro degli ARCIMBOLDI di
Milano

USCITE sul Territorio

Le visite guidate e le uscite sul territorio
rappresentano esperienze di
apprendimento significative e di
approfondimento che integrano la
progettazione

3,4,5 ANNI

PERCORSO ACCOGLIENZA

L'AMBIENTAMENTO, LA CURA,
L'ASCOLTO EMPATICO,
LA RI-ACCOGLIENZA, LA RELAZIONE E
IL BENESSERE:
I BAMBINI ALLA SCOPERTA DEL SÉ E
DEGLI ALTRI

3,4,5 ANNI

CURRICOLO IMPLICITO

SPAZI-TEMPI
MATERIALI
ROUTINE
GRUPPI DI LAVORO

CURRICOLO ESPlicito

OSSERVAZIONE
PROGETTAZIONE
PROGRAMMAZIONE
VERIFICA E
VALUTAZIONE

FESTE ED EVENTI COMUNI

- *LA FESTA DELL'ACCOGLIENZA
- * LA FESTA DI NATALE
- *LA FESTA DI CARNEVALE
- *LA FESTA DELLA CRESCITA
- *LA FESTA DEI DIPLOMI
- *LA FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO

CURA - EDUCAZIONE - APPRENDIMENTO - ASCOLTO - RELAZIONE- BISOGNI - BENESSERE- BAMBINO ATTIVO- GIOCO - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - ESPERIENZE

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, CHE INTEGRANO E CONIUGANO GLI INTENTI DELL'AGENDA 2030 E LA MOTIVAZIONE DEI BAMBINI A ESPLORARE, INTERROGARE, CONOSCERE E INTERPRETARE LA BELLEZZA DEL MONDO, DEL PIANETA TERRA E DI TUTTI I SUOI ABITANTI. UNA POSSIBILITÀ PER GLI ALUNNI DI SCOPRIRE L'AMBIENTE NATURALE E UMANO NEL QUALE VIVONO E DI MATURARE ATTEGGIAMENTI DI CURIOSITÀ, PROTEZIONE, RISPETTO E DI SALVAGUARDIA PER TUTTE LE FORME DI VITA E PER LE RISORSE NATURALI RINNOVABILI, ATTIVANDO PICCOLI GESTI DI "CURA".

3, 4, 5 ANNI

**PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ED INIZIATIVE TERRITORIALI, NAZIONALI, EUROPEE
Scuola dell'infanzia A.CAGNOLA a.s. 2023-2024**

**PROGETTI DI "INCLUSIONE
AL CONTRARIO"**

Percorsi formativi per rispondere alle esigenze di inclusione e di pari opportunità di tutti.

3,4,5 ANNI

**PROGETTO
"HAPPY ENGLISH"**

Approccio ludico alla lingua inglese con metodologia CLIL.

3,4,5 ANNI

**PROGETTO DI ED. MOTORIA
"IL CORPO IN GIOCO"**

Promuovere il BENESSERE psicofisico in una dimensione essenziale e inscindibile di corpo-movimento-salute. "Il bambino conosce, scopre e apprende usando il corpo".

3,4,5 ANNI

PROGETTI CURRICOLARI DI MATEMATICA:

- "ALLA SCOPERTA DELLA MISURA DI LUNGHEZZE E DI SUPERFICIE"
- "LA SCOPERTA DELLA TERZA DIMENSIONE: I SOLIDI E IL VOLUME"
- "IN VIAGGIO VERSO IL PI GRECO"
- "IN PUNTA DI DITA"
- "DIRE, FARE, CONTARE"

PROGETTO CODING (Codeweeek 2023)

Attività di coding unplugged volte a favorire e promuovere la capacità di trovare strategie, risolvere problemi in modo originale e creativo e definire un codice, ovvero un insieme di istruzioni che permettono di eseguire un compito utilizzando frecce direzionali; riconoscere ed eseguire un insieme di azioni finalizzate al raggiungimento di un obiettivo.

Il progetto viene realizzato con *modalità trasversale* a tutti gli apprendimenti.

5 ANNI

PROGETTO L'ATELIER DELLA PITTURA

Percorsi cromatici di pittura verticale.

3,4,5 ANNI

PROGETTO LO CHALET DELLA NATURA

Esperienze botanico-scientifiche.

3,4,5 ANNI

PROGETTO "GIOCARRE PER CRESCERE "

Giochi da tavolo volti a sviluppare e potenziare le competenze esecutive, cioè tutti quei processi mentali che regolano i pensieri e i comportamenti (l'autoregolazione, l'inibizione, la memoria di lavoro, l'attenzione focalizzata, la pianificazione, la flessibilità cognitiva).

5 ANNI

PROGETTO" UNICEF - SCUOLA AMICA"

Annualmente la scuola aderisce alle proposte educative di Unicef che hanno come obiettivo prioritario costruire una "scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti".

3,4,5 ANNI

**PROGETTO
L'ORTO DIDATTICO**

Esperienza diretta per promuovere il contatto con la natura, avendone cura e rispettandone i tempi (dalla semina al raccolto).

3,4,5 ANNI

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Promozione di buone abitudini alimentari, nell'ottica di uno stile di vita sano ed equilibrato.

3,4,5 ANNI

I.C. I "VIA MARIANI" LISSONE (MB) – SCUOLA DELL'INFANZIA
 "VOLTURNO": PROGETTAZIONE A.S. 2023-2024

"A CACCIA DI SOLUZIONI"
 GIOCHI MOTORI DI STRATEGIA:
 - DI PROBLEMI SOLVING-
 SITUAZIONI PROBLEMA
 3, 4, 5 ANNI

"MECCANISMI E FUNZIONAMENTI DI
 GIOCATTOLI E OGGETTI CURIOSI:
 GIOCHIAMO CON LE STEM."

"LA FORZA NEI MOVIMENTI E NEI
 GIOCHI"
 "LA FORZA DEL TEMPO"
 5 ANNI

"MATERIA ED ENERGIA NEL
 MOVIMENTO E NEL GIOCO:
 TRAIETTORIE, RIMBALZI,
 OSCILLAZIONI"
 3, 4, 5 ANNI

"ESPLORAZIONI POLIMATERICHE
 SONORE, DIGITALI E DEI 100
 LINGUAGGI, PER INDAGARE E
 SCOPRIRE LE LEGGI E LE REGOLANO
 IL MONDO: LA TERRA, LA CRETA,
 L'ACQUA, ECC.
 3, 4, 5 ANNI

IL PERCORSO ACCOGLIENZA
 "BEN-ESSERE IN GIOCO: EMOZIONI,
 ESPLORAZIONI E RICERCHE, PER
 IMMAGINARE NUOVI MONDI
 POSSIBILI DA COSTUIRE,
 UTILIZZANDO "LA CARTA"
 3, 4, 5 ANNI

"GIOCHI DI PICCOLA
 E DI GRANDE COSTRUTTIVITÀ CON
 MATERIALE DESTRUTTURATO E
 LOOSE PARTS":
 *PROGETTAZIONE NEL GIARDINO
 DELLA SCUOLA DI UN CONTESTO
 LUDICO E DI RICERCA: IL JUNK
 PLAYGROUND
 3, 4, 5 ANNI

"GIOCHI DI PRE-SPEECH" 3, 4, 5 ANNI
 "GIOCHI FONOLOGICI E
 METAFONOLOGICI" 5 ANNI
 "PERCORSI TRA LETTERE E PAROLE,
 PER GIOCARE A SCRIVERE"
 3, 4, 5 ANNI

PERCORSI ESPRESSIVO-
 ARTISTICI PER OSSERVARE,
 LEGGERE, INTERPRETARE
 TAVOLE, DIPINTI SCULTURE E
 OGGETTI DA COLLEZIONE, PER
 SOSTENERE LO SVILUPPO E IL
 POTENZIAMENTO DEL
 PENSIERO SCIENTIFICO
 3, 4, 5 ANNI

LE VISITE GUIDATE VENGONO INTESA A SUPPORTO DELLA
 PROGETTUALITÀ E DELLO SVILUPPO DEL PENSIERO SCIENTIFICO DEI
 BAMBINI.

VENGONO, PERTANTO, PIANIFICATE TRE VISITE GUIDATE TRA MARZO
 E MAGGIO 2024:

- UNA PER OGNI FASCIA D'ETÀ AL "REMIDA" DI MILANO, CON DEI
 LABORATORI ISPIRATI ALLA METODOLOGIA DI REGGIO EMILIA
 APPROCH® SULL'ESPLORAZIONE MATERICA E LA COSTRUTTIVITÀ,
 "LEGNO IN CITTÀ".

- UNA PER I BAMBINI MEZZANI E GRANDI ALL'ORTO BOTANICO DI
 BRIERA, CON IL LABORATORIO "LAND ART", PER REALIZZARE OPERE
 D'ARTE CON MATERIALE VEGETALE, RACCOLTO NELL'ORTO.

LE USCITE SUL TERRITORIO VENGONO PROMOSSE PER ESPERIEN
 IL SENSO DI APPARTENZA AD UNA COMUNITÀ PIÙ ESTESA, CON
 PERCORSI DI EDUCAZIONE DIFFUSA E DI OUTDOOR URBANO

CURRICOLO IMPLICITO

SPAZI, MATERIALI, TEMPI, ROUTINE,
 RAGGRUPPAMENTI

CURRICOLO ESPlicitO

OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE,
 PROGRAMMAZIONE, VERIFICA E
 VALUTAZIONE

I PERCORSI COMUNI

- "LA GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA"
- "IN ATTESA DEL NATALE..."
 STORIA INPUT
 LABORATORI DI INTERSEZIONE
 CORO NATALIZIO (CON LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE)
- "CARNEVALE IN ALLEGRIA"
 EVENTO STIMOLO: RAPPRESENTAZIONE A TEMA DA PARTE DI
 UNA COMPAGNIA TEATRALE ITINERANTE A SCUOLA
 LABORATORI DI INTERSEZIONE
 SFILATA IN MASCHERA DEI BAMBINI
- "LA GIORNATA DEL RICONOSCIMENTO E DELLA
 CRESCITA", CON CONSEGNA A TUTTI I BAMBINI DI SIMBOLI
 ATTESTANTI LA CRESCITA E LA MATURAZIONE DI NUOVE
 COMPETENZE
- "LA GIORNATA DEI REMIGINI"
 SAGGIO SONORO-MUSICALE DA PARTE DEI BAMBINI E
 CONSEGNA DEI SIMBOLI ATTESTANTI LA CONCLUSIONE DEL
 LORO PERCORSO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (CON LA
 PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE)
- "LA FESTA DI FINE A.S."
 MERENDA ORGANIZZATA DAL GRUPPO DEI GENITORI DEL
 PLESSO E SPETTACOLO TEATRALE A CONCLUSIONE
 DELL'INTENSO MOMENTO E MOTIVO VISSUTO

"GIOCARÈ È UNA COSA SERIA: ESPLORARE E RICERCARE PER COSTUIRE
 MONDI POSSIBILI, ALL'ALTEZZA DELL'INFANZIA, IN UNA DIMENSIONE DI
 CONTINUITÀ TRA I CONTESTI INDOOR E OUTDOOR"

*La progettazione intesa come un canovaccio flessibile, che cerca di
 coniugare le ipotesi degli adulti di riferimento con i bisogni e con gli interessi
 espressi dai bambini, durante il gioco spontaneo, simbolico ed esplorativo.
 Ciò per garantire ad ogni bambino un apprendimento motivato e partecipe,
 connesso ad esperienze passate, che sostenga le sue ricerche e i suoi diritti
 di cittadinanza, di parola e di partecipazione, quale protagonista attivo
 della vita comunitaria scolastica. In tal senso gli insegnati di riferimento
 strutturano contesti di apprendimento allestati, percorsi di sezione,
 esperiti dai bambini con attività laboratoriali a piccolo gruppo per fasce
 d'età, di livello e/o di interessi; e percorsi comuni, relativi alle festività della
 tradizione, che gli allievi vivono con esperienze inclusive, sia di sezione che
 di intersezione, per promuovere il senso di appartenenza al gruppo scuola.*

CURA-EDUCAZIONE- APPRENDIMENTO: ASCOLTO-RELAZIONE-BISOGNI-BENESSERE-BAMBINO ATTIVO-GIOCO-AMBIENTI DI APPRENDIMENTO-ESPERIENZE

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, CHE INTEGRANO E CONIUGANO GLI INTENTI DELL'AGENDA 2030 E LA MOTIVAZIONE DEI BAMBINI A ESPLORARE, INTERROGARE, CONOSCERE E INTERPRETARE LA BELLEZZA DEL MONDO, DEL PIANETA TERRA E DI TUTTI I SUOI ABITANTI. UNA POSSIBILITÀ PER GLI ALUNNI DI SCOPRIRE L'AMBIENTE NATURALE E UMANO NEL QUALE VIVONO E DI MATURARE ATTEGGIAMENTI DI CURIOSITÀ, PROTEZIONE, RISPETTO E DI SALVAGUARDIA PER TUTTE LE FORME DI VITA E PER LE RISORSE NATURALI RINNOVABILI, ATTIVANDO PICCOLI GESTI DI "CURA".

3, 4, 5 ANNI

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ED INIZIATIVE TERRITORIALI, NAZIONALI, EUROPEE
Scuola dell'infanzia VOLTURNO A.S. 2023-2024

IL PROGETTI DI
"INCLUSIONE AL CONTRARIO"
3, 4, 5 ANNI

IL PROGETTO "GIOCARRE PER CRESCERE", VOLTO A SVILUPPARE E
POTENZIARE LE COMPETENZE ESECUTIVE, ATTRAVERSO IL GIOCO
(CON UN KIT COMPOSTO DA 15 GIOCHI DA TAVOLO)
5 ANNI

IL PROGETTO "L'INGLESE PER TUTTI" CON LA
METODOLOGIA CLIL
3, 4, 5 ANNI

IL PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ
CON IL "METODO AUCOUTURIER"
3, 4 ANNI

PROGETTI CURRICOLARI DI MATEMATICA

- "LA SCOPERTA DELLA TERZA DIMENSIONE: I SOLIDI E IL VOLUME"

- "IN VIAGGIO VERSO IL PI GRECO"

- "NARRAZIONI GEOMETRICHE: ITALMATICA"

- "PIEGARE, RI-PIEGARE, SPIEGARE, NARRARE: LA GEOMETRIA E
L'INVENZIONE DI STORIE MATEMATICHE TRA LE PIEGHE DELLA
CARTA E DELLA FANTASIA"

- "PRIME MISURAZIONI ARBITRARIE"

- "LO SVILUPPO DELL'IDEA DEL NUMERO NATURALE NEI BAMBINI
IN CONTESTI QUOTIDIANI E FANTASTICI"

- ATTIVITÀ DI CODING UNPLUGGED: CODE WEEK 2023

3, 4, 5 ANNI

IL PROGETTO "TEATRO A SCUOLA"
3, 4, 5 ANNI

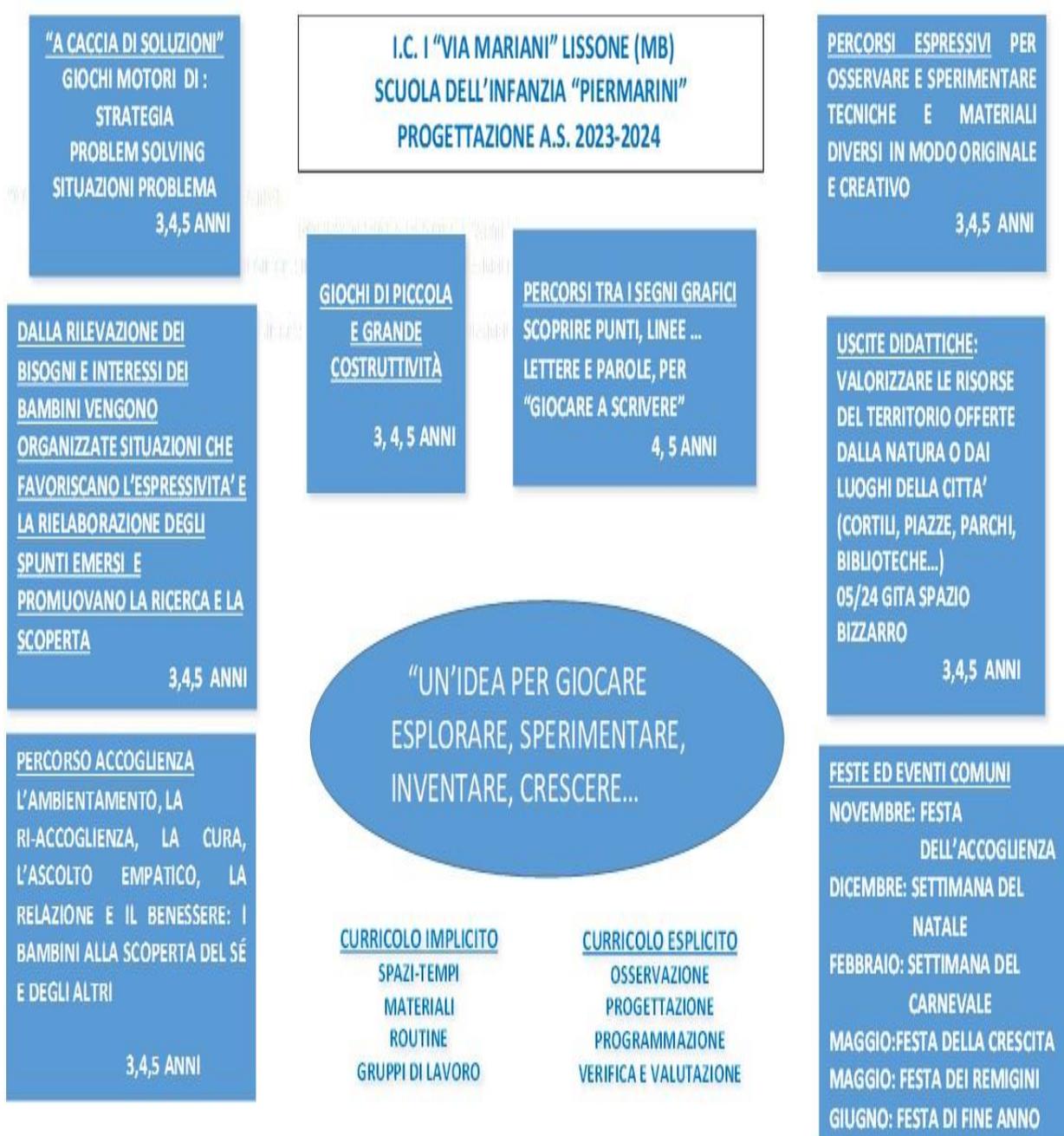
IL PROGETTO IN VERTICALE DI
"LIBRIAMOCI"
3, 4, 5 ANNI

IL PROGETTO "L'ORTO DIDATTICO A SCUOLA"
3, 4, 5 ANNI

IL PROGETTO "IO CRESCO CON LA
MUSICA"
5 ANNI

I PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE
3, 4, 5 ANNI

IL PROGETTO
"UNICEF SCUOLA AMICA"
3, 4, 5 ANNI



CURA - EDUCAZIONE - APPRENDIMENTO - ASCOLTO - RELAZIONE- BISOGNI - BENESSERE- BAMBINO ATTIVO- GIOCO - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - ESPERIENZE

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, CHE INTEGRANO E CONIUGANO GLI INTENTI DELL'AGENDA 2030 E LA MOTIVAZIONE DEI BAMBINI A ESPLORARE, INTERROGARE, CONOSCERE E INTERPRETARE LA BELLEZZA DEL MONDO, DEL PIANETA TERRA E DI TUTTI I SUOI ABITANTI. UNA POSSIBILITÀ PER GLI ALUNNI DI SCOPRIRE L'AMBIENTE NATURALE E UMANO NEL QUALE VIVONO E DI MATURARE ATTEGGIAMENTI DI CURIOSITÀ, PROTEZIONE, RISPETTO E DI SALVAGUARDIA PER TUTTE LE FORME DI VITA E PER LE RISORSE NATURALI RINNOVABILI, ATTIVANDO PICCOLI GESTI DI "CURA".
3, 4, 5 ANNI

**PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ED INIZIATIVE TERRITORIALI, NAZIONALI, EUROPEE
Scuola dell'infanzia PIERMARINI A.S. 2023-2024**

**PROGETTI DI "INCLUSIONE AL
CONTRARIO"**

Percorsi formativi per rispondere alle esigenze di inclusione e di pari opportunità di tutti.

3,4,5 ANNI

PROGETTO DI INGLESE

Approccio ludico alla lingua inglese.

3,4,5 ANNI

PROGETTO DI ED. MOTORIA

Promuovere il BENESSERE psicofisico in una dimensione essenziale e inscindibile di corpo-movimento-salute.

3,4,5 ANNI

**PROGETTO ATELIER DELLA
PITTURA**

Con metodologia di Arno Stern

3,4,5 ANNI

PROGETTI CURRICOLARI DI MATEMATICA:

- "IL NUMERO"

- "LA MISURA"

- "LA SCOPERTA DELLA TERZA DIMENSIONE: I SOLIDI E IL VOLUME"

PROGETTO CODING

Attività ludiche per lo sviluppo del pensiero computazionale alla ricerca di strategie per la soluzione di problemi in modo originale e creativo.

5 ANNI

PROGETTO ALBI ILLUSTRATI

Rielaborazione di storie e arricchimento lessicale

3,4,5 ANNI

PROGETTO LINGUISTICO

"Creative writing tubs"

3,4,5

LABORATORI A CLASSI APERTE

3,4,5 ANNI

PROGETTO "GIOCARRE PER CRESCERE "

Sviluppare e potenziare attraverso il gioco le funzioni esecutive, cioè tutti quei processi mentali che regolano i pensieri e i comportamenti (l'autoregolazione, l'inibizione, la memoria di lavoro, l'attenzione focalizzata, la pianificazione, la flessibilità cognitiva).

5 ANNI

PROGETTO DI MUSICA E MOVIMENTO

Esperienza educativa e ludica per favorire una corretta ed equilibrata crescita psico-fisica dei bambini attraverso la vocalità, la distinzione dei parametri del suono e la riproduzione attraverso corpo e movimento

3,4,5 ANNI

PROGETTO "SCUOLA AMICA DELL'UNICEF"

Annualmente Unicef promuove valide proposte educative per costruire una "scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti".

3,4,5 ANNI

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Promozione di buone abitudini alimentari sin dalla prima infanzia nell'ottica di un futuro stile di vita sano ed equilibrato.

3,4,5 ANNI

Progetti Interdisciplinari – pluridisciplinari

L'arricchimento dell'Offerta Formativa avviene attraverso specifici progetti effettuati nell'ambito dell'Autonomia Scolastica.

Questi rappresentano le linee di indirizzo del nostro Istituto e si collocano nella direzione di sviluppo e potenziamento della progettazione educativa offerta all'utenza definita su base triennale e deliberata all'inizio dell'anno scolastico.

Le Istituzioni scolastiche, al fine del conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, come enunciate dalle Indicazioni nazionali del 2012 organizzano attività educative e didattiche, con lo scopo di trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità disciplinari degli alunni.

L' Offerta formativa si articola tenendo conto dei bisogni formativi dei bambini, delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 (traguardi di sviluppo, competenze in uscita), delle Linee del curricolo verticale dell'istituto comprensivo, degli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV. Vengono altresì valorizzate le risorse provenienti dall'aggiornamento, dalla formazione, dalle commissioni di lavoro, dalle proposte del territorio.

Elenco progetti con orizzonte – traguardi

L' ampliamento dell'offerta formativa è volto a potenziare l'offerta educativa per gli alunni e trova attuazione in un'ampia articolazione tra progetti, iniziative, uscite didattiche ed eventi coerenti con le aree progettuali identificate nel Ptof di istituto.

I docenti scelgono ed organizzano attività di arricchimento dell'Offerta Formativa attraverso progetti di tipo:

- Artistico-espressivo-manipolativo
- Motorio
- Tecnologico-scientifico
- Linguistico
- Musicale
- Logico-matematico

Al fine di:

- promuovere la trasversalità fra i saperi
- personalizzare i percorsi formativi
- favorire un apprendimento significativo.

Elenco Progetti 2023/2024

Scuola dell'Infanzia CAGNOLA

Progetto	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Classi destinatarie
<p>PROGETTAZIONE DI PLESSO A.S. 2023-2024</p> <p>“1,2,3...STELLA! VIAGGIO CON IL NASO ALL’ INSU’ TRA SCIENZA, ARTE E MITOLOGIA</p> <p>Da settembre 2023 a giugno 2024</p>	<p>Il cielo è centrale nella nostra vita e nella vita dei bambini. Ci parla attraverso le stelle, il sole, le nuvole, l'arcobaleno, la pioggia, il vento, i pianeti. Sta però a noi comprendere il suo linguaggio, guardandolo, scrutandolo, osservandolo con occhi allo stesso tempo scientifici e poetici. Esso è un mistero tutto da scoprire così vicino eppure tanto lontano. Siamo circondati dal cielo che accende nelle menti dei bambini curiosità e domande e in questa progettazione diventa il protagonista di giochi, fantasie, esperienze ed esperimenti.</p> <p>Compito degli adulti è guidare i bambini ad alzare lo sguardo per osservare ciò che sta sopra le loro teste e a porsi domande rispetto a ciò che accade lassù. Verranno proposti laboratori, libri, albi illustrati, giochi e strumenti con lo scopo di stimolare a guardare il cielo da diverse prospettive oltre i limiti degli stereotipi.</p> <p>"Cieco chi guarda il cielo senza comprenderlo: è un viaggiatore che attraversa il mondo senza vederlo" <i>Camille Flammarion</i></p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

<p>PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>“La Scuola della cittadinanza”</p> <p>Da ottobre 2023 a maggio 2024</p>	<p>Il progetto si pone come obiettivo la formazione di cittadini responsabili e attivi, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri civici.</p> <p>I nuclei tematici del progetto derivano dall' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei paesi membri dell'ONU.</p> <p>Tali nuclei rappresentano uno stimolo nuovo per progettare percorsi curricolari innovativi, utilizzando come sfondo l'educazione ambientale, lo sviluppo eco-sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni territoriali, la cittadinanza digitale.</p> <p>Le attività proposte avranno come obiettivo l'attivazione di alcune competenze di cittadinanza quali relazionarsi con gli altri, collaborare, trovare soluzione a problemi, portare a termine un progetto, conoscere le realtà territoriali di appartenenza, valorizzare ciò che normalmente viene scartato (materiali di recupero, loose parts) per creare occasioni di gioco e di apprendimento.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO “SCUOLA AMICA DELL’UNICEF”</p> <p>Da gennaio a giugno 2024</p>	<p>Proposta che coinvolge insegnanti e alunni per costruire una scuola amica dei bambini e delle bambine. Un impegno annuale di iniziative di sensibilizzazione che Unicef propone a favore dei Diritti dei minori in Italia e nel mondo. La scuola da sempre riveste un ruolo determinante nella promozione dei diritti dei bambini e nel favorire pari opportunità.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

<p>PROGETTO IPSIA MERONI & SCUOLA CAGNOLA</p>	<p>Progetto di collaborazione volto a creare azioni di continuità sul territorio coinvolgendo scuole di ordini diversi e a valorizzare le risorse del territorio in un quadro di Educazione alla cittadinanza.</p> <p>Gli studenti dell'Istituto Ipsia Meroni di Lissone realizzeranno mattoncini in legno di varie forme e dimensioni da donare alla scuola. Nel corso dell'anno verrà organizzato un evento a scuola per accogliere una piccola delegazione di studenti che consegnerà quanto realizzato e mostrerà ai bambini le varie fasi di lavorazione del legno utilizzato.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO IN VERTICALE “LIBRIAMOCI”</p> <p>Da novembre 2023 a maggio 2024</p>	<p>Dal 13 al 18 novembre 2023 ricorre la decima edizione di “Libriamoci: giornate di lettura nelle Scuole”, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, e dal Ministero dell'Istruzione per diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura espressiva ad alta voce, quali strumenti fondamentali per la crescita emozionale e cognitiva dei bambini, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva alle esperienze pianificate. Il tema istituzionale di questa edizione di Libriamoci è “Se leggi ti lib(e)ri!”, scelto per incoraggiare a riflettere sulla duplice natura della lettura, quale momento di svago, ma anche di libertà e il libro come chiave per raggiungerla, dato che rende più consapevoli, dunque più autenticamente liberi e quindi forti. I tre filoni delineati dall'iniziativa sono: “Lib(e)ri di conoscere”, “Lib(e)ri di sognare”, “Li(b)eri di creare”.</p> <p>Ogni sezione, dopo un momento di lettura proposto, dagli alunni della Scuola Primaria, sceglie il filone da approfondire, attivando un percorso da novembre 2023 a maggio 2024, nel quale grandi protagonisti saranno gli albi illustrati selezionati dagli insegnanti, la lettura e la creatività e il pensiero divergente dei bambini.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

<p>PROGETTI DI INCLUSIONE AL CONTRARIO</p> <p>Da gennaio a maggio 2024</p>	<p>La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione dove vengono riconosciute specificità e differenze di ogni bambino attraverso un percorso volto alla socializzazione e all'acquisizione di competenze spendibili anche nella vita quotidiana. L'approccio metodologico, basato su una didattica attiva e l'utilizzo di diversi linguaggi, crea le condizioni ottimali per favorire gli apprendimenti rispettando peculiarità e tempi di ciascuno. Per valorizzare la diversità di ognuno come risorsa per la comunità scolastica, vengono messi in atto dei percorsi multi-campo, ricchi di giochi ed esperienze ludiche, volte a favorire la socializzazione, l'inclusione, la partecipazione, la cooperazione, la creatività e il pensiero scientifico, attraverso metodologie laboratoriali attive e di cooperative-learning.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
---	---	--

**PROGETTI
CURRICOLARI
DI
MATEMATICA**

Da gennaio
a giugno 2024

Annualmente vengono realizzati dei percorsi curricolari di matematica, strutturati in verticale, in raccordo tra i diversi ordini e gradi dell' I.C., Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado, quale frutto di una formazione molto importante per la ricaduta della qualità dell'offerta formativa, sostenuta da docenti universitari esperti della Supsi di Locarno e del Nucleo di Ricerca e Sperimentazione in didattica e divulgazione della matematica della Università di Bologna (R.S.D.D.M.), quali il prof. A. Piatti e la dott.ssa S. Sbaragli.

Nel nostro plesso tra i progetti realizzati si ricordano:

- *“La scoperta della terza dimensione: i solidi e il volume”*
- *“In viaggio verso il Pi - greco”*
- *“La magia delle frazioni”*
- *“In punta di dita “ e “Dire, fare, contare”*
- *“Misurare linee, superficie e tempo”.*

Si tratta di attività multi-campo con una metodologia che prevede:

- dialoghi ed interventi a specchio individuali;
- conversazioni, approfondimenti, negoziazioni di significati e condivisione di idee di gruppo;
- ricerca di possibili soluzioni;
- incontro con l'errore come fonte di apprendimento;
- osservazione e descrizione di oggetti, fenomeni ed eventi;
- esercizio al confronto tra le ipotesi avanzate e il risultato ottenuto;
- valorizzazione del pensiero scientifico, riflessivo, creativo, critico.

BAMBINI DI 5
ANNI
DI
TUTTE LE SEZIONI

<p>PROGETTO DI INGLESE :</p> <p>“HAPPY ENGLISH”</p> <p>Da ottobre 2023 a maggio 2024</p>	<p>Il Progetto di inglese viene condotto dalle insegnanti curricolari. E' un progetto a misura di bambino che favorisce un primo approccio alla lingua inglese in modo naturale e divertente durante le routine della giornata scolastica. La modalità ludica e i riferimenti alla vita quotidiana caratterizzano l'apprendimento di vocaboli, brevi canti e filastrocche (es. saluti, parti del corpo, numeri, colori...); l'insegnamento di semplici frasi favorirà l'avvio a brevi conversazioni (es. come ti chiami? - quanti anni hai? - come stai? - dove abiti?).</p> <p>Le attività verranno presentate anche con l'ausilio di mezzi visivi o audiovisivi.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO “OPEN LAB”</p> <p>Da gennaio a maggio 2024</p>	<p>Sono previsti tre Laboratori a classi aperte per fasce d'età:</p> <p>“CINQUE, SEI, SETTE SENSI”: esplorando i materiali attraverso i sensi e usando tecniche diverse, i bambini sviluppano capacità percettive, espressive e cognitive. Il laboratorio è concepito come uno spazio in cui è possibile sperimentare e potenziare creatività ed inventiva (bambini di 3 anni).</p> <p>“DANZE DAL MONDO”: Esperienze di movimento associato alla musica in cui si integrano molteplici dimensioni: fisica, emotiva, cognitiva, creativa e relazionale (bambini di 4 anni).</p> <p>“PICCOLI LIRICI ALL' OPERA”: Il laboratorio prevede l'accostamento ludico ad un'opera lirica attraverso la conoscenza dei personaggi e del contesto e l'apprendimento di alcune arie riadattate della Turandot di G.Puccini.</p> <p>Il bambino, attraverso spettacoli teatrali e musicali, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e scopre il paesaggio sonoro utilizzando corpo, voce e oggetti.</p> <p>Il laboratorio si conclude con un'uscita a teatro in cui i bambini sono spettatori-attori (bambini di 5 anni).</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

<p>PROGETTO</p> <p>L'ATELIER DELLA PITTURA</p> <p>Da novembre 2023 a maggio 2024</p>	<p>All'interno della scuola è stato ricavato uno spazio allestito con pannelli a parete per la pittura verticale. I bambini hanno a disposizione colori, pennelli di varie dimensioni, rulli e fogli di grandi formati su cui lasciare “traccia di sè”. L'uso libero dei colori rappresenta un codice comunicativo-espressivo di sentimenti, emozioni e significati metaforici.</p> <p>Attraverso l'infinita gamma di cromatismi i bambini scopriranno il piacere di sperimentare, esprimere e comunicare.</p> <p>La pittura verticale implica la coordinazione occhio-mano e coinvolge la muscolatura degli arti superiori. L'utilizzo di strumenti diversi per dimensioni e consistenza favorisce la corretta impugnatura.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO</p> <p>LO CHALET DELLA NATURA</p> <p>Da ottobre 2023 a giugno 2024</p>	<p>Lo Chalet della Natura è una casetta in legno utilizzata per attività botanico-scientifiche; è collocata nel giardino della scuola ed è attrezzata con arredi e materiali naturali, all'interno di questo spazio e all'esterno i bambini possono indagare, osservare e conoscere elementi e fenomeni della natura.</p> <p>La modalità laboratoriale consente di sperimentare direttamente sul campo le fasi di ricerca, la formulazione di ipotesi e la loro verifica.</p> <p>L'utilizzo di attrezzature (es. microscopio, lente di ingrandimento, bilancia...) e di documentazioni specifiche (es. testi e immagini reali della natura...) promuovono la curiosità naturale dei bambini e favoriscono l'acquisizione di competenze di indagine della realtà.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

<p>PROGETTO</p> <p>L'ORTO DIDATTICO</p> <p>Da marzo a giugno 2024</p>	<p>In uno spazio del giardino della scuola viene realizzato un orto didattico di cui i bambini si prendono cura insieme alle insegnanti. Il progetto vuole essere un'occasione per ampliare le possibilità di ricerca e di esplorazione che il giardino della scuola offre sensibilizzando i bambini verso i tempi e i ritmi della natura.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I bambini vivono l'esperienza della semina in semenzaio, in serra e in terra aperta; ● hanno la possibilità osservare, manipolare, scavare, travasare, trasportare, mescolare cogliendo caratteristiche degli elementi, somiglianze e differenze; ● vengono promossi atteggiamenti di tipo scientifico per approfondire e ampliare le esperienze con l'uso di strumenti particolari quali lenti di ingrandimento, microscopio, bilance... 	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>IL CORPO IN GIOCO</p> <p>Progetto di ed, motoria</p> <p>Da febbraio a giugno 2024</p>	<p>L'attività motoria rappresenta un elemento fondamentale per la progettazione delle attività educativo-didattiche. Il bambino infatti conosce, scopre e apprende usando il corpo. Il progetto viene condotto da esperti esterni ed è volto a promuovere in modo armonico lo sviluppo psico-fisico dei bambini favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la conoscenza di sé e dell'altro da sé ● la relazione con i pari e con l'adulto presente ● l'espressione e la comunicazione di bisogni sentimenti <p>IL GIOCO diventa «mezzo per lo sviluppo corporeo, strumento di educazione degli affetti, oggetto di educazione della mente» (Fenelon) e strumento di socializzazione e di osservanza delle regole. Verrà utilizzato in tutte le sue forme: simbolico, fantastico e di regole, strutturato e non. Verranno proposte attività vissute in forma ludica, con l'intento di suscitare nei bambini partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

<p>LABORATORI TEMATICI E MULTICAMPO DI ED. RELIGIOSA</p> <p>Da ottobre 2023 a maggio 2024</p>	<p>L'ed. religiosa verrà proposta in modalità laboratoriale con la presenza della specialista di religione cattolica.</p> <p>I laboratori di ed. religiosa sono una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiutano i bambini a ripercorrere le radici della nostra storia e identità. Le attività proposte offrono occasioni di riflessione, di condivisione e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che i bambini portano nel cuore.</p> <p>I temi affrontati saranno: il creato come dono, il dono del cielo, il Natale, la Pasqua.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO DI ED. ALIMENTARE</p>	<p>Scopo del progetto è favorire un approccio all'educazione alimentare attraverso esperienze significative e motivanti, che consentano ai bambini di osservare, toccare, sperimentare, conoscere quello che mangiano. Caratteristiche delle esperienze proposte sono: la promozione del gusto di alimenti sani e nutrienti, la convivialità del mangiare in compagnia e la sensibilizzazione al consumo di alimenti genuini.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

Elenco Progetti 2023/2024

Scuola dell'Infanzia VOLTURNO

Progetto	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Classi destinatari
----------	--------------------------	-----------------------

<p>PROGETTAZIONE DI PLESSO</p> <p>A.S. 2023-2024</p> <p>“GIOCARÈ È UNA COSA SERIA: ESPLORARE E RICERCARE PER COSTRUIRE NUOVI MONDI POSSIBILI, ALL’ALTEZZA DELL’INFANZIA, IN UNA DIMENSIONE DI CONTINUITÀ TRA I CONTESTI INDOOR E OUTDOOR”</p> <p>Da settembre 2023 a giugno 2024</p>	<p>La progettazione per il corrente a.s. è volta ad incentivare il protagonismo dei bambini nella conoscenza dei fenomeni della realtà, stimolando la loro percezione verso ciò che li circonda, riconoscendo in loro stessi i propri interessi, per perseguirli e approfondirli, attraverso il gioco, l’esplorazione e la ricerca in ambienti di apprendimento su misura, in spazi di gioco simbolico (come il gioco del piccolo mondo) e di esperienze multi-campo, di tipo olistico: percettivo-motorie, poli-sensoriali, manipolative, scientifiche, grafico- pittoriche, costruttive, linguistiche, emotivo-affettive, attive, inclusive e cooperative, ricche di senso e di significato. Quello che emerge, dunque, è un modo di “fare scienze” attento ad integrare tutte le dimensioni di crescita del bambino. L’indagine dei bambini viene rivolta alla conoscenza della realtà e del suo aspetto scientifico, incentivando l’impulso epistemofilo (la spinta verso il conoscere), attraverso il gioco e il suo aspetto simbolico, all’osservazione, all’esplorazione, alla manipolazione, alla ricerca, alla formulazione di ipotesi di soluzione e alla loro verifica, alla negoziazione dialogica e alla condivisione di significati tra coetanei, per un apprendimento condiviso, dove l’adulto interviene come facilitatore di tali processi.</p> <p>Gli adulti attraverso la strutturazione di spazi, materiali e contesti di apprendimento allettanti, disposti sulla base dei bisogni e degli interessi degli alunni, rilevati durante le osservazioni sistematiche ed occasionali in situazioni di gioco spontaneo, sollecitano il pensiero scientifico, riflessivo, divergente e creativo dei bambini, nel “costruire mondi possibili”, attraverso percorsi di lavoro flessibili, orientati a far acquisire loro la consapevolezza circa le proprie pratiche e le strategie messe in atto per promuovere lo sviluppo della capacità di ragionamento e di pensiero critico.</p> <p>Dunque, più che di una didattica precisamente definita e orientata all’acquisizione di contenuti di sapere, è una relazione educativa che non si gioca esclusivamente nel rapporto tra insegnante e</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4,5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
--	---	---

bambino, ma che si allarga al rapporto tra quest'ultimo e il contesto predisposto dalle insegnanti stesse: una relazione educativa che perciò mette al centro i percorsi e processi di indagine autonomamente attivati dal bambino, nel suo rapporto con l'ambiente di apprendimento, per sostenerli e promuoverne l'amplificazione.

In tale prospettiva educativo-didattica trovano ampio margine le sollecitazioni trasversali previste da "Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", che sono in conseguenza a ciò, bene integrate nella progettazione del plesso.

**PROGETTO
“LOGICA E
PROGETTAZIONE:
MACRO
COSTRUTTIVITÀ”**

**Da settembre 2023
a giugno 2024**

Un percorso attraverso il quale i materiali di scarto della produzione casalinga, industriale e artigianale, diventano nelle mani dei bambini “preziose risorse creative” di apprendimento attivo, riflessivo e inclusivo.

I bambini attraverso l'esplorazione e la sperimentazione dei materiali Loose parts, non strutturati e di recupero delle più svariate tipologie, raccolti e ricercati dalle insegnanti, ne reinventano uso e significato.

Il gioco diventa il contesto privilegiato della ricerca del bambino, della sua sperimentazione, luogo e spazio in cui acquisire concetti e costruire conoscenze intorno alle caratteristiche dei materiali incontrati e della realtà circostante.

La costruttività, non è solo lo spazio delle costruzioni, è un momento in cui il bambino agisce, crea scambi e confronti con gli altri con cui entra in collaborazione, attivando il ragionamento, la negoziazione e la condivisione di idee e significati.

Il bambino realizza architetture e composizioni complesse con materiale non direttivo.

Questo materiale è capace di suscitare interrogativi, ipotesi di problem solving.

Linguaggio costruttivo come occasione d'incontro con il limite, l'errore; come possibilità da parte degli alunni di mettere in atto processi adattivi per trovare strategie, sia per superare le difficoltà utilizzando le proprie forze, abilità, competenze, che per accettare la delusione, il limite; come manifestazione concreta di concetti logico-matematici.

Progettazione e realizzazione nello spazio esterno della scuola di Junk Playground, un contesto ludico, ricco di stimoli esplorativi e di progetti ricerca, in continuità con l'idea progettuale del precedente a.s., sostenuto dai genitori e dal territorio, a disposizione dei bambini, pieno di Loose Parts, per attivare anche nel giardino il gioco, un processo libero, auto-diretto, fatto di regole auto-imposte, negoziato e condiviso con altri compagni suddividendosi ruoli e compiti, pensato e motivato.

BAMBINI DI 3, 4, 5
ANNI
DI
TUTTE LE SEZIONI

**PROGETTO IN
VERTICALE**

LIBRIAMOCI

**Da novembre 2023
a maggio 2024**

Ricorre la decima edizione di “Libriamoci”: giornate di lettura nelle Scuole”, dal 13 al 18 novembre 2023, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura (Ceppel) e dal Ministero dell’Istruzione e del Merito – Direzione generale per lo Studente, l’Inclusione e l’Orientamento scolastico, per diffondere e accrescere l’amore per i libri e l’abitudine alla lettura espressiva ad alta voce, quali strumenti fondamentali per la crescita emozionale e cognitiva dei bambini, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva alle esperienze pianificate.

L’iniziativa di *Libriamoci*, per il corrente a.s., si sposa con quella del *Maggio dei Libri*, ciò per unificare gli intenti e dare un tempo maggiormente più lungo per affinare buone pratiche nella quotidianità scolastica relativamente alla promozione della lettura e per realizzare progetti significativi.

Il tema istituzionale di questa edizione di Libriamoci è **“Se leggi ti lib(e)ri!”**, scelto per incoraggiare a riflettere sulla duplice natura della lettura, quale momento di svago, ma anche di libertà e il libro come chiave per raggiungerla, dato che rende più consapevoli, dunque più autenticamente liberi e quindi forti. I tre filoni delineati dall’iniziativa sono: **“Lib(e)ri di conoscere”, “Lib(e)ri di sognare”, “Li(b)eri di creare”**.

Ogni sezione, dopo un momento di lettura proposto, dai compagni della Scuola Primaria, a tema, sceglie il filone con la quale giocare, attivando un percorso da novembre 2023 a maggio 2024, nel quale grandi protagonisti saranno gli albi illustrati, selezionati dalle insegnanti, la lettura e la creatività e il pensiero divergente dei bambini.

BAMBINI DI 3, 4, 5
ANNI
DI
TUTTE LE SEZIONI

<p>PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ “METODO AUCOUTURIER”: “IL BAMBINO NON GIOCA PER IMPARARE, MA IMPARA PERCHÉ GIOCA”</p> <p>Da metà novembre 2023 a metà gennaio 2024</p>	<p>Un percorso educativo-didattico di pratica psicomotoria, co-progettato con un esperto del metodo Aucouturier, che promuove la libera espressione corporea, la scoperta e la gestione delle emozioni in senso autoregolativo e lo sviluppo dell’intero Self dei bambini.</p>	<p>BAMBINI DI 3 E 4 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO “IO CRESCO CON LA MUSICA”</p> <p>Da metà febbraio a inizio giugno 2024</p>	<p>Un percorso multi-campo volto a far esperire ai bambini il mondo sonoro e musicale, che con la sua funzione di riequilibrio, esercita la positiva relazione con sé stessi e con gli altri.</p> <p>A tal fine sono previste una serie di attività motorie, d’ascolto, d’invenzione e interpretazione sonora che sviluppino nel bambino il senso dell’armonia, del ritmo e del timbro, avviandolo ad esperienze inclusive.</p> <p>Educare alla musica, è un’attività formativa completa, che permette di sviluppare molte competenze comuni a tutti gli ambiti di esperienza e di favorire il gusto estetico, il pensiero scientifico e critico.</p> <p>Il progetto prevede un saggio coreografico-musicale finale per la “Giornata dei Remigini”, per dimostrare tutte le competenze acquisite, alla presenza delle famiglie degli allievi.</p>	<p>BAMBINI DI 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

<p>PROGETTO “TEATRO A SCUOLA”</p> <p>Da metà febbraio a inizio giugno 2024</p>	<p>A supporto dei percorsi comuni del Carnevale e di fine a.s. e dei valori universalmente riconosciuti, insiti nelle feste della tradizione (l'amicizia, la pace, la solidarietà, la condivisione, ecc.), vengono previsti due spettacoli teatrali da far esperire ai bambini all'interno dei locali scolastici, che oramai anche i bambini nuovi iscritti a conoscono, <i>“Giochi di carnevale”</i>, in data mercoledì 13/02/2024 e <i>“Il Salto della pulce”</i>, per la giornata del Saluto di fine a.s., in data venerdì 07/06/2024, proposti della compagnia teatrale <i>“Teatro d’Oltre Confine”</i>, utili per promuovere lo sviluppo delle diverse intelligenze e dei 100 linguaggi.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO “SCUOLA AMICA DELL’UNICEF”</p> <p>da novembre 2023 a maggio 2024</p>	<p>Promosso dal protocollo d’intesa tra il Miur e l’Unicef, con l’obiettivo di favorire la conoscenza e l’attuazione della <i>“Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza”</i>, per garantire la cittadinanza attiva nei bambini, a partire da un’educazione di qualità, fatta di ambienti inclusivi, ricchi di opportunità e scambi relazionali, in un’ottica di un apprendimento condiviso e riflessivo. Il percorso viene steso in seguito alle tematiche proposte dall’Unicef, che meglio collimino con i bisogni rilevati dai bambini, durante le osservazioni sistematiche in situazione.</p>	<p>I BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

<p style="text-align: center;">PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA</p> <p style="text-align: center;">“La Scuola della cittadinanza”</p> <p style="text-align: center;">Da gennaio a maggio 2024</p>	<p>I nuclei tematici per realizzare l’educazione civica costituiscono uno stimolo nuovo per progettare percorsi curricolari innovativi, utilizzando come sfondo l’educazione ambientale, lo sviluppo eco-sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, la cittadinanza digitale.</p> <p>Partendo dalla valorizzazione degli spazi esterni della scuola, per sperimentare approcci diretti del fare, per maturare curiosità rispetto alle esperienze di scoperta, sulle forme di vita e sulle possibilità trasformative dei luoghi in chiave rappresentativa e simbolica, l’intento del progetto è quello di trovare un raccordo con le offerte del territorio: dalle risorse culturali, associative, ricreative o di tipo naturalistico-culturali, come fattorie didattiche, ville, musei, biblioteche..., per rafforzare il graduale sviluppo dell’identità personale e sociale degli allievi.</p> <p>Tali possibilità possono fornire una proposta strategica, perché accorciano i tempi dell’accesso alla conoscenza consentendo nuove esperienze dirette, arricchite dalla possibilità di usare oggetti in modo originale, riflettere sulla dimensione relazionale, adattarsi agli spazi praticabili, vivere i luoghi esterni come una risorsa in cui si possono trovare altre routine ed elementi rassicuranti.</p> <p>L’intento è quello di sentirsi all’interno una comunità capace di connettersi comunque anche al territorio, di fare rete, immaginando forme nuove di educazione, attraverso le risorse esterne, siano esse offerte dalla natura, dai luoghi della città, quali cortili, piazze, parchi, biblioteche, botteghe artigiane, spazi sociali e culturali, con proposte di didattica diffusa di <i>Outdoor Education</i>.</p> <p>La scuola che progetta con il territorio, che rinnova il patto educativo con le famiglie, apre gli orizzonti di conoscenza ai patrimoni vivi, ossia orali, rituali, alimentari, di uso sociale, artigianali, si pone la finalità di sviluppare una “comunità educante” e coinvolge i bambini in un apprendimento esperienziale, che mira a generare la condivisione, l’ascolto reciproco e fonda il concetto di cittadinanza responsabile.</p>	<p style="text-align: center;">BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
---	--	--

<p>PROGETTI DI “INCLUSIONE AL CONTRARIO”</p> <p>Da gennaio a maggio 2024</p>	<p>Per valorizzare la diversità di ognuno come risorsa per la comunità scolastica, vengono messi in atto dei percorsi multi-campo, ricchi di giochi ed esperienze ludiche, volte a favorire la socializzazione, l’inclusione, la partecipazione, la cooperazione, la creatività e il pensiero scientifico, attraverso metodologie laboratoriali attive e di cooperative-learning.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
--	---	--

PROGETTI CURRICOLARI IN VERTICALE DI MATEMATICA

Da gennaio a maggio 2024

Annualmente vengono messi in atto dei percorsi curricolari di matematica, strutturati in verticale, in raccordo tra i diversi ordini e gradi dell' I.C., Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado, quale frutto di una formazione molto importante per la ricaduta della qualità dell'offerta formativa, sostenuta da docenti universitari esperti della Supsi di Locarno e del Nucleo di Ricerca e Sperimentazione in didattica e divulgazione della matematica della Università di Bologna (R.S.D.D.M.), quali il prof. A. Piatti e la dott.ssa S. Sbaragli, come:

- *“La scoperta della terza dimensione: i solidi e il volume”.*
- *“In viaggio verso il Pi - greco”.*
- *“Piegarre, ri-piegarre, spiegare, narrare: la geometria e l'invenzione di storie matematiche tra le pieghe della carta e della fantasia”;*
- *“Io conto, quindi conto. Giochi con il corpo, con artefatti (mani, pallottolieri, abachi, ecc.), con materiali discreti e con lo spazio (coding), per pensare con i numeri naturali, in contesti quotidiani e fantastici”;*
- *“Le prime misurazioni arbitrarie”;*
- *“Il coding”, attività ludiche volte allo sviluppo del pensiero computazionale, cioè alla capacità di individuare un procedimento costruttivo in grado di portare gli alunni a trovare le strategie più utili per la risoluzione di un problema, in modo originale e creativo.*

Trattasi di attività multi-campo, che in senso olistico, danno voce al pensiero matematico dei bambini, ovvero ad un modo di vedere ed interpretare la realtà e gli avvenimenti, in modo “appassionatamente curioso” e attivo, attraverso una metodologia che prevede:

- dialoghi ed interventi a specchio individuali;
- conversazioni, approfondimenti, negoziazioni di significati e condivisione di idee di gruppo;
- ricerca di possibili soluzioni;
- incontro con l'errore come fonte di apprendimento;
- osservazione e descrizione di oggetti, fenomeni ed eventi;
- esercizio al confronto tra le ipotesi avanzate e il risultato ottenuto;
- valorizzazione del pensiero scientifico, riflessivo, creativo, critico.

BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI

<p>PROGETTO DI LINGUA COMUNITARIA: “L’INGLESE PER TUTTI”</p> <p>Da novembre 2023 a maggio 2024</p>	<p>Il percorso d’inglese, sostenuto dalle insegnanti curricolari di plesso, ha l’obiettivo di avvicinare tutti i bambini alla sonorità e all’apprendimento di alcuni vocaboli ed espressioni di un’altra lingua comunitaria, in modo naturale, attraverso le attività ludico e multi-campo, divertenti, stimolanti e motivanti, sia sul piano emotivo-affettivo, previste dal gioco del calendario, ma in una modalità Cll, con crescente complessità dell’attività ludica.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO “L’ORTO DIDATTICO A SCUOLA”</p> <p>Da gennaio a maggio 2024</p>	<p>Gli intenti del progetto consistono nell’acquisizione da parte dei bambini di un atteggiamento scientifico, di indagine della realtà, al fine avviare in loro, e di consolidare negli adulti coinvolti, lo sviluppo del senso di cittadinanza attiva terrestre, riconoscendo l’individualità, l’autonomia, la diversità, l’intersoggettività, l’appartenenza, la solidarietà, l’inclusione e lo sviluppo sostenibile, attraverso azioni, relazioni, esperienze, collaborazioni, scambi di conoscenze e competenze.</p> <p>I bambini sono coinvolti nelle seguenti possibili attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione del terreno e dell’orto e delle aiuole; - semina, innaffiatura, raccolta dei prodotti della natura; - realizzazione di profumi e saponette con fiori e piante aromatiche; - esperienza di economia, di compra-vendita delle verdure coltivate. 	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO DI ED. ALIMENTARE</p>	<p>Scopo prioritario è favorire un approccio creativo e ludico di un’educazione alimentare corretta attraverso esperienze significative, motivanti e coinvolgenti. Caratteristiche delle esperienze proposte sono: promozione del gusto di alimenti sani e nutrienti, convivialità del mangiare in compagnia cibi salutari e sensibilizzazione al consumo di alimenti genuini.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

Elenco Progetti 2023/2024**Scuola dell'Infanzia PIERMARINI**

Progetto	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Classi destinatarie
<p>PROGETTAZIONE DI PLESSO A. S. 2023/2024</p> <p>“UN’IDEA... PER GIOCARRE, ESPLORARE, SPERIMENTARE, INVENTARE, CRESCERE”</p> <p>Da settembre 2023 a giugno 2024</p>	<p>Questo tema è stato pensato per rispondere ai bisogni e alle esigenze dei più piccoli che inserendosi in un ambiente nuovo saranno incentivati ad osservare, esplorare, sperimentare e per permettere a tutti i bambini di stimolare, attraverso la predisposizione di un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, la curiosità e la motivazione ad apprendere.</p> <p>La progettazione di quest’anno si delinea sulla base della rilevazione dei bisogni e interessi manifestati dai bambini attraverso la predisposizione di situazioni che favoriscano l’espressività e rielaborazione degli spunti emersi dal dialogo con loro e promuovano la disponibilità alla ricerca e alla scoperta. Le esperienze saranno proposte e calibrate secondo diversi gradi di complessità nel rispetto dell’età e delle peculiarità dei bambini stimolandoli all’osservazione, all’elaborazione di domande e alla formulazione di ipotesi.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

<p>PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>“La Scuola della cittadinanza”</p> <p>Da gennaio a maggio 2024</p>	<p>Progetto che si pone come obiettivo la formazione di cittadini responsabili e attivi, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri civici. I nuclei tematici riguardano il rispetto del bene comune, la tutela dell’ambiente e lo sviluppo eco-sostenibile.</p> <p>Le attività proposte avranno come obiettivo l’attivazione di alcune competenze di cittadinanza quali relazionarsi con gli altri, collaborare, trovare soluzione a problemi, portare a termine un progetto, conoscere le realtà territoriali di appartenenza, valorizzare ciò che normalmente viene scartato (materiali di recupero, loose parts) per creare occasioni di gioco e di apprendimento.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTI DI “INCLUSIONE AL CONTRARIO”</p> <p>Da gennaio a maggio 2024</p>	<p>Il team docenti di ogni sezione, per valorizzare la diversità di ognuno come risorsa per la comunità scolastica, predispone dei percorsi ludici multi-campo, volti a favorire la socializzazione, l’inclusione, la partecipazione, la cooperazione, la creatività e il pensiero scientifico, attraverso metodologie laboratoriali attive e di cooperative-learning.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

**PROGETTI
CURRICOLARI DI
MATEMATICA**

**Da gennaio
a maggio 2024**

Annualmente vengono messi in atto percorsi curricolari di matematica, strutturati in verticale, in raccordo tra i diversi ordini e gradi dell' I.C., Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado, quale frutto di una formazione molto importante, sostenuta da docenti universitari esperti della Supsi di Locarno e del Nucleo di Ricerca e Sperimentazione in didattica e divulgazione della matematica della Università di Bologna (R.S.D.D.M.), quali il prof. A. Piatti e la dott.ssa S. Sbaragli : come “La scoperta della terza dimensione: i solidi e il volume”, “In viaggio verso il Pi - greco”, “Il numero”, “La misura”.

Si tratta di attività multi-campo che danno voce al pensiero matematico dei bambini, ovvero ad un modo di vedere ed interpretare la realtà e gli avvenimenti in modo curioso e attivo, attraverso una metodologia che prevede:

- esperienze attive
- conversazioni, approfondimenti e negoziazioni di significati e di idee di gruppo;
- ricerca di possibili soluzioni;
- osservazione e descrizione di oggetti, fenomeni ed eventi;
- valorizzazione del pensiero critico;
- esercizio al confronto tra le ipotesi avanzate e il risultato ottenuto.

In questo anno scolastico ogni sezione tratterà un percorso su un tema a scelta e si svolgeranno attività per il potenziamento con progetti relativi alla cognizione numerica.

Alcune esperienze verranno diversificate e proposte anche ai bambini di 3 e 4 anni.

BAMBINI DI 5 ANNI
DI
TUTTE LE SEZIONI

<p>PROGETTO DI INGLESE</p> <p>Da gennaio a maggio 2024</p>	<p>Il progetto, condotto dalle insegnanti curricolari del plesso, ha l'obiettivo di avvicinare i bambini ad un'altra lingua in modo naturale e giocoso.</p> <p>Le insegnanti creeranno, quotidianamente, uno spazio all'interno del momento del circle time in cui proporranno un primo elementare approccio alla lingua inglese (numeri, colori, frasi semplici, canzoncine) per aiutare i bimbi ad acquisire la sonorità della lingua straniera divertendosi.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO DI ED. MOTORIA</p> <p>Da settembre 2023 a giugno 2024</p>	<p>L'attività motoria rappresenta un elemento fondamentale per la progettazione delle attività educativo-didattiche. Il bambino infatti conosce, scopre e apprende usando il corpo. Il progetto viene condotto dalle insegnanti ed è volto a promuovere in modo armonico lo sviluppo psico-fisico dei bambini favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la conoscenza di sé e dell'altro da sé · la relazione con i pari e con l'adulto presente · l'espressione e la comunicazione di bisogni e sentimenti. <p>L'insegnante, in aula di psicomotricità, proporrà percorsi motori e giochi, sia liberi che guidati, per incentivare la coordinazione, l'equilibrio e la motricità globale.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO SCUOLA AMICA DELL'UNICEF</p>	<p>Proposta che coinvolge insegnanti e alunni per costruire una scuola amica dei bambini e delle bambine. Un impegno annuale di iniziative di sensibilizzazione che Unicef propone a favore dei Diritti dei minori in Italia e nel mondo. La scuola da sempre riveste un ruolo determinante nella promozione dei diritti dei bambini e nel favorire pari opportunità.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

<p>PROGETTO IN VERTICALE</p> <p>LIBRIAMOCI</p> <p>Da novembre 2023 a maggio 2024</p>	<p>Dal 13 al 18 novembre 2023 ricorre la decima edizione di “Libriamoci: giornate di lettura nelle Scuole”, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, e dal Ministero dell’Istruzione per diffondere e accrescere l’amore per i libri e l’abitudine alla lettura espressiva ad alta voce, quali strumenti fondamentali per la crescita emozionale e cognitiva dei bambini, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva alle esperienze pianificate. Il tema istituzionale di questa edizione di Libriamoci è “<i>Se leggi ti lib(e)ri!</i>”, scelto per incoraggiare a riflettere sulla duplice natura della lettura, quale momento di svago, ma anche di libertà e il libro come chiave per raggiungerla, dato che rende più consapevoli, dunque più autenticamente liberi e quindi forti. I tre filoni delineati dall’iniziativa sono: “<i>Lib(e)ri di conoscere</i>”, “<i>Lib(e)ri di sognare</i>”, “<i>Li(b)eri di creare</i>”.</p> <p>Ogni sezione, dopo un momento di lettura proposto, dai compagni della Scuola Primaria, sceglie il filone con cui giocare, attivando un percorso da novembre 2023 a maggio 2024, nel quale grandi protagonisti saranno gli albi illustrati selezionati dagli insegnanti, la lettura e la creatività e il pensiero divergente dei bambini.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO MUSICA E MOVIMENTO</p> <p>Da gennaio a maggio 2024</p>	<p>Il progetto si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconoscere, discriminare suoni e rumori; -distinguere suono/pausa; -riconoscere e distinguere i parametri del suono; -riprodurre attraverso il corpo, il movimento e gli strumenti andamenti musicali differenti; -sviluppare vocalità tramite imitazione e il canto; -capacità di leggere e riprodurre semplici sequenze ritmiche; -memorizzare canti gestualizzati 	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

<p>LABORATORI TEMATICI E INTERDISCIPLINARI DI ED. RELIGIOSA</p> <p>Da ottobre 2023 a maggio 2024</p>	<p>L'ed. religiosa verrà proposta in modalità laboratoriale con la presenza della specialista di religione cattolica.</p> <p>I laboratori di ed. religiosa sono una preziosa opportunità culturale ed educativa in quanto aiutano i bambini a ripercorrere le radici della nostra storia e della nostra identità. Le attività proposte offrono occasioni di riflessione, di condivisione e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che i bambini portano nel cuore.</p> <p>I temi affrontati saranno: il creato come dono, il dono del cielo, il Natale, la Pasqua.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO DI ED. ALIMENTARE</p>	<p>Scopo del progetto è favorire un approccio all'educazione alimentare attraverso esperienze significative e motivanti, che consentano ai bambini di osservare, toccare, sperimentare, conoscere quello che mangiano. Caratteristiche delle esperienze proposte sono: promozione del gusto di alimenti sani e nutrienti, convivialità del mangiare in compagnia e sensibilizzazione al consumo di alimenti genuini.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO LINGUISTICO CREATIVE WRITING TUBS</p>	<p>Con questo grande gioco, regalatoci dai genitori il Natale scorso, utilizzando coinvolgenti oggetti/personaggi in miniatura, stimoliamo i bambini a creare storie e di conseguenza a sviluppare/migliorare il linguaggio verbale incentivando la fantasia.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>PROGETTO ALBI ILLUSTRATI</p>	<p>Prendendo spunto dalla proposta di lettura di vari libri si stimola la rielaborazione delle storie, l'arricchimento lessicale, le sequenze temporali.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>

<p>PROGETTO ATELIER DI PITTURA con metodologia di Arno Stern</p>	<p>Consiste nel pitturare e disegnare senza regole, liberando le proprie emozioni, ma soprattutto senza il timore di essere giudicati. L'insegnante c'è ma li sostiene senza imporre la sua volontà. Il metodo aiuta i bambini a scoprire i loro talenti e a diventare più autonomi e sereni. Così dipingere si trasforma nel piacere di lasciare una traccia, un gioco primordiale che si rinnova continuamente alle seguenti condizioni: L'attività si deve svolgere in un luogo protetto, con altri compagni di gioco e i fogli sono disposti su una parete verticale, alle loro spalle hanno a disposizione la tavolozza con le gradazioni dei colori con abbinato un pennello ad ogni colore.</p>	<p>BAMBINI DI 3, 4, 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>
<p>ALLA SCOPERTA DI... LABORATORI A CLASSI APERTE</p>	<p>Verranno proposti laboratori di intersezione per fasce d'età con tematiche differenti: laboratorio manipolativo per i 3 anni laboratorio di costruzione per i 4 anni laboratorio espressivo per i 5 anni.</p>	<p>TUTTI I BAMBINI PER FASCE D'ETA'</p>

Continuità verticale Scuola dell'Infanzia

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur comprendendo tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La continuità, definita in questo caso verticale, si identifica in tutte le azioni di "accoglienza" ed "accompagnamento" del bambino da un ordine di scuola all'altro. Tale accompagnamento è inteso come valorizzazione delle specificità di ognuno, al fine di garantire al bambino un buon inserimento nel nuovo contesto di accoglienza. Favorire esperienze emotivamente positive e rassicuranti sta alla base di ogni processo di accoglienza. La continuità viene resa possibile da condizioni ed azioni progettate, atte ad unificare la programmazione educativa dei diversi ordini di scuola, al fine di realizzare un percorso formativo unitario e continuo. A tal proposito, offrire una proficua esperienza di continuità permette ad ogni bambino di portare dal precedente ordine di scuola una parte del proprio sé esperienziale, affinché maturi e si sviluppi coerentemente con l'avanzare dell'età. Forme e modalità di raccordo e continuità tra i diversi ordini di scuola sono costituite principalmente da:

- scambi di informazioni sugli alunni
- rapporti con la famiglia ed agenzie extrascolastiche
- raccordi fra le programmazioni didattiche
- coordinamento dei curricoli
- esperienze comuni di formazione in servizio
- utilizzo di strutture e servizi

Il passaggio da un ciclo scolastico a quello successivo è un momento delicato per gli alunni. Si rende necessaria, quindi, l'adozione di buone pratiche per ridurre il disorientamento e facilitare il passaggio dall'Asilo nido alla Scuola dell'infanzia e l'inserimento a scuola dei bambini che non hanno frequentato l'Asilo nido. A tal fine il Collegio Docenti, già da alcuni anni designa una Funzione Strumentale alla continuità Asilo Nido-Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria, per favorire un raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo attraverso:

- scambi di informazione;
- coordinamento dei curricoli degli anni ponte, cioè quelli di passaggio da un ciclo di scuola a quello successivo;
- momenti comuni di formazione tra insegnanti.

Asilo Nido – Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia, accogliendo bambini provenienti dall'Asilo Nido, ritiene utile raccogliere informazioni su questa importante esperienza, al fine di personalizzare gli interventi educativi nel periodo dell'accoglienza e dell'inserimento. Ciò avviene tramite colloqui con le educatrici che hanno seguito personalmente i bambini.

Per favorire la formazione di sezioni equilibrate e, dunque, l'inserimento di tutti i bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia, viene pensato ed attuato il Progetto Accoglienza che si articola nelle seguenti fasi:

- Nel mese di Aprile dell'anno scolastico precedente a quello di inizio della frequenza, i bambini e le loro famiglie, in piccoli gruppi, vengono accolti a scuola in spazi appositamente pensati, predisposti ed organizzati in centri di interesse. Questo rappresenta un primo momento di conoscenza reciproca durante il quale i bambini hanno modo di avvicinarsi per la prima volta, accompagnati dai loro familiari, al personale educativo ed all'ambiente scolastico; rappresenta inoltre una prima occasione di scambio tra insegnanti e genitori.
- I dati raccolti durante la prima fase del Progetto Accoglienza e nel corso dei colloqui con le educatrici di riferimento dell'Asilo Nido, vengono utilizzati per la formazione di sezioni equieterogenee.

- Nel mese di Maggio\Giugno dell'anno scolastico precedente a quello di inizio della frequenza i bambini nuovi iscritti vengono accolti nelle sezioni di appartenenza per una prima conoscenza delle insegnanti e dei futuri compagni

Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria

Il percorso di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola Primaria prevede i seguenti momenti:

- incontri di raccordo tra Funzioni Strumentali Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria;
- giornate di accoglienza presso le Scuole Primarie.
- lettura ed analisi delle Schede di passaggio compilate dalle docenti della Scuola dell'Infanzia e de “Il Pacchetto di Segni e di Disegni” effettuato dai bambini in uscita;
- colloqui con Funzione Strumentale Pari Opportunità;
- colloqui per il passaggio di informazioni con i docenti della Scuola Primaria (Maggio\Giugno)
- colloqui di restituzione sull'evoluzione dei prerequisiti degli alunni neo-inseriti nelle classi prime.

Progetti di continuità educativa

Le scuole del Comprensivo sono collegate tra loro nei tre ordini, favorendo la continuità verticale.

A tale scopo l'Istituto promuove le seguenti attività:

- progetto di continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- progetto di continuità educativa tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

CONTINUITÀ EDUCATIVA TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Finalità del Progetto: Accoglienza alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia nelle classi della scuola primaria

Obiettivi annuali attesi: Favorire il primo approccio dei bambini di Scuola dell'Infanzia con la Scuola Primaria attraverso momenti di visita alle classi e di raccordo.

Percorso del Progetto: I bambini di 5 anni, accompagnati dalle loro docenti, si recheranno nelle classi quinte e svolgeranno attività con i bambini (mese di maggio)

Metodologia da attivare: Lavori di gruppo degli alunni con docenti dei due ordini di scuola

Verifica: Incontro tra insegnanti delle classi prime di nuova formazione con le docenti della scuola dell'infanzia; Incontro delle Funzioni Strumentali della Continuità della Scuola Primaria con le insegnanti delle neo-classi prime; Incontro tra le Funzioni Strumentali della Continuità dei due ordini di scuola.

Valutazione

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo dell'area potenziale di

ogni alunno evitando riferimenti a standard definiti a priori.

Per la Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti effettuano la valutazione attraverso la documentazione delle attività svolte dai bambini. Gli eventi più significativi vissuti all'interno della scuola vengono documentati e conservati al fine di farne memoria e rendere partecipi i genitori. Inoltre, per i bambini dell'ultimo anno, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia compilano una scheda di osservazione del percorso educativo e didattico "Il Profilo delle competenze delle bambine e dei bambini al termine della scuola dell'infanzia" e propongono ai bambini la prova-gioco "Il Pacchetto di segni e disegni", strumento che consente di rilevare una serie di informazioni relative ai prerequisiti necessari all'apprendimento della letto-scrittura. Entrambi i documenti vengono consegnati alle insegnanti della scuola primaria durante i colloqui di passaggio.

Il Pacchetto di Segni e Disegni

Il Pacchetto di segni e disegni è uno strumento di valutazione delle competenze, oggetto di ricerca nell'ambito della formazione verticale di Istituto "MIGLIORARE IN RETE LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI". Il gruppo di lavoro specifico dell'infanzia ha individuato nel Pacchetto di segni e disegni un notevole potenziale su cui lavorare per renderlo uno strumento di valutazione formativa autentica: utile alle insegnanti per verificare il "passo" di crescita di ogni bambino e di adeguarne il percorso formativo e al bambino stesso che diventa protagonista consapevole del proprio processo di apprendimento.

Il Pacchetto è un'attività-gioco proposta ai bambini dell'ultimo anno in due periodi: novembre e maggio; consiste nella presentazione di un foglio piegato più volte tanto da assumere l'aspetto di un pacchettino, sulla cui copertina, contrassegnata dal numero zero, è presente un bollino rosso. Spiegando gradualmente il foglio si scoprirà che è suddiviso in sedici parti, ognuna delle quali corrisponde ad una consegna verbale dell'insegnante, rappresentata graficamente dal bambino.

Lo strumento consente di rilevare una serie di informazioni relative ai prerequisiti necessari all'apprendimento della letto-scrittura quali:

- il livello grafico-spaziale-lessicale (conoscenza e applicazione di termini spaziali, temporali, lessicali)
- l'acquisizione dello schema corporeo
- l'orientamento nello spazio
- l'autonomia (capacità di fare e di stare nella rappresentazione grafica dentro certi termini)
- la gestione emotiva (capacità di scegliere e di stare nella situazione di performance)
- l'ascolto/comprendimento delle consegne
- la concettualizzazione di segni e codici.

A seguito della sperimentazione del gruppo di lavoro, l'attività viene ampliata e proposta come progetto annuale che prevede:

- attività propedeutiche mirate all'utilizzo dello strumento (es. piegamenti con il corpo, piegature

- con fogli e tessuti di vari formati)
- attività di potenziamento (es. attività sul nome, sullo schema corporeo, sull'orientamento spaziale nel macro e nel micro-spazio)
 - strategie metacognitive per l'apprendimento per abituare il bambino a riflettere sul proprio modo di operare (es. rilettura del Pacchetto eseguita insieme al bambino, ponendo domande che ne evidenziano il processo di pensiero: Come hai fatto? Da dove hai iniziato? Perché hai scelto di fare in questo modo? Ti è già capitato di vedere questa cosa? etc.)
 - valorizzazione del processo di apprendimento del bambino
 - feed-back migliorativo
 - utilizzo dell'errore come elemento di sviluppo e fonte di conoscenza.

I due Pacchetti in originale vengono consegnati al bambino e alla famiglia durante il colloquio finale di maggio.

Alle insegnanti della scuola primaria vengono consegnati in fotocopia unitamente alla scheda “Il Profilo delle competenze delle bambine e dei bambini al termine della scuola dell’infanzia”.

Visite Didattiche

CRITERI

Il Collegio dei Docenti ritiene che l'attività curricolare possa essere utilmente arricchita ed approfondita da visite didattiche che costituiscono fattore e strumento di collegamento tra l'esperienza scolastica e l'esperienza extra-scolastica e che siano finalizzate ad introdurre gli alunni alla conoscenza diretta di aspetti dell'ambiente, risorse, servizi ed istituzioni del territorio.

CRITERI DI PREPARAZIONE ED ATTUAZIONE DA PARTE DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE

Tutte le visite didattiche costituiscono vere e proprie esercitazioni didattiche e vanno considerate parte integrante delle attività. Devono pertanto essere inserite nella programmazione didattica e progettate come esperienze di apprendimento integrate nel curriculum scolastico. I loro scopi dovranno essere eminentemente cognitivi e culturali.

Nella loro realizzazione va considerato quindi tutto ciò che il territorio offre per essere utilizzato in termini di:

- sviluppo delle capacità di osservazione e di rielaborazione degli alunni;
- organizzazione dei contenuti di apprendimento;
- approfondimento dei contenuti disciplinari.

Tutte le visite didattiche vengono pianificate a inizio a.s. in coerenza con la progettazione annuale, deliberate nel piano annuale di istituto e condivise con le famiglie. Al termine, ogni visita diventa oggetto di verifica e di rielaborazione a scuola dell'esperienza vissuta.

Gli aspetti organizzativi sono delineati nel **Regolamento di Istituto**.

Visite Didattiche a.s. 2023/2024

Scuola	Sezioni	Attività	Località
CAGNOLA	A-B-C-D-E-F-G-H-I	Proiezione in cupola “CRUBY, IL MAIALINO SPAZIALE” Laboratorio PICCOLI ASTRONAUTI	PLANETARIO di LECCO (LC)
CAGNOLA	A-B-C-D-E-F-G-H-I Bambini grandi	Spettacolo interattivo di opera lirica TURANDOT di G.Puccini	Teatro degli ARCIMBOLDI di MILANO (MI)

<p>VOLTURNO</p>	<p>GLI ALUNNI DI 3, 4 E 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>	<p>UNA VISITA GUIDATA PER OGNI FASCIA D'ETÀ AL "REMIDA", AL CENTRO DI SPERIMENTAZIONE MATERIALI E SCARTO", E CONNESSA ATTIVITÀ LABORATORIALE, ISPIRATA ALLA METODOLOGIA DI REGGIO EMILIA APPROCH®, SULL'ESPLORAZIONE MATERICA E LA COSTRUTTIVITÀ, IL "LEGNO IN CITTÀ".</p>	<p>MILANO (MI)</p>
<p>VOLTURNO</p>	<p>GLI ALUNNI DI 4 E 5 ANNI DI TUTTE LE SEZIONI</p>	<p>UNA VISITA GUIDATA, PER OGNI FASCIA D'ETÀ ALL'ORTO BOTANICO® DI BRERA E DELLA CITTÀ STUDI DELL' UNIVERSITÀ DI MILANO, CON LA FRUIZIONE DEL LABORATORIO "LAND ART", PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE D'ARTE TRIDIMENSIONALI, UTILIZZANDO MATERIALE VEGETALE RACCOLTO NELL'ORTO.</p>	<p>MILANO (MI)</p>

VOLTURNO	PER GRUPPI SEZIONE E/O INTERSEZIONE	ALLA SCOPERTA DEL PARCO DI MONZA	MONZA (MB)
PIERMARINI	F-G-H-I	Laboratori di GIOCOLERIA, EQUILIBRISMO, DISCIPLINE AEREE	“SPAZIO BIZZARRO” CASATENOVO (LC)
CAGNOLA VOLTURNO PIERMARINI	Bambini di tutte le sezioni	USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO IN BIBLIOTECA, AL MAC, NELLE PIAZZE, PER LE VIE DELLA CITTA', ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI E DELLE AREE VERDI DI LISSONE, AL SUPERMERCATO E/O PRESSO I LABORATORI DI ARTIGIANI LOCALI, PER SCOPRIRE I SEGRETI IMPIEGATI DI LAVORI QUASI PERDUTI	LISSONE (MB)

Area 2 - Qualificare l'ambiente sociale della scuola

Momenti di visibilità esterni alla scuola

Sito web di istituto

Manifestazioni, feste, iniziative

Attività di informazione/restituzione alle famiglie

Colloqui

Assemblee

Condivisione del PEI

Patto educativo di corresponsabilità

Servizio di ascolto-osservazione strutturato

Sportello di ascolto psicologico

Rapporti di consulenza con il CTI

Momenti di visibilità esterni alla scuola e incontro Dialogo con l'extrascuola

I docenti ritengono di fondamentale importanza attivare un'adeguata comunicazione esterna ed interna utilizzando strumenti diversificati.

A tal fine hanno evidenziato, da un lato la necessità di costruire una fitta rete di comunicazioni interna all'Istituzione scolastica, dall'altro di potenziare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere e condividere modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

Secondo la prospettiva sopra esplicitata, la scuola, in particolare si attiva per:

- -Favorire la circolazione delle informazioni all'interno ed all'esterno;
- -Documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- -Rendere visibile all'esterno esperienze ed attività condotte nei plessi nel corso dell'anno scolastico.

Il [sito web dell'Istituto](#) è un importante strumento che il Comprensivo ha a disposizione per comunicare la propria esistenza, identità e cultura. I contenuti del sito web sono suddivisi in tre tipologie: informazioni - comunicazioni di servizio – documentazione delle attività didattiche.

Annualmente le scuole dell'infanzia organizzano eventi e partecipano ad iniziative territoriali proposte dall'amministrazione comunale o da altre agenzie del territorio per promuovere un'educazione di cittadinanza attiva:

- Open day e serate di presentazione delle scuole
- Festa dei remigini
- Visita alle Scuole primarie del territorio: Dante, Tasso, Moro, San Mauro, Buonarroto, De Amicis
- Eventi espositivi legati all'iniziativa "Lissone città delle bambine e dei bambini"
- Esposizione al Museo d'arte contemporanea ([MAC](#)) dei lavori realizzati in collaborazione con la FAL ([FAMIGLIA ARTISTICA LISSONESE](#))

Attività di collaborazione, informazione e restituzione alle famiglie

La Scuola dell'Infanzia, nella sua specificità, mira a creare un clima di dialogo e di collaborazione, coinvolgendo i genitori nella vita scolastica in diversi momenti proponendosi come “luogo di incontro, partecipazione, cooperazione con le famiglie”.

In sintesi, il rapporto di collaborazione si sviluppa nei seguenti momenti:

- **Rapporto quotidiano** con le famiglie durante l'ingresso e l'uscita; pur non essendo un momento programmato e privilegiato per lo scambio di informazioni, permette un tempestivo intervento per eventuali necessità del bambino e, per le famiglie, è altamente rassicurante.
- **Colloqui** individuali con le insegnanti programmati annualmente e su richiesta della scuola o della famiglia in caso di necessità;
- **Condivisione del PEI**: il Piano educativo individualizzato è lo strumento con cui si delinea un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. La condivisione viene estesa nel GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione).
- **Assemblea di sezione** per fornire alle famiglie informazioni sullo svolgimento delle attività didattiche, per illustrare le modalità di funzionamento degli Organi Collegiali e per l'elezione del rappresentante di sezione.
- **Consigli di intersezione**, quali momenti di scambio, confronto e verifica della progettazione educativa-didattica con i rappresentanti di sezione e tutti i docenti.
- **Associazione genitori**: la scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori, accettando il loro contributo a livello individuale o di gruppo nell'ottica della consapevolezza che la collaborazione viva e partecipe delle famiglie sia fondamentale per rendere più efficace l'azione educativa. La scuola, quindi, ricerca e riceve dall'esterno ulteriori occasioni di arricchimento attraverso collaborazioni con le Associazioni genitori presenti in alcuni plessi scolastici. Ciò favorisce la continuità orizzontale, principio cardine del progetto educativo secondo il quale la collaborazione tra scuola e attori extrascolastici con funzioni educative (la famiglia in primis) rappresenta un importante momento di crescita. Tali Associazioni propongono e realizzano nel corso dell'anno varie attività, quali:
 - Organizzazione di feste e rappresentazioni;
 - Allestimento di mostre
 - Vendita di libri per bambini, manufatti, oggettistica realizzata a mano.

Patto educativo di corresponsabilità: per una nuova alleanza educativa

Il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola Famiglia realizzato ai sensi del DPR 235 del 21.11.2007, è stato costruito mediante la collaborazione e l'impegno dei Docenti, dei Genitori e degli Alunni e vincola tutti ad una reciprocità di diritti e di doveri che ciascuno, secondo il proprio ruolo, è chiamato ad assumere e sottoscrivere. Il documento è pubblicato integralmente sul sito web di istituto alla pagina: [Patto ed. di corresponsabilità](#)

Servizio di ascolto-osservazione strutturato

Sportello di Ascolto psicologico

Prosegue anche nell'a.s. 2023-24 il servizio di Sportello di Ascolto Psicologico gestito dalla Cooperativa "La Grande Casa" s.c.s. Onlus. Il servizio, aperto a studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico è finalizzato a promuovere il benessere all'interno della scuola.

Rapporti di consulenza con il CTI

L'istituto ha aderito alla rete del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione).

Il centro si rende disponibile per attività di aggiornamento e consulenza sui temi dell'inclusione, divulgate attraverso il sito www.ctimonzabrianza.it.

Area 3 - Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo

Suddivisione spazi disponibili

Regolamento utilizzo

Materiali e strumenti didattici

Servizi scolastici

Tempo scuola

Pre e post scuola

Mensa e Commissione mensa

Sicurezza

[Scuola sicura](#)

Piano di evacuazione - Cagnola - Piermarini - Volturno

Responsabili - Cagnola - Piermarini - Volturno

Piano di manutenzione

Attenzione all'ambiente

Raccolta differenziata

Suddivisione degli spazi disponibili

L'organizzazione degli spazi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Lo spazio della Scuola dell'Infanzia è caldo, accogliente, ben curato, orientato al gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte della scuola. L'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti crea un luogo accogliente e funzionale.

Gli spazi della Scuola dell'Infanzia, sono così suddivisi:

- Aule-sezioni con arredi a misura di bambino, con angoli gioco e complete di sussidi didattici
- Aule per attività di sostegno
- Aule laboratorio
- Saloni per attività comuni e gioco
- Servizi igienici
- Refettorio
- Cucina con relativa strumentazione
- Giardino comune attrezzato con giochi

Regolamento Utilizzo degli spazi

Gli spazi comuni presenti nella Scuola dell'Infanzia vengono utilizzati a rotazione da tutte le sezioni, anche in base alle diverse esigenze delle insegnanti ed al tipo di attività educativo-didattica programmata.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

All'interno della struttura scolastica sono disponibili strumenti tecnologici:

Televisore;

Videoregistratore;

Lettore DVD;

Impianti HI-FI;

Macchine fotografiche;

Pc e tablet.

Inoltre, la Scuola dell'Infanzia dispone di una varietà di materiale didattico, materiale ludico e di materiale psicomotorio, per attività espressive, grafiche, pittoriche e manipolative.

Tempo scuola e Servizi scolastici

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì con funzionamento a tempo completo (antimeridiano e post meridiano) dalle ore 8.00 alle ore 16.00 secondo la seguente articolazione:

8.00-8.30	Ingresso nello spazio comune	13.00- 14.00	Momento ricreativo in giardino o in salone
8.30-9.00	Ingresso nella sezione	14.00-15.45	Attività pomeridiane (racconti, letture, disegno, manipolazione...)
9.00-11.30	Attività di sezione, laboratori per fasce d'età, laboratori con esperti esterni	15.45-16.00	Uscita
12.00-13.00	Pranzo		

PRE E POST SCUOLA

Per la Scuola dell'Infanzia sono presenti i servizi di pre e post scuola, gestiti dalle docenti del plesso. Le famiglie ne possono fare richiesta previa presentazione dei certificati di lavoro di entrambi i genitori.

- Pre-scuola: dalle 7.45 alle 8.00;
- Post-scuola: dalle 16.00 alle 17.00;

MENSA

Il servizio di refezione è gestito dall'Amministrazione Comunale ed è affidato ad una ditta specializzata nel settore della ristorazione collettiva. Il menù proposto a scuola, approvato dal competente servizio ASST, è elaborato tenendo in considerazione:

- il rispetto delle normative e delle raccomandazioni espresse da Organismi italiani e internazionali per promuovere una corretta alimentazione dell'età evolutiva;
- le abitudini alimentari e le preferenze dei ragazzi;
- le esigenze connesse all'organizzazione scolastica e alla disponibilità di attrezzature.

È garantita la preparazione di diete speciali per esigenze di salute (anche per indisposizione temporanea).

Le iscrizioni al servizio mensa si effettuano presso la segreteria contestualmente all'iscrizione all'anno scolastico successivo.

Il menù è distribuito in copia a tutti gli utenti. Per consultarlo e per ottenere ulteriori informazioni a riguardo del servizio mensa, consultare il sito del Comune di Lissone: www.comune.lissone.mb.it - [area tematica Asili Nido, Scuola ed Educazione \(Ristorazione scolastica\)](#).

COMMISSIONE MENSA

È attiva una commissione mensa costituita da una componente genitori, docenti e dai responsabili del servizio refezione, funzionale ad assicurare la partecipazione degli utenti al funzionamento ed al miglioramento del servizio.

Sicurezza

L'educazione alla sicurezza nella Scuola dell'Infanzia costituisce uno strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili individuali e di gruppo orientati ad intuire i rischi e prevenire gli incidenti. Ambiente sicuro e protezione sono un dovere per le istituzioni, tanto che nei servizi per l'infanzia si è sviluppata una forte cultura della prevenzione. Si tratta di un'attenzione che ci induce a capire come evitare i possibili pericoli e allo stesso tempo a valutare con regolarità gli eventuali rischi connessi agli ambienti, adottando criteri per la scelta degli arredi e dei materiali didattici. Tuttavia dal punto di vista pedagogico occorre sottolineare come sia importante per i bambini e le bambine confrontarsi con quei piccoli e ragionevoli rischi che invece risultano insostituibili per un sano sviluppo. Ad esempio quando si gioca negli spazi all'aperto e si utilizzano elementi e materiali naturali non strutturati che proprio per queste caratteristiche risultano aperti a infinite possibilità di utilizzo e di gioco (erba, foglie, terra, sassi...) oppure quando vengono utilizzati e valorizzati materiali di recupero e loose parts per creare occasioni di gioco e di apprendimento.

Solo attraverso i piccoli e ragionevoli rischi si può imparare a riconoscerli, fronteggiarli, prendere le misure, testare i propri limiti e le risorse sperimentando nuove soluzioni da adottare. La metodologia del piccolo gruppo con la presenza e supervisione dell'adulto è quella che assicura un'attenzione mirata e lo svolgersi della proposta ludica in assoluta tranquillità e sicurezza.

PIANO DI EVACUAZIONE

In conformità con l'applicazione del DLG n° 81 del 2008: "Testo unico della sicurezza sui luoghi di lavoro" sono previste nella Scuola dell'Infanzia due prove di evacuazione da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico. I bambini saranno invitati a seguire le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di emergenze ambientali.

RESPONSABILI

Sono previste nell'ambito della Scuola dell'Infanzia alcune figure di riferimento responsabili per la sicurezza:

- Docente responsabile coordinatore del piano di evacuazione;

- Incaricati alla chiusura delle utenze;
- Incaricati alle chiamate di emergenza;
- Addetti squadra antincendio;
- Addetti emergenza di primo soccorso.

I Piani di evacuazione dei singoli plessi sono pubblicati sul sito web di istituto alla pagina [Scuola sicura](#)

Attenzione all'ambiente

RACCOLTA DIFFERENZIATA

La Scuola dell'Infanzia, pone particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente educando i bambini alla raccolta differenziata dei rifiuti e al riciclo di vari materiali.

Nelle aule e nel locale mensa sono disponibili appositi bidoni per la raccolta di carta, plastica e umido.

Area 4 - Promuovere l'interazione con il territorio

**La scuola collabora con la famiglia per
la promozione della salute**

www.scuolapromuovesalute.it

Incontri di presentazione e Open day

La scuola collabora con ASST e altri enti accreditati

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

**La scuola partecipa a concorsi e iniziative
promosse dal territorio**

La scuola collabora con la famiglia

In quanto comunità educante la scuola genera relazioni affettive ed emotive, promuove i valori di partecipazione e collaborazione che fanno sentire le famiglie parte di una comunità. Particolare rilievo assume il [Patto educativo di corresponsabilità](#) che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare.

Incontri di presentazione

La Scuola dell'Infanzia mira a creare un clima di dialogo e di collaborazione con le famiglie proponendosi come “luogo di incontro”. Questo rapporto si concretizza nei seguenti momenti:

INCONTRI DI PRESENTAZIONE e OPEN DAY

Sono da considerarsi come primi momenti di incontro e conoscenza tra la scuola e le famiglie.

Lo scopo è offrire l'opportunità alle famiglie di conoscere la scuola, la sua organizzazione, i suoi spazi e le attività didattiche, per orientarli alla scelta definitiva.

Saranno previste due occasioni di incontro/dialogo:

- - Una serata di presentazione per i genitori
- - Una giornata di “scuola aperta” per genitori e bambini.
-

Sul sito web dell'istituto è possibile visionare le slide delle presentazioni delle scuole e alcune delle attività ed esperienze più significative: www.iclissoneprimo.edu.it

PROGETTO ACCOGLIENZA

Questo progetto prevede due occasioni di accoglienza dei bambini neo-iscritti con i loro genitori nella futura scuola dell'infanzia:

- Un incontro a scuola per giocare, parlare e iniziare a conoscersi;
- Un incontro per presentare amici e maestre della sezione.

Le insegnanti organizzeranno appositi incontri con i genitori dei bambini nuovi iscritti con l'intento di raccogliere informazioni utili al sereno inserimento del bambino.

La scuola collabora con ASST e altri enti accreditati

La Scuola trova nelle risorse del territorio (ambiente extrascolastico), attraverso varie forme di collaborazione con Enti Locali, Comitati ed Associazioni, ulteriori occasioni di arricchimento e di miglioramento continuo dell'offerta formativa.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria valuteranno le proposte e le

modalità di collaborazione da promuovere in raccordo con la progettazione educativa-didattica su base triennale.

Collaborano con:

- U.O.N.P.I.A, Unione Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza, al fine di rilevare precocemente disturbi della sfera cognitiva e comportamentale, per attivare adeguati interventi. Gli incontri tra docenti ed operatori U.O.N.P.I.A. permettono una migliore integrazione degli interventi specialistici e scolastici, consentendo, in molti casi, il superamento delle difficoltà individuate.
- A.I.A.S., Associazione Italiana Assistenza Spastici;
- Centro di Riabilitazione “Associazione la Nostra Famiglia”, struttura sanitaria accreditata dalla Regione Lombardia;
- ASST ed Enti locali, che offrono la consulenza di una psicopedagoga, la possibilità di avvalersi di Aiuti Educativi in funzione della presenza di alunni diversamente abili, e di psicologi che entrano nelle scuole in qualità di osservatori nell'ambito del “Progetto per la prevenzione del disagio e dello svantaggio”.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il Comprensivo promuove l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili impegnando ogni componente della comunità scolastica in un cammino di crescita personale ed umana, attraverso l'accettazione e la valorizzazione della diversità.

Per realizzare tale integrazione la scuola si avvale di un team di insegnanti specializzati (docenti di sostegno), che operano in stretta collaborazione con i docenti di classe e, in alcuni casi, con il personale educativo comunale nella specificità dei compiti e nel rispetto delle competenze.

Per ciascun alunno in situazione di handicap viene predisposto un “Piano educativo individualizzato” per offrire adeguate opportunità formative e consentire ad ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità (PEI Unificato a livello Territoriale).

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

La Scuola, nella prospettiva più volte richiamata, di offrire e garantire a tutti gli alunni le condizioni migliori per la propria crescita e formazione, pone particolare attenzione agli alunni in situazione socio-ambientale, affettiva ed evolutiva sfavorevole, che presentano problemi connessi all'apprendimento, alla socializzazione ed allo sviluppo globale della personalità impegnandosi ad elaborare specifici percorsi educativi-didattici (PDP).

La scuola collabora con GLI

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), coordinato dal Dirigente Scolastico, affronta le problematiche relative agli alunni con BES (alunni con bisogni educativi speciali) per la crescita della qualità dell'inclusione.

Il gruppo si riunisce almeno due volte l'anno.

È composto da:

- Dirigente Scolastico;
- le funzioni strumentali per l'inclusione e le pari opportunità dei tre ordini di scuola;
- i rappresentanti dei genitori;
- la responsabile dei Servizi Sociali del Comune Lissone;
- un rappresentante della UONPIA

La scuola partecipa a concorsi e iniziative promosse dal territorio

PROMOZIONE DEL SENSO DI APPARTENENZA

Annualmente la scuola dell'infanzia accoglie le proposte del territorio aprendosi al contesto socio-culturale e territoriale di appartenenza.

Il sistema educativo si impegna a fornire le prime esperienze di cittadinanza attiva anche mediante la partecipazione ad iniziative nazionali ed europee.

Nel corso degli anni si ricordano le adesioni alle seguenti iniziative:

- Lissone città presepe
- MAC (Museo di Arte Contemporanea)
- Expo in biblioteca e in piazza a Lissone
- Un pensiero per la festa della mamma (giornale di Monza)
- Eventi proposti dal Comune di Lissone "Lissone città delle bambine e dei bambini"
- Code week
- Progetti "Scuola amica dell'UNICEF"

Scuola Primaria

AREA 1

Sviluppare le competenze individuali

AREA 2

Qualificare l'ambiente sociale della scuola

Area 3

Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo

AREA 4

Promuovere l'interazione con il territorio

Area 1 - Sviluppare le competenze individuali

Buone pratiche

Progettazioni

Curricolo della Scuola Primaria

Progetti

Visite didattiche

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Tempo Scuola

Buone pratiche

Metodologie educative che sviluppano competenze di vita

Le Buone Pratiche, ovvero tutte quelle metodologie educative volte a sviluppare competenze di vita, saranno attuate con l'adozione di diverse strategie che si integrano a vicenda:

metodologia della ricerca: gli alunni saranno guidati, attraverso il processo: individuazione di un problema - ipotesi - raccolta dati - elaborazione dati - verifica, a cogliere le caratteristiche proprie dell'ambiente e, a partire da quest'ultimo, sviluppare le idee generali che possono essere valide anche per la conoscenza di altri ambienti. Nello svolgimento delle relative attività sono generalmente privilegiati i lavori di gruppo;

metodologia della comunicazione: la lezione dell'insegnante e la discussione che ne scaturisce costituiscono altrettanti mezzi che favoriscono la crescita culturale degli alunni;

integrazioni culturali: si studieranno i libri di testo ed altri testi che arricchiscono le conoscenze ricavate dall'esplorazione dell'ambiente;

Cooperative Learning;

interdisciplinarietà.

Per quanto riguarda l'acquisizione delle strumentalità di base, essa sarà perseguita attraverso strategie di lavoro individualizzato che rispettino le capacità e i tempi di apprendimento degli alunni. Sarà osservata una costante gradualità con continue osservazioni al fine di conoscere lo sviluppo del processo di apprendimento di ogni alunno.

L'acquisizione dei vari linguaggi sarà perseguita dando adeguato spazio ad ogni attività secondo il principio di democrazia epistemologica.

Per quanto riguarda l'Educazione Civica, gli alunni inizieranno ad interiorizzare i valori propri della democrazia, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale sperimentandoli in classe nella loro quotidianità. Compito degli insegnanti sarà quello di promuovere attività finalizzate alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Affidare agli alunni incarichi personali, guidarli gradualmente all'autonomia (nella disciplina, nel controllo di sé) costituiscono altrettante strategie di educazione che possono favorire la crescita etica degli alunni.

Anche i rapporti di collaborazione e di rispetto nei team e il clima che i docenti sapranno creare tra di loro all'interno della scuola avrà notevole importanza ai fini della interiorizzazione dei valori da parte dei fanciulli.

In quanto aderenti alla rete di "Scuole che promuovono salute" si attueranno azioni efficaci per la promozione di uno stile di vita attivo e salutare:

- realizzazione di attività didattiche teorico-pratiche sui benefici dell'attività fisica;
- sperimentazione attiva e partecipata di giochi sportivi;
- attivazione del progetto “Piedibus” in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;
- attività di Formazione del personale relativamente a tematiche del benessere a scuola (Progetto “Pedagogia della legalità”);
- adesione al Progetto “Life Skills” alla scuola Primaria;
- attuazione di progetti specifici in relazione alle dinamiche interne alla classe (es. progetti di affettività-sessualità).

Per quanto riguarda la promozione di una corretta alimentazione si realizzeranno attività formative, culturalmente rilevanti, piacevoli e partecipative che abbiano come tema l'alimentazione sana e variata e favoriscano anche la conoscenza di abitudini alimentari di altre culture.

Lo sviluppo della socializzazione tra gli alunni sarà perseguito creando nella classe un clima non competitivo di cooperazione e reciproco rispetto, e valorizzando, nei limiti del possibile, sia il lavoro di gruppo (per attività sia culturali che espressive) sia le capacità individuali.

Si darà spazio a momenti di gioco libero e strutturato.

L'educazione al pensiero critico sarà perseguita da un lato aiutando gli alunni a leggere la propria esperienza, a comprendere i propri bisogni, a divenire gradualmente consapevoli della propria identità e dall'altro accompagnando gli alunni stessi a leggere la realtà che li circonda, a coglierne gli aspetti positivi e le problematiche, a vedere i collegamenti tra i vari aspetti dell'ambiente in cui vivono.

L'educazione alla creatività sarà perseguita tramite l'adozione di metodi attivi ed euristici, capaci di coinvolgere e di interessare l'alunno alle attività da svolgere.

Progettazioni

Impegni programmatici

Nello svolgimento delle attività, gli insegnanti operano con una preoccupazione educativa globale sullo sviluppo dell'intera personalità degli alunni, i docenti lavorano nei team in modo collaborativo e coordinato (anche nella assegnazione dei compiti da svolgere a casa), instaurano con gli alunni rapporti autorevoli tesi al mantenimento di un clima di ordine e serenità nelle classi.

Le linee operative del personale docente, nell'espletamento delle finalità istituzionali della Scuola Primaria e nel raggiungimento delle competenze, sono delineate nei seguenti impegni programmatici. Essi costituiscono il contratto formativo che le scuole del Comprensivo instaurano con gli alunni, le loro famiglie, il territorio e tutti i docenti si impegnano a rispettarli nello svolgimento dell'attività scolastica.

Promozione della personalità integrale dell'alunno

All'interno delle diverse attività didattiche i docenti terranno sempre presente una responsabilità educativa globale sulla crescita della personalità dell'alunno in tutte le dimensioni (fisiche, psichiche, espressive, intellettive, operative, sociali, etiche, religiose).

Promozione della prima alfabetizzazione culturale

Gli insegnanti promuoveranno l'incontro degli alunni col patrimonio culturale della società, al livello di approfondimento consentito dalle possibilità psicologiche degli alunni stessi. In particolare si prefiggeranno:

- la trasmissione delle conoscenze raggiunte nello studio di vari aspetti della realtà finalizzata alla acquisizione, da parte degli alunni, di un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo naturale e umano (a partire dalle conoscenze relative all'ambiente in cui l'alunno vive);
- l'insegnamento di tutti i fondamentali tipi di linguaggio (verbale, matematico, iconico, musicale, corporeo, tecnologico ed informatico) teso in particolare all'acquisizione, da parte degli alunni, degli strumenti basilari del sapere (lingua italiana e straniera, matematica).

Socializzazione dell'alunno

I docenti si impegneranno a promuovere la crescita delle capacità di socialità degli alunni intese come iniziale acquisizione della propria identità di persone, come riconoscimento della identità dell'altro, come intuizione che la propria vita si realizza nel rapporto con gli altri, come conoscenza e rispetto delle regole del vivere sociale.

Educazione Civica

I docenti propongono agli alunni percorsi interdisciplinari che fanno capo ai tre nuclei tematici contemplati nelle *Linee Guida ministeriali per l'Educazione Civica* per un totale minimo di 33 ore per classe. Il team di classe palesa il percorso annuale seguendo il Piano Annuale di Istituto che affianca la progettazione delle discipline.

Educazione al pensiero critico

Gli insegnanti, in tutte le occasioni dell'attività scolastica, stimoleranno gli alunni alla criticità sulle proprie esperienze e promuoveranno, negli alunni stessi, la capacità di vagliare, ordinare, orientarsi tra le conoscenze e le informazioni derivanti dall'ambiente sociale, culturale e dal mondo dei media.

Educazione alla creatività

I docenti porranno attenzione al potenziamento delle capacità creative degli alunni nei campi scientifico, matematico ed espressivo, riconoscendo tali capacità fondamentali per l'integrazione e la vita nella nostra società complessa ed altamente dinamica.

Inclusione

La scuola s'impegna a prestare attenzione alla variabilità degli alunni, sostenendo ognuno nei propri bisogni durante le fasi di apprendimento.

L'osservazione continua e puntuale permetterà ai docenti di identificare precocemente disturbi o atipie nello sviluppo degli apprendimenti e di individuare le forme didattiche più adeguate al raggiungimento del successo formativo.

Nei casi in cui verrà ritenuto opportuno, si consiglierà alla famiglia un approfondimento diagnostico presso le strutture pubbliche (U.O.N.P.I.A.) o i centri accreditati.

Qualora gli specialisti diagnostichino **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO** (dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia), verranno esplicitate le attività didattiche individualizzate e personalizzate, predisposti strumenti compensativi e misure dispensative in un documento (Piano Didattico Personalizzato), utile alla continuità didattica ed alla condivisione con la famiglia.

Tutti i docenti si impegneranno nell'integrazione degli alunni con disabilità; i docenti di sostegno costituiranno risorse aggiuntive nelle classi in cui sono inseriti gli alunni con bisogni speciali e di tali classi assumeranno la contitolarità.

Tutti i docenti si impegneranno altresì, attraverso attività individualizzate di insegnamento e utilizzando strumenti e forme organizzative flessibili, nella rimozione degli svantaggi presenti nei propri alunni per

carenze di ordine socio-culturale.

All'interno di tale impegno sarà posta particolare attenzione ad alunni provenienti da paesi stranieri.

Il PDP verrà steso anche nei sopracitati casi di svantaggio di qualunque tipo.

Finalità

- Valorizzare le risorse individuali per promuovere un processo di crescita globale
- Sviluppare comportamenti individuali per favorire l'autonomia personale
- Acquisire abilità sociali per un'interazione positiva con gli altri
- Predisporre percorsi educativo didattici individualizzati
- Mantenere rapporti con le unità psicopedagogiche del territorio per la programmazione di interventi educativi mirati
- Favorire l'inclusione di tutti gli alunni

Curricolo della Scuola Primaria

In riferimento al Curriculum Quinquennale delle Indicazioni Nazionali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

In conformità alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, vengono rispettati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline stabiliti per la Scuola Primaria.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così l'istituzione scolastica affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalla scuola e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione all'intero quinquennio della Scuola Primaria. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti, gli obiettivi di Italiano, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Matematica e Scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

Curricolo Verticale di Istituto

Il curricolo della Scuola Primaria si inserisce nel [Curricolo Verticale di Istituto](#), per il quale si rimanda alla premessa contenuta nel presente PTOF e al documento disponibile sul sito web dell'Istituto, nella pagina dell'Offerta Formativa.

Programmazione Annuale

Le scuole primarie dell'Istituto sono dotate di una *Programmazione Annuale* elaborata collegialmente a partire dai capisaldi del Curricolo Verticale di Istituto e i cui obiettivi sono esplicitati in funzione della Nuova Valutazione, sia in termini di valutazione in itinere che di valutazione finale.

I team hanno facoltà di apportare modifiche per l'anno in corso in modo da adeguare il percorso alle reali necessità della classe. All'inizio dell'anno scolastico le Programmazioni sono caricate nel Drive di Istituto.

Piano Annuale per l’Educazione Civica

Dall’a.s. 2020-21, in accordo con le Linee Guida ministeriali, gli insegnanti stendono il percorso relativo all’Educazione Civica da affrontare durante l’anno. Tale percorso si adegua al Curricolo Verticale di Educazione Civica e organizza le 33 ore di attività richieste secondo il principio di interdisciplinarietà.

Il *Piano Annuale per l’Educazione Civica* viene redatto dal team di classe e conservato unitamente alle Programmazioni Annuali.

Educazione Motoria nelle classi Quarte e Quinte

Nell’anno scolastico 2022-23 è stata introdotta la figura del docente di Educazione Motoria come previsto dalla legge 30 dicembre 2021, n.234, art. 1, commi 329 e seguenti.

La norma riconosce la fondamentale importanza del movimento nello sviluppo psicofisico del bambino e garantisce un miglioramento sia quantitativo sia qualitativo dell’offerta formativa in quest’area.

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l’insegnamento è introdotto per la classe quinta a decorrere dall’anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall’anno scolastico 2023/2024.

Le ore di Educazione Motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di Educazione Fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate a docenti di posto comune.

Pertanto il nuovo docente è titolare delle classi in cui opera, accanto agli insegnanti delle altre aree, e si occupa esclusivamente delle ore di Educazione Motoria, che passano da una a due settimanali. Come gli altri, si occupa di progettazione, valutazione e certificazione delle competenze a fine classe quinta.

Svolge il suo lavoro seguendo il Curricolo Verticale di Istituto e di conseguenza gli obiettivi della disciplina non sono paragonabili a quelli di un progetto di educazione motoria condotto da esperto, ma rispetta in toto i dettami delle Indicazioni Nazionali previste per la fascia d’età.

Obiettivi:

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare azioni, schemi motori combinati tra loro in forma simultanea (correre, saltare, lanciare ecc..).
- Utilizzare in maniera appropriata attrezzi ginnici e spazi di gioco.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Partecipare a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra
- Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità, senza reazioni aggressive, né fisiche, né verbali.
- Saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria rispettando i perdenti.

A partire dall’a.s. 2023-24, i docenti incaricati opereranno sia sulle classi quarte che sulle classi quinte di entrambi i plessi Dante e Tasso.

Progetti

Progetti di continuità educativa

Le scuole del Comprensivo sono collegate tra loro nei tre ordini, favorendo la continuità verticale.

A tale scopo l'Istituto promuove le seguenti attività:

- progetto di continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- progetto di continuità educativa tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia e Primaria

Finalità del Progetto: accoglienza alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia nelle classi della Scuola Primaria

Obiettivi annuali attesi: favorire il primo impatto dei bambini di Scuola dell'Infanzia con la Scuola Primaria attraverso momenti di visita alle classi e di raccordo.

Percorso del Progetto: i bambini di 5 anni accompagnati dalle loro insegnanti si recheranno alla Scuola Primaria e svolgeranno attività finalizzate alla raccolta di informazioni utili per la formazione di classi equeterogenee (mese di maggio)

Metodologia da attivare: attività laboratoriali.

Verifica:

- Incontro tra insegnanti delle classi prime di nuova formazione con le Funzioni Strumentali per la continuità tra Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia.
- Incontro tra insegnanti di classi prime di nuova formazione con le docenti della Scuola dell'Infanzia.
- Incontro tra le Funzioni Strumentali per la continuità della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria.

Continuità educativa tra Scuola Primaria e Secondaria

Finalità del Progetto: accoglienza degli alunni di classi Quinta da parte della Scuola Secondaria.

Obiettivi annuali attesi: reciproca conoscenza docenti-studenti.

Percorso del Progetto: le classi coinvolte familiarizzano con le attività della Scuola Secondaria. Al termine dell'anno si svolgeranno uno o più incontri tra i docenti per un lavoro finalizzato alla formazione delle classi prime della Scuola Secondaria.

Metodologia da attivare: attività laboratoriali per gli alunni e incontri tra docenti;

Criteri di verifica: al termine dell'anno scolastico si svolgeranno uno o più incontri per la formazione delle classi sulla base di tutto il lavoro svolto. Si potranno svolgere uno o più incontri tra gli Insegnanti della Scuola Primaria e quelli della Scuola Secondaria qualora risulti necessario uno scambio di informazioni aggiuntive oltre a quelle fornite ai Consigli di Classe dai referenti della Formazione classi per confrontarsi su problemi e difficoltà didattiche e formative emerse nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Interventi didattici per alunni stranieri

Le scuole primarie Dante e Tasso, in conformità al Protocollo di accoglienza alunni stranieri, accolgono gli alunni non italofoni mettendo in campo percorsi e metodologie al fine di perseguire l'inclusività, nel rispetto delle differenze e delle storie personali.

Sono previsti tre livelli di intervento:

- potenziamento a cura del Facilitatore di Apprendimento, che opera in collaborazione con gli insegnanti di classe e attua interventi in piccoli gruppi o individualizzati, all'interno del gruppo classe o al di fuori, a seconda delle esigenze dell'alunno. Si occupa di alfabetizzazione di I e II livello e di sviluppo della lingua dello studio;
- interventi di supporto in base ad un monte ore fissato in relazione al fabbisogno. Le attività sono pianificate dagli insegnanti di classe a seconda delle esigenze degli alunni;
- presso la scuola Dante, impiego di docenti dell'Istituto per le attività alternative alla Religione Cattolica. Dato l'elevato numero di alunni stranieri che si avvalgono di tale scelta, le attività vanno ad arricchire l'offerta in tema di inclusività del bambino alloglotto.

Progetti interdisciplinari e pluridisciplinari

In aggiunta all'ordinaria pratica didattica, i progetti delle Scuole Primarie “Dante Alighieri” e “Torquato Tasso” concorrono allo sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza europea con particolare riferimento alle competenze trasversali.

Per l'anno scolastico 2023/24, vengono attuati i seguenti progetti:

1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
Biblioteca	Il progetto, organizzato dalla Biblioteca Comunale di Lissone, si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla lettura, promuovendo la conoscenza del sistema bibliotecario.	Classi aderenti
Libriamoci	Il progetto prevede l'adesione alla manifestazione nazionale di promozione della lettura ad alta voce. Ogni plesso concorderà le modalità per attuare proposte di animazione alla lettura.	Tutte le classi plessi Dante e Tasso

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
CLIL	Verranno proposte sia attività gestite con risorse interne che con il coinvolgimento di esperti esterni.	Tutte le classi del plesso Tasso e le classi IV e V del plesso Dante

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
Associazioni di volontariato	Le Associazioni (es. AVIS, Croce Verde, Protezione Civile, LILT, ecc) propongono incontri di presentazione e sensibilizzazione sui temi relativi al loro campo d'azione.	Classi aderenti, in particolare le classi V dei plessi Dante e Tasso
Scienza Under18	Gli alunni partecipano a questo evento scientifico, che si tiene nel mese di maggio presso la scuola Confalonieri di Monza, visitando la mostra dei lavori prodotti dagli studenti dei vari Istituti della Brianza, preparando loro stessi degli exhibit o partecipando (con cartelloni o power point) al Simposio degli "Scienziati in erba" (da valutare compatibilmente con la situazione sanitaria).	Classi aderenti

4. Competenze digitali

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
Coding	Le classi affrontano percorsi di sviluppo del pensiero computazionale, autogestiti dagli insegnanti e ispirati alle esperienze delle Codeweek	Classi aderenti plessi Dante e Tasso

5. Imparare ad imparare

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
Continuità con la Scuola dell'Infanzia	Gli alunni di cinque anni delle Scuole dell'Infanzia prendono confidenza con l'ambiente delle Scuole Primarie secondo modalità individuate dalla commissione	Classi V plessi Dante e Tasso
Continuità con la Scuola Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie partecipano a lezioni di varie discipline tenute dagli insegnanti della scuola Croce presso gli spazi della scuola secondaria; in questo modo prendono confidenza con l'ambiente della Scuola Secondaria secondo modalità indicate dalla stessa • Il Progetto Strumento, condotto dagli insegnanti di Strumento della Scuola Secondaria, rappresenta un ulteriore avvicinamento degli alunni alla Musica, anche in vista dell'iscrizione all'indirizzo musicale. 	Classi V plessi Dante e Tasso

6. Competenze sociali e civiche

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
Scuola amica dell'Unicef	All'interno del programma "Scuola amica dell'Unicef" a cui il nostro Istituto aderisce, vengono affrontati e sviluppati in maniera creativa argomenti legati ai diritti dei bambini per favorire i valori dell'accoglienza, della solidarietà e del rispetto della diversità.	Classi aderenti
Educazione fisica e psicomotricità	Specialisti di Educazione Fisica propongono alle classi laboratori in palestra adeguati all'età.	Classi I-II-III plessi Dante e Tasso
Life skills	Gli alunni di classe terza inizieranno un percorso triennale legato al benessere, alle emozioni e alla gestione delle relazioni, dietro la conduzione degli insegnanti di classe, opportunamente formati. Le classi quarte e quinte proseguiranno il percorso iniziato negli anni precedenti.	Classi III, IV, V plesso Tasso Classe VA plesso Dante
Progetto affettività/ sessualità	Tenuto da psicologi, il progetto affronta tematiche legate all'affettività per sciogliere le dinamiche educative-comportamentali più complesse, presenti nel gruppo classe tali da dover essere attenzionate in vista della preadolescenza.	Classi IV e V plesso Tasso Classi IV e V A-C plesso Dante
Progetto TRAIN TO BE COOL	Laboratorio di 1,30' per classe attuato in collaborazione con la Polizia Ferroviaria	Classi V plesso Dante

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
Potenziamento Musicale	L'Istituto considera la pratica musicale una strategia fondamentale per un apprendimento completo e la valorizza in tutte le classi delle scuole primarie. Le lezioni sono tenute da organico di potenziamento dell'Istituto.	Classi I, II, III e IV del plesso Dante e del plesso Tasso
Pinacoteca	Il progetto prevede incontri presso il Museo di Arte Contemporanea di Lissone, per conoscere sia il museo con la sua collezione, sia i tratti fondamentali di alcuni movimenti artistici contemporanei. Con la guida di un esperto le classi parteciperanno ad attività ludiche e laboratoriali.	Classi aderenti
Progetto Presepe	Le classi realizzeranno il presepe del rispettivo plesso in modalità laboratorio a conduzione degli insegnanti di classe	Classi IV plesso Dante e plesso Tasso
Archeologia didattica	Le classi incontreranno l'archeologo Fabio Carpignano che proporrà percorsi, in gran parte pratici e concordati con gli insegnanti, relativamente al lavoro dell'archeologo e allo studio delle civiltà antiche.	Classi III, IV e V Plessi Dante e Tasso
Progetto Coro	Partecipazione al coro di Istituto, gestito dagli insegnanti di musica del plesso Croce	Alunni aderenti appartenenti alle classi IV-V dei plessi Dante e Tasso

Visite didattiche

I viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche hanno una valenza didattico-formativa e la finalità di integrare la normale attività della scuola; sono perciò una reale occasione di formazione per gli alunni e sono inseriti a tutti gli effetti nella progettazione educativa e didattica di classe.

Gli aspetti organizzativi delle visite guidate, dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche sono delineati nel regolamento del Comprensivo.

Visite didattiche e viaggi di istruzione integrano l'attività curricolare nelle discipline finalizzate alla conoscenza della realtà in cui l'alunno è inserito (Storia - Geografia - Studi sociali - Scienze):

- Storia: conoscenza diretta di documenti, fondi, resti, efficaci per lo studio di diversi periodi storici;
- Geografia: conoscenza diretta di aspetti e fenomeni del territorio nonché del rapporto di integrazione uomo-territorio;
- Studi Sociali: conoscenza diretta di servizi ed istituzioni finalizzati alla convivenza democratica dei cittadini;
- Scienze: conoscenza diretta di habitat naturali, flora, fauna nonché di invenzioni e macchine.

Visite e viaggi di istruzione anno scolastico 2023-24

Plesso Dante

CLASSI	META	PERIODO
I A-B-C-D	Bellusco ASINOTECA DI BELLUSCO	23 aprile 2024
II A-B-C-D	Monza MULINI ASCIUTTI	13 ottobre 2023
	Santo Stefano Lodigiano MUSEO DEL GIOCATTOLO	15 marzo 2024
III A-B-C-D	Boario Terme ARCHEOPARK	24 maggio 2024
IV A-B-C	Torino BIOPARCO ZOOM	20 maggio 2024
V A-B-C	Milano MOSTRA DIALOGO AL BUIO (ISTITUTO DEI CIECHI)	24 novembre 2023
	Civate	24 maggio 2024 o 31 maggio 2024

	PERCORSO NATURALISTICO CON CAI	
--	--------------------------------	--

Plesso Tasso

CLASSI	META	PERIODO
I A-B-C	Carate B.za CASA DI EMMA	17 maggio 2024
II A-B	Gropparello (PC) CASTELLO DI GROPPARELLO	19 marzo 2024
	Milano TEATRO IL TREBBO	15 gennaio 2024
III A-B-C	Boario Terme ARCHEOPARK	12 marzo 2024
IV A-B-C	Torino MUSEO EGIZIO	periodo tra aprile e maggio 2024
VA-B-C	Milano PLANETARIO	28 novembre 2024
	Brescia MUSEO DI SANTA GIULIA	22 maggio 2024

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Le Linee Guida 2020 affermano con forza che la Valutazione nella Scuola Primaria (valutazione in itinere e valutazione intermedia/finale) ha carattere formativo, non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno in area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione e l'evoluzione della personalità.

Sono oggetto di valutazione da parte del team:

- gli apprendimenti disciplinari codificati nel PTOF sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- gli apprendimenti disciplinari in Educazione Civica introdotti da DM 35 del 2020;
- il comportamento dell'alunno declinato in rispetto delle regole, rispetto degli spazi e delle strutture, rispetto di sé e degli altri, partecipazione alle attività formative, impegno, collaborazione.
- l'andamento del percorso formativo attraverso la formulazione del giudizio finale

Tempo scuola

Organizzazione dell'offerta formativa

L'offerta formativa è strutturata su cinque giorni la settimana, da lunedì a venerdì, per un totale di 40 ore settimanali, comprensive del tempo mensa (10 ore).

Quest'ultimo risulta parte integrante, di conseguenza non facoltativo, del tempo scuola.

La giornata scolastica

Ogni giornata da lunedì a venerdì è organizzata con la seguente scansione temporale:

- ATTIVITÀ DEL MATTINO con intervallo
- TEMPO MENSA
- ATTIVITÀ DEL POMERIGGIO

Area 2 - Qualificare l'ambiente sociale della scuola

Momenti di visibilità esterni alla scuola

Attività di informazione e restituzione alle famiglie

Servizio di ascolto-osservazione strutturato

Momenti di visibilità esterni alla scuola

In vista delle iscrizioni alla classe prima, le scuole primarie Dante e Tasso organizzano serate di presentazione di ciascun plesso ai genitori.

Le date vengono pubblicate sul sito dell'Istituto.

Plesso Dante

Il plesso Dante organizza ogni anno un Open Day nel quale i genitori possono visitare la struttura e i bambini prendere parte ad attività laboratoriali.

Alla fine di ogni anno scolastico è organizzato un saluto alle classi quinte in uscita.

Plesso Tasso

Il plesso Tasso organizza, in collaborazione con l'Associazione Genitori, una Festa di Natale e una Festa di Chiusura.

Alla fine di ogni anno scolastico è organizzato un saluto alle classi quinte in uscita.

Attività di informazione e restituzione alle famiglie

Colloqui individuali

Gli insegnanti incontrano le famiglie in colloqui individuali nei mesi di novembre ed aprile.

Ogni altro incontro può essere richiesto fissando un appuntamento.

Condivisione del PEI o del PDP

Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), il Piano Educativo Personalizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP) vengono illustrati e condivisi con i genitori. Nel caso del PEI la condivisione viene estesa nel GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione).

Consegna dei Documenti di Valutazione

I Documenti di Valutazione sono condivisi con le famiglie tramite Registro Elettronico e in sede di colloqui individualizzati nei mesi di febbraio e giugno.

Patto di Corresponsabilità

Il Patto di Corresponsabilità tra la scuola e la famiglia viene illustrato all'inizio del primo anno di Scuola Primaria. I genitori lo condividono apponendo le loro firme e facendo pervenire una copia alla scuola.

Servizio di ascolto-osservazione strutturato

Sportello di ascolto psicologico

Prosegue anche nell'a.s. 2023-24 il servizio di Sportello di Ascolto Psicologico.

Il servizio, per la scuola primaria, è aperto a genitori, insegnanti e personale scolastico, ed è finalizzato a promuovere il benessere all'interno della scuola.

Rapporti di consulenza con il CTI

Gli insegnanti sono in contatto con la rete del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione), alla quale l'Istituto ha aderito.

Il centro si rende disponibile per attività di aggiornamento e consulenza sui temi dell'inclusione, divulgate attraverso il sito www.ctimonzabrianza.it.

Area 3 - Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo

Spazi disponibili

Plesso Dante – Plesso Tasso

Servizi scolastici

Attenzione all'ambiente

Spazi disponibili

Plesso Dante

Il plesso Dante è ubicato a Lissone in Via Mariani. La struttura è composta da tre piani: un interrato, un piano terra e un piano superiore. Il complesso è circondato da spazi esterni per la ricreazione, in gran parte erbosi. Distaccato dall'edificio, ma collegato ad esso con un percorso coperto, si trova il palazzetto con la palestra. Gli spazi della scuola primaria sono così distribuiti:

- Piano interrato: mensa, cucina, servizi igienici, aula del morbido per alunni DVA, palestra della scuola dell'infanzia, deposito.
- Piano terra: bidelleria, aula fotocopie, cinque aule, aula COVID, aula (nel corridoio di passaggio con la scuola dell'infanzia Volturmo) per PRE-POST attività della scuola dell'infanzia, uno spogliatoio, un deposito e servizi igienici della scuola dell'infanzia.
- Piano primo: tredici aule, una biblioteca, un'aula informatica, un'aula di scienze e matematica, sette servizi igienici.

Barriere architettoniche: accessibilità ai locali

I piani sono collegati da una scala centrale dotata di montascale. La scala antincendio è posta sul lato della scuola verso via Volturmo. Al piano terra si trova un servizio igienico per diversamente abili.

Materiali e strumenti didattici

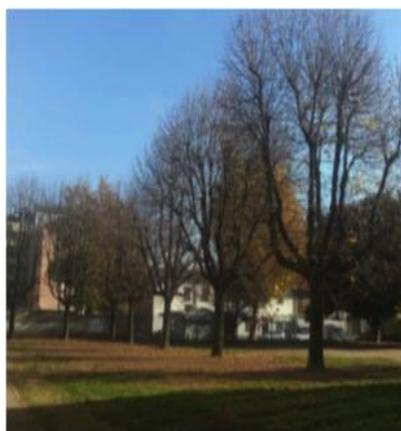
La scuola è dotata di attrezzature ben strutturate e strumenti didattici specifici per lezioni di matematica, scienze, musica, coding... Sono presenti le Lim in tutte le classi.

Alla scuola primaria Dante è stata realizzata un'aula dedicata all'ambito scientifico-matematico implementandola con uno schermo multitouch, è stata completamente rinnovata la biblioteca con l'attivazione di un servizio digitalizzato di prestito libri agli alunni con la collaborazione dell'Associazione Genitori.

Inoltre materassi, cuscini, angolo per il relax, piscina con le palline colorate e tanti percorsi multisensoriali compongono l'aula del morbido della scuola Dante, dedicata agli alunni più piccoli e agli alunni con disabilità. All'interno si possono anche trovare un angolo riposo per la lettura, solidi morbidi e un pannello multisensoriale, tutto per aiutare lo sviluppo psicomotorio di ogni alunno.

Regolamento utilizzo

Esiste un regolamento di utilizzo dell'aula informatica e dell'aula di matematica e scienze e dell'aula LIM che prevede la registrazione degli accessi con indicazione dell'utilizzo. Sono previsti responsabili di plesso che si occupano della programmazione dell'accesso alle stesse e del riordino del materiale didattico presente.



Spazi disponibili

Plesso Tasso

Il plesso Tasso è ubicato a Lissone in Piazzale Virgilio n° 2. La struttura è composta da tre piani fuori terra, a cui si aggiunge un piano seminterrato; il complesso è circondato da spazi esterni per la ricreazione, in gran parte erbosi. Distaccato dall'edificio, ma collegato ad esso con un percorso coperto, si trova il palazzetto con la palestra di recente costruzione. Un'ala della scuola primaria è stata aggiunta negli anni 2009-2010 per ospitare la scuola dell'infanzia di via Piermarini. Gli spazi della scuola primaria sono così distribuiti:

- Piano terra: bidelleria, aula fotocopie, due aule, due servizi igienici, mensa.
- Piano primo: sei aule, un'aula per attività di sostegno con angolo morbido, due servizi igienici per alunni, un servizio igienico per gli adulti.
- Piano secondo: sei aule, un'aula informatica, due servizi igienici.
- Piano interrato: salone polivalente (la "Palestrina") -con spazio-atelier di pittura (*SpazioPiTasso*)- che viene impiegato anche per il servizio di pre-post scuola, due spazi per attività laboratoriali, un ripostiglio, un servizio igienico.

Barriere architettoniche: accessibilità ai locali

I piani sono collegati da una scala centrale dotata di montascale. La scala antincendio è posta sul lato esterno sinistro. Al piano terra si trova un servizio igienico per diversamente abili.

Materiali e strumenti didattici

L'aula informatica, dopo il rinnovamento degli anni 2013-2014-2015 con sistemi OpenSource in collaborazione col Comune, è stata oggetto di un nuovo intervento nell'estate del 2019; infatti, grazie all'Associazione Genitori del plesso, i pc sono stati interamente sostituiti e ad oggi sono disponibili 12 postazioni con pc portatili e un server con tower fisso. Sono stati acquistati nuovi piani di appoggio dotati di scomparto per pc chiudibile a chiave ed è stata modificata la loro disposizione nello spazio.

La scuola è dotata di una rete wi-fi, inoltre in tutte le classi sono presenti una LIM e/o pannelli interattivi.

In aula informatica, in aula di sostegno e nello *SpazioPiTasso* trovano posto monitor interattivi con modulo per la connessione wi-fi integrato.

La scuola è dotata anche di un carrello mobile con 21 tablet; in più esistono semplici strumenti didattici specifici per lezioni di matematica, scienze, musica, oltre che di amplificatore, proiettore. Sono a disposizione anche 6 bee-bot per il coding.

Regolamento utilizzo

Esiste un regolamento di utilizzo dell'aula informatica, è prevista la figura di un responsabile di plesso che si occupa dei bisogni specifici dell'aula e di un tecnico esterno per la manutenzione delle strumentazioni.

Lo *SpazioPitasso* è utilizzabile da una classe per volta in modo flessibile, spostando le postazioni di tavoli e carrelli porta-materiali a seconda delle esigenze. Alcune dotazioni sono in comune e sono richiesti ordine e pulizia.



Servizi scolastici

Pre e post scuola

I servizi di pre e post scuola, previsti in tutte le scuole primarie lissonesi, sono organizzati dal Comune di Lissone e gestiti da una società esterna.

Essi sono da intendersi come occasioni educative particolarmente rivolte alle dimensioni della condivisione, del rispetto, dell'espressività, del gioco interattivo-creativo e, all'occorrenza, come momenti di supporto, seppur occasionale, al lavoro scolastico individuale.

- Il pre-scuola si svolge dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni
- Il post- scuola ha inizio dalla fine delle lezioni e si conclude alle ore 18.00.

Al fine di permettere lo svolgimento delle attività del post-scuola e in modo da evitare eccessive interruzioni, i signori genitori sono invitati a ritirare i bambini rispettando una scansione oraria comunicata.

Per quanto riguarda l'iscrizione, i costi e le modalità di pagamento è possibile consultare il sito del Comune di Lissone: www.comune.lissone.mb.it - [area tematica Asili Nido, Scuola ed Educazione \(pre e post scuola\)](#)

Mensa

Il servizio di ristorazione scolastica, nelle scuole primarie del Comune di Lissone, è affidato ad una ditta specializzata nel settore della ristorazione aggiudicataria del bando a cura del Comune.

I pasti per la Scuola Primaria Dante sono preparati nella cucina dell'edificio del plesso; i pasti per la Scuola Primaria Tasso sono preparati presso il centro di cottura di Via Del Pioppo e quindi trasportati nel plesso.

Il menù è distribuito in copia a tutti gli utenti. Per consultarlo e per ottenere ulteriori informazioni a riguardo del servizio mensa, consultare il sito del Comune di Lissone: www.comune.lissone.mb.it - [area tematica Asili Nido, Scuola ed Educazione \(Ristorazione scolastica\)](#)

Anche per l'a.s. 2023/24, si effettuano due turni del servizio.

Commissione mensa

Accanto al consueto controllo, esercitato direttamente dall'Amministrazione, e a quello svolto dai competenti settori della ASST, è previsto un servizio di "controllo qualità" affidato ad un tecnologo alimentare che svolge visite ispettive alle cucine e ai refettori ed esegue anche mirate analisi di laboratorio. Per ulteriori informazioni e per eventuali segnalazioni relative al servizio di Ristorazione

Scolastica, consultare il sito del Comune di Lissone: www.comune.lissone.mb.it - [area tematica Asili Nido, Scuola ed Educazione \(Ristorazione scolastica\)](#)

A tutto ciò si aggiunge l'attività della Commissione Mensa. È composta da rappresentanti degli insegnanti e da un gruppo di genitori.

Fonte di tutte le informazioni relative ai servizi comunali: www.comune.lissone.mb.it

Attenzione all'ambiente

Risparmio energetico

I plessi pongono attenzione al risparmio energetico evitando in tutti i contesti lo spreco di energia (utilizzo di luci, apparecchi elettrici...) e trasmettendo agli alunni buone abitudini a tal proposito, anche aderendo a iniziative sul territorio.

Sostenibilità

Gli insegnanti dei plessi da sempre rispettano il concetto di sostenibilità valorizzando in ogni occasione il riuso creativo e l'utilizzo di materiali da recupero.

Gli alunni sono sensibilizzati al non-spreco alimentare e dell'acqua, oltre che ad un'alimentazione che valorizzi i prodotti genuini del territorio.

Iniziative specifiche sono state attuate nel corso degli anni a seconda delle proposte pervenute, come ad esempio:

- Puliamo il Mondo – a cura dell'Amministrazione Comunale
- Frutta nelle Scuole – a cura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Raccolta differenziata

Nei plessi si differenziano i rifiuti secondo le indicazioni fornite dal Comune.

Area 4 - Promuovere l'interazione con il territorio

Scuola che promuove salute

Partecipazione a concorsi e iniziative promosse dal territorio

Scuola che promuove salute

Il Primo Istituto Comprensivo di Lissone aderisce alla rete di scuole del territorio che si identificano come SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE.

L'intento della Rete è quello di creare un ambiente dove l'apprendimento possa realizzarsi solo in un contesto di benessere psico-fisico. Di conseguenza, anche le modalità con le quali ogni Scuola si presenta al territorio hanno come riferimento questo presupposto.

Life Skills Training

Il progetto Life Skills Training, promosso dalla Regione Lombardia e dalla ASST Monza e Brianza, è un programma regionale di promozione della salute che favorisce il benessere e la crescita armonica dei bambini, destinato alle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria. E' basato sul potenziamento di alcune abilità, individuate dall'OMS come importanti fattori protettivi per un sano sviluppo del bambino. Allenando le Life Skills si mettono i bambini nelle condizioni di poter gestire al meglio le proprie potenzialità. Il loro potenziamento ha una ricaduta positiva nell'attività didattica quotidiana perché consente agli insegnanti, che lo conducono in prima persona, di sperimentare una metodologia di didattica attiva (*brain storming, peer to peer, modeling, circle time*) e di costruire relazioni positive con gli alunni. Allo stesso tempo, rinforzando la motivazione e l'autoconsapevolezza, permette agli studenti di accrescere il bagaglio di risorse personali, di migliorare i propri apprendimenti e di interagire positivamente nei contesti formativi.

In questo modo si rende l'alunno parte attiva del proprio apprendimento, migliorando fattori quali: conoscenze, comportamenti, atteggiamenti, sentimenti.

Aree di intervento:

- ABILITÀ PERSONALI: realistica immagine di sé, capacità di risolvere problemi e prendere decisioni, gestione dei sentimenti, sicurezza e padronanza di sé.
- ABILITÀ SOCIALI: capacità di interazione sociale, di comunicazione efficace, di empatia, di affermazione di sé e di gestione dei conflitti.
- ABILITÀ DI RESISTENZA SOCIALE: consapevolezza dell'influenza dei media, resistenza alla pressione dei pari, sviluppo del pensiero critico.

Temi trattati:

- Autostima: immagine di sé – prendere decisioni
- Comunicazione: abilità comunicative e assertività
- Sentimenti ed emozioni: gestione dello stress e delle emozioni

Incontri di presentazione alle famiglie delle future classi prime

Precedentemente all'apertura delle iscrizioni, vengono organizzati incontri (uno al plesso Dante e uno al plesso Tasso) nei quali le famiglie possono conoscere la Scuola in funzione dell'imminente iscrizione della/del propria/o figlia/o alla classe prima.

Il Dirigente Scolastico e i futuri insegnanti si presentano e mostrano la struttura e l'organizzazione; rispondono a quesiti e rassicurano le comuni preoccupazioni in un clima di accoglienza.

Le date degli incontri vengono comunicate attraverso i diversi canali (sito della scuola e del Comune, Scuole dell'Infanzia, bacheche delle scuole).

La Scuola collabora con i Servizi Sociali per l'Inclusione, con ASST e enti accreditati

Le scuole operano per promuovere l'inclusione di alunni BES (DVA, DSA e con qualsiasi svantaggio) in collaborazione con tutte le figure coinvolte (scuola, famiglia, specialisti) e secondo le linee delineate nel PTOF (Area 4).

Partecipazione a concorsi e iniziative promosse dal territorio

La scuola collabora con la Biblioteca Comunale il Museo di Arte Contemporanea

La *Biblioteca Comunale di Lissone* offre alla Scuola Primaria i seguenti progetti di arricchimento e sostegno all'offerta formativa:

- progetto lettura
- facilitatore linguistico
- mediatore culturale
- doposcuola in biblioteca

Il *Museo di Arte Contemporanea di Lissone (MAC)* offre annualmente alle Scuole Primarie un progetto di didattica dell'arte relativo a mostre ospitate nella struttura. Il percorso prevede la visita guidata all'esposizione e un laboratorio pratico:

- progetto *Museo Arte*

Scuola Secondaria di Primo Grado

AREA 1

Sviluppare le competenze individuali

AREA 2

Qualificare l'ambiente sociale della scuola

AREA 3 -

Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo

AREA 4 -

Promuovere l'interazione con il territorio

Area 1 - Sviluppare le competenze individuali

Indicazioni Nazionali

Progettazioni

Progetti interdisciplinari e pluridisciplinari

Elenco progetti con orizzonte traguardi

Metodologia laboratoriale

Attività laboratoriali

Profilo delle competenze

Visite e viaggi di istruzione

Buone pratiche

Relazioni educative che sviluppano competenze di vita

Life Skills Training

Salute e sicurezza

Valutazione

**Criteria di valutazione in relazione alla situazione di partenza di ciascun alunno - esiti della
valutazione utilizzati per la riprogettazione**

Curricolo Musicale

Sezione SMIM

Obiettivi di apprendimento secondo le Indicazioni Nazionali 2012 Scuola Secondaria e Curricolo Verticale di Istituto

Gli obiettivi di apprendimento della Scuola Secondaria di I Grado coincidono con gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali 2012.

Essi si ritrovano nel [Curricolo Verticale di Istituto](#), per cui si rimanda alla parte relativa del presente PTOF e al documento completo pubblicato sul sito web dell'Istituto nella pagina dell'Offerta Formativa.

PROGETTAZIONI

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO ESSENZIALI

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con la Circolare MIUR relativa all'inclusione scolastica (dicembre 2013), il nostro Istituto Comprensivo ha individuato, nel corso di momenti di autoformazione, gli obiettivi di apprendimento essenziali e irrinunciabili al fine di sviluppare progressivamente le competenze chiave di cittadinanza attiva.

	ITALIANO
I	<p>Prestare attenzione e comprendere il senso globale di un messaggio semplice Leggere ad alta voce in modo comprensibile. Leggere silenziosamente un breve testo, dimostrando di averlo compreso nella sua globalità. Intervenire in modo pertinente e riferire esperienze personali in modo semplice ma chiaro Produrre semplici testi utilizzando, se necessario, una procedura guidata. Scrivere testi sufficientemente chiari nei contenuti e corretti nella forma. Individuare le principali strutture della comunicazione. Conoscere la funzione delle principali parti del discorso. Utilizzare il dizionario in forma guidata.</p>
II	<p>Comprendere gli elementi espliciti di una conversazione. Riconoscere vari tipi di testo e il loro scopo (testo informativo; poetico, espressivo: lettera, diario, autobiografia). Prendere la parola utilizzando un linguaggio rispettoso delle opinioni altrui. Parlare e riferire con sufficiente chiarezza e organicità. Leggere ad alta voce in modo scorrevole. Leggere silenziosamente utilizzando la sottolineatura per evidenziare i concetti fondamentali. Comprendere globalmente diversi generi testuali (poetico, informativo, espressivo). Produrre semplici testi relativi alle diverse tipologie e scopi. Scrivere testi sufficientemente chiari nei contenuti e corretti nella forma. Conoscere gli elementi morfologici e sintattici fondamentali della proposizione e saperli analizzare. Utilizzare il dizionario e comprendere il significato di un termine</p>

III	<p>Comprendere gli elementi espliciti di una conversazione. Ascoltare testi e diversi tipi di comunicazione e prendere appunti. Individuare, tramite l'ascolto, differenti tipologie testuali (testo argomentativo, relazione, cronaca). Intervenire in modo adeguato in una conversazione esprimendo il proprio punto di vista. Raccontare esperienze personali in modo appropriato. Riferire su un argomento di studio in modo abbastanza esauriente. Leggere ad alta voce in modo scorrevole. Leggere silenziosamente mettendo in atto strategie di supporto alla comprensione del testo (sottolineatura, concetti-chiave). Comprendere globalmente diversi generi testuali (letterario, argomentativo, relazione, cronaca). Produrre semplici testi scritti relativi alle diverse tipologie e ai vari scopi. Scrivere testi sufficientemente chiari nei contenuti e corretti nella forma. Conoscere ed analizzare la funzione delle singole parole e la struttura della frase semplice e complessa. Utilizzare un lessico adeguato a diverse situazioni comunicative. Usare le conoscenze apprese per migliorare l'uso orale e scritto della lingua. Utilizzare il dizionario, cogliendo il significato adatto al contesto</p>
STORIA E GEOGRAFIA	
I	<p>STORIA Comprendere i concetti di successione, durata, contemporaneità. Conoscere e comprendere il linguaggio specifico della storia, nei suoi termini fondamentali. Comprendere i concetti di fonte storica. Conoscere i vari tipi di fonte storica. Ricavare le principali informazioni e conoscenze da fonti iconografiche, orali, materiali, narrative. Conoscere i principali avvenimenti e fatti storici e saperli riferire con domande guidate.</p> <p>GEOGRAFIA Conoscere e comprendere il linguaggio specifico della geografia, nei suoi termini essenziali. Conoscere e comprendere i principali elementi del simbolismo geografico. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali. Conoscere le principali caratteristiche di ambienti diversi. Riferire le conoscenze apprese con domande guidate.</p>
II	<p>STORIA Comprendere il concetto di periodizzazione Approfondire la conoscenza e la comprensione del linguaggio storico. Ricavare informazioni e conoscenze da fonti documentarie. Organizzare le informazioni con schemi. Esporre oralmente, in modo sufficientemente organico, se necessario, in forma guidata, gli argomenti studiati.</p> <p>GEOGRAFIA Approfondire la conoscenza e la comprensione del linguaggio specifico della geografia. Leggere carte geografiche e grafici per ricavarne informazioni. Conoscere uno stato nei suoi principali elementi fisici, economici e politici.</p>

	Riferire in modo sufficientemente organico le conoscenze apprese.
III	<p>STORIA</p> <p>Comprendere il linguaggio storico. Utilizzare fonti documentarie per ricavare informazioni su temi specifici. Organizzare le conoscenze mediante schemi. Distinguere tra storia locale, nazionale, europea e mondiale. Avere consapevolezza che la comprensione del presente è legata alla conoscenza del passato. Riferire i contenuti appresi, facendo semplici collegamenti.</p> <p>GEOGRAFIA</p> <p>Conoscere le aree geografiche del mondo negli aspetti essenziali. Comprendere come le attività umane siano collegate ai diversi ambienti. Riferire le conoscenze acquisite operando semplici collegamenti.</p>
	PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)
I	<p>Comprensione orale: comprende gli elementi essenziali di un breve e semplice messaggio orale. Comprensione scritta: comprende le informazioni essenziali di un breve e semplice messaggio scritto. Produzione orale: sa interagire in modo molto semplice in situazioni quotidiane e familiari. Produzione scritta: produce, se necessario guidato, messaggi adeguati a situazioni a lui familiari. Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche: conosce il lessico e le funzioni di base e le strutture più elementari. Conoscenza della cultura e della civiltà: conosce alcuni aspetti culturali del Regno Unito.</p>
II	<p>Comprensione orale: comprende gli elementi essenziali di un semplice messaggio orale. Comprensione scritta: comprende le informazioni essenziali ed altre più specifiche di un messaggio scritto. Produzione orale: sa interagire in modo semplice in situazioni quotidiane e familiari anche riferite al passato. Produzione scritta: produce messaggi adeguati a situazioni a lui familiari. Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche: conosce lessico, funzioni e strutture di base. Conoscenza della cultura e della civiltà: conosce alcuni aspetti culturali dei paesi anglofoni.</p>
III	<p>Comprensione orale: comprende oralmente i punti essenziali di argomenti familiari o di studio. Comprensione scritta: comprende i punti essenziali di testi scritti su argomenti familiari o di studio. Produzione orale: descrive oralmente situazioni ed esperienze personali e semplici argomenti di studio. Produzione scritta: compone brevi testi. Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche: conosce lessico, funzioni e strutture di base. Conoscenza della cultura e della civiltà: conosce e riferisce alcuni aspetti di argomenti a lui noti.</p>
	SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE O SPAGNOLO)
I	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Interagisce in situazioni che richiedono scambio di informazioni e relativo ad argomenti familiari ed abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in maniera semplice, aspetti del proprio vissuto. Legge semplici testi su un tema conosciuto, interviene in contesti in cui si discute di argomenti noti, svolge i compiti secondo</p>

	<p>le indicazioni date in lingua straniera. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali della lingua di studio.</p> <p>Comprensione orale: Comprendere il significato di istruzioni e frasi modello brevi, semplici e lente, in situazione.</p> <p>Comprensione scritta: Comprendere globalmente frasi e/o testi scritti molto brevi, semplici, su argomenti noti.</p> <p>Produzione orale: Descrivere persone e oggetti familiari, in maniera guidata, utilizzando parole o frasi molto brevi, semplici e già incontrate, anche con qualche incertezza. Interagire su bisogni immediati e argomenti familiari in modo semplice e guidato.</p> <p>Produzione scritta: Produrre e/o completare frasi e/o testi molto semplici e brevi su argomenti personali, a partire da un modello dato, in modo comprensibile anche se non sempre corretto.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento: Riconoscere elementi linguistici già appresi riutilizzandoli seguendo esempi prefissati.</p> <p>Civiltà: Dimostrare curiosità e interesse e conoscere alcuni aspetti della cultura e degli usi dei paesi di lingua spagnola e francese e confrontarli con quelli italiani/del paese d'origine.</p>
II	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Interagisce in situazioni che richiedono scambio di informazioni e relativo ad argomenti familiari ed abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in maniera semplice, aspetti del proprio vissuto. Legge semplici testi su un tema conosciuto, interviene in contesti in cui si discute di argomenti noti, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali della lingua di studio.</p> <p>Comprensione orale: Comprendere in modo globale il significato di un breve messaggio, lento e chiaro, riconoscendo le informazioni essenziali.</p> <p>Comprensione scritta: Comprendere in modo essenziale brevi testi su argomenti noti.</p> <p>Produzione orale: Interagire, in maniera guidata, in situazioni quotidiane utilizzando espressioni e frasi semplici, già incontrate o presenti nelle domande, anche se in modo non sempre corretto.</p> <p>Produzione scritta: Produrre e/o completare semplici e brevi frasi e/o testi, su argomenti noti e utilizzando una traccia, in modo comprensibile anche se non sempre corretto.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento: Riconoscere elementi linguistici già appresi riutilizzandoli seguendo esempi prefissati.</p> <p>Civiltà: Conoscere gli aspetti essenziali della cultura e degli usi dei paesi di lingua spagnola e francese e confrontarli con quelli italiani/del paese d'origine.</p>
III	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Interagisce in situazioni che richiedono scambio di informazioni e relativo ad argomenti familiari ed abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in maniera semplice, aspetti del proprio vissuto. Legge semplici testi su un tema conosciuto, interviene in contesti in cui si discute di argomenti noti, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali della lingua di studio.</p> <p>Comprensione orale: Comprendere in modo globale il significato di un messaggio, anche registrato ma lento e chiaro, riconoscendo le informazioni essenziali.</p> <p>Comprensione scritta: Comprendere il significato globale e ricercare le informazioni essenziali di brevi testi su argomenti noti.</p> <p>Produzione orale: Interagire, in maniera guidata, in situazioni quotidiane e in conversazioni di classe</p>

	<p>utilizzando espressioni e frasi semplici, già incontrate o presenti nelle domande, anche se in modo non sempre corretto.</p> <p>Produzione scritta: Produrre e/o completare, in maniera guidata, semplici testi e/o frasi su argomenti noti.</p> <p>Rispondere ad un questionario in modo comprensibile anche se non sempre corretto.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento: Riconoscere elementi linguistici già appresi riutilizzandoli seguendo esempi prefissati.</p> <p>Civiltà: Conoscere gli aspetti più significativi della cultura e degli usi dei paesi di lingua spagnola e francese e confrontarli con quelli italiani/del paese d'origine.</p>
	MATEMATICA
I	<p>Eseguire addizioni, moltiplicazioni, sottrazioni, divisioni in N utilizzando gli usuali algoritmi scritti</p> <p>Operare nel sistema metrico decimale.</p> <p>Riconoscere e riprodurre le diverse figure geometriche piane.</p> <p>Interpretare semplici grafici e rappresentare dati graficamente.</p> <p>Individuare punti nel piano cartesiano.</p> <p>Risolvere semplici problemi anche legati all'esperienza quotidiana (individuando l'operazione aritmetica richiesta).</p>
II	<p>Eseguire addizioni, moltiplicazioni, sottrazioni, divisioni in N (Numeri Naturali) e in Q (Numeri Razionali).</p> <p>Comprendere il significato di frazione come operatore.</p> <p>Operare con semplici proporzioni e utilizzare la percentuale.</p> <p>Calcolare perimetro e area delle principali figure geometriche.</p> <p>Riconoscere quando utilizzare il Teorema di Pitagora e saperlo applicare.</p>
III	<p>Operare nell'insieme R (Insieme dei Numeri Reali).</p> <p>Utilizzare e risolvere semplici equazioni di primo grado.</p> <p>Rappresentare figure geometriche nel piano cartesiano.</p> <p>Riconoscere le diverse figure solide.</p> <p>Calcolare volume e superficie dei parallelepipedi e dei cilindri.</p> <p>Calcolare media, moda e mediana di una serie di dati.</p>
	SCIENZE
I II III	<p>Saper osservare, descrivere e ripetere semplici esperienze svolte o in classe o con esperti.</p> <p>Saper esporre semplici contenuti con linguaggio appropriato e saper trovare informazioni in un testo.</p> <p>Riconoscere e adottare comportamenti sani e corretti.</p>

TECNOLOGIA	
I	<p><i>Vedere, osservare e sperimentare</i></p> <p>Conoscere la funzione degli strumenti del disegno e saperli utilizzare con adeguata correttezza</p> <p>Usare alcune semplici regole del linguaggio grafico</p> <p>Rappresentare, anche in parziale autonomia, figure geometriche elementari e strutture modulari</p> <p>Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente circostante</p> <p>Conoscere la classificazione e le caratteristiche principali dei materiali</p> <p>Accostarsi a nuove applicazioni informatiche per comunicare in sicurezza e ricavare informazioni</p> <p><i>Prevedere, immaginare e progettare</i></p> <p>Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico</p> <p>Seguire le fasi di una semplice procedura per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano</p> <p>Valutare, anche con guida, le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche note e non complesse, legate alla sicurezza personale o alle relazioni uomo-ambiente.</p> <p><i>Intervenire, trasformare e produrre</i></p> <p>Operare con un certo ordine e precisione</p> <p>Eseguire, anche in parziale autonomia, una procedura o istruzioni di lavoro per costruire, smontare e rimontare, semplici oggetti</p> <p>Utilizzare, anche in parziale autonomia, semplici procedure per effettuare prove sperimentali nei vari settori della tecnologia</p>
II	<p><i>Vedere, osservare e sperimentare</i></p> <p>Conoscere la funzione degli strumenti del disegno e saperli utilizzare con adeguata correttezza</p> <p>Usare alcune semplici regole del linguaggio grafico</p> <p>Rappresentare in due dimensioni, anche in parziale autonomia, figure geometriche piane o solide e semplici strutture</p> <p>Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente circostante</p> <p>Conoscere i contenuti essenziali dei settori dell'agricoltura, dell'alimentazione e dell'abitazione</p> <p>Accostarsi a nuove applicazioni informatiche per comunicare in sicurezza e ricavare informazioni</p> <p><i>Prevedere, immaginare e progettare</i></p> <p>Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico</p> <p>Seguire le fasi di una semplice procedura per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano</p> <p>Valutare, anche con guida, le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche note e non complesse, legate alla sicurezza personale o alle relazioni uomo-ambiente</p> <p><i>Intervenire, trasformare e produrre</i></p> <p>Operare con un certo ordine e precisione</p> <p>Eseguire, anche in parziale autonomia, una procedura o istruzioni di lavoro per costruire, smontare e rimontare, semplici oggetti</p> <p>Utilizzare, anche in parziale autonomia, semplici procedure per effettuare prove sperimentali nei vari settori della tecnologia</p>

<p>III</p>	<p><i>Vedere, osservare e sperimentare</i> Conoscere la funzione degli strumenti del disegno e saperli utilizzare con adeguata correttezza Usare alcune semplici regole del linguaggio grafico Rappresentare in tre dimensioni, anche in parziale autonomia, figure geometriche piane o solide e semplici strutture Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente circostante Conoscere la classificazione e le caratteristiche principali delle risorse energetiche, dei mezzi di trasporto e comunicazione Accostarsi a nuove applicazioni informatiche per comunicare in sicurezza e ricavare informazioni</p> <p><i>Prevedere, immaginare e progettare</i> Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico Seguire le fasi di una semplice procedura per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano Valutare, anche con guida, le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche note e non complesse, legate alla sicurezza personale o alle relazioni uomo-ambiente</p> <p><i>Intervenire, trasformare e produrre</i> Operare con un certo ordine e precisione Eseguire, anche in parziale autonomia, una procedura o istruzioni di lavoro per costruire, smontare e rimontare, semplici oggetti Utilizzare, anche in parziale autonomia, semplici procedure per effettuare prove sperimentali nei vari settori della tecnologia</p>
<p>EDUCAZIONE MUSICALE</p>	
<p>I</p>	<p>Riconoscere le principali caratteristiche del suono e il timbro dei vari strumenti. Descrivere un fenomeno sonoro utilizzando linguaggi verbali e grafici. Eseguire semplici melodie in stile monodico. Accompagnamento di ostinati ritmici con la propria voce e lo strumento in modo adeguato. Usare la notazione musicale. Ascoltare e imparare ad apprezzare musiche di ogni genere e tradizione.</p>
<p>II</p>	<p>Riconoscere le principali caratteristiche del suono e il timbro dei vari strumenti. Descrivere un fenomeno sonoro utilizzando linguaggi verbali e grafici. Eseguire semplici melodie in stile monodico. Accompagnamento di ostinati ritmici con la propria voce e lo strumento in modo adeguato. Usare la notazione musicale. Ascoltare e imparare ad apprezzare musiche di ogni genere e tradizione. Presentare in modo semplice un artista e il periodo storico ad esso correlato.</p>
<p>III</p>	<p>Riconoscere le principali caratteristiche del suono e il timbro dei vari strumenti. Eseguire melodie in stile monodico con accompagnamento di ostinati ritmici e melodici utilizzando la propria voce e lo strumento in modo adeguato. Usare correttamente la notazione in termine di scrittura e di lettura. Ascoltare e comprendere eventi musicali, riconoscendone i significati. Ascoltare e imparare ad apprezzare musiche di ogni genere e tradizione.</p>

	Presentare in modo semplice un artista o un movimento musicale e il periodo storico ad esso correlato.
	ARTE E IMMAGINE
I	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE: interpretare una semplice produzione creativa personale per esprimere sensazioni ed emozioni relative alla realtà – sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare semplici prodotti grafico/pittorici.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI: osservare e descrivere in una semplice immagine gli oggetti presenti e sapersi orientare nello spazio – individuare in un messaggio grafico espressivo gli elementi essenziali del linguaggio visivo (linee, colori, forme).</p> <p>COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D’ARTE: riconoscere i principali monumenti storico – artistici del proprio territorio.</p>
II	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE: rappresentare semplici elaborati espressivi e creativi in relazione al messaggio dato - utilizzare semplici strumenti e tecniche grafico /pittoriche per una produzione personale.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI: utilizzare alcune tecniche per descrivere con un semplice linguaggio verbale gli elementi essenziali della realtà.</p> <p>COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D’ARTE: saper cogliere in un’opera d’arte gli elementi principali.</p>
III	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE: comprende ed esprime semplici messaggi visivi - stendere correttamente il colore - utilizzare gli strumenti adatti.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI: leggere utilizzando semplici regole tecniche un’immagine o un’opera d’arte - individua semplici relazioni spaziali.</p> <p>COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D’ARTE: individuare in un’opera d’arte antica e moderna gli elementi essenziali della forma, cogliere il messaggio e la funzione di un’immagine di una struttura architettonica.</p>
	EDUCAZIONE FISICA
I	<p>Coordinazione oculo-manuale sapendo effettuare lanci/ricezioni.</p> <p>Equilibrio statico e con semplici andature.</p> <p>Ritmo: capacità di eseguire movimenti e andature adattandosi alle variazioni di ritmo.</p> <p>Saper utilizzare efficacemente le proprie capacità coordinative e condizionali.</p> <p>Agilità, destrezza ed equilibrio in percorsi, con piccoli attrezzi.</p> <p>Azione – reazione.</p> <p>Accettazione e rispetto delle capacità dei compagni.</p> <p>Controllo dell’aggressività e rispetto dei compagni.</p> <p>Importanza dell’allenamento e della fatica finalizzati al raggiungimento di traguardi soddisfacenti.</p> <p>Sviluppo delle capacità spazio temporale e di orientamento.</p> <p>Rispetto del regolamento della materia.</p>

II	<p>Utilizzo della coordinazione generale in situazioni gioco/sport. Agilità, destrezza ed equilibrio (acrogim e giocoleria). Consapevolezza dei progressi ottenuti relativamente alle proprie capacità condizionali e coordinative. Accettazione e rispetto delle capacità dei compagni. Importanza dell'allenamento e della fatica finalizzati al raggiungimento dei traguardi soddisfacenti Sviluppo della capacità spazio temporale e di orientamento.</p>
III	<p>Conoscenza del proprio corpo. Saper combinare e padroneggiare i movimenti più complessi con risposte anche creative. Consapevolezza dei progressi ottenuti relativamente alle proprie capacità condizionali e coordinative. Accettazione e rispetto delle capacità dei compagni e contributo alla crescita complessiva del gruppo. Controllo dell'aggressività e rispetto dei valori sportivi. Valorizzazione dello spirito di sacrificio, della fatica, finalizzati al raggiungimento di traguardi soddisfacenti.</p>
LIVELLI ESSENZIALI DI APPRENDIMENTO NELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	
I II III	<p>Sviluppare atteggiamenti di accoglienza, confronto e dialogo con le altre religioni. Porsi domande di senso. Essere aperti alla ricerca della verità. Individuare le tappe essenziali della storia del cristianesimo. Riconoscere l'identità storica e l'opera di Gesù. Apprezzare i valori provenienti da culture e religioni differenti.</p>

Progetti disciplinari, interdisciplinari e multidisciplinari

In aggiunta all'ordinaria pratica didattica, i progetti della Scuola Secondaria di I Grado “B. Croce” concorrono allo sviluppo delle **Competenze chiave di cittadinanza europea** con particolare riferimento alle competenze trasversali.

I progetti di seguito elencati sono stati suddivisi nelle otto competenze chiave europee tuttavia, per la natura delle attività proposte, molti abbracciano trasversalmente più aree.

Le attività, articolate sia in orario curricolare che extracurricolare, sono predisposte dalla Scuola Croce sulla base delle esigenze rilevate, con percorsi diversificati nelle diverse annualità e nelle singole classi.

Nella pianificazione e nell'attuazione dei progetti, il corpo docenti e le Funzioni Strumentali collaborano con soggetti di diversa natura quali Esperti esterni, Ente Locale, associazioni ed enti di formazione presenti sul territorio.

1. Competenza alfabetica-funzionale (Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione)

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
Biblioteca	Il progetto vede la partecipazione di tutte le Classi ad iniziative organizzate dalla Biblioteca Civica di Lissone (presentazione libri, esperienze laboratoriali di manipolazione del testo scritto, incontri con autori, ecc.), con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla lettura, promuovendo anche la conoscenza del sistema bibliotecario e della Biblioteca come luogo da sfruttare per il proprio arricchimento culturale.	Tutte le Classi
Facilitazione linguistica	I corsi di Lingua Italiana L2 sono strutturati sulle esigenze specifiche e a seconda delle necessità degli studenti. Gli interventi di L2 vengono effettuati per gruppi di livello e tendenzialmente per gruppi di età.	Alunni che lo necessitano

2. Competenza multi-linguistica (Comunicazione nelle lingue straniere)

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
KET Certificazione di Lingua Inglese	<p>Data l'importanza che rivestono le lingue straniere nella formazione personale e considerato che la comunicazione in lingua straniera è una delle competenze chiave europee, da anni la Scuola Secondaria di I Grado Croce propone ai suoi studenti un percorso extracurricolare finalizzato alla preparazione della certificazione internazionale di livello A2 per la lingua inglese KET (oggi chiamata "A2 Key for schools").</p> <p>La partecipazione avviene su base volontaria; il corso è rivolto agli studenti delle classi terze che abbiano già competenze di livello avanzato, è gratuito e si svolge in orario pomeridiano nel periodo da marzo a maggio. Il corso è tenuto da docenti interni con formazione specifica ed è finalizzato al superamento dell'esame.</p>	Classi Terze

	<p>Durante il percorso vengono proposte attività che abbracciano le quattro abilità: comprendere messaggi orali e scritti, parlare e interagire, scrivere (reading, listening, speaking, writing).</p> <p>Al termine del percorso l'allievo può affrontare, corrispondendo la quota dovuta all'ente certificatore (International House Milano), l'esame che certifica il livello linguistico raggiunto; tale esame avrà luogo in una sede, esterna alla scuola, autorizzata al rilascio della certificazione.</p>	
CLIL	<p>I percorsi linguistici CLIL vengono attivati a discrezione del singolo docente di disciplina che abbia adeguate competenze in una lingua straniera studiata dagli alunni della classe (inglese, francese, spagnolo). In alcuni casi il docente curricolare può avvalersi della presenza del docente di lingua straniera come supporto alla buona riuscita della lezione in L2.</p>	Tutte le Classi
Conversazione in madrelingua	<p>Il progetto di conversazione in madrelingua si propone di stimolare l'interesse e il piacere verso l'apprendimento delle lingue straniere. Attraverso l'interazione con il docente madrelingua, operante in compresenza con il docente di classe, gli studenti avranno la possibilità di trasferire le conoscenze acquisite durante il percorso scolastico sul piano pratico, mettendo alla prova le proprie competenze di produzione e comprensione orale.</p> <p>Il progetto si svolge in orario curricolare e prevede moduli di inglese per tutte le classi e ulteriori moduli di francese o spagnolo per tutte le classi.</p>	Tutte le classi

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

(Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia)

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
Una nuova vita per il giardino	Attività di pulizia, sistemazione e monitoraggio del giardino della scuola.	Classi prime

Pigreco day	In questa giornata mondiale dedicata alla ben nota costante in ogni classe terza si predispongono per 2 ore di attività e/o giochi legati proprio alla conoscenza di tale costante.	Classi Terze
Gare matematiche	Progetto rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde. La finalità è quella di costruire una modalità che stimola nei ragazzi l'interesse e un diverso atteggiamento verso la disciplina.	Alunni delle classi seconde
Scienza Under 18	Gli alunni possono partecipare a questo evento scientifico che si tiene nel mese di maggio presso la scuola Confalonieri di Monza, visitando la mostra dei lavori prodotti da studenti di vari Istituti della Brianza, oppure preparando loro stessi degli exhibit o partecipando con cartelloni e powerpoint al Simposio degli "Scienziati in erba".	Classi individuate dai CdC
Progetto affettività	Nel corso degli incontri si rifletterà sull'importanza delle relazioni e sul valore dei sentimenti di amicizia ed amore senza trascurare i vissuti personali e di gruppo nei riguardi delle proprie caratteristiche di personalità e della percezione corporea.	Classi Terze
Astronomia	Il progetto prevede una parte legata alla storia dell'astronomia dall'uomo primitivo al giorno d'oggi ed una, in collaborazione con gli studenti della 4 ^a Liceo scientifico "Enriques" di Lissone, in cui saranno guidati alla scoperta dei principali fenomeni celesti.	Classi Terze
Geologia	Il progetto in collaborazione con l'istituto nazionale di geologia e vulcanologia di Milano, ha lo scopo sensibilizzare gli alunni ai temi dell'attività sismica, alla sua pericolosità e alla salvaguardia dell'ambiente. Gli alunni verranno coinvolti in un percorso laboratoriale volto a fornire conoscenze di base sul pianeta Terra, sulla sua struttura interna, sulla genesi di terremoti e vulcani, sui comportamenti da tenere per ridurre l'esposizione al rischio e per il rispetto dell'ambiente.	Classi Terze

4. Competenza digitale

(Competenze digitali)

Data l'importanza sempre crescente della competenza digitale, essa viene sviluppata trasversalmente da diversi progetti e attività della scuola, oltre che dalla pratica didattica ordinaria, secondo il piano per la DDI predisposto dal Collegio Docenti e parte integrante del PTOF. Nell'ambito dei progetti, quello che si occupa direttamente della competenza digitale

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
Legalità	Il progetto Legalità prevede un incontro con un luogotenente dei Carabinieri, volto a promuovere la conquista del concetto di "libertà" come frutto di un sistema di regole e di norme collettive che consentono l'esercizio della responsabilità ed il rispetto reciproco. Inoltre sono proposti incontri con esperti e attività che promuovono riflessioni sulle tematiche legate all'abuso di sostanze (cfr LST Program), al bullismo e al cyberbullismo, alla mafia e alla violenza di genere.	In particolar modo le Classi Terze
Pedagogia della Legalità	Il progetto prevede momenti di incontro nelle classi per far conoscere e riflettere sulle regole necessarie ad un utilizzo corretto dei mezzi informatici, con particolare riferimento ai principali social usati dai ragazzi e alle piattaforme implementate per la DDI. Il progetto è collegato alle attività previste per il contrasto del cyberbullismo.	Tutte le classi
Contrasto bullismo e cyberbullismo	Incontri nelle classi per presentare la figura del referente d'Istituto e la sua funzione all'interno della scuola. Indicazioni riguardo agli aspetti fondamentali della legge 71 del 2017. Interventi specifici per la gestione di situazioni problematiche sia con singoli alunni, sia con l'intero gruppo classe.	Tutte le classi
Competenze STEM	Nel corso dell'anno 2023-24 verranno attivati percorsi per promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali, e di innovazione e di potenziare le competenze multilinguistiche.	Tutte le classi
Safer Internet Day	Safer Internet Day è un evento annuale che si svolge in tutto il mondo e ha come scopo quello di incentivare ad un uso consapevole e sicuro del web. In collaborazione con il	Classi individuate dal CdC

	Referente per il Cyberbullismo e l'Animatore Digitale, nella scuola sono promosse diverse iniziative a tema a seconda delle proposte offerte dal territorio.	
Educazione civica (progetti proposti da enti del territorio)	Durante l'anno tutti gli alunni saranno coinvolti in progetti da enti del territorio atti a sviluppare la conoscenza e l'approfondimento di importanti tematiche ambientali e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla tutela del patrimonio e del territorio.	Classi individuate dal CdC

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (Imparare ad imparare)

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
La scuola si presenta	Durante i momenti dedicati alla presentazione della scuola in occasione dell'Open Day, gli studenti sono coinvolti in diverse attività dimostrative, con lo scopo di far conoscere agli alunni delle Classi Quinte l'offerta formativa della scuola secondaria e allo stesso tempo di rendersi consapevoli del proprio percorso. La partecipazione degli alunni e delle alunne della Secondaria alla presentazione della scuola viene svolta attraverso la produzione di materiali e l'esposizione in diretta di lavori, attività, compiti di realtà.	Tutte le classi
Orientamento	Nelle Classi Prime gli insegnanti delle varie discipline affrontano diverse tematiche per favorire la conoscenza di sé, la riflessione sulle conoscenze e abilità già acquisite e l'individuazione di successi e insuccessi scolastici per avviare un primo percorso di auto miglioramento. Nelle Classi Seconde gli insegnanti di Italiano utilizzano brani letterari per iniziare a sensibilizzare gli studenti sulla scelta futura, sulle loro aspirazioni, sui loro interessi e muoverli verso la conoscenza di sé stessi. Nel secondo quadrimestre si svolgono incontri con Impresa sociale Spazio Giovani di Lissone per riflettere sugli stili cognitivi. Si organizza anche un incontro con i genitori delle classi seconde. Nelle Classi Terze vengono svolte specifiche attività volte a	Classi Seconde Classi Terze

	<p>chiarire i criteri della scelta della Scuola Secondaria di II Grado e a stimolare i ragazzi ad una riflessione sulle proprie ipotesi e a una scelta futura consapevole: incontri informativi per alunni e genitori, eventuali percorsi individualizzati, eventuali stage presso Istituti Superiori, segnalazione puntuale di tutte le iniziative proposte dalle scuole (Campus, Open Day...), condivisione di informazioni tramite il sito della Scuola e una Classroom dedicata, distribuzione e affissione di materiali informativi giunti all'Istituto.</p>	
<p>Continuità con la Scuola Primaria</p>	<p>Gli alunni delle Classi Quinte della Scuola Primaria svolgono degli stage alla Scuola Secondaria nel mese di novembre. In questa occasione e nell'Open Day entrano in contatto con le attività, i ragazzi e i docenti della Scuola Secondaria.</p>	<p>Classi Quinte della Scuola Primaria /Classi Prime</p>
<p>Continuità musicale con la Scuola Primaria</p>	<p>Gli alunni delle Classi Quinte della Scuola Primaria, da metà ottobre a metà dicembre, svolgono attività musicali sotto la guida dei docenti di Strumento della Scuola Secondaria.</p> <p>Gli studenti ascoltano, osservano e soprattutto provano a suonare la chitarra, il clarinetto, la fisarmonica e le percussioni, ossia gli strumenti che vengono insegnati nei corsi "a Indirizzo Musicale" della Secondaria.</p>	<p>Classi Quinte della Scuola Primaria</p>

6. Competenza in materia di cittadinanza (Competenze sociali e civiche)

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
<p>Sportello psicologico</p>	<p>Attraverso l'attuazione dello sportello di ascolto psicologico si mira a favorire la promozione del benessere dell'intera organizzazione scolastica attraverso l'ascolto supportivo dei bisogni di alunni, docenti e personale scolastico.</p> <p>Lo Sportello d'Ascolto Psicologico nasce sui precisi riferimenti legislativi per promuovere il benessere psichico e relazionale degli studenti e di coloro che partecipano alla comunità scolastica. Si colloca come primo livello di prevenzione al fine di intercettare situazioni di disagio.</p> <p>Si configura come uno spazio personale per accogliere e supportare gli alunni al fine di prevenire l'insorgere di forme di</p>	<p>L'intero Istituto</p>

	malessere psico-fisico e per accogliere anche i genitori rispetto alle problematiche dei propri figli. Inoltre, offre ai docenti e al personale scolastico, uno spazio di supporto emotivo per chi voglia riflettere su problematiche personali o inerenti al ruolo professionale".	
Accoglienza	Nella prima settimana di scuola vengono organizzate attività specifiche per le singole Classi: in tutte viene proposta la visione di un film. Le Classi Seconde e Terze preparano materiali di benvenuto per gli alunni delle Classi Prime.	Tutte le Classi
Scuola amica dell'Unicef	All'interno del programma "Scuola amica dell'Unicef" a cui il nostro Istituto aderisce, vengono affrontati e sviluppati in maniera creativa argomenti legati ai diritti dei bambini per favorire i valori dell'accoglienza, della solidarietà e del rispetto della diversità.	Classi e gruppi individuati dai CdC
Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi	Gli alunni delle Classi terze partecipano, con gli altri Istituti del territorio, al Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi con lavori e progetti su un tema proposto annualmente dall'Amministrazione; votano una mozione nata dalla riflessione collettiva che viene poi presentata al Consiglio Comunale di Lissone.	Classi Terze
Progetto sicurezza	Nel corso dell'intero anno scolastico, gli studenti di tutte le classi sono coinvolti in attività che affrontano tematiche inerenti alla sicurezza nell'ambiente scolastico. Attraverso queste attività, che possono avere carattere laboratoriale, grafico o esperienziale, gli studenti possono comprendere l'importanza delle regole condivise e degli atteggiamenti responsabili, indispensabili per salvaguardare la sicurezza di ognuno.	Tutte le classi
Progetto Fondazione Stefania Onlus	Il nostro Istituto collabora attivamente con la Fondazione Stefania Onlus, la quale si occupa di interventi nell'ambito della disabilità e dello svantaggio sociale. Fondazione Stefania realizza progetti educativi che possano trasferire agli allievi maggiore consapevolezza di sé e del proprio ruolo sociale, potenziando competenze ed autonomie e acquisendo una percezione positiva delle proprie capacità. Queste premesse consentono agli adolescenti di proiettarsi con successo nella loro vita di adulti e al contesto di modificare la percezione	Classi seconde

	<p>diffusa della disabilità. A partire dall'a.s. 2021/22, le nostre classi seconde hanno affiancato i ragazzi di Stefania Onlus nella pulizia del Parco della Resistenza di Via Don Minzoni, partecipando inoltre ad attività laboratoriali con lo scopo ultimo di promuovere la cittadinanza attiva, il rispetto per l'ambiente e il riciclo, il tutto in un'ottica inclusiva.</p>	
Progetti proposti da enti del territorio	<p>L'Istituto, in collaborazione con enti territoriali, aderisce ai progetti di supporto allo studio per alunni non italofofoni (Biblioteca) e per alunni che hanno delle fragilità in genere (Caritas).</p>	Alunni individuati dai CdC
Progetto sperimentale "Educare alla relazione" a.s. 2023-24	<p>L'educazione alla relazione è un progetto che ha come obiettivo quello di sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e di accrescere le abilità affettive al fine di favorire una buona relazione interpersonale. Gli interventi di educazione emotiva lavorano con l'obiettivo di: costruire un alfabeto delle percezioni/emozioni/sentimenti, favorire un orientamento nella costruzione e nel consolidamento di relazioni amicali e intime e saper leggere le dinamiche relazionali. Perché l'educazione alla relazione possa essere una forma di prevenzione della violenza, inclusa quella di genere, è necessario che affronti anche la relazione tra affettività, identità di genere e stereotipi culturali. Il progetto verrà inizialmente attuato con modalità di sperimentazione coinvolgendo due scuole secondarie di primo grado e due scuole secondarie di secondo grado del territorio dell'ASST Brianza, possibilmente nel corso del primo quadrimestre scolastico. Successivamente, sulla base degli elementi emersi e dei risultati raggiunti, sarà possibile programmare ulteriori interventi, anche con il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Territoriale.</p>	Classi seconde

7. Competenza imprenditoriale (Spirito di iniziativa e imprenditorialità)

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
----------	--------------------------	---------------------

<p>Progetto contro la dispersione scolastica</p>	<p>L'istituto attua un percorso formativo integrato rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado a rischio di dispersione scolastica. I percorsi dedicati agli alunni sono interamente finanziati dalla Città di Lissone, tramite il Settore Famiglia e Politiche Sociali che si avvale della collaborazione di strutture specializzate, individuate dal Comune di Lissone tramite apposita procedura negoziale, presso le quali si svolgono le attività formative.</p>	<p>Alunni che lo necessitano</p>
<p>Partecipazione a concorsi e competizioni</p>	<p>Per stimolare uno spirito di iniziativa sano e partecipato che permetta agli studenti di manifestare le proprie capacità e le proprie competenze anche al di fuori del contesto scolastico la scuola secondaria Croce, attraverso le proposte dei docenti delle diverse discipline, offre agli studenti l'opportunità di partecipare a concorsi nazionali e internazionali in campo artistico, musicale, scientifico, sportivo e umanistico. Queste occasioni, oltre a stimolare un impegno rivolto verso un obiettivo concreto e stimolante, permettono agli studenti di mettersi alla prova confrontandosi con altre realtà studentesche.</p>	<p>Tutte le classi</p>

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (Consapevolezza ed espressione culturale)

Progetto	Descrizione del progetto	Classi destinatarie
<p>Life Skills Training</p>	<p>Il progetto LST è volto alla promozione della salute e alla prevenzione di comportamenti a rischio dei giovani in età evolutiva. Esso agisce su: competenze personali, abilità sociali, percezioni e informazioni sulle dipendenze. Il programma mira ad aumentare la capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale.</p>	<p>Tutte le Classi</p>
<p>Per non dimenticare: la Shoah</p>	<p>In occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio) vengono proposte a tutte le Classi delle attività (come letture, visione di film, testimonianze) per promuovere la consapevolezza di quanto accaduto durante la Shoah.</p>	<p>Tutte le Classi</p>

Giorno del ricordo	In occasione del Giorno del Ricordo (10 febbraio) i docenti di disciplina propongono alle loro classi letture e approfondimenti per far conoscere e ricordare le vittime delle foibe e degli esuli istriano-dalmati.	Classi e gruppi individuati dai CdC
Giorno della memoria e dell'accoglienza	In occasione della Giornata della memoria e dell'accoglienza (3 ottobre) i docenti di disciplina propongono alle loro classi letture e approfondimenti con lo scopo di ricordare e commemorare le vittime dell'immigrazione e promuovere iniziative di sensibilizzazione e solidarietà.	Classi e gruppi individuati dai CdC
Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie	In occasione della Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie (31 marzo) i docenti di disciplina propongono alle loro classi letture, attività, visione di film e documentari e approfondimenti per far conoscere e ricordare le vittime di mafia e promuovere iniziative di sensibilizzazione. Vengono svolte inoltre iniziative in collaborazione con Enti locali e Progetti musicali dell'Istituto.	Classi e gruppi individuati dai CdC
Giornata contro la violenza sulle donne	In occasione della Giornata contro la violenza sulle donne vengono proposte dai docenti attività per sensibilizzare la comunità scolastica alla tematica, attraverso la lettura di testi e la creazione di manufatti.	Classi e gruppi individuati dai CdC
Coro	La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme. L'attività si svolge dal mese di settembre fino al termine dell'a.s., il giovedì dalle 14.30 alle 15.30. Non facendo parte del tempo scuola l'attività di Coro rappresenta un momento extra di apertura pomeridiana della scuola.	Alunni di tutte le Classi che facciano richiesta, ammessi dopo una prova attitudinale
Pinacoteca	Il progetto Pinacoteca vede la partecipazione degli alunni delle Classi Terze ad incontri presso il MAC, per conoscere, sotto la guida di un esperto, i tratti fondamentali di alcuni movimenti artistici contemporanei attraverso momenti di lezione e giochi interattivi di gruppo.	Classi Terze

Orienteering	<p>Il progetto Orienteering, che vede un'uscita al Parco di Monza per lo svolgimento di questa attività, è volto ad acquisire la capacità di orientamento nell'ambiente attraverso la lettura delle carte topografiche, a favorire l'osservazione dell'ambiente e la percezione sensoriale, a far maturare il rispetto per l'ambiente a sviluppare la capacità di organizzazione, collaborazione e autonomia.</p>	Classi Seconde
Corsa campestre	<p>La corsa campestre, nelle selezioni d'Istituto tramite il Test "mezzo Copper" e successivamente nelle fasi comunali di Lissone e provinciali di Monza e Brianza, è volta a maturare la capacità di resistenza alla fatica fisica e psicologica, ad affrontare gare interne ed esterne per favorire l'aggregazione tra compagni di classe e coetanei provenienti da altre scuole e a consentire la valorizzazione delle eccellenze con esperienze agonistiche mirate.</p>	Tutte le Classi
Gare di atletica/Giochi studenteschi	<p>Le gare di atletica/ Giochi Studenteschi completano e potenziano i contenuti degli obiettivi di sviluppo fisico-motorio e sociale della materia curricolare, sviluppando le capacità coordinative e motorie e soddisfacendo al meglio la necessità di movimento multiforme tipico dell'infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>Sono volti a maturare la capacità di resistenza/forza/velocità/rapidità e a gestire anche i risvolti psicologici dell'affrontare gare interne ed esterne. Favoriscono anch'essi l'aggregazione tra compagni di classe e pari di altre scuole e consentono la valorizzazione delle eccellenze con esperienze agonistiche mirate.</p>	Tutte le Classi
Badminton	<p>Il badminton consente agli allievi di sviluppare la consapevolezza personale dei propri limiti, confrontandosi con gli altri e con l'ambiente, attraverso le diverse situazioni motorie. Con la conoscenza e la pratica della disciplina gli alunni si confrontano con compagni diversi, in uno spirito di collaborazione, operano in un ambiente dove è richiesta collaborazione e comunicazione.</p>	Tutte le Classi
Laboratorio di Pallavolo e Torneo di Pallavolo	<p>Il laboratorio e il torneo di pallavolo consentono agli allievi di confrontarsi con i propri compagni facendo memoria delle capacità motorie acquisite durante i tre anni. L'alunno adattando costantemente il suo modo motorio di agire, si rende autonomo nel trovare soluzioni idonee alle proprie capacità, sia singolarmente che in gruppo. Tale adattamento varia a seconda delle situazioni che si presentano, sia a livello metodologico, di spazi, di ruoli, di materiale, approcci</p>	Tutte le Classi

	differenziati, valutando in che proporzione possono essere efficaci e modificandole in modo originale.	
--	--	--

Valorizzazione delle eccellenze

Al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni, i docenti prevedono, nella progettazione didattica presentata ad inizio anno, strumenti e strategie per la valorizzazione delle eccellenze nell'ambito della propria disciplina.

A questo scopo l'attività didattica prevede la messa in campo di metodologie attive e cooperative, capaci di offrire agli studenti occasioni utili a far emergere le proprie potenzialità per migliorare costantemente se stessi.

Per meglio rispondere all'esigenza della valorizzazione delle eccellenze in un'ottica inclusiva, che tenga dunque conto dei progressi dei singoli per ogni livello di apprendimento, il Collegio dei Docenti ha ritenuto fondamentale affiancare strumenti di valutazione formativa a quelli tradizionali.

La valorizzazione delle eccellenze deve quindi tradursi in una pratica quotidiana, data da interventi mirati e calibrati sulle specificità di ogni singolo e di ogni gruppo classe; la scuola secondaria “Benedetto Croce” prevede di intervenire su più livelli di approfondimento, tenendo in considerazione le attitudini e l'interesse dei singoli.

Alcune delle attività volte alla valorizzazione delle eccellenze sono ad esempio:

- attività di tutoraggio tra pari e di cooperative learning;
- attività di potenziamento e sviluppo di matematica;^[1]_[SEP]
- progetti e compiti di realtà interdisciplinari;
- un corso di preparazione per la certificazione europea della Lingua Inglese (KET);
- la partecipazione a giochi e competizioni matematici;
- la partecipazione a concorsi proposti a livello nazionale o territoriale.

Metodologia laboratoriale

I docenti si impegnano a promuovere un ambiente di apprendimento efficace grazie all'impiego di metodologie attive che permettano di rendere gli studenti protagonisti del loro apprendimento.

La scuola secondaria Croce dà particolare risalto alla didattica laboratoriale, intesa come metodologia di

lavoro che presuppone attività di ricerca, progettazione e sperimentazione da parte di tutti i soggetti che partecipano all'attività formativa.

Caratteristiche dell'apprendimento laboratoriale:

- si costruiscono e non si riproducono i saperi;
- si creano situazioni di apprendimento basate su casi realistici;
- si elaborano rappresentazioni multiple e complesse della realtà;
- si mettono in atto pratiche riflessive e metacognitive;
- si utilizzano le ICT;
- il discente con la guida del docente contribuisce a determinare il percorso e gli obiettivi.

I luoghi dell'apprendimento laboratoriale:

La scuola secondaria di I grado “Benedetto Croce” mette a disposizione dei propri studenti spazi organizzati provvisti di dotazioni tecnologico-informatiche utili a coprire le necessità di diverse tipologie di attività laboratoriali, in particolare:

- Aula 3.0
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di scienze
- Aula di arte e tecnologia
- Aula di musica
- Palestra
- Biblioteca
- Aule di strumento
- Spazio teatro
- Isole studio
- Aule di classe

I vantaggi della didattica laboratoriale:

- l'alunno si sente valorizzato e importante;
- gli studenti, sentendosi responsabili non solo del loro personale apprendimento, ma anche di quello degli altri membri del gruppo, risultano maggiormente motivati e responsabili;
- il confronto tra pari consente di valorizzare diverse forme di conoscenza e abilità;
- la collaborazione tra pari qualifica e arricchisce;
- nel gruppo si impara a confrontarsi con gli altri;
- gli alunni si aiutano e sostengono non solo sul piano cognitivo, ma anche su quello emotivo.

Attività laboratoriali del Tempo Prolungato

Il Tempo Prolungato

L'offerta formativa della Scuola Secondaria di I Grado, articolata in Tempo Normale e Tempo Prolungato, risponde alla richiesta di un percorso formativo che integri e completi quello prettamente

disciplinare e risponde alle richieste delle famiglie di aiuto per l'educazione e la custodia dei figli.

Le attività proposte tengono conto dei bisogni dell'utenza e sono progettate in raccordo con il curriculum e organizzate di conseguenza.

Nelle lezioni pomeridiane è dato spazio ad attività laboratoriali e interdisciplinari, che contribuiscono allo sviluppo delle competenze e favoriscono lo spirito di iniziativa degli studenti.

La durata delle lezioni è articolata in modo flessibile, utilizzando la quota di autonomia scolastica ai sensi del DPR 275 1999, nel rispetto del monte ore ministeriale delle discipline. Gli alunni del Tempo Prolungato vengono infatti impegnati, in uno dei due pomeriggi di rientro, in percorsi laboratoriali durante tutto l'anno scolastico, usufruendo anche della possibilità di ampliare, vista la risorsa oraria potenziata, l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature della Scuola Secondaria Croce già utilizzati dalle lezioni del mattino, come ad esempio il laboratorio di Scienze, il laboratorio di Informatica, l'Aula 3.0, la Palestra, l'aula di Arte e Tecnologia, l'aula di Musica.

I laboratori integrano le attività didattiche e contribuiscono allo sviluppo della persona in quanto:

- aiutano ad individuare interessi e attitudini;
- favoriscono la capacità decisionale dell'alunno;
- stimolano operatività e creatività;
- richiamano il senso di responsabilità.

Il secondo pomeriggio di rientro è invece dedicato ad attività di studio guidato e assistito, nelle quali gli alunni possono consolidare, grazie alla presenza degli insegnanti, il proprio metodo di studio, sviluppando gradualmente autonomia e migliorando la capacità di organizzazione.

Iscrizione al Tempo Prolungato

La scelta della frequenza del Tempo Prolungato viene effettuata dalle famiglie all'atto dell'iscrizione, ed è vincolante per l'intero triennio.

Le attività laboratoriali pomeridiane rientrano a tutti gli effetti nel curriculum dello studente, e sono oggetto di valutazione quadrimestrale da parte dei docenti del Laboratorio, che riportano il risultato conseguito dall'alunno nella rispettiva Scheda di valutazione.

Orario del Tempo Prolungato

I ragazzi iscritti al Tempo Prolungato frequentano un monte ore settimanale pari a 36 spazi orari, comprensivi del servizio mensa (dalle 13.40 alle 14.40). Oltre alle ore di lezione mattutine, che si svolgono per cinque giorni alla settimana dalle 7.55 alle 13.40, gli alunni del Tempo Prolungato effettuano due rientri, dalle 13.40 alle 16.30, nei giorni di lunedì e mercoledì, come da prospetto orario riportato nel PTOF. Le assenze e gli eventuali ritardi alle attività pomeridiane devono essere pertanto regolarmente giustificate dai genitori tramite diario scolastico, trattandosi di effettivo tempo scuola, così come le eventuali uscite anticipate nei giorni di tempo prolungato, per le quali è necessario che gli alunni vengano prelevati dai genitori o da persone delegate.

Struttura e organizzazione dei Laboratori del Tempo Prolungato

I laboratori del Tempo Prolungato sono generalmente progettati e svolti dai Docenti della Scuola Secondaria, che mettono a disposizione le proprie competenze disciplinari e interdisciplinari per il

successo formativo degli studenti. Solo per laboratori molto specifici si ricorre all'intervento di un esperto, che opera secondo gli obiettivi individuati dal Collegio dei Docenti.

Essi hanno durata bimestrale o quadrimestrale, a seconda delle esigenze dell'attività in programma.

I Laboratori sono organizzati a classi aperte, per favorire la conoscenza tra loro degli studenti della Scuola Secondaria e promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche quali il rispetto di sé e degli altri, la collaborazione, la capacità di portare a termine un lavoro iniziato da solo o insieme ad altri, come indicato nel Certificato delle Competenze al termine del I Ciclo di Istruzione. I gruppi eterogenei e le attività proposte hanno una natura fortemente inclusiva, in quanto la programmazione dei laboratori è volta a valorizzare le competenze di ciascun alunno. In alcuni specifici casi, i laboratori sono invece organizzati per fasce di livello (recupero e sviluppo), per permettere a ciascuno di raggiungere il successo formativo, di recuperare le proprie lacune, ma anche di promuovere le eccellenze.

I laboratori del Tempo Prolungato sono in parte scelti dai ragazzi, che sono chiamati ad esprimere la propria preferenza alla fine dell'anno scolastico; in parte essi vengono invece assegnati dai Consigli di Classe, sulla base delle competenze da promuovere in ciascun alunno, con l'attenzione di creare gruppi di alunni efficaci allo svolgimento dell'attività laboratoriale identificata.

Tutti i laboratori sono monitorati tramite questionari di gradimento somministrati, al termine dell'a.s., agli alunni che li hanno frequentati.

Nella Scuola Secondaria, una approfondita riflessione sulle modalità di valutazione delle attività laboratoriali pomeridiane che ha come punto di partenza che una buona progettazione delle attività non può prescindere dalla dimensione valutativa che ne è parte integrante, ha spinto il collegio a strutturare documenti di progettazione condivisi che abbiamo anche un approccio valutativo. E' stata avviata una sperimentazione per introdurre la valutazione formativa delle attività laboratoriali attraverso un giudizio descrittivo, in linea con la riforma della scuola primaria. Esprimere la valutazione delle attività laboratoriali, attraverso la «descrizione», permette di contestualizzare meglio l'apprendimento e la sua dimensione procedurale.

Ambiti dei Laboratori

Sulla base delle risorse disponibili, la Scuola propone all'inizio di ogni anno scolastico diverse tipologie di laboratorio. Le attività laboratoriali promosse annualmente interessano generalmente i seguenti ambiti e sviluppano competenze trasversali:

Ambito linguistico/espressivo, come ad esempio il Laboratorio di Giornalino, di Latino (per gli studenti che intendono frequentare un corso di studi liceale), le attività proposte per Inglese, Francese e Spagnolo, Scrittura creativa;

Ambito logico-matematico: laboratori di Matematica;

Ambito scientifico: laboratori di Scienze, che utilizzano l'aula attrezzata del Plesso Croce;

Ambito tecnologico e del pensiero computazionale: ogni anno viene utilizzato il Laboratorio di Informatica per attività informatiche e/o creative, volte a sviluppare le competenze digitali e l'utilizzo consapevole delle tecnologie; vengono attivati anche laboratori di traforo, origami, paper art.

Ambito espressivo: come i Laboratori di Teatro, Creta, di Archeologia, di Arte, laboratori musicali.

Ambito motorio: Laboratorio sportivo.

Studio guidato e assistito

Il secondo rientro pomeridiano è dedicato, per tutte le classi, ad un pomeriggio di studio guidato o assistito, con le seguenti finalità:

Studio guidato e assistito (Classi Prime, Seconde e Terze accorpate per sezione), che consiste nell'affiancamento (in modalità classi aperte in verticale di uno stesso corso con la presenza di docenti di lettere, matematica e lingua straniera) agli alunni nei momenti di studio individuale e di gruppo per guidarli nell'acquisizione di un efficace metodo di studio e di lavoro nell'esecuzione dei compiti attraverso la promozione di strategie: organizzazione del materiale, del proprio tempo di lavoro e preparazione nelle singole discipline soprattutto in vista dell'Esame di Stato.

Strategie didattiche nelle diverse discipline e azioni del Consiglio di Classe per promuovere il successo formativo

Una buona scuola è caratterizzata da un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine i docenti, nelle singole discipline e i Consigli di Classe, adottano alcune metodologie attive per rendere più efficace l'azione formativa:

VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LA CONOSCENZA DEGLI ALUNNI

- predisporre test d'ingresso e svolgere un'attenta analisi dei risultati a partire dai quali progettare il percorso didattico;
- condividere materiali e conoscenze acquisite nel precedente corso di studi;
- partire dalle conoscenze personali come base su cui costruire la lezione;
- proporre domande/situazioni in cui gli alunni possano esprimere le proprie conoscenze e, dopo aver evidenziato alcuni interventi, partire da queste affermazioni per introdurre il nuovo percorso;
- fare riferimenti al presente o alla realtà quando possibile;
- far preparare lezioni agli alunni a partire dai loro interessi;
- proporre situazioni problematiche (teoriche o pratiche) e osservare quali abilità mettono in campo i ragazzi per affrontarle;
- ascoltare le proposte degli alunni;
- utilizzare il *brainstorming*;
- valorizzare l'esperienza soprattutto per argomenti trasversali come LST, salute, educazione alimentare;
- far condividere le esperienze e conoscenze personali extrascolastiche al fine di perseguire un obiettivo comune;
- arricchire le conoscenze attraverso le diverse informazioni culturali ed ambientali e con i diversi mezzi di comunicazione;
- stimolare gli alunni a condividere strategie volte all'acquisizione e raggiungimento di abilità previste.

ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI CONFRONTI DELLA DIVERSITÀ

- valorizzare il bagaglio culturale del ragazzo straniero e renderne partecipi i compagni;
- valorizzare gli alunni già integrati per accogliere i ragazzi di prima immigrazione;
- utilizzare il laboratorio teatrale per permettere l'assunzione di ruoli diversi e far emergere le potenzialità;
- porre attenzione all'organizzazione dei diversi momenti scolastici;

- ripetere molti gesti che facilitano l'apprendimento;
- scrivere a fine lezione una sintesi breve dei contenuti;
- utilizzare con DSA strategie compensative utili a tutta la classe;
- creare una didattica inclusiva più che una didattica speciale;
- variare molto e nello stesso tempo consolidare soprattutto i metodi;
- coinvolgere l'alunno nella scelta della metodologia;
- alternare le metodologie, le attività, le richieste;
- valorizzare le singole competenze;
- proporre percorsi operativi gradualità;
- proporre l'attività con una serie di immagini visive
- proporre lo stesso lavoro con opportune semplificazioni e con tempi più lunghi
- far portare musiche delle regioni o paesi di appartenenza (Educazione Musicale);
- differenziare i livelli (da molto alto a molto basso) di esecuzione in partitura (Educazione Musicale);
- fare richieste modulate nei tempi e nei modi adeguati al bagaglio motorio personale (Educazione Motoria);
- organizzare il lavoro a coppie, piccoli gruppi o squadre in modo da stimolare e non mortificare gli alunni meno capaci (Educazione Motoria);
- semplificare il percorso di lavoro nel caso di gravi o medie difficoltà motorie (Educazione Motoria);
- utilizzare strumenti diversi nella comunicazione.

FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA

- promuovere attività di ricerca con utilizzo di tecnologie multimediali;
- preparare lezioni interattive con ragionamento induttivo fornendo premesse;
- svolgere e verificare progetti;
- organizzare visite didattiche e viaggi di istruzione;
- portare parti di brani/ racconti/ testi per promuovere la lettura e l'interesse;
- fare commentare parti di testi letti;
- valorizzare i contributi portati dagli alunni con strumenti adeguati
- utilizzare il *problem solving*;
- incoraggiare l'acquisizione di informazioni attraverso le nuove tecnologie;
- proporre attività operative utilizzando diversi tipi di materiali (Tecnologia);
- programmare incontri con esperti
- scegliere argomenti consoni alla loro età, ai loro interessi e alle competenze tecniche e operative;
- creare momenti di riflessione per capire meglio le strategie per ottenere risultati migliori ed originali;
- stabilire un obiettivo da raggiungere utilizzando delle attrezzature
- ricercare e sperimentare tutti gli utilizzi possibili di un attrezzo
- usare in modo specifico un attrezzo, creando un percorso di lavoro, per il raggiungimento di un obiettivo dato;
- far lavorare i ragazzi attraverso simulazioni di situazioni o scelte particolari;
- far utilizzare in modo attivo diverse fonti;
- favorire l'ascolto e l'analisi musicale (Educazione Musicale);
- proporre giochi musicali e giochi col corpo (Educazione Musicale);
- analizzare l'uso della musica nei mezzi multimediali, per eventuali produzioni di tipo laboratoriale (Educazione Musicale);

- fruire di concerti (incontro con musicisti) (Educazione Musicale);
- far acquisire fiducia nelle proprie capacità di pensiero;
- stimolare e aspettare, non avere fretta, motivare.

INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- praticare l'apprendimento cooperativo, lavori di gruppo (piccolo gruppo o coppie di aiuto);
- svolgere attività a classi parallele;
- lavorare con metodologia laboratoriale;
- favorire il *tutoring*, (allenatore);
- far produrre testi a più mani (scrittura collaborativa);
- sottoporre esercizi a coppie;
- proporre i *role – plays*;
- utilizzare strumenti tecnologici e web per interagire con coetanei e di paesi diversi;
- realizzare cartelloni espositivi riferiti alle diverse attività grafiche e operative;
- approfondire argomenti utilizzando anche strumenti informatici;
- sollecitare l'aiuto reciproco tra i componenti del gruppo;
- favorire l'apprendimento non solo individuale, ma tra pari, a fasce aperte di classi parallele o di età diverse;
- produrre lavori di gruppo (es. murales);
- cambiare periodicamente i posti;
- preparare esecuzioni collettive (musica d'insieme);
- creare gruppi di auto-aiuto;
- stimolare apprendimento attraverso giochi musicali a squadre;
- finalizzare il lavoro per un risultato comune;
- utilizzare le *Life skills training*;
- stabilire regole e risolvere conflitti;
- sviluppare responsabilità personale.

PROMUOVERE CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

- riflettere su percorso di studio;
- porre attenzione al processo;
- creare situazioni di autocorrezione;
- chiarire e condividere sempre gli obiettivi;
- riflessione sull'errore per comprendere punti di forza e di debolezza;
- scoperta del proprio stile di apprendimento;
- far riflettere l'alunno sul proprio metodo di studio facendogli riconoscere i punti di forza e di debolezza e lavorare su questi ultimi;
- favorire la riflessione sui risultati raggiunti e la comprensione degli errori commessi;
- correzione degli elaborati fatta in classe per accrescere il grado di consapevolezza;
- rendersi conto dei propri limiti, delle difficoltà e saper riconoscere strategie per migliorare;
- guidare, gratificare e stimare il percorso didattico per sviluppare l'autonomia;
- cura del metodo e organizzazione dei materiali
- coinvolgimento nel processo di valutazione;
- giochi di ruolo (l'alunno diventa insegnante, spiega, corregge, valuta);
- somministrazione di test i cui risultati servano come presa di coscienza del proprio quadro motorio e

- conseguente programmazione di sviluppo/lavoro personale;
- attività per prove ed errori e controllo della capacità di adeguamento alle correzioni, proposte indicate;
- autovalutazione;
- correzione / autocorrezione;
- correzione del lavoro del compagno;
- porre “cura” in ciò che si va ad insegnare;
- porre “cura” all’ambiente di apprendimento;
- far comprendere il compito assegnato;
- sottolineare i progressi degli alunni;
- esplicitare i traguardi raggiunti dagli alunni;
- considerare l’errore come oggetto di lavoro per la correzione e non come insuccesso;
- insegnare a verbalizzare e/o mostrare con altri strumenti le proprie scelte e le proprie idee;
- sviluppare la progettualità (obiettivo, strumenti e materiali, procedimento, osservazioni, conclusioni);
- promuovere curiosità nell’alunno;
- promuovere vari processi cognitivi (tenendo conto anche di approcci emotivi).

ALTRE INDICAZIONI METODOLOGICHE PER MIGLIORARE L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

- potenziare la biblioteca scolastica;
- personalizzare la propria aula;
- educare al rispetto degli ambienti;
- appianare i conflitti;
- garantire tempi e modi degli interventi;
- valorizzare le produzioni personali e la creatività;
- utilizzare la LIM;
- favorire l’operatività e la riflessione;
- creare in classe un clima sereno e non competitivo;
- orientare verso comportamenti positivi;
- riprendere ciclicamente sia i metodi che le conoscenze che non sono definitivamente acquisite.

Visite guidate, Uscite Didattiche e Viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche hanno una valenza didattico-formativa e la finalità di integrare la normale attività della scuola; sono perciò una reale occasione di formazione per gli alunni e sono inseriti a tutti gli effetti nella progettazione educativa e didattica di Classe.

Gli aspetti organizzativi delle visite guidate, dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche sono delineati nel regolamento del Comprensivo.

Curricolo delle Visite guidate, dei Viaggi di Istruzione e delle Uscite didattiche

Nella Scuola Secondaria di I Grado le uscite didattiche e i viaggi di istruzione hanno tradizionalmente carattere storico-artistico, naturalistico-scientifico, sportivo o musicale, e sono suddivise come segue nei diversi anni di corso. Le mete e la durata possono variare sulla base della Progettazione Formativa del C.d.C.

Classi Prime

Destinazione e Attività	Finalità didattiche ed educative	Durata
Uscita a carattere storico-artistico: Monza: Duomo, Museo, Cappella Zavattari; Milano: Duomo, percorso laboratoriale.	Conoscere la storia e la cultura locale sviluppando la competenza Consapevolezza ed espressione culturale.	una mattina/un giorno
Uscita a carattere storico-naturalistico	Promuovere la conoscenza e la tutela del patrimonio naturalistico e dell'identità socio-culturale del territorio; sviluppare competenze sociali e civiche, lo spirito di cittadinanza attiva, secondo gli obiettivi dell'agenda 2030	un giorno
Partecipazione all'Exhibit di Scienza Under18 di Monza	Sviluppare la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia	una mattina
Uscite a carattere sportivo (gare di atletica, corse campestri)	Percorso di educazione motoria e di sviluppo delle competenze di cittadinanza	una mattina

Uscite sul territorio	Sulla base delle proposte pervenute dalle associazioni del territorio e dall'Ente Locale	una mattina
-----------------------	--	-------------

Classi Seconde

Destinazione e Attività	Finalità didattiche ed educative	Durata
Uscita a carattere storico-artistico: Milano: Pinacoteca di Brera, Basilica di Sant'Ambrogio, Santa Maria delle Grazie (Cenacolo Vinciano), Museo Scienza-Tecnologia; Cesano Maderno, Palazzo Arese Borromeo; Como, città medievale, Museo della Seta.	Conoscere e approfondire la storia e la cultura locale sviluppando competenza, consapevolezza ed espressione culturale e artistica	una mattina/un giorno
Uscita a carattere naturalistico-scientifico: Acquario di Genova	Promuovere la conoscenza della biologia marina e delle scienze naturali; sviluppare competenze di educazione allo sviluppo sostenibile	un giorno
Partecipazione all'Exhibit di Scienza Under18 di Monza	Sviluppare la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia	una mattina
Uscite a carattere sportivo (gare di atletica, corse campestri)	Percorso di educazione motoria e di sviluppo delle competenze di cittadinanza	una mattina
Uscite sul territorio	Sulla base delle proposte pervenute dalle associazioni del territorio e dall'Ente Locale	una mattina

Classi Terze

Destinazione e Attività	Finalità didattiche ed educative	Durata
Uscita a carattere storico-artistico: Lecco: itinerario manzoniano; Trento: Museo delle Scienze MUSE	Conoscere e approfondire la storia e la cultura locale sviluppando competenza, consapevolezza ed espressione culturale e artistica	un giorno
Visita a luoghi significativi della Memoria: Milano: Binario 21	Educazione alla cittadinanza: giorno della memoria per non dimenticare la Shoah	una mattina
Visita al planetario di Milano	Promuovere le competenze in astronomia e l'osservazione dei fenomeni, stimolare la capacità di astrazione	una mattina
Partecipazione all'Exhibit di Scienza Under18 di Monza	Sviluppare la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia	una mattina
Uscite a carattere sportivo (gare di atletica, corse campestri)	Percorso di educazione motoria e di sviluppo delle competenze di cittadinanza	una mattina
Uscite nell'ambito musicale: Lezioni concerto a Milano (presso auditorium o teatri), partecipazione a concorsi musicali, concerti per ospiti RSA	Sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale	una mattina/un giorno
Uscite sul territorio	Sulla base delle proposte pervenute dalle associazioni del territorio e dall'Ente Locale	una mattina

Life Skills Training Program

Il progetto Life Skills Training, promosso dalla Regione Lombardia e dalla ASST Monza e Brianza, è un programma educativo validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Esso mira ad aumentare nei soggetti la capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale, sviluppando competenze che permettano di affrontare con successo situazioni di vita anche impegnative, in un'ottica di prevenzione del disagio psicologico e di rafforzamento dei fattori di protezione contro ogni forma di dipendenza.

Il potenziamento delle life skills è anche uno strumento utile nell'attività didattica quotidiana perché consente ai docenti, che lo conducono in prima persona, di sperimentare una metodologia di didattica attiva (*brain storming, peer to peer, modeling, circle time*) e di costruire relazioni positive con gli studenti; allo stesso tempo, rinforzando la motivazione e l'autoconsapevolezza, permette agli studenti di accrescere il bagaglio di risorse personali e al tempo stesso di migliorare i propri apprendimenti e di interagire positivamente nei contesti formativi, difatti rende l'alunno parte attiva del proprio apprendimento, migliorando fattori quali: conoscenze, comportamenti, atteggiamenti, sentimenti.

Il progetto è anche un intervento di tipo educativo atto a migliorare i rapporti all'interno della classe.

Aree di intervento:

ABILITÀ PERSONALI: realistica immagine di sé, capacità di risolvere problemi e prendere decisioni, gestione dei sentimenti, sicurezza e padronanza di sé.

ABILITÀ SOCIALI: capacità di interazione sociale, di comunicazione efficace, di empatia, di affermazione di sé e di gestione dei conflitti.

ABILITÀ DI RESISTENZA SOCIALE: consapevolezza dell'influenza dei media, resistenza alla pressione dei pari, sviluppo del pensiero critico.

Temi trattati:

Orientamento: immagine di sé – prendere decisioni

Sostanze psicotrope: tabacco – alcool – droghe

Comunicazione: abilità comunicative

Rapporto con gli altri: abilità sociali - risolvere conflitti

Sentimenti ed emozioni: gestione dell'ansia e della rabbia - assertività

PROGRAMMA

LST 1	Totale introduzione al programma + 15 UNITÁ
LST 2	Totale introduzione + 10 UNITÁ
LST 3	Totale introduzione + 9 UNITÁ

LST 1° ANNO

n. unità	UNITÀ	MODIFICHE
0	Presentazione del programma e “contratto”	Perché le LST? Come lavorare insieme? Come stare insieme?
1	Auto miglioramento/immagine di sé	Riflettere sui propri sentimenti, limiti, qualità e stabilire un obiettivo di miglioramento e i passi per raggiungerlo
2	Prendere decisioni	Rinforzare la capacità di affrontare positivamente e in modo equilibrato e autonomo le diverse situazioni della vita, anche quelle più difficili e impreviste
3 e 4	Tabacco: miti e realtà, biofeedback	Centrare l'attenzione sulle false informazioni che vengono diffuse, conoscerne le cause e le conseguenze fisiche, mentali psicologiche ed economiche che tali dipendenze generano
5 e 6	Alcool e Cannabis: miti e realtà	Fornire informazioni per sfatare luoghi comuni e false credenze
7	Pubblicità	Aumentare negli studenti la consapevolezza delle tecniche utilizzate nella pubblicità per manipolare comportamenti, insegnare a resistere a tali tecniche
8	Violenza e media	Aumentare la consapevolezza di come i mass media influenzino la percezione riguardo la

		violenza; insegnare a verificare che le rappresentazioni dei media siano fedeli alla realtà
9	Gestione dell'ansia	Imparare a riconoscere le situazioni di ansia, le sensazioni e i disagi che crea e ad applicare tecniche per controllarla o addirittura prevenirla
10	Gestione della rabbia	Imparare a riconoscere la rabbia e le situazioni che la causano; insegnare tecniche di autocontrollo
11	Abilità comunicative	Collegabile con la teoria della comunicazione che si fa in genere all'inizio della prima. Si estende a tutte le forme di comunicazione tra persone, con particolare attenzione alla comunicazione digitale
12 e 13	Abilità sociali	Insegnare abilità sociali di base per sviluppare positive relazioni interpersonali
14	Assertività	Insegnare come diventare più assertivi e a resistere alla pressione dei pari
15	Risoluzione dei conflitti	Insegnare tecniche e intervenire su situazioni di conflitto utilizzando le strategie suggerite

LST 2° ANNO

N° unità	UNITÀ	MODIFICHE
0	Progetto di auto miglioramento	Stilare un progetto di auto miglioramento
1	Abuso di sostanze e violenza	Incrementare la consapevolezza rispetto ai i fattori sociali che incoraggiano l'abuso di

		sostanze
2 e 3	Prendere decisioni e influenza dei media	Insegnare come prendere decisioni appropriate e aumentare la consapevolezza delle tecniche utilizzate nella pubblicità per manipolare comportamenti
4	Gestione dell'ansia	Imparare a riconoscere le situazioni di ansia, le sensazioni e i disagi che crea e ad applicare tecniche per controllarla o addirittura prevenirla
5	Gestione della rabbia	Imparare a riconoscere la rabbia e le situazioni che la causano; insegnare tecniche di autocontrollo
6 e 7	Abilità comunicativa e abilità sociali	La comunicazione ha delle "regole" di cui è opportuno essere consapevoli per entrare in rapporto con gli altri
8	Assertività	Insegnare come diventare più assertivi
9	Risoluzione dei conflitti	Insegnare tecniche e intervenire su situazioni di conflitto utilizzando le strategie suggerite
10	Resistenza alla pressione dei pari	Insegnare come resistere alla pressione dei pari circa l'uso di sostanze

LST 3° ANNO

N° unità	UNITÀ	MODIFICHE
0	Progetto di auto miglioramento	Stilare un progetto di auto miglioramento
1	Abuso di sostanze, cause ed effetti	Aumentare la comprensione sulle cause ed effetti dovuti all'abuso di sostanze
2	Prendere decisioni	Aumentare l'abilità nel prendere decisioni

		appropriate
3	Influenza dei media	Aumentare la consapevolezza rispetto all'influenza dei media
4 e 5	Gestione dell'ansia e della rabbia	Migliorare le abilità nel far fronte ad atteggiamenti di ansia e rabbia
6 e 7	Abilità sociali e Assertività	Potenziare tali abilità
8	Risoluzione dei conflitti	Potenziare le tecniche acquisite
9	Resistenza alla pressione dei pari	Potenziare la capacità di resistenza ai pari circa l'uso di sostanze

Competenze e abilità per la salute e la sicurezza

Le competenze che la scuola deve considerare quale proprio traguardo formativo sono:

- Riconoscere, valutare, gestire, prevenire il rischio, il pericolo, il danno;
- Riconoscere situazioni di emergenza e agire di conseguenza;
- Agire responsabilmente e proteggere sé, gli altri, l'ambiente.

Ciascun ordine di scuola costruisce un approccio metodologico che sia funzionale all'integrazione dei temi di salute e sicurezza, nel rispetto delle caratteristiche di apprendimento e di sviluppo psico-emotivo dei propri alunni.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SEGUITO I TRAGUARDI AL TERMINE DELLA TERZA MEDIA:

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Competenze chiave di salute e sicurezza
L'alunno rispetta criteri base di salute e sicurezza per sé e per gli altri	Agire responsabilmente e proteggere sé e gli altri
L'alunno riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione	
L'alunno è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune	Agire responsabilmente e proteggere il bene comune e l'ambiente
L'alunno adotta comportamenti appropriati per la salute e sicurezza anche in presenza di possibili situazioni di rischio	Riconoscere situazioni di pericolo e agire in modo appropriato

RICONOSCERE, VALUTARE, GESTIRE, PREVENIRE IL RISCHIO, IL PERICOLO, IL DANNO

ABILITÀ	orientarsi nello spazio
	leggere mappe e segnaletica individuando spazi e funzioni; utilizzare in modo corretto e sicuro i nuovi spazi ricavati dai cambiamenti apportati alla struttura scolastica, con i lavori di compartimentazione antincendio (con la sostituzione di infissi e di porte tagliafuoco e rei); individuare e motivare situazioni di pericolo; contenere l'esuberanza per evitare situazioni di pericolo
	punti cardinali

CONOSCENZE	concetto di pericolo/rischio/danno; linguaggio tecnico della cultura salute e della sicurezza
	numeri e procedure per segnalare il pericolo (da utilizzare in ambiente extrascolastico)
	conoscere e osservare le norme del codice della strada come pedone e ciclista
	rischi legati ad una cattiva gestione del proprio materiale e delle attrezzature scolastiche (dall'aula alla palestra)

RICONOSCERE – AGIRE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

ABILITÀ	Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo
	eseguire un'evacuazione ordinata
CONOSCENZE	procedure e regole di evacuazione, vie di fuga
	i principali dispositivi della scuola, uscite di sicurezza e punti di raccolta in base allo spazio in utilizzo

AGIRE RESPONSABILMENTE E PROTEGGERE SÉ STESSI, GLI ALTRI E L'AMBIENTE

ABILITÀ	rapportarsi a figure di riferimento
	muoversi nel contesto scolastico (in tutti gli ambienti e durante tutte le attività) in modo responsabile, tenendo conto anche di eventuali situazioni di svantaggio presenti nella classe e nella scuola
CONOSCENZE	contesto della classe e in generale della scuola
	agire rispettando le attrezzature, le cose pubbliche e l'ambiente adottando comportamenti consoni alla cultura della sicurezza negoziata e condivisa
	conoscere e agire rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali di genere e di provenienza

Educazione alla sicurezza

Lo scopo del progetto è quello di sensibilizzare gli alunni e il personale tutto alla conoscenza ed al rispetto delle norme per favorire una cultura della sicurezza attenta alle regole di comportamento, nel rispetto non solo di sé stessi, ma anche degli altri. Il progetto assume carattere di trasversalità rispetto a tutte le discipline e vede coinvolte tutte le classi dell'Istituto Comprensivo.

Tale progetto si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- conoscere i comportamenti indispensabili per la sicurezza personale e collettiva;
- conoscere i piani e le regole per l'evacuazione dall'edificio scolastico;
- conoscere il comportamento corretto da tenere in strada quale pedone, ciclista e motociclista;
- conoscere la segnaletica stradale.

ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PROGETTO

Conoscenza delle norme basilari di sicurezza: Si cercherà di stimolare negli alunni la riflessione sui vari tipi di rischi (in particolare: rischio sismico e di incendio, pericoli presenti in casa e a scuola) e l'attenzione alla sicurezza come componente significativa della qualità della vita. Saranno proposte attività mirate a favorire l'acquisizione, da parte degli allievi dei concetti di rischio e pericolo, al fine di prevenire infortuni ed incidenti; di comportamenti dinamicamente corretti nella gestione del proprio corpo, degli utensili e delle attrezzature scolastiche; di una coscienza civile, con assunzione di comportamenti autonomi e sicuri per sé e per gli altri; delle nozioni indispensabili per la sicurezza personale e collettiva.

Conoscenza del “Piano di evacuazione”: Il piano di evacuazione dell'edificio scolastico è lo strumento operativo, attraverso il quale vengono pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio. È fondamentale che di fronte ad una situazione d'emergenza ogni persona presente nell'istituto, a cominciare proprio dagli alunni, sappia esattamente come agire. Per l'apprendimento di tale comportamento saranno svolte almeno due esercitazioni nel corso dell'anno scolastico, durante le quali gli utenti della scuola (alunni, docenti, personale amministrativo e ausiliario) impareranno a conoscere l'edificio e le norme comportamentali, prendendo dimestichezza con le indicazioni delle vie di fuga e la collocazione dei mezzi di protezione attiva (estintori, idranti). Il piano di evacuazione sarà letto e commentato in ogni classe e gli studenti saranno informati in merito a: ordine di evacuazione, assegnazione e predisposizione degli incarichi, modalità di evacuazione, procedure operative, simbologia della segnaletica di sicurezza, comportamenti da adottare, a seconda del tipo di pericolo.

Attività: Gli insegnanti promuovono, lungo tutto il percorso scolastico degli alunni, una serie di attività che possano far riconoscere prima, conoscere poi e infine interiorizzare tutte quelle condotte proattive che consentano l'acquisizione delle competenze sui temi della tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Tali attività, che nello specifico saranno inserite nelle rispettive programmazioni, dovranno prevedere iniziative disciplinari e pluridisciplinari articolate secondo le linee guida.

Curricolo Musicale

La dimensione musicale nel PTOF di Istituto

La scuola “Croce” ha sempre rivolto particolare attenzione alle attività musicali, e gli insegnanti che si sono succeduti negli anni hanno espresso fattivamente la volontà di perseguire lo sviluppo della sensibilità musicale, vista sia come componente fondamentale per la crescita culturale degli alunni, sia come una grande possibilità per lo sviluppo della loro sensibilità ed intelligenza emotiva; inoltre si è sempre cercato di offrire attività che potessero soddisfare tanto l’esigenza del potenziamento, negli alunni maggiormente inclini alla musica, quanto quella del recupero, negli alunni più in difficoltà.

L’offerta formativa della Scuola Secondaria “Croce” si caratterizza già da molto tempo per l’attivazione di iniziative e percorsi interamente dedicati alla Musica.

Negli anni sono stati attivati vari laboratori all’interno dei rientri pomeridiani del Tempo Prolungato, tra i quali:

- Musica d’insieme;
- Danze popolari;
- Ritmica e musicoterapia;
- Coro;
- Chitarra (con produzione di un manuale, frutto della collaborazione tra alunni e docente).

Dall’a.s. 2014/2015 sono stati attivati due Laboratori, di durata bimestrale, rivolti agli alunni iscritti al Tempo Prolungato, condotti dai docenti di Musica. Vengono inoltre realizzati dagli alunni concerti in occasione della festa di Natale. Sono inoltre realizzate lezioni-concerto di percussioni africane.

Visite didattiche

Gli alunni vengono tutti gli anni accompagnati ad assistere ad attività esterne, ad esempio mostre di strumenti musicali o esposizioni permanenti.

Da alcuni anni vengono portati ad assistere a lezioni-concerto presso l’Auditorium dell’Orchestra Sinfonica di Milano; hanno anche partecipato al ciclo “Crescendo in musica”, per il quale la nostra scuola ha ricevuto dall’Orchestra Verdi un attestato che esprime la gratitudine per aver contribuito, come scuola, alla diffusione della cultura musicale.

Piccoli musicisti

Gli alunni si esibiscono regolarmente, due volte l’anno (Concerto di Natale, festa della scuola di fine anno) in un concerto offerto al pubblico sia interno che esterno, oltre che, tradizionalmente, ai bambini delle Classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria. Altre occasioni che vedono esibirsi i nostri alunni in canti, danze e brani strumentali sono la “Giornata della memoria”, molto sentita e onorata nella nostra scuola, il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi. Da qualche anno i nostri ragazzi si esibiscono, per la rassegna artistica dell’AIDO, in un teatro del territorio (Teatro Binario 7 di Monza, Manzoni di Monza o Palazzo Terragni di Lissone) guadagnando, con il loro lavoro, un contributo che poi viene poi utilizzato per l’acquisto di materiali didattici.

Per queste occasioni si è spesso cercato di valorizzare gli alunni che seguono, esternamente, un percorso musicale (Banda, scuole di musica, insegnamenti privati); tra i nostri studenti abbiamo avuto pianisti, violinisti, chitarristi, flautisti, clarinettisti, trombettisti...

Esperienze di curricolo verticale e di continuità

Alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria sono realizzati ogni anno progetti condotti da esperti esterni. Dall'a.s 2014/2015 si realizza il progetto "Io cresco con la musica" che alla Scuola dell'Infanzia ha l'obiettivo di introdurre i bambini alla comprensione del mondo sonoro e di promuovere la capacità di esprimersi attraverso il linguaggio musicale; alla Scuola Primaria il percorso è declinato in termini di lettura, notazione melodica e ritmica, uso della voce e ascolto degli strumenti.

La Scuola Primaria ha partecipato, negli anni, ad un percorso di conoscenza degli strumenti condotto in collaborazione con il Corpo Musicale Santa Cecilia di Lissone. In qualche occasione viene realizzato un percorso di continuità con la Scuola Primaria: gli alunni di una classe quarta o quinta partecipano alla realizzazione dello spettacolo teatrale della Scuola Secondaria – genere musical – in qualità di Coro dello spettacolo. Attualmente presso la scuola primaria operano docenti della scuola secondaria, in un'ottica di raccordo tra i due ordini di scuola; è inoltre previsto che la docente di pianoforte, presente nella scuola in quanto potenziamento dell'organico, realizzi percorsi di propedeutica musicale.

Interazione col territorio

Associazioni culturali e vari enti musicali vengono invitati, di anno in anno, a tenere delle lezioni-concerto a scuola, a fronte, talvolta, di un piccolo contributo economico a carico delle famiglie. Tra questi si citano: Banda Santa Cecilia di Lissone; Orchestra "Allegro Moderato" di Milano (si tratta di una cooperativa che coinvolge ragazzi colpiti da varie disabilità, e avvia con loro un percorso di recupero attraverso la musica); Associazione musicale "Assonanze"; Associazione culturale, musicale, teatrale "Ettore Pozzoli" di Seregno; Diarra Karamoko (musicista del Burkina Faso, esperto di percussioni africane). Molti artisti sono stati anche presenti, in questi anni, gratuitamente, per mostrare alcuni strumenti musicali e far sentire la loro voce, con delle vere e proprie lezioni-concerto. Spesso si trattava di amici degli insegnanti, o di genitori, fratelli o parenti degli stessi alunni, musicisti per professione o per passione. Ovviamente gli stessi insegnanti hanno l'abitudine di offrire agli alunni la loro professionalità, usando in classe abitualmente i propri strumenti musicali.

Nell'a.s. 2014/2015 è nato il Coro della scuola media "Croce", battezzato "I coriandoli". Il nome del Coro nasce dal desiderio di evidenziare le diversità culturali in esso presenti: sono sempre numerose le nazionalità rappresentate al suo interno. Il Coro ha preso parte alla fase provinciale della rassegna "CORI DI CLASSE" (organizzata dall'USCI Monza e Brianza) dal 2015 al 2023; nelle edizioni del 2016, del 2019 e del 2023 è stato selezionato per la partecipazione alla fase regionale. Ha partecipato al Festival di Primavera, organizzato dalla FENIARCO a Montecatini, nel 2017, nel 2019 e nel 2023.

Nel 2019 e nel 2023 si è esibito, a seguito della segnalazione ottenuta a "Cori di classe", nella prestigiosa sala Verdi del Conservatorio di musica G. Verdi di Milano, ed ha partecipato al concorso corale nazionale "F.Gaffurio" di Quartiano (LO) aggiudicandosi la fascia argento.

È stato invitato a partecipare a vari concerti, da associazioni ed enti del territorio (Avis, coro Anthem

di Monza, USCI MB, Coro Licabella di Rovagnate). Nel 2020 è stato invitato a partecipare come coro laboratorio al festival “Movincanto”, sotto la guida della direttrice greca Sofia Gioldasi.

Nel 2021 ha partecipato alla rassegna *Cori di classe* edizione online, a cura di USCI Lombardia, e sempre nel 2021 ha partecipato al concorso musicale “Terra di Severino”, aggiudicandosi il primo posto con votazione 97/100.

Nel 2023 ha partecipato al concorso “Saper fare, saper essere insieme”, con la produzione di un video, aggiudicandosi il secondo posto e un premio in denaro.

Sia gli alunni del coro “I coriandoli” sia quelli dei corsi ad indirizzo musicale prendono parte ad attività in cui la musica assume il valore di solidarietà e di dono, interagendo con realtà quali il “Centro diurno disabili” e il “Centro diurno anziani di Lissone”, e la “Residenza per anziani San Pietro” di Monza.

Il territorio si caratterizza anche per la presenza di un Liceo Musicale con sede a Monza, con il quale sono stati attivati percorsi di raccordo ed instaurate positive relazioni. La scelta degli strumenti è, infatti, legata ad una possibile continuità negli studi musicali da parte degli alunni, in una prospettiva di orientamento.

Caratteristiche strutturali, sussidi e materiali

La scuola è dotata di ampi spazi. Secondo quanto detto precedentemente, è facile comprendere come negli anni si sia provveduto ad allestire un’aula di musica, spaziosa e adeguatamente attrezzata. Al suo interno si trovano un pianoforte, una tastiera elettronica, due chitarre, impianto audio e video con DVD, un ricco strumentario ritmico, una lavagna pentagrammata, una LIM, legggi e molto altro. Si tratta di uno spazio nel quale gli alunni possono “uscire” dalla loro solita dimensione di aula tradizionale, per trovarsi in un luogo nel quale esprimere più liberamente la loro creatività. Anche il semplice cambio di *setting* produce nei ragazzi effetti benefici, consentendo loro di immergersi nelle loro sperimentazioni musicali.

Sono state inoltre predisposte quattro aule, non di classe, da dedicare alla pratica strumentale; in una di esse – l’aula di orchestra – è presente la dotazione di grandi strumenti a percussione (xilofono, vibrafono, timpani, tamburi e piatti), acquistata grazie al generoso contributo del Rotary Club Lissone.

Regolamento del percorso ordinamentale a indirizzo musicale

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 è presente presso la scuola secondaria di I grado Benedetto Croce di questo Istituto un corso a indirizzo musicale che prevede lo studio di quattro differenti specialità strumentali: Chitarra, Clarinetto, Fisarmonica e Percussioni.

Attraverso il presente regolamento si dà attuazione a quanto previsto dall'art. 6 del Decreto interministeriale 176/22 che prevede l'istituzione, a decorrere dall'a.s. 2023/24, dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale.

Art. 1 Finalità

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona, attraverso il percorso ordinamentale a indirizzo musicale, la scuola si propone di conseguire finalità ritenute di grande importanza.

La pratica strumentale, in relazione all'offerta formativa che alla scuola Croce si vuole declinare secondo una forte dimensione inclusiva, risulta essere particolarmente adatta a rispondere a diversi bisogni degli alunni, e possiede una grande efficacia formativa rispetto al raggiungimento di alcune competenze di cittadinanza (quali le competenze di comunicazione, socializzazione ed espressione culturale) nonché, parallelamente, agli obiettivi di integrazione e prevenzione del disagio.

Ciò avviene soprattutto attraverso la pratica della musica di insieme, che si considera essere la modalità di apprendimento con la più alta valenza pedagogica rispetto al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- promuovere la formazione globale della persona offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, le dimensioni pratico-operativa ed estetico-emotiva;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornire significative e motivanti occasioni di crescita e di inclusione per tutti gli alunni, con una particolare attenzione a coloro che si trovano in situazioni di svantaggio;
- accrescere la capacità e il piacere di vivere e lavorare in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica abituandosi a “mettersi in gioco”, controllando e gestendo la propria emotività;
- abituare gli alunni a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire la possibilità del cambiamento dei ruoli, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso;
- promuovere o accrescere lo star bene a scuola;
- favorire la motivazione ad apprendere;
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità di apprendimento.

Si ritiene, infine, che l'interazione degli alunni col territorio, soprattutto lissone, attraverso eventi musicali pubblici promossi e realizzati dalla scuola Croce, possa contribuire a far percepire anche ai

cittadini la diversità come ricchezza.

Art. 2 Identità e organizzazione generale del percorso

Il percorso ordinamentale a indirizzo musicale costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il Curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

La scuola considera l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di Musica quale elemento distintivo del percorso formativo, promuovendo la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento.

Coerentemente, l'organizzazione del percorso è caratterizzata dalla massima unitarietà organizzativa e didattica dei gruppi e sottogruppi, anche al fine di consentire la partecipazione dei docenti alle attività degli organi collegiali secondo le modalità definite dall'art. 4.

Art. 3 Organizzazione oraria del percorso

Il percorso a indirizzo musicale è articolato con un orario settimanale che traduce concretamente l'impostazione didattica voluta dal Collegio dei Docenti; pertanto esso dà ampio spazio alla musica di insieme e garantisce una preparazione teorica adeguata all'eventuale proseguimento degli studi, al termine del triennio, presso i Licei Musicali o il Conservatorio.

Le attività del percorso ordinamentale a indirizzo musicale, che possono essere frequentate tanto dagli alunni iscritti al tempo normale che da quelli che frequentano il tempo prolungato, si svolgono in orario pomeridiano non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente e si articolano in:

- lezioni individuali di strumento
- lezioni di musica di insieme per piccoli gruppi strumentali
- lezioni di orchestra
- lezioni di teoria e lettura della musica.

L'articolazione delle lezioni è modulata secondo lo schema allegato (Allegato 1).

Le ore di flessibilità didattica-organizzativa derivanti dalle unità di lezione inferiori a 60' sono ripartite dai docenti agli studenti del sottogruppo strumentale per le ulteriori attività descritte all' art. 13 e per le esibizioni all'interno della scuola.

I docenti modulano nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Tali ore costituiscono parte integrante dell'orario annuale personalizzato dello studente che si avvale dell'insegnamento dello strumento musicale e concorrono alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

L'orario così definito viene inserito nel piano annuale delle attività di cui all'art. 28 del CCNL 29/11/2007.

Art. 4 Partecipazione dei docenti alle attività degli organi collegiali

Nell'ambito del piano annuale delle attività di cui all'art. 28 del CCNL 29/11/2007 e comunque entro il 15 settembre di ciascun anno scolastico, l'orario settimanale delle lezioni per l'intero anno scolastico è programmato e comunicato agli studenti per consentire la partecipazione alle attività collegiali dei

docenti di strumento musicale.

Eventuali modifiche di tale orario, per non più di due volte nell'anno scolastico, devono essere comunicate ai docenti e agli studenti con un preavviso di almeno 15 giorni. In caso contrario il docente è esonerato dalla partecipazione all'attività collegiale.

Nel caso in cui la modifica del calendario riguardi gli scrutini intermedi o finali, il docente è tenuto a parteciparvi senza obbligo di recupero delle eventuali lezioni non effettuate.

Art. 5 Iscrizione ai percorsi

La volontà di frequentare i corsi ordinamentali a indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Sul modulo di domanda occorre indicare l'ordine di preferenza relativo alla scelta dello strumento, considerando e indicando tutti e quattro gli strumenti.

L'ordine scelto dalla famiglia è orientativo ma non vincolante per l'assegnazione dello strumento, in quanto sarà la commissione esaminatrice a provvedere all'assegnazione, previa prova orientativo-attitudinale di cui al successivo art. 7.

L'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale, qualora accolta, impegna lo studente alla frequenza per l'intero triennio.

Per l'iscrizione agli anni successivi si applica quanto previsto dagli artt. 14, 16 e 17.

Art. 6 Posti disponibili

La distribuzione omogenea degli studenti nei diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale ed è in funzione della musica d'insieme intesa come didattica caratterizzante del percorso.

Poiché nella scuola è attivato un solo percorso a indirizzo musicale, possono esservi ammessi al massimo 24 alunni all'anno, 6 per ciascuno strumento.

Per le classi successive il numero minimo di posti per ciascuna specialità strumentale è pari a 2 (due) e il numero massimo è 7 (sette). Il numero massimo di alunni per annualità di strumento non deve comunque superare le 28 unità.

Art. 7 Prova orientativo – attitudinale. Criteri di valutazione

Per l'accesso al percorso è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta ed espletata da una commissione presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel caso in cui il candidato abbia rapporti di parentela o di studio extrascolastico con un insegnante della commissione, tale insegnante si astiene dall'esprimere un giudizio di valutazione. Il giudizio finale della commissione è inappellabile.

La prova orientativo-attitudinale viene effettuata nei termini previsti dalla normativa nazionale.

La prova orientativo-attitudinale è strutturata in modo tale da consentire a tutti i candidati di essere valutati in modo equo, senza alcuna relazione con eventuali competenze musicali già acquisite, per esempio, in ambito extrascolastico.

La prova orientativo-attitudinale si articola nel seguente modo:

La prima parte della prova consiste in un colloquio col candidato ed ha i seguenti obiettivi:

- mettere a proprio agio l'alunno, fargli prendere confidenza con l'ambiente e con la commissione, in modo da permettergli di affrontare le prove con la massima serenità;
- raccogliere elementi utili per poter valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica;
- osservare le caratteristiche dell'alunno in relazione all'assegnazione dello strumento. A tal fine i candidati vengono invitati ad una breve esplorazione dei quattro strumenti del corso: chitarra, percussioni, clarinetto e fisarmonica. Mentre gli alunni si avvicinano ai diversi strumenti la commissione raccoglie tutti gli elementi utili ad individuare la loro predisposizione naturale verso ciascuno di essi.

Si procede poi allo svolgimento di un test, articolato in varie fasi:

- **SENSO RITMICO:** ripetizione ad imitazione di cinque semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante, da riprodursi con le mani o con la voce;
- **SENSO MELODICO:** riproduzione cantata di cinque semplici frasi melodiche proposte dall'insegnante;
- **INDIVIDUAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SUONO:** riconoscimento della durata, dell'altezza e dell'intensità, di suoni e di combinazioni di suoni proposte al candidato; la commissione a tal fine può anche utilizzare strumenti di valutazione quali, ad esempio, il test di Bentley. Al termine viene stilata una graduatoria per ogni strumento musicale.

Alle diverse prove vengono assegnati i seguenti punteggi:

1. Prove ritmiche: da 0 a 20 punti
2. Prove melodiche: da 0 a 20 punti
3. Prove di percezione (Test di Bentley): da 0 a 60 punti
4. Prove per la rilevazione delle attitudini: da 0 a 40 punti

Le prime tre prove rilevano caratteristiche musicali generali, comuni a tutti gli strumenti, mentre è il punteggio della quarta prova che permette ai docenti di individuare lo strumento più consono al candidato. Qualora in un alunno si riscontrassero pari attitudini per più strumenti si terrà conto dell'ordine di preferenza da lui espresso all'atto dell'iscrizione.

Al termine viene stilata una graduatoria per ogni strumento musicale. Ciascuno studente è inserito nelle quattro graduatorie, ma con punteggio differenziato. Nelle graduatorie pubblicate all'albo della scuola gli allievi figurano esclusivamente in quella dove avranno conseguito la migliore valutazione.

Gli studenti con disabilità certificata effettuano prove differenziate solo nel caso in cui quelle predisposte per gli altri candidati siano incompatibili con la disabilità personale. L'ammissione alla frequenza del percorso a indirizzo musicale è effettuata nell'ambito delle vigenti disposizioni sulla costituzione delle classi con studenti disabili.

Gli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) effettuano prove adattate solo nel caso in cui quelle predisposte per gli altri candidati siano incompatibili con le condizioni dello specifico DSA.

Art. 8 Graduatorie e criteri di assegnazione degli studenti ai docenti

I primi 24 alunni della graduatoria - suddivisi nei quattro strumenti a seconda delle attitudini rilevate in sede di prova orientativo-attitudinale - saranno ammessi al percorso a indirizzo musicale.

Le graduatorie sono utilizzate per determinare la precedenza degli iscritti in relazione all'ammissione al percorso musicale. La commissione assegna lo strumento al numero di studenti indicato all'art. art. 6, comma 2 definiti sulla base delle attitudini rilevate e tenendo conto, ai sensi dell'art. 5, comma 2 e comma 3 delle preferenze espresse dalle famiglie.

Le graduatorie vengono pubblicate all'albo della scuola in tempo utile affinché le famiglie degli studenti risultati non ammessi al percorso a indirizzo musicale possano provvedere ad una diversa iscrizione nelle classi prime dell'Istituto o presso altri Istituti.

Per ogni strumento verrà inoltre stilata una "lista d'attesa", in ordine di punteggio, di tutti gli alunni idonei ma che non è stato possibile ammettere per mancanza di posti disponibili.

Nel caso in cui - nel corso dell'anno scolastico - dovesse liberarsi un posto per un determinato strumento (ad esempio a motivo del trasferimento ad altra scuola di uno degli ammessi), si procederà a contattare il primo alunno della relativa lista d'attesa e - in caso di rinuncia - si continuerà a scorrere la lista.

Art. 9 Rinunce

Entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, e comunque non oltre i termini previsti dalla normativa nazionale sulle iscrizioni, è ammessa rinuncia da parte della famiglia all'iscrizione al percorso ordinamentale a indirizzo musicale.

Art. 10 Patto di corresponsabilità educativa

Dopo la pubblicazione delle graduatorie, ai genitori degli alunni ammessi viene chiesto di firmare - dopo aver preso visione degli orari delle lezioni - il modulo di accettazione del percorso a indirizzo musicale e dello strumento assegnato dalla commissione. In seguito a questa firma la materia "Strumento Musicale" diviene parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Si tratta quindi di una scelta che non potrà essere modificata nel corso del triennio.

Art. 11 Valutazione degli apprendimenti

Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata dai docenti di strumento in base alle vigenti norme.

Nel caso in cui alcune attività di cui all'art. 3 comma 1 siano svolte da più docenti, il docente dello

strumento studiato dal singolo studente è tenuto a raccogliere, e gli altri docenti sono tenuti a fornire, tutti gli elementi necessari al fine di poter motivatamente proporre al consiglio di classe la valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione delle attività di orchestra, di musica d'insieme polistrumentale, nonché dei concerti, saggi e concorsi (che costituiscono “compiti di realtà” e che sono pertanto oggetto di valutazione) viene definita collegialmente fra tutti i docenti compresenti in tali momenti.

Art. 12 Collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria

Attraverso il “Progetto Strumento” (meglio descritto nelle pagine seguenti) i docenti di strumento realizzano attività musicali nelle classi quinte dei due plessi dell'Istituto Comprensivo (Dante e Tasso). Nel corso degli incontri viene offerta agli alunni della scuola primaria la possibilità di vedere, provare, ascoltare, manipolare la chitarra, il clarinetto, la fisarmonica, le percussioni. Inoltre, attraverso esercitazioni graduali, i docenti esercitano il senso ritmico e le capacità percettive dei bambini.

Art. 13 Collaborazione con i Licei Musicali, i Poli ad orientamento artistico e performativo e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

Negli anni il nostro Istituto ha instaurato e rafforzato collaborazioni con svariate realtà musicali.

1. Il costante contatto – in un'ottica di continuità – con il liceo musicale Zucchi di Monza ha consentito a un buon numero di nostri alunni - attraverso la partecipazione a numerose iniziative di orientamento (open day, lezioni aperte, presentazioni) – di scegliere con consapevolezza questo indirizzo di studi superiori, e di affrontare con successo gli esami di ammissione.

2. Ogni anno gli alunni di seconda e terza dell'indirizzo musicale prendono parte al “Progetto Banda” (meglio descritto nelle pagine seguenti) che prevede la realizzazione di prove e di concerti insieme ai corpi bandistici del nostro territorio.

3. La nostra scuola è parte della rete “Brianza in Musica”, la rete che riunisce tutte le 14 scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale e il liceo musicale della provincia di Monza e della Brianza: i nostri alunni hanno così la possibilità di inserirsi nelle orchestre giovanili della rete (l'orchestra giovanile di Monza e Brianza, l'orchestra provinciale di chitarre e l'orchestra provinciale jazz).

In occasione di manifestazioni interne ed esterne alla scuola sono attive collaborazioni fra il coro di voci bianche “I Coriandoli” (il coro scolastico del nostro Istituto) e gli ensemble strumentali dell'Indirizzo Musicale. L'orchestra e gli ensemble strumentali prendono inoltre parte a momenti significativi della vita della città (consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, giornata della Memoria, posa delle pietre d'inciampo, commemorazione delle vittime di tutte le mafie) e si sono recati più volte presso strutture quali RSA, CDA, CDD per la realizzazione di momenti di condivisione della loro musica con gli utenti dei centri. I ragazzi hanno preso parte a concorsi di esecuzione musicale per studenti conseguendo brillanti risultati.

Art. 14 Esami di idoneità

È possibile effettuare esami di idoneità alle classi seconda e terza in presenza di capienza di posti liberi. Gli studenti interessati possono presentare apposita istanza entro il 31 maggio a seguito di circolare del

DS. Durante la prova gli studenti devono dimostrare di possedere la preparazione per lo strumento prescelto prevista dalle programmazioni disciplinari.

Art. 15 Comodato d'uso degli strumenti

La scuola dispone di una ricca dotazione di strumenti musicali (chitarre, clarinetti, fisarmoniche, nonché glockenspiel e pad da allenamento per gli alunni di percussioni) che vengono assegnati a tutti gli alunni del percorso a indirizzo musicale in comodato d'uso gratuito per l'intero triennio, incluso il periodo estivo.

Si richiede alle famiglie un contributo annuo di 55,00 Euro quale erogazione liberale per la manutenzione periodica degli strumenti.

Art. 16 Trasferimenti in entrata e uscita

Qualora un alunno, risultato “idoneo e ammesso” al percorso a indirizzo musicale di un'altra istituzione scolastica (per gli strumenti chitarra, clarinetto, fisarmonica, percussioni), si trasferisca presso la scuola secondaria di primo grado “Benedetto Croce”, verrà inserito nell'indirizzo musicale dove potrà proseguire lo studio del proprio strumento.

Nel caso in cui un alunno frequentante la classe prima a indirizzo musicale si trasferisca ad altra scuola, il suo posto verrà assegnato seguendo la lista di attesa dello strumento corrispondente.

Nel caso in cui un alunno frequentante la classe seconda o terza a indirizzo musicale si trasferisca ad altra scuola, il monte ore del docente verrà utilizzato per le diverse attività connesse all'indirizzo musicale, in particolar modo per la preparazione degli alunni agli esami di ammissione al liceo musicale.

Art. 17 Alunni non ammessi alla classe successiva

Gli alunni non ammessi alla classe successiva rimangono inseriti nel percorso a indirizzo musicale.

Art. 18 Norme finali

Le norme contenute nel presente regolamento si applicano esclusivamente ai percorsi ordinamentali a indirizzo musicale di cui al decreto interministeriale 176/22.

Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano integralmente le disposizioni previste dal decreto interministeriale 176/22.

1. Schema orario lezioni di strumento (Allegato 1)

Il percorso dell'Indirizzo Musicale è articolato con un orario settimanale che traduce concretamente l'impostazione didattica voluta dal Collegio; pertanto esso dà ampio spazio alla musica di insieme e garantisce una preparazione teorica adeguata all'eventuale proseguimento degli studi al termine della scuola Croce presso i Licei Musicali o il Conservatorio.

Ogni alunno iscritto all'Indirizzo Musicale frequenta lezioni individuali e collettive relative al proprio strumento organizzate in due o tre pomeriggi di rientro. (teoria, strumento e pratiche d'insieme). È possibile che vengano aggiunti incontri di musica d'insieme in occasione della partecipazione a

manifestazioni ed eventi programmati nel corso dell'anno scolastico.

2. Modello orario Indirizzo Musicale

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
13.40-14.35 2 alunni I	13.40-14.35 ORCHESTRA III	13.40-14.35 2 alunni I	13.40-14.35 2 alunni I	13.40-14.25 teoria II
14.35-15.30 Eventuale coppia alunni seconda T.N.	14.35-15.30 ORCHESTRA III	14:35-15:15 15:15-15:55 15:55-16:35 Eventuali alunni terza T.N.	14.35-15.30 2 alunni II	14.25-15.20 musica d'insieme II
15.30-16.25 <i>Secondo quadrimestre: potenziamento teoria e lettura per alunni seconda indirizzo musicale</i> <i>Primo quadrimestre: potenziamento teoria e lettura per alunni terza indirizzo musicale</i>	15.30-16.25 teoria I		15.30-16.25 2 alunni II	15.20-16.05 teoria III
	16.25-17.00 musica d'insieme I	16.35-17.15 1 alunno III	16.25-17.20 2 alunni II	16.05-17.00 musica d'insieme III
		17.15-17.55 1 alunno III	17.20-18.00 1 alunno III	17.00-17.40 1 alunno III
		17.55-18.35 1 alunno III		17.40-18.20 1 alunno III

3. Utilizzo docente AJ77

Grazie alla presenza dell'Organico dell'Autonomia, viene ampliata la possibilità di studiare un quinto strumento musicale (pianoforte) e si potenzia inoltre il curricolo musicale di Istituto attraverso percorsi mirati per gli alunni della scuola Primaria e dell'Infanzia.

La cattedra di potenziamento di pianoforte sarà strutturata nella seguente maniera:

- Scuola media, 9 ore così distribuite: 6 ore di pianoforte, 2 ore di lab TP, 1 ora di accompagnamento pianistico al coro scolastico.
- Scuola Primaria, 9 ore alla settimana. Il monte ore annuale verrà utilizzato per progetti sulle classi, con pacchetti di ore concordati con le maestre.
- Flessibilità residua da utilizzare secondo le esigenze e a supporto dell'indirizzo musicale.

Progetto Strumento

Un percorso di continuità fra scuola primaria e secondaria di primo grado rivolto agli alunni delle classi quinte per l'acquisizione di conoscenze e abilità attraverso l'approccio pratico a quattro diversi strumenti musicali e per la scoperta delle opportunità formative offerte dai corsi “ad Indirizzo Musicale”

Descrizione del progetto e sue finalità

Questo percorso di continuità fra scuola primaria e secondaria si inserisce nel ventaglio delle attività dell'Indirizzo Musicale, di cui costituisce una fase saliente. Partendo da un primo incontro di conoscenza degli strumenti musicali (la “lezione-concerto”) - il progetto intende dare agli alunni la possibilità di “toccare con mano”, di sperimentare di persona quattro strumenti di varia tipologia (i laboratori “Adesso prova tu!”), assimilando - attraverso un approccio di tipo pratico - gli elementi fondamentali del “linguaggio” musicale. Altra finalità del progetto è quella di affinare le capacità di ascolto e fruizione musicale dei bambini (la lezione “Ci vuole orecchio!” e la somministrazione dello screening delle capacità di percezione musicale “Test di Bentley”).

Attraverso le attività proposte (ma anche attraverso la conoscenza diretta dei docenti, degli alunni, degli ambienti della scuola secondaria) i ragazzi acquisiranno inoltre utili elementi per poter eventualmente maturare, insieme alla propria famiglia la decisione consapevole di volersi impegnare per diventare protagonisti del “far musica” cogliendo l'opportunità formativa dei corsi ad Indirizzo Musicale presenti nel nostro Istituto Comprensivo.

Il percorso: la “lezione concerto”

“lezione-concerto”				
Periodo	Numero degli incontri, classi coinvolte	Durata	Spazi	Descrizione sintetica
Ottobre	1 incontro Tutte le classi quinte	1 ora per le classi quinte della “Dante” 1 ora per le classi quinte della “Tasso”	Aula magna della scuola “Croce”	I docenti forniscono (con linguaggio adatto all'età degli alunni) informazioni tecniche (tipologia, materiali....) e storiche sui propri strumenti. Spiegano cosa significhi studiare e suonare uno strumento (eventualmente con l'aiuto di alcuni alunni delle medie) e danno alcune informazioni basilari sui corsi “a indirizzo musicale”. Eseguono esempi e brani musicali solistici e d'insieme. Rispondono alle domande e curiosità degli alunni. Avvisano i ragazzi che presto potranno “fare un giro” fra gli strumenti musicali provandone uno ogni settimana.

I laboratori “Adesso prova tu!”

I laboratori “Adesso prova tu!”				
Periodo	Numero degli incontri, classi coinvolte	Durata	Spazi	Descrizione sintetica
Ottobre /Novembre	4 incontri per ciascuna delle classi quinte	1 ora per ciascun incontro	<p>Per gli alunni della “Dante”: aule di strumento presso la scuola secondaria</p> <p>Per gli alunni della “Tasso”: 4 spazi presso la scuola Tasso individuati dalle Maestre</p>	I ragazzi di quinta vengono divisi in 4 gruppi (individuati in precedenza dalle Maestre) e provano, sotto la guida dei docenti, un diverso strumento musicale in ogni incontro

Il percorso: la lezione “Ci vuole orecchio!” e lo screening delle capacità di percezione musicale “Test di Bentley”

Periodo	Numero degli incontri, classi coinvolte	Durata	Spazi	Descrizione sintetica
Novembre e dicembre	Per le lezioni “Ci vuole orecchio!”: 2 lezioni per ciascuna delle classi quinte	1 ora per ciascuna delle classi quinte	Aule delle classi quinte presso la scuola primaria	<p>Cos'è l'altezza dei suoni? Cos'è una melodia? Il nostro orecchio è capace di “raccolgere” più suoni alla volta?</p> <p>Il nostro cuore e il nostro polso “pulsano”; anche il ticchettio dell'orologio è una “pulsazione”. Un metronomo è in grado di “pulsare” a varie velocità. Ogni musica, ogni ritmo, si costruisce sulla base di una “pulsazione”</p>
Novembre e dicembre	Per la somministrazione del “Test di Bentley”: 1 lezione per ciascuna delle classi	1 ora per ciascuna delle classi quinte	Aule delle classi quinte presso la scuola primaria	Gli alunni vengono invitati a “misurare” il proprio orecchio musicale (in un clima di attenzione, silenzio e ascolto) tramite un test a crocette con l'ausilio di un registratore. Il risultato del test sarà uno degli elementi di cui i docenti terranno conto ai fini della selezione degli alunni che intenderanno frequentare “l'indirizzo musicale” *

	quinte			
--	--------	--	--	--

* Agli alunni interessati all'ammissione al corso ad Indirizzo Musicale che provengono da scuole non appartenenti all'Istituto Comprensivo I, il “Test di Bentley” sarà somministrato contestualmente alle altre prove orientativo-attitudinali.

Progetto Banda

Che cos'è il “Progetto Banda”?

Il “Progetto Banda” è l'incontro fra i ragazzi frequentanti “l'Indirizzo Musicale” della scuola Croce e le realtà bandistiche presenti sul territorio lissone, istituzioni storiche e consolidate, di innegabile importanza per il loro contributo alla diffusione della cultura musicale nella nostra città. In particolare vengono coinvolte nel progetto, ad anni alterni, due di queste realtà: il Corpo Bandistico Santa Cecilia e Consonanza Musicale.

Nella prima edizione (a.s. 2017-18) la nostra scuola ha proposto agli alunni di seconda e terza media dell'indirizzo musicale di avvicinarsi al Corpo Bandistico Santa Cecilia, che proprio nel 2018 festeggiava un anniversario importante, il 160° della sua fondazione.

Nell'a.s. 2018-19 si è instaurata una collaborazione con Consonanza Musicale, gruppo strumentale ad organico bandistico attivo in Lissone dal 1974, fondato dal M° Carlo Pirola e attualmente diretto dal M° Marcello Rosa e presieduto da Emanuele Radaelli. Anche per Consonanza, come lo scorso anno per la banda S. Cecilia, la collaborazione con la nostra scuola è stata un'occasione per aprirsi e rinnovarsi, per coinvolgere ed attrarre, per mettere la propria esperienza a disposizione delle nuove generazioni di appassionati di musica. Per gli alunni dell'indirizzo musicale, il progetto costituisce un'opportunità per crescere, affiancati e sostenuti da chi - come noi - crede nell'Educazione dei giovani attraverso la musica, per conoscere un ambiente dove sarà possibile continuare a coltivare la passione maturata nel corso del triennio anche dopo la terza media, per uscire dalle mura scolastiche ed essere sempre più attivi e presenti laddove a Lissone si fa musica.

Obiettivi

- Ampliamento delle conoscenze musicali degli alunni attraverso l'ascolto e la visione dal vivo di strumenti diversi rispetto a quelli da loro studiati a scuola, come flauti, saxofoni, ottoni ecc.
- Potenziamento delle capacità di lettura musicale, pratica della musica d'insieme (che favorisce la capacità di lavoro in gruppo, l'ascolto e il rispetto di tutti i membri dell'ensemble musicale – in questo caso un gruppo numeroso formato da persone di età e preparazione musicale estremamente eterogenea - l'autodisciplina), aumento della motivazione verso lo studio musicale.
- Conoscenza dell'“ambiente bandistico” come eventuale possibilità di proseguimento dello studio del proprio strumento dopo la terza media. In banda – infatti - i nostri ex-alunni avrebbero la possibilità di trovare non solo dei corsi di musica di buona qualità, ma anche e soprattutto **un ambiente sano, accogliente, stimolante, dove passare il tempo libero coltivando la propria passione per la musica insieme ad altri giovani.**

Destinatari del progetto

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni di strumento di seconda e terza media, anche se i docenti di strumento valuteranno di volta in volta, in base all'impegno, alla motivazione, al livello di preparazione dei propri alunni, e dopo aver illustrato il progetto alle famiglie, quali e quanti ragazzi coinvolgere nelle diverse proposte. Poiché il progetto si svolgerà perlopiù in orario extrascolastico e in spazi esterni alla scuola, ovvero presso le sedi dei corpi bandistici, l'adesione è libera, e sarà possibile per gli alunni partecipare a tutte le attività o soltanto ad alcune di esse.

I ragazzi di prima media (che negli anni successivi saranno poi a loro volta coinvolti in veste di esecutori) saranno invitati ad assistere ai concerti che concluderanno il progetto: potrà esser loro richiesto di riflettere per iscritto su quanto avranno visto e ascoltato mediante la produzione di un testo (o magari di un articolo per il giornalino della scuola). Potranno essere invitati all'ascolto dei concerti anche i bambini delle classi quinte elementari, che durante l'anno avranno già conosciuto gli strumenti musicali insegnati nella nostra scuola nel corso delle iniziative di continuità.

Descrizione delle attività

- I ragazzi studieranno, guidati dai propri docenti, il repertorio di brani che dovranno poi eseguire insieme ai componenti delle realtà bandistiche cittadine
- Parteciperanno alle prove che si terranno presso le sedi dei corpi bandistici per la preparazione di concerti e manifestazioni. Durante le prove i ragazzi saranno guidati – al pari dei componenti “ufficiali” delle bande, dal Maestro e/o dal Capobanda. Uno dei loro docenti di strumento sarà comunque presente alle prove per fornire informazioni e supporto
- Prenderanno parte a conclusione del progetto ad almeno uno dei concerti del corpo bandistico S. Cecilia o di Consonanza Musicale, aperto alla cittadinanza e da svolgere in un luogo caratteristico della nostra città (negli scorsi anni alunni e banda hanno suonato insieme presso palazzo Terragni, sulle gradinate della biblioteca civica e della chiesa prepositurale, presso il teatro di S. Margherita).

Area 2 Qualificare l'ambiente sociale della scuola

Momenti di visibilità esterni alla scuola

Coinvolgimento delle famiglie

Attività di informazione/restituzione alle famiglie

Momenti di restituzione alle famiglie degli esiti scolastici e dei progetti

Patto di corresponsabilità scuola-famiglia

Relazione educativa tra pari

Metodologie di tipo interattivo e cooperativo

Piano annuale per l'inclusione (PAI)

Protocollo accoglienza alunni stranieri

Progetto continuità e orientamento

Pei e pdp condivisi a livello territoriale

Gli di istituto

Linee guida bes

Formazione continua docenti

Momenti di visibilità esterni alla scuola

Una buona scuola è capace di darsi momenti di trasparenza che presentino alla collettività i risultati degli sforzi didattici e formativi e promuovano un'alleanza educativa con la cittadinanza.

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Benedetto Croce” organizza momenti di visibilità esterna in più occasioni durante l'anno scolastico:

SITO WEB DELLA SCUOLA: sul sito web istituzionale è possibile consultare i principali documenti relativi all'organizzazione scolastica: offerta formativa, curriculum, calendario scolastico, progetti e laboratori, libri di testo, Patto Educativo di Corresponsabilità e Regolamento di Istituto; sono periodicamente pubblicate circolari e altre notizie di carattere generale (eventi, iniziative e Open Day) utili a studenti e famiglie. Dal sito web istituzionale è inoltre possibile accedere alla [pagina di presentazione](#) della scuola Croce, dove sono pubblicate interviste, articoli, lavori interdisciplinari e rappresentazioni degli studenti.

OPEN DAY e PRESENTAZIONE della SCUOLA: la scuola si apre agli alunni delle Classi Quinte della Scuola Primaria e ai loro genitori, organizza spettacoli e momenti di coinvolgimento nelle attività laboratoriali, per mostrare la metodologia didattica e le attività proposte. Vengono inoltre illustrate ai genitori l'organizzazione scolastica e le opportunità formative.

SPETTACOLI TEATRALI: alla fine del I e del II Quadrimestre si presentano alla cittadinanza gli spettacoli teatrali allestiti durante i laboratori di teatro del Tempo Prolungato.

RESTITUZIONE ALLE FAMIGLIE DEL PROGETTO AFFETTIVITÀ: al termine del Progetto di Educazione all'affettività vi è una restituzione tramite relazione dell'esperto che conduce il progetto ai Coordinatori.

RESTITUZIONE ALLE FAMIGLIE DEL PROGETTO LIFE SKILLS TRAINING: annualmente, al termine del corso, la scuola organizza un momento di spiegazione e illustrazione alle famiglie delle tematiche trattate e delle competenze raggiunte dagli alunni.

EVENTI LEGATI AL CURRICOLO MUSICALE: in diversi momenti nel corso dell'anno vengono svolte esibizioni del Coro e degli alunni dell'Indirizzo Musicale.

FESTA DI NATALE E DI FINE ANNO: la scuola si apre ai genitori degli alunni frequentanti per mostrare il lavoro dell'anno.

CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI: Gli alunni delle Classi Terze partecipano con gli altri Istituti del territorio al Consiglio Comunale dei Ragazzi con lavori e progetti su un tema proposto annualmente dall'Amministrazione Comunale; votano quindi una mozione nata dalla riflessione collettiva che viene poi presentata al Consiglio Comunale di Lissone.

Coinvolgimento delle famiglie

Nella definizione dell'offerta formativa si tengono in considerazione i bisogni eventualmente espressi attraverso i canali considerati come importanti referenti: Comitati e Associazioni Genitori.^[1] La scuola coinvolge i genitori nella definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica, attraverso la struttura di gruppi di lavoro che hanno al loro interno rappresentanti dei genitori e che hanno il compito specifico di elaborare o modificare tali documenti. Alcuni genitori collaborano alla realizzazione di interventi formativi o attraverso la messa a disposizione di specifiche competenze o attraverso il reperimento di specifiche risorse.

La scuola realizza interventi rivolti ai genitori:

- restituzione progetto *Life Skills Training*
- restituzione del percorso sull'Orientamento
- presentazione e restituzione del progetto sull'affettività
- incontri sulle tematiche del Cyberbullismo e l'uso dei social.

Con particolare riferimento al delicato momento dell'orientamento verso la scelta della scuola superiore, la Dirigente, unitamente ai suoi collaboratori e alla Funzione Strumentale per l'Orientamento, incontra le famiglie degli alunni delle classi terze in un momento precedente alla consegna dei Consigli Orientativi per fornire informazioni e indicazioni circa la corretta lettura e interpretazione del documento.

La buona riuscita di diverse iniziative scolastiche, quali Open Day, Festa di Natale, Festa di fine anno e fotografie di classe, è dovuta anche all'ottima collaborazione e partecipazione delle famiglie facenti parte dell'Associazione Genitori.

Il sito web è utilizzato come strumento di comunicazione online per avvisi, circolari e informazioni.

Momenti di restituzione alle famiglie degli esiti scolastici e dei progetti

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è condizione indispensabile per garantire ad ogni alunno coerenza educativa ed il massimo di efficacia formativa. Nella nostra scuola i rapporti con le famiglie si realizzano attraverso momenti istituzionali previsti dalla normativa vigente e ulteriori occasioni create per incrementare il livello di collaborazione.

CONSIGLIO DI CLASSE: il C.d.C. composto dal DS o dal coordinatore delegato, dagli insegnanti e dai rappresentanti eletti dai genitori. Nei momenti di valutazione e di analisi di casi specifici il C.d.C. si riunisce con la sola presenza dei docenti; in tutte le altre situazioni è aperto ai rappresentanti dei genitori; in casi particolari partecipa tutta la componente genitori.

ASSEMBLEE: i genitori partecipano all'assemblea di presentazione dell'Offerta Formativa della scuola ai fini dell'iscrizione; essi partecipano altresì a tutte le assemblee a loro rivolte e indette dal C.d.C., proposte dai rappresentanti di classe, dall'Associazione genitori, dal Consiglio d'Istituto o da sue singole componenti.

GRUPPI DI LAVORO: i genitori partecipano all'Associazione genitori ed alle sue diverse articolazioni, alla Commissione elettorale, alle sottocommissioni del Consiglio d'Istituto, alle attività legate alla preparazione delle giornate di Open Day e Festa della Scuola.

INCONTRI SERALI: i genitori partecipano a incontri, organizzati anche con l'intervento di esperti, su problematiche adolescenziali e sociali. È possibile, per l'Associazione Genitori o per gruppi di genitori, fare richiesta per l'uso di spazi della scuola al fine di realizzare incontri ed attività inerenti la vita scolastica.

SITO WEB: l'istituto ha realizzato, nell'ottica di favorire ulteriormente la comunicazione con le famiglie e con le altre istituzioni ed agenzie che operano con la scuola, il sito web <http://iclissoneprimo.edu.it/>.

DIARIO: ogni allievo è in possesso del Diario "Tienimi d'occhio", strumento che assicura un'informazione tempestiva, puntuale e globale degli avvisi alle famiglie e del rendimento.

REGISTRO ELETTRONICO: Dall'anno scolastico 2019-2020 è in uso il registro elettronico (AXIOS) quale strumento di comunicazione complementare con le famiglie. Le funzioni attive per le famiglie sono: consultazione delle lezioni svolte e degli argomenti trattati, annotazione di compiti e verifiche assegnate; inoltre è uno strumento estremamente utile per la rendicontazione di assenze, ritardi, uscite anticipate e giustificazioni. Vengono riportate anche eventuali note disciplinari e annotazioni di vario tipo.

COMUNICAZIONI SULLE VALUTAZIONI: attraverso il libretto delle valutazioni (contenuto nel diario

scolastico) e il Registro Elettronico, agli alunni e le famiglie possono avere la descrizione degli esiti nelle discipline per sviluppare la capacità di riflettere sul proprio percorso didattico, per individuare i passi compiuti e quelli da compiere per migliorarlo. Il libretto deve essere puntualmente controllato e firmato. In caso di dubbio o di contestazione dei giudizi, fa sempre fede quanto riportato nel registro dell'insegnante. La scheda di valutazione (al termine di ciascun quadrimestre) rappresenta la sintesi del processo di valutazione.

COLLOQUI INDIVIDUALI CON I DOCENTI: nell'orario di ricevimento settimanale, su appuntamento o su invito da parte degli insegnanti. Due volte all'anno, a metà di ogni quadrimestre, è previsto un colloquio generale. I genitori degli alunni di Classe Terza, in dicembre, vengono convocati dai docenti per ricevere il Consiglio orientativo.

Sviluppo di relazione educativa tra pari

SVILUPPARE SENSO DI APPARTENENZA

Lo spazio in cui ci si incontra deve essere sentito come proprio, uno spazio dove l'alunno esercita dei diritti e ha dei doveri: ogni alunno è responsabile del materiale comune, dei luoghi che utilizza e contribuisce ad abbellire la scuola.

Il concetto di luogo di appartenenza implica una durata. L'unità di tempo del percorso condiviso tra i componenti della scuola è prima di tutto l'anno scolastico o la durata del ciclo scolastico: i tempi della scuola non solo decisi dagli organi competenti ma condivisi con le famiglie, con gli alunni stessi che vengono coinvolti e responsabilizzati nella gestione dei tempi scolastici.

Vivere insieme in uno spazio per un certo tempo significa conoscersi e riconoscersi. Provare dei sentimenti gli uni per gli altri di affinità, di differenza, di simpatia, di collaborazione o anche di opposizione. Ci si conosce uno per uno. Non ci si sente anonimi.

Vivere insieme implica che la persona è presa in considerazione nella sua totalità. L'alunno è coinvolto come persona con le sue caratteristiche e la sua storia in un processo di trasformazione che lo rende protagonista e non spettatore.

Quando si è bene inseriti nella classe/scuola e si scoprono in essa le regole del vivere sociale si può anche partecipare alla vita più vasta del territorio, comunicare/condividere le proprie esperienze di gruppo: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, RAPPRESENTAZIONI TEATRALI, GARE SPORTIVE, SOLIDARIETÀ, PARTECIPAZIONE A CONCORSI.

Progetto Continuità e Orientamento

Scuola Secondaria di I Grado

PROGETTO CONTINUITÀ

Obiettivi:

- Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso;
- Fornire una conoscenza concreta della nostra Scuola ai futuri utenti;
- Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione per consentire una scelta consapevole;
- Contrastare la dispersione scolastica;
- Fornire informazioni sull'Offerta formativa della Scuola ai genitori.

Attività:

- 1. Incontri della Commissione formazione classi con gli insegnanti della Scuola Primaria [Aprile]** per acquisire informazioni finalizzate alla formazione delle classi prime per l'anno scolastico successivo.
- 2. Accordi tra gli insegnanti delle Classi Quinte e il referente per la continuità**, per la pianificazione delle visite dei bambini di quinta presso il nostro istituto [mese di novembre]. Le attività sono organizzate secondo i seguenti criteri:
 - i bambini sono accolti nelle classi della secondaria per assistere alle lezioni che verranno opportunamente modulate dai docenti;
 - la mattinata prevede un'alternanza di discipline, pertanto le lezioni possono anche essere l'occasione per conoscere i diversi laboratori;
 - si tiene conto dei bambini che presentano particolari bisogni o necessità;
 - è prevista un'attività di carattere orientativo per dare indicazioni sull'indirizzo musicale dell'Istituto.
- 3. Incontro tra gli insegnanti delle ex Classi Quinte del nostro Istituto e gli insegnanti delle nostre Classi Prime**, si potranno svolgere uno o più incontri tra gli Insegnanti della Scuola Primaria e quelli della Scuola Secondaria qualora risulti necessario uno scambio di informazioni aggiuntive oltre a quelle fornite ai Consigli di Classe dai referenti della Formazione classi per confrontarsi su problemi e difficoltà didattiche e formative emerse nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- 4. Incontro tra le varie componenti della Scuola Secondaria di I Grado con i bambini della Scuola Primaria e i loro genitori:**
 - Una giornata aperta (Open Day) per conoscere la struttura scolastica, toccare con mano le attività svolte dai nostri studenti, fruire della presentazione dell'Offerta formativa da parte della Dirigente.

PROGETTO ORIENTAMENTO (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

A partire dall'a.s. 2023-24 (DL 31 dicembre 2022 e NM del 11 ottobre 2023) sono introdotte, per le Scuole secondarie di I grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari.

Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Il Progetto attuato dal nostro Istituto vede la collaborazione del [Tavolo sull'Orientamento](#) del Comune di Lissone, della [Cooperativa Spazio giovani](#), Docenti degli Istituti Superiori del territorio e gli altri enti locali legati alle attività produttive del territorio.

Obiettivi:

- Approfondire la conoscenza di sé e degli interessi scolastici ed extrascolastici;
- Promuovere l'acquisizione delle soft skills anche attraverso il programma Life skills training;
- Indurre una riflessione sul proprio stile di apprendimento e sulle competenze via via acquisite;
- Fornire un supporto concreto per il miglioramento del metodo di studio;
- Favorire l'autovalutazione;
- Indicare ai ragazzi criteri adeguati per affrontare scelte;
- Indicare agli studenti criteri adeguati per una scelta consapevole della Scuola Secondaria di II Grado;
- Fornire informazioni sulla normativa e sulle tipologie scolastiche dei percorsi successivi a quello di I grado;
- Consentire una conoscenza diretta di alcune Scuole Secondarie di II Grado;
- Fornire adeguati strumenti di supporto agli alunni BES e stranieri neo-arrivati.

Classi Prime alunni

Durante le ore curricolari i docenti affrontano le seguenti tematiche sfruttando le risorse della propria disciplina:

- favorire la conoscenza di sé, incoraggiando la riflessione sulla propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) anche attraverso il Progetto LST;
- riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, tempo libero);
- individuare gli ambiti in cui è possibile e/o indispensabile migliorarsi; riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando di darne una spiegazione;
- avviare ad una scelta responsabile, partendo dalle domande che è più opportuno porsi allo scopo di individuare risposte realistiche ed efficaci;
- consolidare l'autostima, sviluppando le qualità positive di ciascuno, anche imparando dai propri errori;
- controllare gli atteggiamenti emotivi, per agire in maniera responsabile.

Classi Seconde alunni

- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti), e iniziare a cercare risposte alla domanda “Cosa mi piacerebbe realizzare in futuro nella mia vita?”, anche attraverso il Progetto LST;
- approfondire la riflessione sulle materie scolastiche in vista di scelte future, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio perché rispondenti alle proprie capacità e ai propri interessi, da quelle in cui si incontrano difficoltà, cercando di motivare gli insuccessi;
- attivare la prima azione specifica di orientamento verso la Scuola Secondaria di 2° grado attraverso un incontro in classe con gli Operatori di Spazio Giovani (marzo/aprile);
- organizzare incontri tra i bambini delle classi quinte della Primaria con gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado;
- informare alunni e genitori in merito a iniziative di pre-orientamento organizzate dalle scuole secondarie di 2° grado (aprile-maggio);
- pubblicizzare tutte le informazioni disponibili attraverso i vari canali di comunicazione della scuola (circolari, sito, Classroom specifica dedicata all’orientamento).

Classi Seconde genitori:

La Funzione Strumentale per l’Orientamento e Spazio Giovani incontrano i genitori delle Seconde (aprile/maggio), ai quali viene illustrato il progetto nelle sue linee generali e di indirizzo.

Classi Terze alunni:

Nel primo periodo dell’anno (ottobre-novembre) i docenti delle classi propongono attività formative mirate alla riflessione sulla “scelta” e, in modo più specifico, sulla scelta della scuola Secondaria di 2° Grado (letture, visione di film, discussioni in classe, Progetto Accoglienza, attività di autovalutazione...). Inoltre informano gli alunni sulla struttura di percorsi e indirizzi scolastici successivi, presentando l’offerta formativa del territorio sia attraverso il sito “Bussola, Guida all’istruzione e alla Formazione nella Provincia di Monza e della Brianza”, sia attraverso il sito unica.istruzione.gov.it (MIUR). Gli operatori di Spazio Giovani, che avevano già conosciuto gli alunni quando erano in seconda, entrano nuovamente in classe per riprendere e approfondire la tematica della scelta della scuola di Secondo grado. Questa prima fase del progetto Orientamento prevede anche uno o più incontri condotti da Spazio giovani (ottobre) per studenti e genitori, nei quali vengono presentati gli indirizzi di studio con la presenza di docenti e alunni delle scuole di Secondo grado e dei percorsi di formazione.

La fase successiva (novembre-dicembre) vede gli alunni impegnati nella partecipazione agli Open day e stage negli Istituti superiori; i docenti monitorano i progressi in questo percorso di scelta degli alunni e, in caso di difficoltà emerse, prima della consegna del Consiglio orientativo, si fanno tramite per indirizzare gli studenti a colloqui individuali con gli esperti di Spazio giovani.

Tutte le informazioni disponibili vengono pubblicizzate attraverso i canali di comunicazione della scuola (circolari, sito, Classroom specifica dedicata all’orientamento).

Classi Terze genitori:

La prima fase del progetto Orientamento vede coinvolti i genitori degli alunni delle classi terze, attraverso incontri condotti da Esperti di Spazio giovani (ottobre), nei quali vengono esplicitati criteri e modalità di accompagnamento degli alunni alla scelta della scuola superiore e vengono presentati gli indirizzi di studio con la presenza di docenti e alunni delle scuole di Secondo grado e dei percorsi di formazione.

In occasione della condivisione con le famiglie del documento del Consiglio Orientativo, il Dirigente Scolastico, i coordinatori di classe o la Funzione Strumentale illustrano ai genitori il valore del documento.

Al momento dell'iscrizione, in caso di difficoltà nello svolgimento delle procedure specifiche di questo passaggio, l'Istituto offre assistenza alle famiglie.

Azioni integrative per alunni BES e NAI:

A queste linee comuni si vanno ad aggiungere azioni mirate per alunni con BES e stranieri NAI attuate in raccordo tra Funzioni Strumentali dell'orientamento, dell'inclusione, pari opportunità e alunni stranieri e con i docenti dei Consigli di Classe.

Azione integrativa 1: per questi ultimi, ove necessario, sarà prevista la presenza del mediatore linguistico nelle varie fasi progettuali.

Azione integrativa 2: ad alcuni alunni, per i quali si ritiene opportuno personalizzare maggiormente il percorso di Orientamento, si propongono attività mirate che favoriscono una maggiore conoscenza e consapevolezza di se stessi per poter individuare più facilmente un'ipotetica scelta futura.

Azione integrativa 3: dopo la scelta da parte dell'alunno della scuola secondaria di II grado, il Consiglio di classe si attiva per prendere contatti con il referente Inclusione/Orientamento della scuola individuata per un passaggio di informazioni e per la presentazione delle caratteristiche dell'alunno. Ove vi è la necessità, i docenti si accordano anche per organizzare dei momenti in cui gli alunni possono recarsi nella nuova scuola con i genitori per conoscerla. A questi incontri è possibile anche prevedere la presenza dei docenti del Consiglio di classe che si occupano, in ogni caso, di accordarsi con la scuola accogliente di date e orari della visita, dando anche comunicazione ufficiale ai referenti Inclusione e Orientamento della scuola Croce.

Azione integrativa 4: la stessa procedura sopra descritta viene attuata in caso di adesione agli stage proposti dalla scuola secondaria di II grado, laddove emerga la necessità della presenza dei docenti.

PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA

Tra le azioni che questa Istituzione attua per prevenire o contrastare la dispersione scolastica è presente il Progetto individuale contro la dispersione scolastica. Si tratta, di fatto, di un percorso formativo

integrato rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado a rischio di dispersione scolastica. Tale progetto è realizzato attraverso il Protocollo di Intesa siglato tra la Città di Lissone, Settore Famiglia e Politiche sociali, e gli Istituti Comprensivi I via Mariani, II Rita Levi Montalcini e III De Amicis. I percorsi dedicati agli alunni sono interamente finanziati dalla Città di Lissone, tramite il Settore Famiglia e Politiche Sociali che si avvale della collaborazione di strutture specializzate, individuate dal Comune di Lissone tramite apposita procedura negoziale, presso le quali si svolgono le attività formative.

Il progetto si inquadra a livello normativo nel D.P.R. 275/99, connotandosi come esempio concreto di valorizzazione dell'autonomia didattica (art. 4), organizzativa (art. 5), di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6) al fine di rispondere in modo ottimale ai bisogni educativi e formativi espressi anche dagli alunni più fragili sotto il profilo dell'apprendimento, in una prospettiva di accoglienza e inclusione. Il percorso formativo integrato articola la frequenza scolastica dell'alunno che vi partecipa in giorni di presenza alla Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo di riferimento di norma alternati a due mattine di presenza presso la struttura affidataria del progetto per svolgere attività in piccolo gruppo volte a migliorare le competenze disciplinari e attività laboratoriali; queste ultime vertono principalmente nell'ambito tecnologico del settore legno.

I Consigli di Classe co-progettano i percorsi con i referenti della struttura affidataria del progetto e, per ogni alunno, viene strutturato un documento che formalizza il progetto formativo individuale all'interno del quale sono evidenziati gli obiettivi da raggiungere in relazione alle Indicazioni Nazionali, gli strumenti, i tempi di lavoro e le modalità valutative. All'interno dell'Istituto è presente un Referente per i progetti contro la dispersione scolastica.

La procedura per inserire gli alunni nel progetto contro la dispersione è definita come segue:

Le Scuole e la Città di Lissone firmano un protocollo di Intesa con validità triennale, all'interno del quale sono definiti i ruoli, gli impegni e le competenze delle diverse Istituzioni partecipanti.

Il progetto è deliberato dagli OO.CC. e inserito nel PTOF di ogni Istituto:

- Nel mese di marzo e comunque entro e non oltre il 15 aprile, il Comune di Lissone invia ai tre Istituti Comprensivi del territorio una comunicazione nella quale chiede alle scuole di individuare eventuali candidati che possano beneficiare del progetto nell'anno scolastico successivo.
- In relazione alla lettera pervenuta dal Comune, l'Istituzione scolastica emana una circolare affinché i Consigli di Classe delle Classi Seconde valutino l'eventuale candidatura di propri alunni per il successivo anno scolastico, in quanto sono generalmente candidati al progetto (salvo motivate eccezioni) gli alunni delle future Classi Terze. I consigli di classe, regolarmente convocati, individuano gli alunni a rischio di dispersione scolastica; a tale proposito essi interagiscono con le famiglie dei potenziali candidati al progetto, presentandone l'articolazione e precisando ruoli e compiti, interloquendo per il tramite dei Coordinatori. Se le famiglie sono favorevoli alla proposta, i C.d.C. stendono e successivamente inviano al Dirigente Scolastico una relazione che viene poi trasmessa ai Servizi Sociali di Lissone per valutare le segnalazioni pervenute dalle scuole e stabilire le eventuali priorità nella partecipazione al progetto.

- I Servizi sociali si occupano, altresì, previo primo contatto da parte dei Coordinatori dei Consigli di Classe, di condividere con le famiglie gli obiettivi del progetto e richiedere il consenso all'attivazione dello stesso.
- Se la famiglia è d'accordo, il progetto viene attivato e il Comune ne dà notizia alla scuola e alla struttura affidataria del progetto.
- La scuola definisce, in co-progettazione con la struttura affidataria del progetto, le modalità operative di espletamento del progetto, formalizzate tramite un documento allegato al Protocollo di Intesa Comune di Lissone Scuole. Tale documento viene sottoscritto da Scuola, struttura affidataria del progetto, Famiglie degli alunni destinatari del progetto e Servizi Sociali;
- La scuola individua un referente di progetto e, per ogni alunno che partecipa al percorso formativo integrato, un docente tutor in seno al relativo C.d.C.
- La struttura aggiudicataria del progetto inoltre fornisce le valutazioni intermedie e finali delle attività che l'alunno svolge presso la sede della stessa. Tali valutazioni sono acquisite come valide per le discipline interessate.
- I giorni di frequenza presso la struttura aggiudicataria del progetto devono essere concordati con la scuola, per evitare la mancata frequenza di talune discipline, come ad esempio educazione fisica. Anche la scuola, nei limiti dei vincoli imposti dalla struttura dell'orario scolastico, interviene per agevolare la frequenza garantendo la frequenza delle discipline previste dall'Ordinamento. Qualora, in casi del tutto eccezionali, la frequenza presso la suddetta struttura impedisca la frequenza di lezioni di discipline non incluse nella programmazione del progetto integrato, i docenti di riferimento strutturano momenti alternativi in cui possano essere svolte, comprese le verifiche del raggiungimento delle competenze disciplinari.
- Lungo tutto il corso dell'anno, i Coordinatori dei Consigli di Classe si relazionano con la referente della struttura aggiudicataria del progetto e con i Servizi Sociali per condividere le linee di lavoro e l'andamento dei percorsi.
- Per raggiungere la sede della struttura affidataria del progetto gli alunni si avvalgono del trasporto da Lissone alla sede della suddetta struttura (andata e ritorno) con mezzo della struttura stessa e fermata concordata tra Comune, Struttura e Famiglie, sotto la completa responsabilità della struttura ospitante il progetto.

Area 3 - Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo

Suddivisione spazi disponibili

Materiali strumenti didattici

Barriere architettoniche: accessibilità locali

Regolamento utilizzo

Sicurezza

Piano di evacuazione

Responsabili

Piano di manutenzione - accordo con l'ente locale

Servizi scolastici

Mensa

Commissione mensa

Struttura oraria

Attenzione all'ambiente

Risparmio energetico

Sostenibilità

Raccolta differenziata

Suddivisione spazi disponibili

La Scuola Secondaria di I Grado “B. Croce”, oltre ad avere spazi dedicati ai servizi e alle attività curricolari, è dotata di aule speciali per dimensioni e/o attrezzature destinate ad attività specifiche. In particolare, il Plesso Croce dispone di:

<p>LE AULE DI CLASSE</p> 	<p>Nel Plesso Croce sono presenti 21 aule di classe, dotate di grandi lavagne di ardesia e di Lim o Schermi touch interattivi che consentono, nelle ordinarie attività del mattino, di supportare l'apprendimento ampliando le opportunità formative.</p>
<p>L'AULA 3.0</p> 	<p>Nella scuola è presente un ampio e luminoso ambiente innovativo arredato con banchi trapezoidali per lavori collaborativi e armadi colorati, con un'intera parete lavagna sulla quale è possibile scrivere e condividere idee. Nell'aula sono presenti uno schermo interattivo montato su un supporto regolabile e un carrello mobile dotato di 23 pc portatili, che vengono utilizzati nelle attività didattiche ordinarie e per i laboratori del Tempo Prolungato. Attualmente, l'Aula 3.0 è utilizzata per le attività di lingua (francese/spagnolo) e per le lezioni di clarinetto e musica di insieme.</p>
<p>AULA DI INFORMATICA</p> 	<p>Al 1° piano della Scuola Croce è presente il Laboratorio di Informatica, dotato di 21 postazioni connesse ad internet e di un proiettore collegato alla postazione del docente. Il Laboratorio di Informatica viene utilizzato da tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado "B. Croce" nelle ordinarie attività didattiche del mattino e durante i laboratori del Tempo Prolungato.</p>

LABORATORIO DI SCIENZE



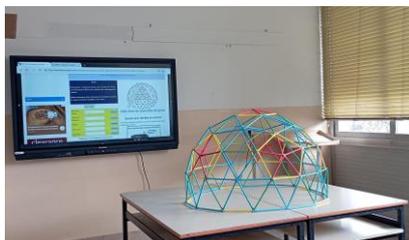
Al 2° piano della Scuola Croce è presente il laboratorio di Scienze, che viene utilizzato nelle attività didattiche del mattino e nei laboratori del Tempo Prolungato. Grazie all'ampia gamma di attrezzature presenti in laboratorio ed all'ampio spazio a disposizione è possibile svolgere numerose attività di Chimica-Fisica-Biologia; la presenza di grandi tavoli, nonché di attrezzature in elevato numero, fa sì che ogni alunno possa svolgere il proprio esperimento agevolmente sia in autonomia che in gruppo.

Fiore all'occhiello nel tempo è sempre stata la possibilità di osservare le cellule vegetali e animali al microscopio ottico, ora anche con microscopi digitali; inoltre, grazie ai modelli a dimensione naturale dell'apparato locomotore e del busto umano, si ha la possibilità di potere effettuare lezioni di anatomia accattivanti. La presenza di strumenti come il dinamometro, l'anello di Gravesande, il disco di Newton, i Vasi Comunicanti danno la possibilità di verificare molte delle proprietà della materia. Durante il triennio gli alunni, attraverso le diverse esperienze, saranno in grado di esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause, ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite, manifestando curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

A partire dall'a.s. 2021/22 è stata introdotta un'ampia sezione dedicata alla robotica educativa, con strumenti all'avanguardia in grado di sviluppare creatività e pensiero computazionale degli studenti.

AULA DI

ARTE E TECNOLOGIA



Al 1° piano della Scuola Croce è presente una spaziosa e luminosa aula-laboratorio di Arte e Tecnologia, in cui gli alunni possono lavorare e sperimentare diverse tecniche artistiche dando libero sfogo alla loro creatività guidati dagli insegnanti di Arte e Immagine e Tecnologia.

Il Laboratorio è dotato, inoltre, di hardware e software per la progettazione, modellazione e stampa in 3D, che affiancano attività tecnico-pratiche più “tradizionali” legate alla lavorazione dei materiali studiati in classe.

L'aula è attrezzata con grandi tavoli per lavori di gruppo (pittura, collage, manipolazione e laboratori di vario tipo), cavalletti, un forno per la cottura della ceramica ed armadi contenenti il materiale occorrente per le suddette attività.

Viene utilizzata per le ordinarie attività del mattino e per i Laboratori del Tempo Prolungato.

L'aula a partire dall'a.s. 2022-23 è stata dotata di una LIM.

AULA DI MUSICA



Al 1° piano della Scuola Croce è presente l'aula di musica. L'aula, luminosa e spaziosa, dà sul giardino, ed è organizzata per accogliere le attività di musica d'insieme e coro. Non sono presenti i banchi, perché gli alunni svolgono le attività pratiche disposti come una piccola orchestra, usando cioè sedie e leggi. Il setting viene continuamente adattato alle varie attività pratiche ed alle formazioni strumentali e/o corali. All'interno dell'aula sono custoditi numerosi materiali (pianoforte, tastiera pesata, varie tastiere elettroniche, un vasto strumentario ritmico, attrezzature per la riproduzione sonora, amplificatori, microfoni, tubi sonori, flauti, lavagna pentagrammata, schermo, oltre ad una libreria a disposizione degli insegnanti e, su richiesta, degli alunni, strumenti etnici, molti cd, solo per citare una parte dei materiali a disposizione). Durante le ore di lezione sono molte le attività che vengono svolte: suonare, cantare, scrivere e leggere musica (anche scritta dagli stessi alunni) talvolta danzare o praticare la body percussion, riscaldamento fisico e vocale prima delle attività, ascoltare. L'aula è accessibile solo a docenti ed alunni accompagnati da docenti, questo per preservarne il contenuto. L'aula a partire dall'a.s. 2022-23 è stata dotata di una LIM.

PALESTRA



L'uso della palestra e delle attrezzature in dotazione al Plesso Croce compreso il cortile all'aperto attrezzato per il salto in lungo e per il getto del peso è consentito a tutti gli alunni per promuovere e favorire lo sviluppo della cultura dell'educazione fisica a scuola in sintonia con le linee educative dell'Istituto Comprensivo espresse nel Piano dell'Offerta Formativa, come scuole che promuovono la salute.

La palestra è fornita di grandi e piccoli attrezzi. Tra i grandi attrezzi abbiamo: spalliere, quadro svedese, panche, tappetoni, jump. Tra i piccoli attrezzi abbiamo: Bastoni, bacchette, funicelle, cerchi di varie dimensioni, tamburello, coni, cinesini, palle di diverse dimensioni (pallavolo, pallamano, basket, palloni medicinali), palline da tennis e per palla tamburello, racchette da badminton, volani. La palestra inoltre ha al suo interno un campo di pallavolo dove i ragazzi di Terza, come attività di fine anno, effettuano un torneo di pallavolo, e un campo di basket per praticare la pallacanestro dal primo al terzo anno come disciplina integrante della programmazione. I laboratori di badminton sono svolti da tutti gli alunni della scuola con entusiasmo e divertimento essendo uno sport adatto a tutti, come anche l'atletica leggera svolta durante tutti e tre gli anni e per cui, durante il periodo primaverile, si utilizza lo spazio esterno fornito di campo per il salto in lungo e per il getto del peso.

La classe/palestra intesa come piccola comunità educante porta con sé valori fondamentali per costruire una persona nella sua interezza, dove non si può prescindere dall'aiuto reciproco e dalla collaborazione. Educare e costruire insieme. La pratica di valori come la collaborazione, l'aiuto reciproco, lo spirito di gruppo, di disciplina personale, di condivisione, di rispetto delle regole, di tolleranza e inclusione, sono solo alcuni principi che caratterizzano lo sport. Lo sport richiede aiuto e cooperazione di squadra poiché anche la squadra funziona come una piccola comunità educante dove i ruoli sono interdipendenti e atti al “tirare fuori” competenze espresse nel corpo e attraverso il corpo.

BIBLIOTECA



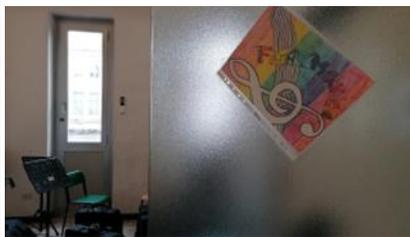
Alla Scuola Croce è presente un locale Biblioteca, con un pc e una LIM connessi ad internet e con diversi scaffali dove sono raccolti i libri in dotazione alla scuola. Nella Biblioteca ci sono davvero tantissimi testi che hanno "età" differenti: potete trovare i volumi del "Giornalino di Gian Burrasca" e i nuovi libri di Antonio Ferrara, i libri gialli di Agatha Christie e il classico intramontabile "Pinocchio". La Biblioteca della scuola è come un tesoro nascosto: sta alla curiosità degli alunni e ai suggerimenti dei docenti andare a pescare un libro da leggere e magari anche amare. Collaboriamo anche con la Biblioteca di Lissone che ogni anno ci propone avventure straordinarie per leggere e conoscere gli autori della letteratura per ragazzi. Quando entrerai nella nostra scuola ricordati di visitare la stanza in fondo a destra: scoprirai che oltre ai video games ti aspetta un modo di carta che "spacca" e saprà condurti altrove e raccontarti con le parole migliori quello che anche tu stai provando.

AULA MAGNA



Al 1° piano della Scuola Croce è presente un'Aula Magna, da sempre il luogo in cui vengono svolte le attività pomeridiane di percussioni e orchestra.

AULE DI STRUMENTO



Quattro aule del Plesso Croce sono dedicate, nel pomeriggio, alle attività di strumento:

□ aula di fisarmonica: collocata a pianterreno, vicino all'ingresso della scuola, gli alunni - all'inizio della mattinata - possono facilmente depositarvi i loro strumenti prima di recarsi nelle proprie classi per le lezioni del mattino. . L'Aula a partire dall'a.s. 2022-23 è stata dotata di una LIM

□ aula di clarinetto (Aula 3.0): ampia e spaziosa, l'Aula 3.0 è dotata di un pianoforte digitale per la pratica della musica d'insieme, nonché di un grande display "Promethean" grazie al quale è possibile proporre agli alunni esercizi di scrittura musicale sulla lavagna pentagrammata interattiva e attività di "ear training". La presenza di questa strumentazione rende l'aula adatta ad ospitare - oltre che le lezioni di clarinetto - i momenti di potenziamento della teoria musicale destinati agli alunni di tutte le specialità strumentali.

□ aula di chitarra (aula biblioteca): nell'aula sono custodite le chitarre che vengono utilizzate dai ragazzi durante le attività di orchestra: si tratta di chitarre classiche che possono essere collegate all'impianto di amplificazione: ciò permette di migliorare l'equilibrio sonoro rispetto agli altri strumenti dell'orchestra. Tra gli strumenti, è presente un basso elettrico con cassa, che arricchisce sia la sonorità dell'orchestra sia quella degli "ensemble" di chitarre; anche in quest'aula è presente una lavagna interattiva multimediale che viene utilizzata per le esercitazioni di lettura e scrittura della musica.

□ aula di percussioni (Aula magna): la capienza di quest'aula consente di effettuare tanto le lezioni di percussioni quanto le lezioni di orchestra. Vi trova posto la ricca dotazione di strumenti a percussione della scuola che comprende xilofono, vibrafono, timpani, piatti, batteria, rullante, pannelli fonoassorbenti, marimba, mixer e casse, nonché svariate "piccole percussioni". Inoltre nell'aula è presente un pianoforte elettrico GEM. L'Aula a partire dall'a.s. 2022-23 è stata dotata di una LIM.

Tutte le aule di strumento dispongono infine di un buon numero di leggi, su cui i ragazzi leggono i propri spartiti, e di armadi contenenti gli strumenti che durante l'anno la scuola assegna agli alunni in comodato d'uso.

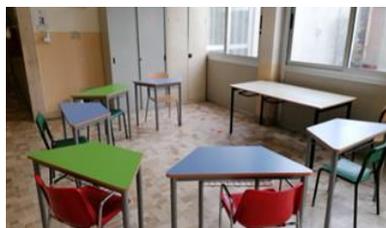
LO SPAZIO TEATRO



Al 1° piano della Scuola Croce è disponibile uno spazio per la drammatizzazione, utilizzato nelle attività didattiche del mattino e nei laboratori teatrali del Tempo Prolungato. In questo spazio si scatenano fantasia e creatività ma si imparano anche il rigore e la precisione, si esercitano la memoria e la concentrazione, si condividono emozioni, per raggiungere l'obiettivo di realizzare e presentare ai compagni e alle famiglie lo spettacolo finale. Un armadio diventa il luogo magico dove curiosare per trovare tutto l'occorrente a trasformarsi in personaggi di ieri e di oggi, frutto della fantasia degli insegnanti e dei ragazzi che collaborano insieme alla stesura di copioni che si rinnovano ogni anno

Il curriculum dei Laboratori del Tempo Prolungato prevede, per ogni annualità, un laboratorio quadrimestrale di drammatizzazione, che culmina (quando è possibile) con lo spettacolo finale a Palazzo Terragni, spesso in collaborazione con gli alunni e i docenti dell'Indirizzo Musicale.

LE ISOLE STUDIO



Negli spaziosi atri della Scuola Croce sono presenti diverse isole studio predisposte con banchi trapezoidali opportunamente distanziati, scrivanie per i lavori a piccolo gruppo e zona relax con appositi divanetti. Le postazioni vengono utilizzate per le attività di Facilitazione Linguistica, Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica, recupero e rinforzo, lavori collaborativi.

IL REFETTORIO



Il refettorio della scuola Croce è un ampio salone in cui si consumano i pasti in comune. Consiste in una sala di forma rettangolare allungata. In uno dei lati più corti si trova un bancone dove veniva servito il pranzo self service. All'interno si trovano molti tavoli e sedie per la consumazione del pasto. Il locale è illuminato da finestre aperte sui due lati lunghi della sala. Il refettorio dà su un cortile interno nel quale gli alunni svolgono la ricreazione dello spazio mensa.

<p>I CORTILI</p> 	<p>La Scuola Secondaria di I Grado "B. Croce" è circondata da diversi cortili, che vengono utilizzati per la ricreazione e (dove è presente la buca per il salto in lungo) anche per le attività di Educazione Fisica.</p>
<p>LA SEGRETERIA E L'UFFICIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</p>	<p>Nel Plesso Croce, collocato in Via Mariani, sono presenti l'Ufficio del Dirigente Scolastico e gli Uffici di Segreteria, ai quali è possibile rivolgersi negli orari di apertura al pubblico.</p>

Sono inoltre presenti:

- 1 **Aula di ceramica** con forno per cottura ceramica;
- 1 **Aula Biblioteca** dotata di LIM;
- 2 **servizi igienici** per alunni (maschi e femmine) ad ogni piano + 2 per docenti;
- **Servizi igienici** specifici per difficoltà motorie;
- 1 **Sala professori**;
- 1 **Sala stampa** per le fotocopie;
- **Spazi dedicati** al ricevimento delle famiglie;
- 1 **parcheggio coperto per biciclette**.

Regolamento Utilizzo degli spazi

Gli spazi comuni presenti nella Scuola Secondaria vengono utilizzati a rotazione da tutte le sezioni, anche in base alle diverse esigenze degli insegnanti ed al tipo di attività didattica programmata.

Il loro utilizzo è normato attraverso appositi regolamenti interni, pubblicati sul sito web di Istituto nella pagina "Regolamenti":

Barriere architettoniche: accessibilità locali

L'articolo 28 della legge 118/1971 pone l'obbligo di rendere accessibile l'edificio scolastico, in modo da poter così garantire la frequenza scolastica a tutti. Tale principio è ribadito anche dall'articolo 18 del DPR 384/1978, che in maniera esplicita impone di rendere accessibili gli edifici delle istituzioni prescolastiche, scolastiche, compresi gli Atenei universitari e le altre istituzioni di interesse sociale nella scuola, adeguando le strutture interne ed esterne a degli standard indicati dal D.P.R. stesso.

Il nostro Istituto scolastico per essere accessibile prevede:

- un percorso esterno che collega la viabilità pubblica all'accesso dell'edificio;
- un posto auto riservato;

- la piena utilizzazione di ogni spazio anche da parte degli studenti con difficoltà motorie;
- un servizio igienico accessibile al piano terra.

Dal momento che il nostro edificio scolastico è disposto su più piani, è dotato di un ascensore, che garantisce la massima facilità di movimento e trasporto.

La collocazione delle classi nelle aule del plesso tiene conto delle caratteristiche specifiche dei componenti della classe per sicurezza e accessibilità.

Servizi scolastici

MENSA

FINALITÀ GENERALI DEL SERVIZIO

Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli studenti la permanenza presso i plessi scolastici frequentati, nel caso di svolgimento di attività scolastica di Tempo Prolungato che prevedano rientri pomeridiani.

La ristorazione scolastica non deve essere vista esclusivamente come semplice soddisfacimento dei fabbisogni nutrizionali, ma va considerata come occasione per promuovere una sana e corretta alimentazione, secondo le disposizioni indicate dall'ASST territoriale competente. Essa va altresì considerata come un importante e continuo momento di educazione che favorisce l'integrazione scolastica. Il corpo docente o chi assiste al pasto deve essere maggiormente coinvolto negli interventi per lo sviluppo di corrette abitudini alimentari del bambino e delle famiglie.

Riguardo alla ristorazione il servizio mensa deve garantire:

- promozione di abitudini alimentari corrette;
- sicurezza e conformità alle norme;
- appropriatezza rispetto ai bisogni, in termini non solo di caratteristiche;
- nutrizionali delle ricette e proposte alimentari, tecnologie di cottura, derrate utilizzate, ma anche in termini di gradimento sensoriale;
- rispetto dei tempi e delle modalità del servizio, di comfort e di accessibilità;
- congruo rapporto tra qualità e prezzo;
- soddisfazione dell'utenza.

L'ALIMENTAZIONE

Il menù è elaborato secondo i principi di una alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale, utilizzando anche alimenti tipici al fine di insegnare agli alunni il mantenimento delle tradizioni alimentari. Come indicato nelle Linee Guida per una sana alimentazione dell'INRAN (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione), la varietà degli alimenti è fondamentale, in quanto consente l'apporto adeguato dei nutrienti necessari per una crescita armonica e contribuisce, in modo sostanziale, alla diffusione di abitudini alimentari corrette.

Il menù prevede rotazione di almeno 4/5 settimane, in modo da non ripetere quasi mai la stessa ricetta, e diverso per il periodo autunno-inverno e primavera-estate. In tal modo gli alunni acquisiscono la disponibilità di ortaggi e frutta in relazione alle stagioni e soddisfano la necessità fisiologica di modificare l'alimentazione secondo il clima. Un menù variato, facilmente attuabile per la molteplicità di alimenti della dieta mediterranea, fa conoscere alimenti diversi, nuovi sapori in modo da stimolare curiosità verso il cibo.

La scuola deve garantire le condizioni migliori per il consumo dei pasti: ambienti idonei, non rumorosi e di dimensioni adeguate per numero di alunni, opportuna presentazione dei cibi, tempo sufficiente a consumare il pasto. L'Amministrazione Comunale cura la diffusione del menù sia invernale che estivo

mediante l'affissione nei refettori dei singoli plessi scolastici e l'apposita comunicazione scritta alle famiglie.

ACCESSO AL SERVIZIO

Destinatari del servizio di ristorazione scolastica sono tutti gli alunni iscritti e frequentanti la scuola e il personale docente e non, in servizio presso la scuola, avente diritto in base alla normativa vigente in materia. Può, altresì, usufruire del servizio il personale educativo ed assistenziale in servizio presso la scuola incaricato dall'Ente o da Enti convenzionati. Il requisito per l'accesso al servizio è la partecipazione all'attività scolastica secondo i giorni di rientro stabiliti dall'Istituto.

L'iscrizione al servizio mensa viene effettuato con modalità online accedendo al link dei servizi comunali: <https://www.comune.lissone.mb.it/Mensa-online>.

Eventuali allergie, intolleranze e malattie regolarmente documentate dovranno essere segnalate prima dell'inizio dell'anno scolastico al Settore Pubblica Istruzione e Cultura che provvederà all'inoltro alla ditta che gestisce il servizio. Tale certificazione ha validità per l'intero anno scolastico.

La presenza di alunni di altre etnie è un dato strutturale del nostro Istituto. Agli alunni che per motivazioni culturali e religiose, non possono consumare determinati cibi, la scuola garantisce la somministrazione di cibi che rispettino tradizioni e abitudini alimentari precipue. Sono previste modifiche giornaliere del menù per indisposizione, da comunicare al mattino al momento della compilazione del foglio delle presenze.

La refezione scolastica è un servizio a domanda individuale, la cui fruizione è possibile solo mediante richiesta di iscrizione e conseguente pagamento delle tariffe da parte degli utenti o di chi ne fa le veci.

Il Comune riconosce agevolazioni, su richiesta degli interessati, con apposita relazione dei Servizi Sociali che rileva la particolare situazione economica, sociale e sanitaria del richiedente. È possibile l'esenzione dal pagamento del servizio solo per le situazioni di gravi difficoltà economiche segnalate e debitamente accertate dal Servizio Sociale del Comune. Il personale docente addetto alla sorveglianza e all'assistenza degli alunni durante la refezione usufruisce gratuitamente del servizio.

ORGANI DI CONTROLLO

Gli organi preposti al controllo del servizio (Amministrazione Comunale, Commissione Mensa e Azienda Sanitaria competente territorialmente,) effettuano, ognuno per quanto di competenza, periodiche verifiche, in ordine alle modalità di conduzione del servizio ed al controllo sui generi alimentari, sui locali, sulle attrezzature e sul menù. La Commissione Mensa scolastica, quale organo di rappresentanza, può svolgere l'importante ruolo di collegamento tra l'utenza, il Comune e la ASST, facendosi carico di riportare i suggerimenti ed i reclami che pervengono dall'utenza stessa.

Fonte di tutte le informazioni relative ai servizi comunali: www.comune.lissone.mb.it

Distribuzione degli spazi curricolari

Discipline	Spazi
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE / SPAGNOLO)	3
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC	1
totale	30

Struttura oraria

Tempo normale

30 spazi settimanali;

5 mattine da 6 spazi dalle ore 7.55 alle 13.40;

1 intervallo da 15 minuti al termine del 3° spazio;

Eventuali momenti di rientro per il recupero del tempo scuola al fine di garantire diritto allo studio di tutti nel rispetto del monte ore annuale.

Tempo Prolungato

36 spazi settimanali;

5 mattine da 6 spazi dalle ore 7.55 alle 13.40;

1 intervallo da 15 minuti al termine del 3° spazio;

2 intervalli mensa dalle 13.40 alle 14.40;

2 rientri pomeridiani settimanali dalle 14.40 alle 16.30:

- lunedì
- mercoledì

Eventuali momenti di rientro per il recupero del tempo scuola al fine di garantire diritto allo studio di tutti nel rispetto del monte ore annuale (sabati di rientro o pomeriggi tematici)

	Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	7.50-8.50					
2	8.50-9.45					
3	9.45-10.40					
intervallo						
4	10.55-11.50					
5	11.50-12.45					
6	12.45-13.40					
Intervallo mensa						
7	14.40-15.35					
8	15.35-16.30					

Tempo Musicale

Per l'orario dell'Indirizzo Musicale si rimanda alla sezione relativa del presente PTOF.

Area 4 - Promuovere l'interazione con il territorio

Collaborazione attiva con l'ente locale

Partecipazione al tavolo dell'orientamento con le scuole del territorio

Progetto lettura in collaborazione con la biblioteca civica

Progetto pinacoteca

[Sito web di istituto](#)

La scuola collabora con ASST e altri enti accreditati

Interventi di operatori dell'ASST e dell'U.O.N.P.I.A. nelle scuole

La scuola partecipa a concorsi e iniziative promosse dal territorio

Collaborazione associazioni musicali e sportive del territorio

Interventi croce verde per corsi di primo soccorso

Istruzione permanente per gli adulti

Corsi di alfabetizzazione per stranieri di recente immigrazione

Progetto orientamento con la cooperativa spazio giovani

Raccordo con le scuole superiori del territorio per monitoraggio successo formativo

Promozione ambientale con il CAI

Collaborazione con l'Ente Locale

Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

Dal 2014 a Lissone si riunisce il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, per portare nelle sale delle istituzioni cittadine la voce dei più giovani. Attraverso il Consiglio, gli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di I Grado di Lissone possono vivere ed esplorare la loro appartenenza ad una comunità in cui detengono diritti e sono soggetti a doveri e nella quale possono far sentire la loro voce assumendo impegni ed elaborando progetti volti a migliorare le comuni condizioni di vita. L'assunzione di responsabilità, verso di sé e verso gli altri, passa attraverso la ricerca di soluzioni ai problemi comuni che siano condivise e condivisibili: questo il senso del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze, che vuole sviluppare nei più giovani un atteggiamento positivo nei confronti della politica intesa nel suo senso originale.

Partecipazione alle manifestazioni pubbliche organizzazione dall'Amministrazione Comunale

La scuola Croce, con gli alunni e le alunne sia del curricolo ordinario che del curricolo musicale, partecipa alle iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale e collabora all'organizzazione di giornate commemorative o eventi pubblici come ad esempio la Giornata della Memoria e la Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle Vittime innocenti delle mafie.

Genessere: I genitori del nostro Istituto scolastico partecipano alle serate pubbliche “Genitori e figli”, promosse da GEN-ESSERE, un gruppo di volontari che da oltre dieci anni collabora con l'Amministrazione Comunale di Lissone nella realizzazione di iniziative legate alla genitorialità. Le serate, condotte da docenti universitari e professionisti di riconosciuta competenza, sono preziosi strumenti di sostegno e supporto che accompagnano genitori e insegnanti della nostra scuola in un percorso di consapevolezza e di crescita personale e relazionale.

“Il sapere non ha età”: Presso la scuola secondaria di I Grado “Benedetto Croce” Via Mariani I si svolgono i corsi di formazione e apprendimento permanente organizzati dall'Amministrazione Comunale di Lissone in collaborazione con il C.P.I.A. - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Monza e Brianza, l'Istituto Comprensivo I di Lissone e alcune Associazioni del territorio (Associazione culturale Athena, Club Donna Natalia Ginzburg, Auser, Circolo culturale e sociale Don Bernasconi, Circolo culturale fotografico Club F64, Associazione Shiatsu di Monza). In programma un ampio calendario di corsi di formazione per adulti, articolati in diversi ambiti: inglese, spagnolo, informatica, italiano per stranieri, storia, letteratura e filosofia, arte e creatività, salute e benessere.

Aliseo: sperimentazione a.s. 2023-2024 a supporto della disabilità certificata in collaborazione con il Comune di Lissone e l'Ufficio di Piano di Carate Brianza, attraverso l'intervento di educatori specializzati e laboratori realizzati utilizzando spazi dedicati (aule del morbido) presso le scuole Dante e Croce.

Collaborazione attiva con le associazioni del territorio:

Biblioteca e Pinacoteca di Lissone

La Biblioteca comunale organizza annualmente varie iniziative per le scuole del territorio:

- visite guidate per conoscere la sede della Biblioteca, gli spazi dedicati ai più giovani, i servizi e le modalità di ricerca e prestito dei libri;
- incontri di presentazione di testi suddivisi per genere e tematiche, nell'intento di suggerire ai ragazzi e ai loro insegnanti spunti di lettura;
- bibliografie organizzate per generi o grandi temi;
- incontri con autori di narrativa per ragazzi.

Gli alunni stranieri della nostra scuola partecipano al “DOPO-SCUOLA”, un servizio che si svolge il sabato mattina, in Biblioteca, ed è rivolto anche agli alunni stranieri delle Scuole Primarie e Secondarie di Lissone. Consiste in attività di rafforzamento linguistico connesse allo svolgimento dei compiti assegnati a scuola dagli insegnanti, attraverso schede appositamente predisposte, lettura assistita di libri, approccio informale alla relazione educativa finalizzata all'apprendimento dell'italiano e alla conoscenza, condivisione e mediazione del patrimonio culturale di origine e di quella locale.

La Pinacoteca comunale offre agli alunni attività laboratoriali volti alla conoscenza del patrimonio artistico della città.

Interazione con ASST

In relazione agli alunni con bisogni educativi speciali, gli insegnanti incontrano periodicamente o al bisogno gli specialisti dell'U.O.N.P.I.A. che hanno in carico l'alunno con difficoltà specifiche.

Il suddetto Ente Territoriale accreditato rinnova la Diagnosi Funzionale nei passaggi di grado scolastico in collaborazione con la Scuola e fornisce indicazioni di metodi e strategie da adottare negli interventi educativi.

Indice generale

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa	1
Struttura del PTOF delle "Scuole che promuovono salute"	2
Premessa	3
La Scuola e il suo contesto	4
Priorità, traguardi ed obiettivi	6
Individuazione delle priorità ai sensi della L.107/2015, art.1, c.7	7
Principali elementi di innovazione	8
Il I COMPRESIVO di via MARIANI a Lissone aderisce alla rete delle SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	12
Con quali progetti e attività la Scuola promuove benessere	13
Curare l'ambiente di apprendimento	15
Area 1 Sviluppare le competenze individuali	18
Scheda Piano di Miglioramento	19
Progetti di Potenziamento e fabbisogno di organico	41
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	47
Le competenze digitali	53
Curricolo Verticale per Competenze	57
secondo le Indicazioni Nazionali 2012	57
Educazione Civica	62
La valutazione	64
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia	67
La valutazione nella Scuola Primaria	69
La valutazione nella Scuola Secondaria di I Grado	72
Impegni del Collegio Docenti	77
Area 2 Qualificare l'ambiente sociale della scuola	86
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	87
Vademecum per l'inclusione	95
Protocollo d'accoglienza alunni stranieri	100
Protocollo d'accoglienza alunni adottati	106
Area 3 Migliorare l'ambiente sociale e organizzativo	108
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	109
Piano della Formazione del personale	110
Scelte organizzative e gestionali	117
Funzioni Strumentali - Referenti - Commissioni	118
Ambiti e compiti delle Funzioni Strumentali	128
Ambiti e compiti dei Referenti	130

Organigramma delle funzioni e dei compiti	133
Organico dell'Autonomia effettivo 2022-2023	Organico 138
Area 4 Promuovere l'interazione con il territorio	141
Interazione con il territorio	142
Partecipazione a reti di scuole	144
Sito web di Istituto	146
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	147
Scuola dell'Infanzia	149
Area 1 - Sviluppare le competenze individuali	150
Curare l'ambiente di apprendimento	151
Progetti Interdisciplinari – pluridisciplinari	161
Elenco Progetti 2023/2024	162
Continuità verticale Scuola dell'Infanzia	187
Progetti di continuità educativa	189
Valutazione	189
Visite Didattiche	191
Area 2 - Qualificare l'ambiente sociale della scuola	195
Momenti di visibilità esterni alla scuola e incontro Dialogo con l'extrascuola	196
Attività di collaborazione, informazione e restituzione alle famiglie	197
Patto educativo di corresponsabilità: per una nuova alleanza educativa	198
Area 3 - Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo	199
Suddivisione degli spazi disponibili	200
Tempo scuola e Servizi scolastici	201
Sicurezza	202
Area 4 - Promuovere l'interazione con il territorio	204
La scuola collabora con la famiglia	205
La scuola collabora con ASST e altri enti accreditati	205
La scuola collabora con GLI	206
Scuola Primaria	208
Area 1 - Sviluppare le competenze individuali	209
Buone pratiche	210
Progettazioni	212
Curricolo della Scuola Primaria	215
Progetti	217
Visite didattiche	222
Valutazione degli apprendimenti e del comportamento	224
Tempo scuola	224

Area 2 - Qualificare l'ambiente sociale della scuola	225
Momenti di visibilità esterni alla scuola	226
Attività di informazione e restituzione alle famiglie	227
Servizio di ascolto-osservazione strutturato	227
Area 3 - Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo	228
Spazi disponibili	229
Servizi scolastici	233
Attenzione all'ambiente	234
Area 4 - Promuovere l'interazione con il territorio	235
Scuola che promuove salute	236
Partecipazione a concorsi e iniziative promosse dal territorio	237
Scuola Secondaria di Primo Grado	238
Area 1 - Sviluppare le competenze individuali	239
Obiettivi di apprendimento secondo le Indicazioni Nazionali 2012 Scuola Secondaria e Curricolo Verticale di Istituto	240
Progetti disciplinari, interdisciplinari e multidisciplinari	248
Valorizzazione delle eccellenze	260
Metodologia laboratoriale	260
Attività laboratoriali del Tempo Prolungato	261
Strategie didattiche nelle diverse discipline e azioni del Consiglio di Classe per promuovere il successo formativo	264
Visite guidate, Uscite Didattiche e Viaggi di istruzione	268
Life Skills Training Program	271
Competenze e abilità per la salute e la sicurezza	276
Curricolo Musicale	279
Regolamento del percorso ordinamentale a indirizzo musicale	282
Progetto Strumento	290
Progetto Banda	292
Area 2 Qualificare l'ambiente sociale della scuola	294
Momenti di visibilità esterni alla scuola	295
Coinvolgimento delle famiglie	296
Momenti di restituzione alle famiglie degli esiti scolastici e dei progetti	297
Sviluppo di relazione educativa tra pari	299
Progetto Continuità e Orientamento Scuola Secondaria di I Grado	300
Area 3 - Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo	306
Suddivisione spazi disponibili	307
Regolamento Utilizzo degli spazi	315
Barriere architettoniche: accessibilità locali	315
Servizi scolastici	317
Distribuzione degli spazi curricolari	319

Area 4 - Promuovere l'interazione con il territorio	321
Collaborazione con l'Ente Locale	322
Collaborazione attiva con le associazioni del territorio:	323
Indice generale	324